IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 52
MARTEDÌ 2 MARZO 2004
€ 0,90

I dati Istat sull'economia nel 2003: l'occupazione +0,4 contro l'1,3 dell'anno precedente, gli investimenti giù del 2%

Crescita zero, ma salgono le tasse

La pressione fiscale è aumentata di quasi un punto, il Pil dello 0,3 per cento

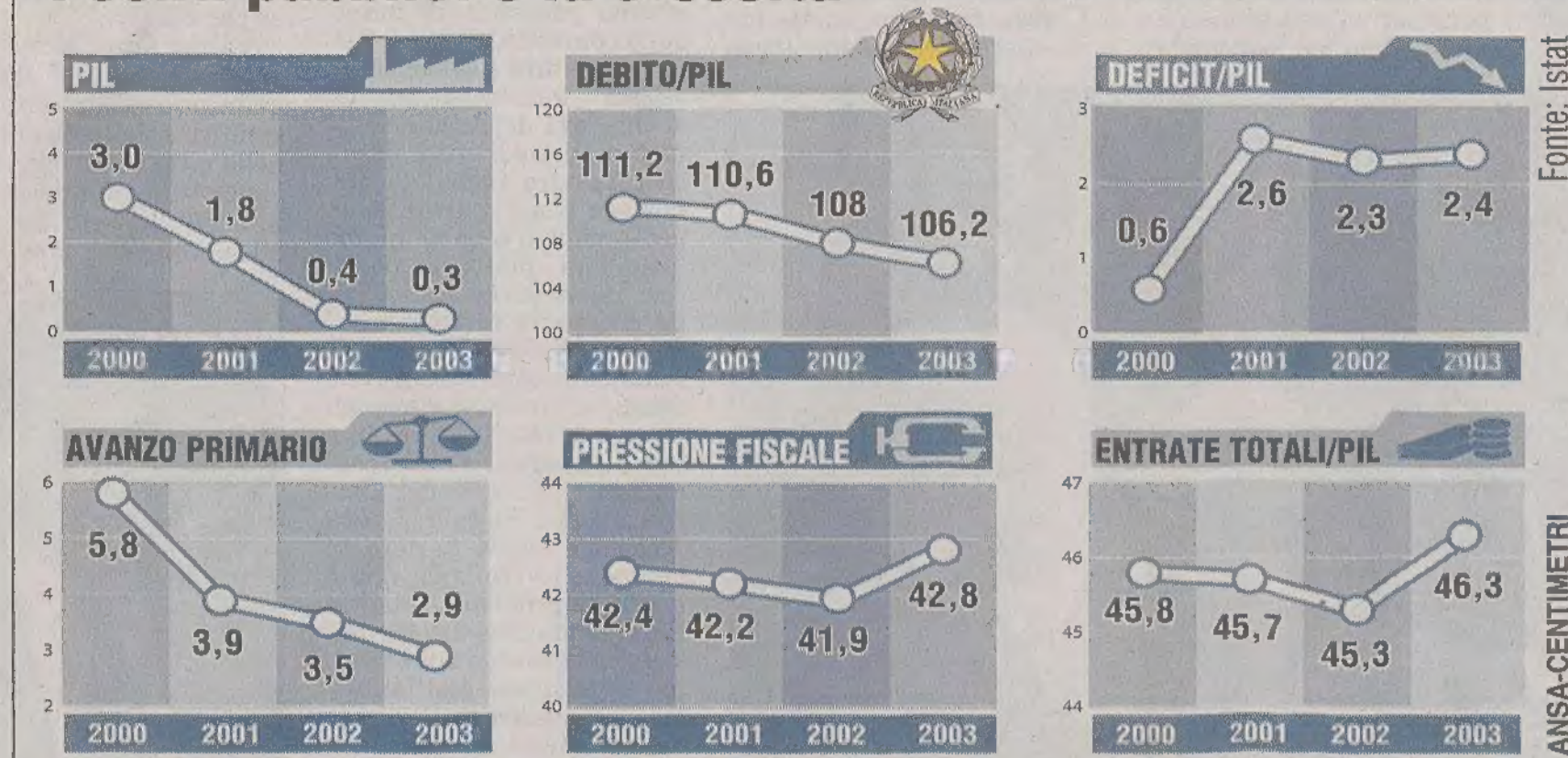
Siamo più poveri

di **Alfredo Recanatesi**

Ci si può anche consolare con il Pil francese (0,2% di incremento nel 2003), e ancor più con il regresso del Pil tedesco (-0,2%), rimane però il fatto che lo 0,3% che misura la performance del Pil italiano rimane deludente, anzi inquietante. È inquietante come risultato economico, perché significa che ogni cittadino italiano ha prodotto in più dell'anno prima poco più di sette euro, ed è inquietante come risultato sociale perché sappiamo tutti che il gioco dei prezzi ha tolto ben più alla grande massa di stipendiati, pensionati e precari, per dare assai più ad una ristretta parte dei lavoratori autonomi come commercianti, esercenti, liberi professionisti.

Ma rimaniamo ai grandi dati aggregati per osservare che, se ogni italiano ha prodotto sette euro in più, con le tasse gliene sono stati tolti circa 25 in più dell'anno prima, con buona pace di chi sostiene che gli italiani stanno meglio e che sono più ricchi. I dati che l'Istat ha pubblicato ieri dicono l'esatto contrario.

Generalmente, chi in situazioni del genere vuole infondere una nota di ottimismo, sprona a guardare avanti. Ma in questo caso guardare avanti non migliora le desolanti sensazioni che possono nascere dal guardare indietro.

● *Segue a pagina 3*

ROMA Avanti piano, l'Italia si è quasi del tutto fermata. A confermare la crescita sempre più rallentata è stato ieri l'Istat. In lieve crescita è comunque figurata l'occupazione, mentre la pressione fiscale è cresciuta. E a conferma che anche il 2004 sarà tutto in salita per i conti pubblici, ieri il Tesoro ha diffuso i dati di fabbisogno relativi a febbraio che risultano in crescita. In particolare si è passati dai 4,4 miliardi del 2003 ai circa 8 di quest'anno. Nel 2003 il Pil è cresciuto secondo l'Istat dello 0,3%, un decimale in meno rispetto allo 0,4% diffuso a metà febbraio in via provvisoria. L'Italia è cresciuta quindi meno dello 0,5% previsto dal governo. Più confortanti i dati in arrivo dal peso del debito che lo scorso anno è sceso dell'1,8% rispetto al 2002: livello sempre stratosferico e che solo i bassi tassi di interesse riescono a tenere sotto controllo. Il rapporto deficit-Pil in un anno è passato dal 2,3 al 2,4%. Investimenti delle imprese scesi del 2,1%. L'anno scorso è poi aumentata la pressione fiscale: dal 41,9% al 42,8%. Segnali deboli di ripresa dal fronte occupazione: a fine 2003 una crescita dello 0,4% contro però l'1,3 dell'anno precedente. Berlusconi, di fronte a questi dati, dice che bisogna concentrare le attenzioni del governo sull'economia, confermando l'impegno all'abbassamento delle tasse e al rilancio dei consumi. Ma dall'opposizione duri attacchi: «I dati dell'Istat confermano che le promesse di Berlusconi sono panzane che gettano nel caos il Paese», dice Rutelli.

● *A pagina 3*

Soldi alla Chiesa Berlusconi smentisce Bossi

«L'8 per mille non si tocca». Ma i leghisti friulani sono col leader. Alessandra Guerra: «Io preferisco tacere»

ROMA Berlusconi ha accolto l'invito di Fini e Follini a sconfessare Umberto Bossi e con una nota ufficiale diramata da palazzo Chigi ha preso le distanze dall'attacco contro la Chiesa sferrato dal leader della Lega. «Non mi risulta — ha affermato — che sia mai stata avanzata dalla Casa delle Libertà nessuna ipotesi di abolire il regime dell'otto per mille». E con la Chiesa, prosegue il comunicato, ci sono relazioni «quanto mai cordiali, proficue e costruttive». Sul fronte regionale, la leghista Alessandra Guerra non commenta: «Sto imparando ad essere democristiana, è meglio che non parli ancora per un paio di mesi». Ma gli altri sono con Bossi.

● *A pagina 2*

Italia, Slovenia e Croazia

SULL'ESODO DALL' ISTRIA TRE NAZIONALISMI

di **Paolo Segatti**

Le dichiarazioni di Fassino e Violante sull'esodo degli italiani dall'Istria e Dalmazia hanno suscitato una interessante discussione in seno all'opinione pubblica slovena di qua e di là del confine. Mentre in Italia giornali e televisione hanno insistito sugli errori commessi dal Pci, a Trieste e oltre confine a suscitare interesse è stato soprattutto il riferimento all' espansionismo slavo, la tesi cioè secondo la quale c'è stato un nazionalismo slavo, cioè sloveno e croato, oltre a quello italiano, e che tutti e tre hanno contribuito a sconvolgere, nel corso del secolo scorso, un territorio plurale dal punto di vista culturale. Per certi versi desta meraviglia che in Slovenia il dibattito si sia sviluppato attorno a questo punto. In fondo basta un viaggio da Duino a Fiume passando per Pola, per rendersi conto che i nazionalismi scatenatisi sull'Istria e il litorale sono stati più d'uno. Per altri è comprensibile che parlare di tre nazionalismi invece che di uno solo provochi sconcerto in Slovenia e Croazia.

Tutte le memorie nazionali si fondano su una selezione/invenzione di fatti e valori da tramandare ai posteri. Questo vuole dire che nella storia di un popolo vi sono momenti e vicende che vengono sistematicamente rimosse, andando a costituire la memoria negativa, come la chiama il sociologo Namier, erede della grande scuola francese di studiosi della memoria collettiva, nel suo bel libro dedicato alle Memorie d'Europa. L'Italia da questo punto di vista è un buon esempio, come ben sappiamo. Ma altrettanto buoni esempi li troviamo nei Paesi dell'Est europeo, dove, vuoi per un senso di insicurezza vuoi per il modo in cui è stata costruita l'idea di nazione, ci si ama pensare sempre come vittime, a tal punto che tale convinzione viene percepita come una ovvietà che non merita di venire nemmeno discussa.

● *Segue a pagina 7*

Euro assolto

di **Corrado Belci**

Anche di fronte ai nuovi dati sull'inflazione, Berlusconi insiste. «È colpa dell'euro». In Italia è in aumento (2,4%), in Europa è in diminuzione (1,6%), ma colpa è dell'euro. Dice l'ex ministro Bersani che anche un bambino capirebbe la contraddizione. Ma Berlusconi se ne infischia della contraddizione, gli interessa il bombardamento elettorale e continua a dire che i prezzi sono aumentati a causa dell'euro. Secondo Prodi, invece, i prezzi sono aumentati in Italia perché sono mancati i controlli da parte del governo. È capitato solo in Italia (e in Grecia), e lo confermano gli ultimi dati dell'Istat e di Eurostat.

Il duello è appassionante. E non è poco importante stabilire chi dei due abbia ragione. Chi si può prendere per arbitro? Io avrei una proposta: prendiamo Giulio Tremonti, ministro dell'economia del governo Berlusconi. Sì, proprio quel Tremonti che pochi giorni fa, a Genova, ad un giornalista che gli faceva domande sul carovita, rispondeva: «Chiedetelo a Prodi e al suo euro mal fatto». Vediamo, dunque, se Tremonti dà ragione a Berlusconi o a Prodi. In febbraio Tremonti ha stabilito le «priorità d'intervento» per l'anno in corso. I finanzieri e i super-ispettori del Secit dovranno attuare un «efficace programma di controllo che contribuisca a combattere i fenomeni legati al carovita».

● *Segue a pagina 2*

Alfa e Lancia: una spesa di 615 mila euro

La Regione acquista dodici auto blu nuove

TRIESTE La Regione ha deciso di rinnovare il parco delle «auto blu»: dodici macchine nuove per il governatore, la sua giunta e al presidente del Consiglio regionale. Il provvedimento approvato comporta un impegno di spesa di 615 mila euro complessivi (Iva inclusa). Serviranno a due diversi tipi di intervento: un'operazione di noleggio (480 mila euro) e una di acquisto (135 mila euro) che graveranno sul capitolo di spesa 1465, rispettivamente sul bilancio pluriennale 2004-2006 e su quello per l'anno in corso. Gli assessori hanno potuto scegliere tra due modelli personalizzati: l'Alfa Romeo 166 2.5 V6 24V progression, oppure la lancia Thesis 3.0 V6 24V executive. È stata concordata la fornitura dei colori della carrozzeria e degli interni in pelle, e gli optional che ogni componente della giunta Illy ha indicato con un apposito modulo.

● **Comelli** *a pagina 11*

GORIZIA

L'autista dorme e la Provincia «perde l'Europa»

Dall'inviato

MILANO L'appuntamento è all'alba, davanti alla sede alla Provincia. Ma alle 5.30 del bus dell'Apt che deve trasferire all'aeroporto di Treviso l'intero Consiglio provinciale non c'è traccia. La missione è importante: si deve andare a Bruxelles per una seduta straordinaria del Parlamento europeo. Ma l'autista non si è svegliato. Un'altra corriera, «precettata», sbaglia strada e l'aereo della RyanAir parte senza la comitiva della Provincia. Solo alle 17.15, finalmente, il decollo da Linate.

● **Covaz** *a pagina 11*

L'indagine su sospetti attivisti di Al Qaeda su segnalazione dei servizi britannici: trovati documenti falsi e rubati

Terrorismo islamico, filo Trieste-Londra

Perquisizioni in Campania nelle case di cittadini algerini e marocchini

TRIESTE È partita dalla Digos di Trieste l'operazione che ieri ha passato al setaccio alcune abitazioni situate tra le province di Napoli e Salerno nell'ambito di un'inchiesta contro il terrorismo islamico. L'indagine coordinata dal pm Giorgio Milillo è partita poche settimane fa dopo una segnalazione giunta agli investigatori italiani da parte dei servizi segreti britannici su una cellula di presunti terroristi algerini e marocchini legato ad Al Qaeda. La prima notizia avrebbe riguardato il nome di un nordafricano ritenuto un fiancheggiatore del terrorismo islamico. Top secret i particolari del blitz. Si sa solo che in alcuni alloggi della fascia vesuviana sono stati trovati documenti falsi e anche rubati, destinati - secondo la polizia - a favorire il soggiorno in Italia di fiancheggiatori collegati a Al Qaeda.

● **Barbacini** *a pagina 6*

MONFALCONE

Il catanese Allia ieri con i carabinieri sul luogo del delitto. È un'arma da guerra sovietica

Trovata la pistola che ha ucciso Grubissa

MONFALCONE A 98 giorni dal delitto, Salvatore Allia, l'uomo di origine catanese che ha confessato l'omicidio del p.r. monfalconese Paolo Grubissa, ha condotto ieri mattina i carabinieri sul luogo dell'omicidio. E durante il sopralluogo, in una boscaglia a Giussago di Portogruaro, è saltata fuori la pistola che ha ucciso il Grubissa: una semiautomatica di fabbricazione sovietica, un'arma da guerra detenuta illegalmente. La pistola, ancora carica, è stata ritrovata a non più di 300 metri in linea d'aria dal punto in cui Salvo Allia ha fatto fuoco contro il Grubissa, al termine di una concitata discussione sulla storia intrecciata tra il pierre monfalconese e la compagna del catanese coinvolto, pare, in un giro di armi e droga. Il cadavere del Grubissa è stato ritrovato dieci giorni fa sotterrato in un fusto pieno di cemento vicino a un cantiere edile di Sagrado. Adesso gli inquirenti vogliono capire se davvero si è trattato di un omicidio generato da una pulsione violenta, ma improvvisa, o se l'assassinio è stato premeditato. Qualcosa nei racconti di Allia e di Antonino Foti, l'uomo che nascose l'auto del Grubissa nel parcheggio dell'aeroporto di Tessera, ancora, ancora non convince del tutto gli investigatori.

La ricerca dell'arma del delitto (foto Bumbaca).

● **Contessa** *a pagina 12*

Come nelle previsioni, trionfa a Los Angeles la saga di Tolkien portata sullo schermo. Migliori attori Sean Penn e Charlize Theron

Il «Signore degli anelli» pigliatutto: 11 Oscar

Peter Jackson, il regista del «Signore degli anelli».

LOS ANGELES Com'era nelle previsioni «Il ritorno del Re», terzo episodio del «Signore degli Anelli», ha fatto l'en plein, vincendo l'Oscar in tutte le 11 categorie in cui era candidato. Grande sconfitto della 76.a edizione è «Master and Commander», di Peter Weir, che aveva dieci nomination e ha conquistato solo due statuette. Sean Penn si è aggiudicato il premio per il miglior attore protagonista per «Mystic River». Quello per la migliore attrice è andato a Charlize Theron per «Monster». Come non protagonisti sono stati premiati Tim Robbins, sempre per «Mystic River», e Renée Zellweger per Ritorno a Cold Mountain

Nell'ordine di assegnazione durante la cerimonia, l'ultimo film tratto dalla saga di Tolkien ha vinto l'Oscar per scenografia, costumi, effetti visivi, trucco, sonoro, colonna sonora originale, montaggio, canzone originale, fotografia, regia, film. E ha così ottenuto il record di statuette, ex aequo con «Ben Hur» (1959) e «Titanic» (1997), che però avevano rispettivamente 12 e 14 nomination.

● *A pagina 23*

Fondi della Cirio per i premi dei giocatori laziali

● *A pagina 5*

Maltempo, via punti a chi viaggia senza le catene

● *A pagina 6*

Parte la maratona Sanremo targata Renis a Simona Ventura il compito di «salvarla»

Tony Renis

SANREMO Non c'è più Pippo, abbiamo i Giovani, ma mancano i Campioni, mancano anche le giurie demoscopiche e se Celentano e Ramazzotti hanno risposto picche agli inviti di Tony Renis, in compenso ammireremo Albert Morris in coppia con Mietta: che festival sarà quello dell'edizione 2004? Stasera si parte e l'arcano sta per svelarsi. Scendono in campo i primi undici concorrenti e tutto lascia presagire che toccherà a Simona Ventura l'ingrato compito di salvare il salvabile in questa maratona di cinque serate. Il clima della vigilia non è stato dei più propizi: i rapporti di Simona con Tony Renis appaiono già molto tesi e l'incontro che hanno avuto domenica sera non ha sciolto tutti i nodi. Renis comunque dichiara che «sarà un trionfo» e annuncia «grandi sorprese». Si vedrà. Tra una risatina e l'altra (e un «Happy Birthday» cantato per Gene Gnocchi), c'è stato ieri posto anche per una polemica del cantante con Nando Dalla Chiesa («Sono sei mesi che mi perseguita, forse per risollevare una scialba carriera politica»).

● *A pagina 24*

Continua la tensione nella Cdl dopo la sortita del leader lumbard contro la Santa Sede e le reazioni indignate degli alleati Fini e Follini

Berlusconi frena Bossi: l'8 per mille non si tocca

Ma il Carroccio non si ferma. D'Alema: non si era mai visto che un ministro attaccasse il Papa

ROMA Il copione sembrava quello di sempre. Prima le sparate di Bossi contro il Papa e la Chiesa, poi le proteste scandalizzate di Fini e Follini, quindi l'intervento risolutore di Silvio Berlusconi. Poche righe, giusto per mettere a tacere l'ennesima rissa nella Casa delle libertà (senza azzardarsi però a smentire Bossi). Poche parole di cui Fini e Follini si sono affrettati a dirsi soddisfatti. A guastare la ritrovata concordia, e a smentire Berlusconi, ieri è arrivato però un nuovo attacco del Carroccio. Come in un contropiede ben preparato, lo stesso Bossi, Radio Padania e il capogruppo al Senato Francesco Moro, del quale riferiamo a parte, sono tornati all'attacco della Chiesa e degli alleati.

«Non mi risulta sia mai stata avanzata dalla Casa delle libertà nessuna ipotesi di abolire il regime dell'otto per mille», si limita a sottolineare ieri mattina Berlusconi. Il presidente del Consiglio sottolinea invece le relazioni «cordiali e proficue» fra governo e Santa Sede e, assicura che molti vescovi gli hanno riconosciuto «che nessun governo aveva saputo operare così concretamente su molti dei temi che stanno a cuore alla Chiesa».

Poche parole raccolte al volo da Fini e Follini come una benedizione. Più che sufficienti a fare buon viso anche all'ultima sortita di Bossi. La nota di Berlusconi è «molto, ma molto chiara», si compiace infatti Fini. E si affretta ad assicurare che, da parte sua, «la polemica è chiusa» e che le riforme non corrono rischi.

Soddisfatto anche Follini: «Condivido le parole di Berlusconi. Fanno chiarezza, tolgono di mezzo un equivoco e pongono rimedio ad una dissennatezza».

«Chi si accontenta gode», commenta ironico il diessino Vannino Chiti. Massimo D'Alema ricorda che «non si era mai visto un ministro della Repubblica che attacca il Papa». Ma il Centrosinistra sottolinea soprattutto che, nelle stesse ore delle dichiarazioni di Berlusconi, Fini e Follini, sono continuati gli attacchi leghisti contro la Chiesa.

«Berlusconi non aveva neanche finito di parlare - denuncia Giuseppe Fioroni (Margherita) - che Radio Padania ricominciava l'assalto alla Chiesa con polemiche sullo Ior, la pedofilia, l'autopsia della morte di Papa Luciani e un repertorio di oscenità su presunti abusi che non ha risparmiato neanche il nome di Giovanni XXIII».

Umberto Bossi, da parte sua, torna direttamente a scagliarsi contro An e Udc. Le polemiche di questi giorni, accusa infatti, sono state «create» proprio dai «cosiddetti alleati» Fini e Follini. «Che tutto sia stato fatto a scopo di bassa fucina politica è abbastanza ovvio». Aggiunge che l'8 per mille non è in discussione, e che «non se ne parlerebbe da parte nostra se tutti i giorni sulla stampa vaticana non venisse attaccato il federalismo». Si augura infine che gli alleati non prendano a «mitragliare» la Lega appena superato marzo, vale a dire il termine entro in cui si potrebbe andare ad elezioni anticipate.

Se non bastasse, Francesco Moro, denuncia «l'ingerenza del Vaticano».

Anche se l'elettorato della Lega proviene da realtà in cui è molto presente la cultura cattolica, questo «non significa che se ne seguano i principi, e per capirlo basta vedere cosa fa Giancarlo Gentilini a Treviso verso gli extracomunitari». Il commento è del ministro Carlo Giovanardi, ieri a Conegliano, il quale ha risposto alle domande dei giornalisti anche alla luce delle recenti polemiche sulla proposta di Umberto Bossi di rivedere il principio di assegnazione dell'otto per mille. «Non so - ha concluso - cos'abbia recepito Gentilini del cristianesimo».

Andrea Palombi

Bossi davanti a Giovanni Paolo II. Continuano gli attacchi della Lega alla Chiesa.

Il senatore Moro: l'ingerenza del Vaticano è forte. Fontanini: sono stati solo ricordati interessi non proprio evangelici. La Guerra glissa

In Friuli Lega polemica: la Chiesa i soldi li ha

TRIESTE C'è chi glissa sulla domanda (Alessandra Guerra, capogruppo in Regione: «Sto imparando ad essere democristiana, meglio non parli per un paio di mesi ancora, come mi sono ripromessa»). Chi, invece, si tuffa nella polemica (Il senatore Francesco Moro: «Come si dice a Roma, abbiamo già dato e mi domando qual è lo scandalo se da parte della Lega viene richiesto un ritorno alle origini di questa Chiesa, visto che i soldi ormai li ha»). Di sicuro l'ennesima scorribanda del Senatùr Umberto Bossi, che stavolta ha portato l'attacco direttamente al cuore della Chiesa cattolica, mettendo in discussione addirittura l'8 per 1000 proveniente dalle dichiarazioni Irpef, trova nell'humus padano fertile terreno di dibattito.

«Cos'ha detto di così clamoroso Bossi – minimizza un altro parlamentare, Piero Fontanini – ricordando certi interessi non proprio evangelici della Chiesa? Non dimentichiamoci che un po' ovunque, dal caso Parmalat ai grandi terreni di Lignano Sabbiadoro che stanno passando di mano, sono coinvolti interessi della comunità cattolica...». «Bossi fondamentalmente si chiedeva dove vanno a finire certi soldi – incalza il coordinatore regionale della Lega Nord, Fulvio Follegot – mentre altri ne hanno fatto una questione politica... La stroncatura del Papa che parla in romanesco effettuata dalla "Padania"? Personalmente non l'avrei fatta». «Fontanini stesso mi ha raccontato – gli dà una mano Maurizio Franz, consigliere regionale del Carroccio – che Wojtyla in altre occasioni aveva parlato in veneto e in friulano, non è quello il problema. Magari Bossi, visto che ci sono tensioni nel governo sulle riforme, avrà inteso così "stimolare" gli alleati. Parlando della Chiesa – conclude Franz – magari Bossi avrà voluto lanciare il classico messaggio a suocera perché nuora intenda...».

Chi non abbassa il tiro, peraltro, è il senatore Moro. Che in prima battuta parla di «ingerenza del Vaticano che è forte nei vari settori e ne è un esempio la pressione per sistemare gli insegnanti di religione cattolica», poi ricorda che «ad ogni ogni visita da parte delle autorità italiane presso la Santa Sede, qualcuno della Curia arriva con la lista della spesa facendo forti pressioni per risolvere nel più breve tempo possibile le rivendicazioni a fronte di non si sa che cosa...».

Va giù duro, Moro. E annota ancora, ad esempio, quanto è stato dato alle strutture della Santa Sede nelle ultime due leggi finanziarie. «Ricordiamoci dei 50 milioni di euro (20 per il 2004 e 30 per il 2005) per il campus Biomedico (Terzo policlinico dell'Opus Dei a Trigoria); nella Finanziaria 2004 art. 3 comma 13: per infrastrutture alla Santa Sede, in questo caso l'acqua al Vaticano, si è stabilita una quota di 25 milioni di euro nel 2004 e 4 mln dal 2005 e per sempre, rinunciando come stato italiano a fornire acqua, a fronte di un pagamento alla Città del Vaticano».

Francesco Moro (Lega).

Moro ricorda inoltre come nella Finanziaria 2003 siano stati erogati «50 milioni di euro per l'ospedale Bambino Gesù e con legge 244 sempre del 2003 (convenzione Stato-Santa Sede) sia stata sistemata la posizione previdenziale dei dipendenti della Santa Sede che passano all'Inps con un costo nel 2003 di 8 milioni e 621 mila euro; nel 2004 9 milioni 397 mila euro; e dal 2005 al 2011 20 milioni 819 mila euro. E ancora - continua il senatore leghista - la legge 206/2003 sugli oratori con un costo fisso di 2 milioni 500 mila euro dal 2003; il contributo fondo agli uffici di culto per 1 milione e 800 mila euro».

Sulla polemica riguardo l'8 per mille Moro spiega come nel 2003 questi introiti «hanno fruttato 788 milioni di euro che si vanno ad aggiungere ad altre fonti di finanziamento minori come i contributi a strutture religiose che dichiarano di svolgere un servizio sociale; quelli alle scuole confessionali; le esenzioni dell'Iva, imposte di terreni, fabbricati e sulle successioni e - conclude - il singolare trattato con il sovrano Ordine militare di Malta che comunque è costato qualcosa, garantendo le strutture ospedaliere ed altri siti di loro pertinenza».

f.b.

La disponibilità del Centrodestra di accogliere alcune richieste delle toghe potrebbe far slittare l'astensione programmata l'11 marzo

Sciopero dei magistrati, si viaggia verso un rinvio

La giunta dell'Anm incontra oggi il gruppo di An alla Camera. Domani la decisione

ROMA Dopo l'incontro di oggi con i rappresentanti di An alla Camera la giunta dell' Anm, l'associazione dei magistrati, deciderà se confermare o revocare lo sciopero indetto per l'11 marzo. La decisione sarà presa domani e tutto fa ritenere che i magistrati scelgano di rinviare di tre settimane lo sciopero in attesa di verificare se le aperture dimostrate dalla maggioranza sulla riforma dell'ordinamento giudiziario si trasformano in fatti concreti. I rapporti tra magistrati e maggioranza sono profondamente cambiati, in senso positivo, nelle ultime settimane. Dalle polemiche e dagli attacchi senza mezzi termini si è passati al dialogo ed alle premesse per poter arrivare ad una intesa soddisfacente per tutti. Non si può però certamente parlare di accordo perchè molti contrasti non sono stati ancora superati e non è detto che sia possibile farlo.

La svolta è arrivata all'improvviso con l'audizione dei vertici dell'Anm alla commissione Giustizia della Camera. Una svolta del tutto imprevista perchè solo pochi giorni prima il presidente del Consiglio aveva sferrato un ennesimo attacco ai «magistrati di parte». In commissione Giustizia è stata così posta la prima pietra per un eventuale accordo sulla riforma dell'ordinamento giudiziario. Il presidente Gaetano Pecorella di Forza Italia ha infatti confermato la disponibilità a modificare alcuni punti della riforma accogliendo le richieste dei magistrati. Si è così detto favorevole a mantenere unico il concorso di accesso a patto che dopo 5 anni il magistrato decida se vuole fare il pm o il giudice. E'd'accordo anche sulla possibilità di lasciare al Csm la valutazione della progressione in carriera per giudici di primo e secondo grado e l'assegnazione ai procuratori degli aggiunti. Pecorella aveva dimostrato anche un' apertura sul cosiddetto «emendamento Bobbio» contro i magistrati politicizzati che limita la libertà di associazione.

Queste aperture nei confronti delle richieste dei magistrati hanno così attenuato il clima di scontro fino ad arrivare a un tentativo di dialogo che potrebbe rivelarsi positivo. Il risultato si vedrà tra oggi e domani. La giunta dell'Anm dovrà prendere una decisione sullo sciopero già annunciato per l'11 marzo quando i magistrati si asterranno dalle udienze, mentre il 12 saranno in aula ma destineranno lo stipendio di quel giorno a «fini di giustizia». L'ipotesi è che i magistrati decidano di rinviare lo sciopero di almeno tre settimane per vedere cosa potrà venir fuori dal dialogo con i parlamentari della maggioranza. Il primo a rivolgere l'appello all'Anm a revocare lo sciopero è stato il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini.

e.s.

Potrebbe slittare lo sciopero dei magistrati dell'11 marzo.

Manifesti leghisti a Sesto San Giovanni Arriva Ciampi: «Benvenuto in Padania»

SESTO SAN GIOVANNI «Benvenuto signor presidente in Padania»: questa la scritta che appare su un centinaio di manifesti affissi dalla Lega Nord per Sesto San Giovanni, città in cui il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi sarà in visita giovedì per ricordare, tra l'altro, gli scioperi del '44.

«È un'iniziativa simpatica per ricordare al Presidente che viene in una città del nord, che si trova appunto in Padania - ha spiegato l'unico consigliere comunale della Lega Nord a Sesto, Alessandra Tabacco -. È anche un modo per ricordare che la Lega è molto impegnata sul fronte delle riforme e del federalismo».

Sesto San Giovanni è retta da una giunta di Centrosinistra, con sindaco Giorgio Oldrini (Ds) e vicesindaco Demetrio Morabito (Rifondazione comunista).

L'iniziativa della Lega Nord ha già causato qualche critica. «Si tratta di una provocazione da non prendere sul serio - ha detto Filippo Penati, ex sindaco di Sesto e ora candidato per il Centrosinistra alla presidenza della Provincia di Milano -. Una provocazione che rischia però di oscurare la vera ragione della visita di Ciampi, per ricordare gli scioperi del '44 che videro l'adesione di migliaia di operai della fabbriche dando un contributo decisivo alla lotta di liberazione».

Il Presidente della Repubblica Ciampi.

G8, sul processo l'ombra della «Cirami»

GENOVA Il «legittimo sospetto» previsto dalla Legge Cirami è stato sollevato ieri in una istanza della difesa, già depositata in procura, per trasferire a Torino il processo a 26 no global, oggi alla sbarra per i reati di devastazione e saccheggio durante il G8. L' istanza - 30 pagine contenenti anche articoli di giornali e numerose fotografie - è stata presentata dall'avv. Anna Maria Alborghetti del Foro di Padova, difensore di Duccio Bonechi e di Fabricio De Andrade, due degli imputati per i fatti avvenuti nel 2001 a Genova. Il processo potrebbe perciò, dopo le prime battute, venire subito sospeso in attesa della decisione della Cassazione.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 410,00 (fest. € 492,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura dell'1 marzo 2004 è stata di 47.650 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Euro assolto

Per i controlli i finanzieri dovranno impiegare non meno di 350 mila ore-persona, mentre gli altri organi dovranno studiare i metodi per «l'impiego della leva fiscale nella lotta al carovita». Chi ha più rincarato dovrà pagare più tasse. Non si poteva fare prima, il 1 gennaio del 2002, quando l'euro sostituì la lira? Non è un po' come chiudere la stalla quando i buoi sono scappati?

In ogni caso, questa direttiva di Tremonti è due volte meritoria. Perché finalmente combatte il carovita e perché confessa che i controlli si potevano fare (come hanno fatto Francia e Germania) dal 1 gennaio 2002 per prevenire il fenomeno. Ma - si potrebbe obiettare - Tremonti ha ordinato i controlli come spetta ad un bravo ministro e tuttavia rimane convinto che «è colpa dell'euro, perché l'euro è fatto male».

Meglio tardi che mai, mi permetto di contro-obiettare. Ma perché Tremonti non ha fatto i controlli sui prezzi dal gennaio 2002? Nessun miglior interprete di Tremonti stesso. Sul «giornale del comitato euro», in collaborazione con A. Mondadori, in data 14 marzo 2002, Tremonti scriveva: «Con il completamento del changeover l'Europa dispone oggi di una sola moneta per circa 300 milioni di individui, per un mercato che rappresenta un quinto della ricchezza mondiale. In queste cifre si sintetizza la dimensione del progetto di integrazione monetaria condotto a termine con il changeover. La moneta unica è ormai un fatto. Il changeover è stato completato con qualche fisiologico disagio per i cittadini forse, ma senza i drammi che molti profeti di sventura avevano pronosticato Non c'è stato lo scatto dell'inflazione temuto, il sistema ha reagito con prontezza in tutte le sue componenti: operatori, amministrazione dello Stato, cittadinanza». Firmato: Giulio Tremonti.

Ecco chi e perché non ha fatto i controlli a quel tempo. In fondo, è un buon arbitro, un arbitro imparziale. Tra Berlusconi e Prodi, prima con le parole e poi con i fatti, Tremonti ha dato ragione a Prodi.

Corrado Belci

Procedimento Dell'Utri: pentito parla di pizzo Fininvest: mai ricevuto richieste per tv in Sicilia

PALERMO «Ho segnato nel 1995 sul libro mastro la parola serpente (alludendo al simbolo del biscione di Canale 5) e accanto la cifra 250 milioni di lire, la somma che avrebbe dovuto pagare la Fininvest per il pizzo sulle antenne installate a Monte Pellegrino. Questa voce mi venne detta da Pino Guastella, capo mandamento di Resuttana, ma non so se è stata mai pagata». Lo ha detto il pentito Giusto Di Natale, ascoltato ieri in videoconferenza nel processo al senatore di Forza Italia, Marcello Dell' Utri, accusato di concorso in associazione mafiosa.

Il collaboratore di giustizia ha parlato delle sue frequentazioni con i boss delle famiglie mafiose di Resuttana e di altri mandamenti. «In particolare - ha aggiunto - frequentavano il mio ufficio, dove avevo fondato un club di Forza Italia nella seconda metà del 1993, Nino Mangano, fratello di Vittorio, il fattore della villa di Arcore di Berlusconi, ma anche Pino Guastella, capo mandamento di Resuttana».

«Giusto Di Natale non ha saputo indicare il motivo per cui l'unica emittente a pagare il pizzo sarebbe stata il serpente, e quindi la Fininvest, sebbene su Monte Pellegrino fossero presenti gli impianti di diffusione di tutte le emittenti televisive» afferma l'avvocato Enrico Trantino, difensore del senatore Marcello Dell' Utri, commentando le dichiarazioni del pentito.

«In relazione alle notizie riguardanti la deposizione di certo Di Natale davanti il tribunale di Palermo, la Fininvest smentisce recisamente di aver mai ricevuto alcuna richiesta a titolo di pizzo per la gestione di impianti televisivi in Sicilia». Lo sostiene la società in una nota.

Nei primi due mesi dell'anno è più che raddoppiato il disavanzo dello Stato mentre i dati dell'Istat tracciano un quadro preoccupante dell'economia

Italia a crescita zero, salgono tasse e deficit

Nel 2003 il prodotto interno sale soltanto dello 0,3 per cento. Aumenta il peso della pressione fiscale

DALLA PRIMA PAGINA

Siamo più poveri

È sempre più evidente che la stagnazione è data dalla perdita di competitività del sistema produttivo esposto alla concorrenza estera e dalla riduzione della produttività del lavoro che passa dalle attività manifatturiere ai servizi. Il calo degli investimenti, e l'apparente contraddizione data dall' aumento della occupazione dovuto alla maggiore ripartizione del lavoro disponibile, esprimono bene l'attuale realtà italiana di sostanziale impoverimento.

Data questa situazione, nell'immediato occorrerebbe un sostegno della domanda interna, e nel medio termine occorrerebbe una ristrutturazione del sistema produttivo perchè possa competere con i Paesi a basso costo sul piano della qualità e dell'innovazione. Quanto al sostegno alla domanda, il governo continua a prospettare riduzioni delle tasse. Intanto, però, continuano ad aumentare (e poco importa se si tratta dei condoni: sempre soldi tolti all'economia sono). Ma soprattutto, non c'è margine nei conti pubblici che renda possibile questa prospettiva negli anni più prossimi. Sempre il consuntivo dell'Istat ci dice che il disavanzo è al 2,4% pur con l'effetto dei condoni e delle una tantum che la fantasia del ministro dell'Economia ha prodotto e con una spesa per interesse contenuta dal basso costo del denaro.

E ci dice anche che il saldo al netto della spesa per interessi è al 2,9%, molto al disotto di quel 5% che l'Italia si era impegnata con l'Unione europea a rispettare in considerazione del suo indebitamento ancora assai elevato. Tutto questo significa che l'Unione europea, soprattutto per motivi di alto indebitamento, non consentirà mai all'Italia una riduzione delle imposte prima che quel 2,9% non sia stato riportato al 5% (la differenza sono circa 25 miliardi di euro!) e prima che al disavanzo sia stata assicurata una tenuta stabile e affidabile, cioè senza una tantum (e sono un'altra ventina di miliardi). Solo dopo il rispetto di queste due condizioni, si potrà parlare di riduzione delle tasse, sempre beninteso con correlata riduzione della spesa.

Chiunque può fare un facile conto e misurare così la distanza finanziaria che ci separa da un avvertibile alleggerimento della pressione fiscale.

Di una politica di qualche incisività a sostegno delle imprese, per altro, non si parla neppure. Non solo non si ritiene di dover favorire una loro mutazione affinchè possano puntare su qualità, innovazione, contenuti di tecnologia, esclusività, ma si rende ancor più difficile la loro affannata vita. Questo è il risultato di quanto è accaduto dopo le crisi di Cirio e Parmalat.

Dal 1990 all'anno passato i casi di insolvenza da parte di società emittenti obbligazioni sono stati in Europa 120. Di questi se ne sono verificati in Italia tre. Si potrà sostenere che sono sempre troppi, ma in termini comparativi sarebbe stato possibile concludere che le tutele delle quali il risparmio beneficia in Italia non sono certo seconde a quelle che operano negli altri Paesi. E invece cosa ha fatto il governo? Non ha esitato ad enfatizzare l'accaduto per gettare discredito sul sistema bancario e per attaccare la Banca d'Italia col fine di ridurne i poteri in tema di concentrazioni tra banche, e di aizzare contro l'uno e l'altra il risentimento dei risparmiatori colpiti al fine di captarne poi il favore elettorale. Ci si è poi accorti del danno che si stava producendo intaccando la credibilità di un intero sistema per le vicende, pur gravi, riguardanti due soli Gruppi la cui attività produttiva e commerciale è stata, per altro, tempestivamente salvaguardata ed i cui primari responsabili sono stati arrestati. Un pò di marcia indietro è stata fatta, ma ci vorrà tempo per bonificare i tarli che sono stati introdotti nella fiducia verso il mercato finanziario, verso le banche e verso la loro disponibilità a concedere credito. Tutto questo è l'esatto contrario di una politica di sostegno alle imprese e di ciò che ora è necessario all'economia italiana.

Alfredo Recanatesi

ROMA L'Istat ha fornito i dati su economia e conti pubblici italiani. Il Prodotto interno lordo nel 2003 è cresciuto dello 0,3%, ovvero lo 0,1% meno che nel 2002. Il rapporto fra deficit e Pil, il parametro di Maastricht che dovrebbe avvicinarsi a 0, è stato del 2,4%, nel 2002 era al 2,3%. Il rapporto fra la massa del debito pubblico (un milione 381mila 574 milioni di euro) e il Pil è sceso al 106,2% rispetto al 108% del 2002. Ma in valore assoluto il debito pubblico è cresciuto di quasi 21 mila milioni e quest'anno, si legge in una nota del documento dell'Istituto nazionale di statitisca, pesa «la classificazione al di fuori delle amministrazioni pubbliche della Cassa depositi e prestiti».

Non solo. L'avanzo primario (ovvero l'indebitamento netto dello Stato al netto della spesa per interessi) è risultato sì positivo, ma al 2,9% «confermando - dice l'Istat - il peggioramento» rispetto al 3,5% del 2002 e al 3,9% del 2001. Aumentate le spese correnti e quelle in conto capitale (queste ultime del 22,4% sul 2002). Negativo, per la prima volta da 5 anni a questa parte, il risparmio delle amministrazioni pubbliche, fuori di 3 miliardi e 200 milioni di euro.

Economia stagnante, più tasse: gelata sull'Azienda Italia.

Una tendenza che sembra confermata anche dai dati del fabbisogno di febbraio resi noti, sempre ieri, dal ministero dell'Economia. Nel 2004 è balzato a 8 miliardi rispetto ai 4,4 dello stesso mese del 2003, mentre il disavanzo complessivo è di 11 miliardi rispetto ai 5,4 di un anno fa. La pressione fiscale sale dello 0,9% (dal 41,9% al 42,8% del Pil). Ma, specifica l'Istat, le imposte dirette (l'Irpef, per esempio) calano dello 0,9% mentre quelle indirette (fra cui Iva, accise e bolli) crescono dell'1,8%.

«Rilevante - dice poi il documento - è l'aumento delle imposte in conto capitale nelle quali sono contabilizzati i condoni fiscali (19,3 miliardi) e scudo fiscale (600 milioni)». Il ministero dell'Economia giudica tutti i dati in linea con le previsioni, anzi, in alcuni casi, vedi il rapporto debito-Pil, migliori. C'è una spiegazione precisa anche per i dati di febbraio: «L'aumento del fabbisogno - dice il ministero di Tremonti - è dovuto alla corresponsione degli arretrati dovuti ai dipendenti degli enti locali, all'accelerazione dei prelievi delle Regioni per pagare debiti degli anni precedenti, al finanziamento di missioni di pace all'estero, alla concentrazione della spesa di interessi». Poi una nota sul gettito fiscale, le tasse: «Nonostante i maggiori rimborsi e compensazioni del credito d'imposta, il gettito mostra un incremento in linea con l'andamento dell'economia».

Il ministero interviene anche sull'aumento della pressione fiscale registrato nel 2003. «La pressione continua a scendere. Il dato 2003, infatti, include il condono fiscale che - e qui il comunicato ha del bizantino - non costituisce incremento della pressione fiscale sul 2003, ma recupero di mancata pressione fiscale sugli anni precedenti». Per quanto riguarda gli altri dati del 2003 Tremonti fa sottolineare come in Germania la crescita non ci sia (-0,1%) e in Francia sia allo 0,2%. «Mal comune non è mezzo gaudio», dice il ministero. Senza difese il dato del 2,9% di avanzo primario: «È stato l'unico possibile in presenza di un andamento sostanzialmente piatto del Pil».

Alessandro Cecioni

Per il segretario della Quercia Piero Fassino «la politica dell'esecutivo porta alla stagnazione». Rutelli: «Basta finanza creativa»

Sindacati e Ulivo: il governo ha fallito

Epifani: «Dati sconfortanti». Ribatte il premier: «Rimbocchiamoci le maniche»

Istat, frena l'occupazione: +0,4 per cento nel 2003

ROMA L'occupazione è cresciuta nel 2003 dello 0,4% (+105 mila posti) raggiungendo quota 24,2 milioni di unità di lavoro, mentre nel 2002 l'incremento era stato dell'1,3%. I redditi da lavoro sono saliti del 4,3% nel 2003 e le retribuzioni + 3,8% (+4,4% nel 2002). Tra il 2001 e il 2003 i lavoratori in Italia sono cresciuti di 405.000 unità, un dato pari a circa la metà dei posti di lavoro creati nei due anni precedenti (tra il '99 e il 2001), in un periodo però nel quale la crescita economica è stata decisamente più alta. Nel complesso quindi negli ultimi quattro anni sono stati creati quasi 1,2 milioni di posti. È quanto si legge nelle tabelle dell'Istat sui conti economici nazionali. Tra il 2001 e il 2003 la crescita del lavoro dipendente è stata pari a 384.300 posti a fronte dei 654.600 realizzati negli ultimi due anni dei governi dell'Ulivo. Gli anni tra il 1999 e il 2001 realizzarono andamenti del Pil molto più alti rispetto a quelli degli ultimi due anni, bassi anche a causa della forte crisi internazionale.

Per quanto riguarda i redditi, l'Istat segnala come quelli da lavoro dipendente siano cresciuti nell' ultimo anno del 4,3% (4,4% nel 2002 rispetto al 2001) toccando quota 543.817 milioni di euro correnti (il dato quindi comprende l'inflazione). Le retribuzioni lorde sono cresciute invece nel 2003 rispetto al 2002 del 3,8 per cento.

ROMA «I dati di oggi ci dicono che l'Italia non sta crescendo e la responsabilità di questo è in una politica economica, quella di Tremonti, che che ha portato alla stagnazione e ha consegnato un Paese che rischia di diventare più piccolo». Allarmato dai dati dell'Istat, Piero Fassino chiede al governo di fare marcia indietro rispetto ad una politica incentrata sul miraggio di un taglio delle tasse «inesistente». Partendo dalla coinvinzione che con Berlusconi l'Italia è più povera, il segretario della Quercia punta il dito sulla politica dei condoni «che non porta più entrate nelle casse dello Stato» e lancia l'allarme sul progressivo impoverimento delle famiglie.

«L'Italia possiede le risorse per affrontare queste difficoltà ma - precisa Fassino - tutto dimostra che ci stiamo mangiando quanto è stato accumulato negli anni precedenti, visto che il 75% delle famiglie italiane non accumula più risparmio». Ad attaccare la politica dei condoni e della finanza creativa è anche Francesco Rutelli per il quale i dati sulla crescita pari a zero e sulle tasse aumentate dell'1 per cento dimostrano che quelle del governo sono «panzane che gettano caos nel paese» e quelle di Berlusconi «cambiali che nessuno onora mai». «Il punto drammatico - aggiunge il leader della Margherita - è che il governo dimostra di non vedere e non sentire anche se, purtroppo, parla molto». L'ex ministro del Tesoro, Vincenzo Visco commenta i dati sul fabbisogno: «Confermano che le cose vanno male». Nell'attesa che il governo passi dalle parole ai fatti, a criticare la politica economica fin qui seguita sono i sindacati. Il numero uno della Cgil Gugliemo Epifani (Cgil) definisce «sconfortanti» i dati che indicano una crescita del Pil sempre più vicina allo zero, Savino Pezzotta (Cisl) vede a «rischio» il settore del tessile e dell'abbigliamento mentre per Adriano Musi (Uil) occorre una politica economica «opposta» a quella del governo.

Giulio Tremonti

Piero Fassino

Il leader dei Ds: «Ci stiamo mangiando quanto è stato accumulato negli anni precedenti». Per Tremonti «sono dati migliori dei nostri partner europei»

Silvio Berlusconi chiama tutti a raccolta e invita a rimboccarsi le maniche per risolvere «insieme» i problemi reali del paese. Il premier parla di dati che pongono in luce un «evidente» problema di crescita che l'Italia ha in «comune» con i grandi paesi dell'area Euro e ammette, senza fare autocritica, la necessità di un rilancio dell'economia: «Dopo due anni in cui abbiamo gestito la finanza pubblica meglio dei partner europei, dobbiamo ora puntare con decisione al rilancio dell'economia agganciando la ripresa americana e quella asiatica». La ricetta che propone il capo del governo è sempre la stessa: calo delle tasse, aumento degli investimenti, «ristabilire al più presto la fiducia dei risparmiatori». Molti esponenti della maggioranza fanno invece notare che la pressione fiscale è aumentata solo per effetto dei tanti condoni decisi dal governo. Il superministro dell'Economia, Giulio Tremonti aggiunge che il dato sul Pil nel 2003 è «migliore» di quello dei maggiori partner europei.

Gabriele Rizzardi

Ciampi: l'aumento dei prezzi non è colpa dell'euro

ROMA Per Carlo Azeglio Ciampi «il recente aumento dei prezzi è avvenuto in Italia ma non in Europa. E dunque non può essere attribuito all'euro». Il presidente della Repubblica difende la scelta della moneta unica e indica cosa si sarebbe dovuto fare dopo l'entrata in circolazione dell'euro per evitare effetti speculativi. «L'Italia - ha detto - ora ha una moneta forte, beneficia per la prima volta degli effetti di questo status e si confronta con essi. In passato, quando la nostra moneta soccombeva facilmente alle tempeste valutarie, sostenemmo costi pesantissimi, choc pericolosi. Raggiunta una semplificazione nei rapporti valutari internazionali, un maggior equilibrio fra le principali monete, in particolare fra euro e dollaro, è fattore di fiducia e favorisce la crescita». Per Ciampi nei mercati rionali sarebbe stato utile creare degli stand ingaggiando magari giovani volontari per aiutare coloro che andavano a fare la spesa: «Ricordo bene quando vi erano spesso svalutazioni della lira ed io ero governatore della Banca d'Italia. Mia moglie Franca andava al mercatino a fare la spesa. Qualche volta trovava aumenti del 5-7 per cento sui prezzi della frutta o della verdura. Se chiedeva spiegazioni, i commercianti rispondevano: *per forza, ieri suo marito ha svalutato!*. Era una scusa bell'e buona».

Migliaia di docenti, personale tecnico, amministrativo e studenti hanno aderito alla giornata di sciopero proclamata dai sindacati autonomi dopo quella di Cgil, Cisl e Uil

Scuola, i Cobas riportano la protesta in piazza

Tutti d'accordo: «La riforma Moratti va bocciata perché distrugge il tempo pieno e svilisce i saperi critici»

MODA

Tappeto del Kodak Theatre una passerella imperdibile

MILANO Non è inserito in alcun calendario ufficiale, ma il tappeto rosso del Kodak Theatre è una delle passerelle imperdibili per stilisti e addetti del settore moda. Non c'è ritorno d'immagine che valga più per una griffe, infatti, del vestire una star del cinema per la notte degli Oscar. Il colpaccio questa volta lo ha fatto Tom Ford che, in partenza da Gucci, ha fatto in tempo a vestire la vincitrice Charlize Theron, miglior attrice per *The Monster*.

Questa edizione degli Oscar, in generale, sembra aver recuperato il glamour perso dopo l'11 settembre 2001, e ne hanno giovato anche gli stilisti italiani. La parte del leone l' ha fatta Giorgio Armani, che ha creato lo smoking di Sean Penn, vincitore nella categoria miglior attore per *Mystic River*.

Erano griffate Armani anche Julia Roberts, con un abito lungo ispirato allo stile della leggendaria Katharine Hepburn, e le belle Robin Wright Penn, un abito lungo nero in jersey, e Christine Taylor.

Tanti attori, inoltre, hanno scelto gli smoking di *re Giorgio*: Johnny Depp, Benicio Del Toro, Djimon Hounsou, Clint Eastwood Pierce Brosnan, Tom Hanks, Tom Cruise, Sean Connery, Billy Crystal, Owen Wilson, John Travolta, Chris Cooper, Diego Luna. Anche per le feste post Oscar, molti invitati erano griffati Armani, da Daryl Hannah a Rosario Dawson.

È andata bene inoltre ad Alberta Ferretti, che ha vestito in satin verde smeraldo la vermeeriana bellezza di Scarlett Johansson, e a Donatella Versace, che ha griffato di rosso la bellissima Catherine Zeta Jones. In Versace anche la bionda Naomi Watts, con un abito lungo color carne tempestato di pietre e cristalli. Renee Zelleweger, invece, ha indossato un abito a schiena nuda con strascico firmato Caroline Herrera, mentre Liv Tyler ha optato per un Givenchy Haute Couture aperto sulla schiena. Sobria la regista Sofia Coppola, con un abito nero firmato da Marc Jacobs.

ROMA Appena una giornata di tregua e la protesta contro la riforma della scuola targata Moratti è ripresa. Dopo la manifestazione nazionale di sabato scorso indetta da Cgil, Cisl e Uil, ieri parecchi studenti sono rimasti a casa per lo sciopero del settore (docenti e amministrativi) indetto da Cobas della scuola e Unicobas (sigla creata da 'fuoriusciti' del movimento dei comitati di base).

Hanno accompagnato l'astensione dal lavoro una ventina di manifestazioni regionali proclamate dai Cobas e due sit-in, uno davanti al ministero dell'Istruzione e uno davanti a Palazzo Chigi, organizzati dall'Unicobas.

Soddisfatte entrambe le organizzazioni per l'esito della giornata di lotta.

«Almeno un lavoratore su 3 -ha dichiarato Piero Bernocchi, portavoce dei Cobas - ha bloccato le lezioni nelle scuole materne, elementari e medie, gli ordini di studio direttamente colpiti dal *decretaccio* mentre nelle scuole superiori la media degli scioperanti ha comunque superato il 25%. E circa 60-70 mila docenti e Ata (personale tecnico e amministrativo) hanno manifestato in una ventina di città». In occasione della mobilitazione di ieri Bernocchi ha rilanciato l'idea di un grande sciopero generale unitario, da proclamare assieme a Cgil, Cisl e Uil, che coinvolga tutto il mondo dell'istruzione, dagli asili alle università.

Contento per la partecipazione alla protesta anche Stefano d'Errico di Unicobas secondo il quale lo sciopero ha segnato una percentuale di adesione oscillante dal 20% a punte del 45%. «Un movimento impetuoso - ha affermato il sindacalista - che indica al ministro la strada delle dimissioni e ha il coraggio di porre nuovamente al centro del dibattito la scuola».

Divisi nell'azione, Cobas e Unicobas sono comunque d'accordo nel bocciare la riforma Moratti che «distrugge il tempo pieno, istituisce il tutor rompendo la collegialità didattica, tende a svilire i saperi critici, riduce le scuole professionali a dependance regionalizzate del mondo dell'impresa».

Per gridare le ragioni della protesta ieri migliaia di persone sono dunque scese in piazza in diverse città. Lo striscione «Moratti vattene» ha aperto il corteo romano (3.000 persone secondo gli organizzatori) che ha sfilato per le vie del centro sotto una pioggia mista a grandine per sollecitare il ritiro «senza se e senza ma» del primo decreto attuativo della riforma. A Milano, e anche in altre città della Lombardia, centinaia di lavoratori sono scesi per strada assieme a studenti delle superiori e genitori in difesa della scuola pubblica.

Alcune centinaia di docenti e studenti hanno sfilato a Napoli fino ad arrivare in piazza Plebiscito, nei pressi della prefettura, dove una delegazione di manifestanti ha chiesto di incontrare il prefetto. Un migliaio le persone che hanno manifestato a Trieste arrivando anche dal resto del Friuli Venezia Giulia. A Palermo il corteo ha rallentato il traffico cittadino, a Cagliari è stato improvvisato un sit-in di protesta sotto la sede della Direzione scolastica regionale e anche all'Aquila una cinquantina di docenti per un paio d'ore ha effettuato un presidio sotto l'ufficio scolastico regionale.

Insomma, il dissenso resta alto e se le iniziative messe in campo finora non facessero retrocedere il Governo, si andrà oltre: «mettiamo anche in conto, a giugno - ha minacciato Bernocchi - il blocco integrale e a tempo indeterminato di scrutini ed esami».

Un'immagine delle proteste organizzate dai Cobas con uno striscione che attacca il ministro Moratti.

Galan: «La sinistra vuole l'istruzione come in caserma»

VENEZIA «Chi vuole una scuola-caserma, dove niente e nessuno ti mette per davvero alla prova e dove ciò che conta non è il merito, bensì la costrizione autoritaria imposta dallo Stato, non può che essere contro la riforma Moratti». Lo ha detto ieri il presidente della giunta veneta Giancarlo Galan.

«Non contenti - ha osservato Galan - del fallimento della manifestazione di Roma indetta sabato scorso dai fanatici dello Stato accentratore, a tutti i costi a difesa di una scuola militarizzata dalle sinistre, che occupano e abusano di aule e sedi scolastiche quasi fossero sedi sindacali o di partito, oggi è toccato ai Cobas conoscere il proprio fallimento».

«Dicono - ha proseguito Galan - che la riforma Moratti vorrebbe abolire il tempo pieno. Non è vero. La riforma rispetta questa tipologia, perchè le famiglie possano avere così la libertà di scegliere tra le diverse offerte formative proposte in base all'autonomia scolastica. Libertà individuale, o meglio, libertà di scelta, autonomia della scuola: si tratta - ha aggiunto - di valori e di principi che Cobas e Sindacati non amano, non conoscono, anzi, si tratta di valori e principi che costoro odiano. Cobas, Sindacati, Sinistre: hanno una concezione dirigistica, autoritaria, antiliberale della società e della scuola».

Mentre scade domani alla commissione Lavoro del Senato il termine ultimo per proporre emendamenti resta incerta e critica la posizione del Carroccio

Incognita Lega sulle pensioni. Pezzotta: pronti alla mobilitazione

Sindacati «fortemente contrari» all'innalzamento dell'età. Il 10 marzo decisione sullo sciopero

ROMA Scade domani, alla commissione lavoro del Senato, il termine per proporre emendamenti alla riforma delle pensioni proposta dal governo.

Da martedì prossimo, si incomincia a votare. Rimane un po' misteriosa l'idea della Lega di un sub emendamento a la legge che reca la firma del proprio ministro. Su questa eventualità, Roberto Maroni ha dato una risposta, che vale per la Lega come per gli altri: qualsiasi «miglioramento» della legge va bene, purchè rimanga il risparmio dello 0,7 sul pil.

Ciò vale anche per l'annuncio di una proposta della Margherita, per la quale, senza ancora conoscerla, Maroni esprime «la vaga impressione che aumenterà la spesa». Tiziano Treu non vuole raccogliere la «sfida» del ministro, perché «lui vuole tagliare le pensioni, noi riequilibrare la spesa sociale». Treu propone un mix tra le diverse soluzioni prospettate, con varie alternative: quota 94 (età 59 più 35 anni di contributi), oppure 58 più 36 o anche 57 più 35, ma con rendimento più basso.

I partiti della maggioranza giocano a nascondino, per vedere chi partirà per primo con le proposte, ammesso che ciò avvenga. Carmelo Morra, Fi, parla di soli «aggiustamenti tecnici». Il presidente della commissione, Tomaso Zanoletti, Udc, proporrà uno «scalino più morbido», ma solo se lo faranno anche altri.

Dario Galli non fa luce sulle incognite leghiste, è pronto a depositare una modifica che consenta il pensionamento anche con 57 anni di età e 37 di contributi limando ulteriormente lo scalino contenuto nel ddl di riforma. Oggi vedrà il capogruppo dei deputati, Alessandro Cè, tra i più dubbiosi sulla riforma, al fine di concordare un emendamento per il Senato. Ma dice che, se all'ultimo minuto Umberto Bossi li richiamasse all'ordine, «non se ne farebbe più nulla». Di parere opposto il collega Antonio Vanzo: «La linea è definita. Il ministro non ha cambiato la posizione ufficiale». Ma, se dovesse concretizzarsi, l'iniziativa della Lega non coglierà impreparata l'Udc. I centristi sono pronti a fare altrettanto «nell'ottica di uno scalino più morbido» ha annunciato ieri il presidente della commissione Lavoro di palazzo Madama Tomaso Zanoletti.

Savino Pezzotta, leader Cisl, anche dalle inquietudini leghiste ricava che i sindacati avevano e hanno ragione a chiedere un rinvio «sine die» della riforma. E, anche in vista del 10 marzo, data dell'assemblea nazionale dei delegati dei tre maggiori sindacati, dice che essi restano «fortemente contrari» all'innalzamento dell'età pensionabile, che invece trova favorevole Giuliano Amato.

Pezzotta dice: fissare rigidamente la pensione a 60 anni, «penalizza le donne e non rispetta i lavoratori precoci».

L'aumento dell'età media, «non significa che diventiamo più giovani, forti e belli». Se servirà, si farà anche lo sciopero. «Chiedere a un sindacalista se fa sciopero, è come domandare a un automobilista se usa l'automobile».

I gruppi parlamentari hanno tempo fino alle 20 di domani per la presentazione delle modifiche alla proposta del governo. L'inizio delle votazioni in commissione Lavoro del Senato è atteso per il 9 marzo contemporaneamente alla riunione dell'Ecofin come indicato dal ministro del Tesoro Giulio Tremonti.

Intanto i sindacati si preparano allo sciopero generale contro l'innalzamento dell'età pensionabile. L'assemblea unitaria Cgil, Cisl e Uil del 10 marzo deciderà la data della mobilitazione.

Roberto Maroni

Savino Pezzotta

La legge sul risparmio giovedì in commissione

ROMA Il logoramento del rapporto di fiducia fra il sistema bancario e i risparmiatori, con il conseguente rischio di corto circuito per il finanziamento del sistema industriale nazionale, allarma il mondo politico. La riforma degli strumenti per la tutela del risparmio è in primo piano nelle agende dei partiti, tanto di maggioranza che dell' opposizione. Oggi la questione sarà sul tavolo del convegno organizzato dall' Aspen, che si svolgerà a porte chiuse con la partecipazione anche di parlamentari dell' opposizione. Intanto le commissioni parlamentari che hanno condotto l' indagine sui rapporti fra banche e imprese e sulla tutela del risparmio, si sono riunite oggi per decidere le modalità di formulazione del documento conclusivo. Ai quattro presidenti di commissioni è stato affidato il compito della stesura di una bozza del documento che sarà poi esaminata da deputati e senatori. La bozza dovrebbe essere pronta il 9 marzo. Il disegno di legge sarà comunque incardinato giovedì 4 marzo in commissione Finanze e Attività produttive della Camera.

COMMERCIO

Bruxelles vara dazi nei confronti del fisco americano e contro le agevolazioni

Usa, via alle sanzioni della Ue

BRUXELLES Fare la guerra, puntando alla pace: la Commissione Ue ha imposto ieri dazi supplementari contro gli Usa, ribadendo che sulla legge «Foreign Sales Corporation» (Fsc) non intende mollare. Ma Bruxelles ha, nel contempo, lasciato la porta aperta ad un'immediata sospensione delle sanzioni, appena il Congresso abrogherà la contestata legge fiscale americana.

Ampiamente preannunciata, la decisione di Bruxelles potrebbe «costare» alle multinazionali statunitensi che esportano in Europa 315 milioni di dollari nel 2004 e 666 milioni nel 2005, «sempre e quando la legge dovesse rimanere in vigore», ha sottolineato la portavoce del commissario Ue al commercio, Pascal Lamy.

Il via libera alle sanzioni, «che non sono ritorsioni ma solo contromisure», ha precisato la portavoce, Arancha Gonzalez, è per Bruxelles un atto dovuto, visto che la legge Fsc è stata a più riprese ritenuta illecita dall' Organizzazione mondiale del Commercio (Wto).

Dopo l' annuncio di ieri, lo sguardo della Commissione Ue è rivolto in due direzioni: da una parte al Congresso Usa, dove il lavoro svolto per ritirare la legge - ha detto Gonzalez - «ha fatto progressi», e dall' altra al meccanismo progressivo dei dazi che Bruxelles ha da tempo preparato per controbattere agli sgravi fiscali Usa.

Comunque vada a finire, la vicenda «Fsc» segna una tappa chiave nei rapporti Ue-Usa: è infatti la prima volta che Bruxelles approva sanzioni commerciali contro Washington, in un periodo in cui, fra l' altro, le esportazioni americane vanno a gonfie vele grazie alla crescente forza dell' euro nei confronti del dollaro.

Pascal Lamy

Non si tratta di ritorsioni, ma solo di contromisure
La decisione potrebbe costare circa 315 milioni nel 2004 e 666 milioni nel 2005

L' altro fatto storico è la posta in gioco in termini di interscambio commerciale: l' escalation dei dazi europei potrebbe raggiungere anche i quattro miliardi di dollari, cifra che è stata autorizzata dalla Wto ma che rappresenta un livello mai visto nei numerosi contenziosi fra il vecchio e il nuovo mondo.

Commentando il via libera ai dazi, e riferendosi proprio al lavoro in corso al Congresso, Lamy ha sottolineato che «ora l' importante è guardare al futuro».

Sul tavolo dei «congressman» si trovano infatti «tre proposte diverse» per cambiare la legge, ha ricordato la portavoce di Lamy, precisando che «le più avanzate sono una in discussione al Senato e un' altra alla Camera dei rappresentanti». Gonzalez ha evitato di commentare la validità di tali proposte: «non è il nostro business», ha sottolineato, precisando che dopo l' approvazione definitiva del Congresso, Bruxelles «si limiterà a verificare se la legge risponde o no a quanto stabilito dalla Wto».

L' impressione, ha concluso la portavoce, è che i parlamentari Usa possano finire il proprio lavoro «nel giro di qualche settimana», ha aggiunto Gonzalez.

La strategia scelta dalla Commissione Ue prevede dazi crescenti a partire da un 5% in marzo, per poi aumentare di un punto percentuale al mese. Si punta in altre parole a mettere sotto «pressione» il Congresso in maniera crescente affinchè ritiri la controversa «Fsc», permettendo così la firma di una nuova legge da parte del presidente George W. Bush.

In tal caso, Bruxelles potrebbe bissare il successo ottenuto l' anno scorso su un' altra durissima disputa commerciale, quella relativa all' acciaio, conclusa con la clamorosa sospensione da parte della Casa Bianca dei super-dazi imposti da Washington contro l' import dei prodotti siderurgici europei.

I finanzieri stanno spulciando anche tutte le operazioni di compravendita tra i biancocelesti e il Parma di Tanzi

Scudetto Lazio pagato coi soldi Cirio

I premi ai giocatori prelevati da fondi distratti dal gruppo alimentare

MILANO Anche i premi ai giocatori della Lazio per lo scudetto e la Coppa Italia del 2000 furono distratti dai fondi delle società della Cirio, che faceva capo al finanziere romano Sergio Cragnotti (all'epoca presidente della società biancoceleste). Sono le clamorose risultanze dell'inchiesta avviata dal pool dei magistrati romani - il procuratore aggiunto Achille Toro ed i pm, Rodolfo Sabelli, Gustavo de Marinis e Tiziana Cugini - che avevano disposto nei mesi scorsi il sequestro di tutte le carte ritenute interessanti delle società del gruppo e della Lazio Calcio.

I documenti sono stati esaminati nelle scorse settimane dagli esperti della Guardia di Finanza che, successivamente, hanno consegnato un rapporto ai magistrati. Secondo gli inquirenti il danaro necessario per pagare il premio scudetto sarebbe arrivato dalle casse di Cirio Holding e Cirio Finanziaria. Il contesto è descritto con estrema chiarezza nelle motivazioni con le quali il gip ha accolto le richieste dei pm per la custodia cautelare in carcere di Sergio Cragnotti e del figlio Andrea.

«Nel periodo dal 31 maggio 2000 al 6 novembre 2002» sono state «distratte somme di denaro (fra cui 190 milioni di euro, erogate senza giustificazione economico-finanziaria e con grave danno per le società eroganti alla Lazio), utilizzando il provento dell'emissione, effettuata sia attraverso tre società lussemburghesi appositamente costituite (Cirio Finance Luxembourg sa, Cirio Holding Luxembourg sa, Del Monte Finance Luxembourg sa) che direttamente con la Cirio Del Monte NV e la Cirio Finanziaria spa, di sette serie di obbligazioni garantite da Cirio Finanziaria spa e da Cirio Holding spa per un ammontare di 1.125.000.000 di euro».

Il quadro è clamoroso: «I finanziamenti alla Lazio - si legge nell'ordinanza del gip - vengono citati dai commissari giudiziali, quale l'esempio più evidente di investimento in settori onerosi, non profittevoli e non sinergici. La partecipazione nella Lazio viene quasi integralmente svalutata nel bilancio consolidato del Gruppo Cirio 2002. Gli esborsi effettuati per la società Lazio che non risultano effettuati a fronte di un'adeguata contropartita e senza idonee garanzie, costituiscono fatti di distrazione dal patrimonio societario». Ma i finanzieri stanno spulciando anche tutte le operazioni di compravendita realizzate tra la Lazio e il Parma di Calisto Tanzi e le sorprese non sono, quindi, ancora finite.

Ieri sera i legali di Cragnotti hanno cercato di ridimensionare la portata delle rivelazioni: «In generale sui rapporti di finanziamento tra Cirio e Lazio già indicati nell'ordinanza di custodia cautelare, Cragnotti nel corso dell'interrogatorio ha sottolineato che tutto è regolarmente annotato nei bilanci e che i finanziamenti sono avvenuti in epoca in cui la Cirio non era affatto in stato di insolvenza».

Andrea Carli

Cragnotti esulta per la conquista dello scudetto laziale.

Summit a Strasburgo

«Spalma debiti»: Buttiglione vedrà Monti per cercare una soluzione

BRUXELLES Il ministro per le Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, incontrerà martedì prossimo a Strasburgo il commissario Ue per la concorrenza, Mario Monti, per cercare una soluzione all'inchiesta avviata dall' Antitrust di Bruxelles sul decreto salva-calcio.

Lo ha confermato ieri il portavoce del ministro italiano sottolineando che durante il colloquio, che si svolgerà a margine della sessione plenaria dell'Europarlamento, verranno toccati tutti gli argomenti di loro competenza, incluso il decreto salva-calcio.

Il provvedimento del governo, che consente alle squadre di calcio di spalmare su dieci anni le perdite dovute alla svalutazione del parco giocatori, anche se non l'unica sarà senza dubbio la questione più urgente e interessante sul tavolo dell'incontro previsto a Strasburgo la settimana prossima, il 9 marzo.

Sul decreto, la Commissione europea ha avviato due procedure: la prima, di Monti, per sospetta violazione delle norme comunitarie sugli aiuti di Stato; la seconda, aperta dal commissario europeo per il Mercato interno Frits Bolkestein, per presunta contrarietà alle direttive Ue in materia di contabilità societaria.

L'Italia è stata invitata a sottoporre le proprie osservazioni su entrambe le procedure. Nel caso dell'inchiesta del commissario alla Concorrenza, la memoria difensiva di Roma è già giunta a Bruxelles ed è attualmente all'esame degli uomini di Monti. I servizi di Bolkestein, invece, attendono ancora una risposta che dovrebbe arrivare entro la metà di marzo. Su quest'ultimo punto però, proprio domani, è previsto un incontro «a livello tecnico» fra le autorità italiane e i servizi della Commissione responsabili per il mercato interno.

Il «dossier Bolkestein» appare più complesso di quello gestito da Monti. Secondo fonti vicine al caso, infatti, su questo punto «le posizioni delle parti restano ancora distanti». Al contrario, secondo le stesse fonti, una soluzione dell'inchiesta relativa agli aiuti di Stato sembra essere «a portata di mano».

In casa Roma scatta il progetto di emergenza dopo la ritirata di Nafta Moskva

Sensi non teme la fuga russa

ROMA Evaporata la Nafta dei moscoviti con quel carico di 400 milioni di euro cosa ne sarà della Roma più rossa che gialla? L'inguaribile ottimismo tifoso suggerisce che »senza benzina si può sempre andare a piedi«. Ma non basta. C'è ancora chi crede in un ripensamento e in un nuovo colpo di scena e chi invece, senza farsi dribblare dalle illsuioni, sembra averci messo un masso sopra confidando nel patrimonio familiare del presidente Franco Sensi e nelle parole d'ottimismo dei responsabili finanziari della società. La verità è che nessuno crede alla teoria dei russi in fuga dall'Italia per l'inchiesta della Guardia di Finanza sui fondi neri e le false iscrizioni.

C'è dell'altro e di ancora poco tangibile dietro questo repentino dietro-front. Regge però la tesi secondo cui il giovane magnate Suleiman Kerimov, al vertice dell'azienda moscovita e allergico alle inchieste giudiziarie, si sarebbe spaventato non tanto per i buchi in bilancio della Roma quanto per non vedersi intralciato il suo lavoro dagli inquirenti dato che in Russia, secondo quello che si dice, godrebbe di una certa libertà di movimento grazie ai suoi agganci con il presidente Vladimir Putin. La società giallorossa, che ieri ha ripreso la riunione del cda congelata domenica sera per via delle notizie arrivate dalla Russia, vuole ancora valutare con attenzione se quella dei russi è una ritirata tattica.

Attendere cosa deciderà la magistraura sull'inchiesta è una mossa che la Roma stessa non può permettersi di fare. Il tempo stringe e serve ricapitalizzare in fretta (subito servono 125 milioni di euro). «Passi in avanti» in questa direzione, come ha ribadito il vicepresidente Giovanni Ferrari, sono stati fatti proprio ieri per provare a coprire una voragine da brivido. Casa Sensi si sentiva rassicurata dopo due incontri con il sottosegratrio alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta e le parole del sottosegretario con delega allo sport, Mario Pescante. Ora si deve ricominciare dal principio con una situazione pesantemente indebitata: 239 milioni di euro al novembre del 2003.

Il presidente dell'Atalanta Ruggeri: «Ci vorrà del tempo ma sono sicuro che qualche cosa salterà fuori»

Inchiesta calcio, le indagini scavano a fondo

Magistratura e Fiamme gialle decidono nuove perquisizioni e altri sequestri

MILANO Perquisizioni e altri sequestri di documenti. Questa la decisione presa ieri dai magistrati che stanno conducendo l'inchiesta sulle presunte irregolarità nei conti societari delle squadre di calcio e nei controlli degli organi addetti alla vigilanza. «Doping amministrativo», giri di sospette fideiussioni, cessioni e vendite di giocatori: il calcio sembra sempre più nel caos.

Ieri, infatti, si è tenuto un vertice a Roma, coordinato dal procuratore reggente Ettore Torri, al quale hanno partecipato il pm Maria Cristina Palaia, Silverio Piro e Luca Palmanara, i quali, poco prima, avevano avuto un incontro con il procuratore aggiunto Achille Toro, per quanto riguarda gli accertamenti su Cirio, S.S. Lazio e Gea World che s'incrociano con l'inchiesta in corso. Al vertice hanno partecipato anche gli uomini della Guardia di Finanza che, assieme agli investigatori, hanno concordato le linee guida da da seguire nei prossimi giorni.

Il mondo del calcio è dunque sotto sopra e il presidente dell'Atalanta, Ivan Ruggeri, ritiene che l'inchiesta sui bilanci delle società porterà a quache risultato. «Non so se quello che sta avvenendo configuri uno Stato di polizia», ha detto riferendosi alle parole pronunciate la scorsa settimana dal premier Silvio Berlusconi, «ma se la Guardia di Finanza si è mossa vuol dire che ci sono state delle denunce. Vuol dire che c'è qualcosa che non quadra». È dato che la denuncia fu presentata da Gazzoni Frascara del Bologna Calcio, il presidente dell'Atalanta agiune: «Per dire se Gazzoni ha torto o ragione bisogna aspettare. La mia impressione è che qualche cosa salterà fuori, sempre che si voglia andare sino in fondo. Se invece si va fino a dove siamo andati l'anno scorso, allora no. Io non so se manchi la volontà politica». Ma Ruggeri ha anche detto che i tifosi condividono la necessità di chiarezza: «I tifosi che amano il calcio vogliono le cose chiare e pulite una volta per tutte. Io non sono d'accordo con il presidente della Lega, Galliani, che il calcio ne esce male».

Va invece con i piedi di piombo il ministro per i Beni Culturali, Giuliano Urbani: «È una vicenda che seguo come tifoso e cittadino, perché non abbiamo competenza nè sulla Figc, nè sulla Lega e tanto meno sulle società in questione, che sono società di diritto privato. In questi anni», ha proseguito Urbani, «c'è stato un incremento dei costi nettamente spropositato, rispetto a quello degli introiti. Probabilmente gran parte delle società di A e B contavano su una crescita di ricavi televisivi, soprattutto dalle tv a pagamento, che poi sono finiti. E poi ci sono state troppe spese. Spese eccessive per l'acquisto di giocatori che si sono aggiunte agli altri costi societari».

r. r.

Una fase dei sequestri di documenti alla Lega calcio.

Presidente di Lega

Galliani frena: «Non siamo sull'orlo di un baratro»

MILANO Stop ai catastrofismi, perchè per il calcio italiano non c'è «alcun baratro». Adriano Galliani ha spiegato quali sono stati gli obiettivi e i risultati della Consiglio di Lega di ieri. «Intanto noi non dettiamo nessuna regola - ha detto il presidente della Lega Calcio - ma manderemo le nostre indicazioni al Consiglio Federale che fissa le regole. Per questo abbiamo chiesto uno spostamento della data del Consiglio Federale, che ci è stato concesso». Ma si tratta di regole nuove o del semplice rispetto di quelle vecchie? «La Federazione - ha ribadito Galliani - ha mandato una serie di norme a tutte le componenti del mondo del calcio. Ognuna di queste farà le proprie osservazioni. Noi siamo solo un organo che può proporre delle cose, quello deliberante però è il Consiglio Federale». Galliani ha chiarito che quello dei pagamenti Irpef in regola è uno degli aspetti al centro di questo lavoro, ma si è poi dissociato da chi ha parlato di «punti di non ritorno». «Io non amo questo catastrofismo - ha detto - per il calcio non c'è nessun punto di non ritorno. Ci sono società che hanno bilanci a postissimo, altre che hanno dei problemi come tante altre aziende in tutti i settori. Nessun baratro però, il calcio è anzi uno dei pochi settori dove il nostro Paese è leader in Europa».

Rai Sport e il direttore Maffei stanno già cercando le contromosse per respingere l'attacco di Murdoch e potrebbero puntare su Tosatti

Sky attacca e vuole il suo «Novantesimo minuto»

ROMA La Rai ora ha paura: gli uomini di Murdoch si stanno rinforzando, Sky, il prossimo anno, promette una concorrenza a tutto campo sul calcio. La novità dovrebbe essere una trasmissione in onda subito dopo le partite della domenica pomeriggio: una specie di Novantesimo Minuto su Sky. Non solo i gol ma anche le interviste a caldo. Un piatto ghiotto. Ci stanno già studiando gli uomini di Sky, soprattutto con Massimo Corcione, appena ingaggiato da Mediaset. Il "Novantesimo" sul criptato creerebbe grossi guai alla Rai perché andrebbe a piazzarsi proprio fra le due trasmissioni di successo della domenica pomeriggio, fra Enrico Varriale e Paola Ferrari. Tra l'altro, per ora, Gioco Calcio regge, grazie a Franco Tatò, ma il prossimo anno Sky potrebbe «papparsi» tutto il calcio.

Rai Sport sta studiando le contromosse, ora che le acque si sono calmate. Il piano editoriale del nuovo direttore, Fabrizio Maffei, è stato approvato con 56 voti favorevoli, 13 contrari e tre schede bianche. Molto meglio del suo precedessore, Paolo Francia. Maffei punterà sulla tradizione e sulle figure storiche. Niente rivoluzioni per ora. I quattro telecronisti per gli Europei saranno Cerqueti, Civoli, Bizzotto e Nesti (recuperato). Avrà più spazio - da 40 a 60 minuti- Studio Sprint di Marco Civoli che va in onda il sabato sera, che funziona e costa poco. Nessun cambio per quest' anno alla Domenica Sportiva: ma si sta studiando qualcosa per la prossima stagione. La novità potrebbe essere il ritorno di Giorgio Tosatti che di recente ha detto, anzi scritto: «L'avvento delle tv criptate e la possibilità di vedere le immagini in diretta, tendono a ridurre l'importanza della Ds e di Controcampo».

Tosatti potrebbe tornare, lasciando «Novantesimo»: d'altronde, è l'opinionista numero 1 della Rai. Il più conteso. Da decidere il conduttore: improbabile Mazzocchi che con Tosatti «lega» poco.

Tra l'altro il Mazzocchino si sta ritagliando un nuovo ruolo, dopo l'Isola dei Famosi: lo sport gli sta stretto e ha chiesto il distacco alla Rete Due.

Fabrizio Maffei

†

Ci ha prematuramente lasciato

Silvana Zoch in Capuzzo

Ne danno il triste annuncio il marito WALTER e i figli PIERO e GIORGIO unitamente ai parenti tutti.
Un ringraziamento al reparto Neurologia di Cattinara e al personale della Pineta del Carso.
I funerali seguiranno giovedì 4 marzo alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Domus Lucis

Trieste, 2 marzo 2004

La Ditta Urizio partecipa al grave lutto di PIERO e dei familiari per la perdita della mamma, gli sono vicini i colleghi.

Trieste, 2 marzo 2004

Le OO. SS. Aziendali dell'ATER partecipano al lutto del collega WALTER per la scomparsa della moglie

Silvana

Trieste, 2 marzo 2004

Ti ricorderemo sempre: CINZIA, LERI, MASSIMILIANO, MICOL, DESIREE, PATRIK.

Trieste, 2 marzo 2004

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Direttore, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'ATER di Trieste partecipano al lutto che ha colpito il dipendente WALTER CAPUZZO per la scomparsa della moglie signora

Silvana Zoch

Trieste, 2 marzo 2004

Partecipano al dolore di WALTER e famiglia i colleghi della FPS-CISL.

Trieste, 2 marzo 2004

Dolorosamente.
- CONCETTA, FABIANA, UCCIO, ELDA, nonna STELLA

Trieste, 2 marzo 2004

«A te si stringe l'anima mia e la forza della tua destra mi sostiene».

Ci ha lasciati

Vittorio Serri (Lorenzetto)

da Capodistria

Lo annunciano i figli LIDIA, BRUNO, NOVELLA e LAURA, i generi e i nipoti, la sorella BRUNA unitamente ai parenti tutti.
Un ringraziamento al dottor ARNERICH dottoressa PIERI e àl personale della Pineta del Carso.
I funerali seguiranno giovedì 4 marzo alle ore 11 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 2 marzo 2004

Ciao

Papà

Non ti dimenticherò mai
- LAURA

Trieste, 2 marzo 2004

Nonno

Toio

Sei sempre nei nostri cuori.
Tuoi nipoti
- FABIO
- FULVIA
- RQBERTO
- VALENTINA

Trieste, 2 marzo 2004

Sono vicine a LAURA le colleghe.

Trieste, 2 marzo 2004

†

Il cuore buono e generoso di un meraviglioso uomo, padre e marito ha cessato improvvisamente di battere.

CAVALIERE UFFICIALE

Angelo Brivitello

Distrutti dal dolore lo annunciano la moglie ANNA, le figlie MARINELLA con GENNARO, CRISTINA, i nipoti ALESSIO e MASSIMILIANO, la sorella MARIDA con FRANCO, STEFANO e LORENZO, i fratelli BERARDO con ANTONIETTA e MARTA, VITTORIO con SILVANA, la nipote PAOLA con MAURO, SARA e ANDREA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 4 marzo alle ore 9 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 2 marzo 2004

Tesoro arrivederci.
-ANNA

Trieste, 2 marzo 2004

Ciao

Nonno

- ALESSIO
- MASSIMILIANO

Trieste, 2 marzo 2004

Ciao zio

Angelo

- STEFANO
- LORENZO

Trieste, 2 marzo 2004

Partecipa Trieste 20.

Trieste, 2 marzo 2004

Vicini a MARINELLA: GINA, DARIO, FULVIA, FRANCO.

Trieste, 2 marzo 2004

La CISL Regionale, unitamente alle CISL Territoriali, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Angelo

Trieste, 2 marzo 2004

All'amico e segretario organizzativo F.N.P. CISL Trieste

Angelo Brivitello

La Segreteria Territoriale e il Consiglio Generale ti ricorderanno sempre per la tua bontà e attaccamento all'organizzazione.
Ci associamo al grande dolore della famiglia.
Ciao

Angelo

Trieste, 2 marzo 2004

La CISL di Trieste partecipa commossa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Angelo

Trieste, 2 marzo 2004

Partecipano al grande dolore di ANNA e di tutti i suoi cari, le famiglie:
- BASANISI
- DELL'UNIVERSITÀ
- GIORDANO
- PASQUA
- SEMERARO
- TODISCO

Trieste, 2 marzo 2004

Partecipano:
- VINICIO, LUCA, ADRIANA, ANITA MESTRONI.

Trieste, 2 marzo 2004

Angelo

per me eri e sei come un padre, vivo nel mio cuore, presente nel mio ricordo.
Si unisce al dolore di ANNA il genero ROSOLINO BAGLIO.

Trieste, 2 marzo 2004

Sono vicine a MARINELLA e famiglia le colleghe di Poste Italiane Spa Trieste 19.

Trieste, 2 marzo 2004

Continua in 11.a pagina

Top secret sulle ricerche di un nordafricano fiancheggiatore di Al Qaeda. Setacciate le abitazioni di algerini e marocchini su ordine del pm Milillo

Terrorismo islamico: Trieste allertata da Londra

Decine di perquisizioni in Campania della Digos giuliana dopo segnalazioni degli 007 britannici

Il Viminale ordinò alla Digos «Tutti i musulmani al setaccio»

TRIESTE «Passate al setaccio tutti gli stranieri provenienti dai Paesi musulmani». Era questa l'indicazione che il Viminale aveva dato qualche tempo fa ai responsabili delle Digos delle principali questure italiane e in particolare di Trieste. Era stata anche intensificata un'imponente attività di monitoraggio di tutti gli ambienti anche indirettamente collegati con i Paesi islamici. In pratica negli uffici della Digos l'ordine era di controllare nomi e indirizzi di stranieri originari dei Paesi nel mirino. Un controllo e un confronto con i dati dei permessi di soggiorno, quelli dei visti d'ingresso, ma anche quelli di eventuali denunce o rapporti delle forze di polizia. La conferma indiretta dello screning era arrivata alle agenzie da parte del ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu: «L'Italia è uno dei principali obiettivi del terrorismo islamici. Non possiamo nasconderci che la strage di Nassiriya colloca l'Italia tra i bersagli principali del terrorismo islamico. Sul territorio nazionale la minaccia dell'integralismo islamico risulta sostanzialmente immutata e continua a manifestarsi con la raccolta di fondi, la falsificazione dei documenti e il reclutamento dei mujaheddin da inviare nelle aree di conflitto. Singoli individui o piccoli gruppi, o cellule dormienti, potrebbero attivarsi e colpire direttamente sul territorio nazionale».

Il vertice di Roma aveva indirettamente riguardato anche il capoluogo del Friuli Venezia Giulia, dove sono giunte anche le navi della flotta «antierrorismo» della Nato, indicate indirettamente in un'informativa dei servizi successiva all'attentato di Istanbul, come un potenziale obiettivo di un'azione terroristica da parte di un commando di Al Qaeda. Timori non certo infondati dal momento che il questore Natale Argirò, d'intesa con il prefetto Goffredo Sottile, aveva disposto e annunciato «eccezionali misure di sicurezza nelle aree interessate». Massima allerta anche ai confini. Ed è scattato l'allarme rosso anche all'oleodotto transalpino della Siot di San Dorligo Della Valle, a 30 anni di distanza dall'assalto dei palestinesi di Settembre nero.

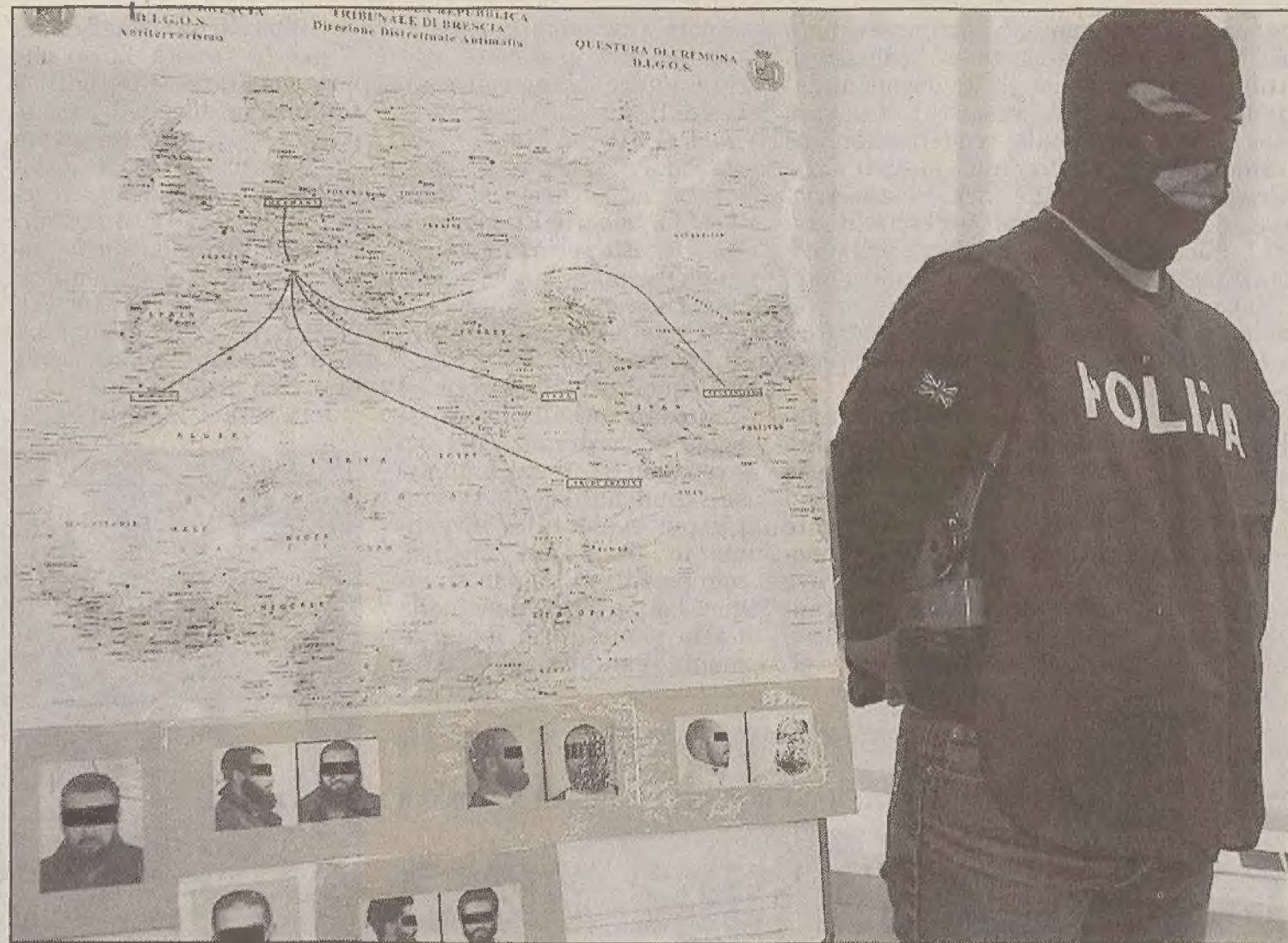
Tra i siti sotto particolare controllo sono stati indicati le strutture dell'acquedotto ad Aurisina, altri impianti idrici, la Silone che è un'industria che opera all'interno del comprensorio dell'ex Aquila e che tratta prodotti petroliferi, alcune strutture portuali, la linea ferroviaria, le stazioni dei treni e dei pullman con i depositi bagagli, oltre all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, alcuni ponti, viadotti e manufatti stradali. Poi, in centro città l'Agenzia consolare americana situata in via Roma.

TRIESTE Terrorismo islamico: un sottile filo rosso collega l'Inghilterra al Friuli e da lì corre fino alla Campania. Lo hanno scoperto gli investigatori della Digos di Trieste che ieri hanno messo a segno una decina di perquisizioni nelle abitazioni di cittadini algerini e marocchini.

Hanno passato al setaccio alcune case delle province di Napoli e Salerno dove gli appartenenti al gruppo, ritenuto vicino ad ambienti del terrorismo islamico, vivevano.

Top secret sui particolari del blitz. Si sa solo che in alcuni alloggi di Scafati, San Giuseppe Vesuviano e Poggio Marino sono stati trovati documenti falsi e anche rubati, destinati - secondo la polizia - a favorire il soggiorno in Italia di fiancheggiatori collegati a Al Qaeda.

Insomma il necessario per terroristi «in sonno» pronti ad agire utilizzando nomi e documenti puliti. Non certo permessi di soggiorno destinati per favorire l'immigrazione clandestina. Quegli stessi terroristi al centro dell'allarme scattato alla fine dello scorso anno. «L'atmosfera è quella che indica che qualcosa è in preparazione», aveva avvertito un funzionario dei servizi che si occupa soprattutto di terrorismo islamico.

L'indagine coordinata dal pm Giorgio Milillo è partita poche settimane fa dopo una segnalazione giunta agli investigatori italiani da parte dei servizi segreti britannici su una cellula di presunti terroristi legato ad Al Qaeda. La prima notizia avrebbe riguardato il nome di un nordafricano ritenuto un fiancheggiatore del terrorismo islamico.

Quello stesso nome per altri canali informativi sarebbe giunto nei mesi scorsi alle orecchie degli investigatori della Digos di Udine. Il nordafricano è stato monitorato costantemente per qualche settimana e ieri è scattata l'operazione che ha portato i poliziotti in Campania sulle tracce proprio del nordafricano segnalato dagli inglesi.

Nessun commento da parte del pm Milillo. Ma è chiaro che il magistrato del pool antiterrorismo sta cercando anche di scoprire se nel Friuli Venezia Giulia vivano altri nordafricani collegati a quelli finiti nel mirino.

Sette al momento sono gli indagati. Per il ora il reato contestato è quello di detenzione dei documenti contraffatti e di ricettazione. L'obiettivo degli investigatori è di ricostruire contatti e rapporti di personaggi legati al terrorismo islamico in Italia.

Proprio con questa accusa pochi giorni fa cinque nordafricani presunti fiancheggiatori del Gruppo Salafita di Predicazione e Combattimento, un'organizzazione legata ad Al Qaeda, sono stati condannati dal Tribunale di Milano a pene che variano da un minimo di quattro a un massimo di otto anni.

I giudici hanno in larga parte accolto le richieste dei pm Dambruoso e Ramondini: il massimo delle pene per i reati perseguibili, soprattutto quello dell' associazione per delinquere finalizzata alla falsificazione dei documenti e all'invio dei combattenti.

Le intercettazioni raccolte nell'inchiesta avevevano infatti dimostrato per i giudici come il gruppo avesse avuto collegamenti con cellule in Germania, Inghilterra, Spagna e in Algeria. Non solo: era emerso, sempre dalle intercettazioni, che i cinque nordafricani sarebbero stati reclutatori per Al Qaeda organizzando ripetute partenze di volontari verso i campi di addestrameto in Afghanistan, Algeria e Tunisia.

Corrado Barbacini

Lotta serrata da parte della Digos alle cellule islamiche di matrice terroristica sparse per il Paese. Trieste in collaborazione con Udine, Napoli e Salerno ha disposto numerose perquisizioni che hanno permesso il sequestro di materiale interessante.

PACCO BOMBA AL SINDACO DI FIRENZE

FIRENZE Un pacco esplosivo che doveva arrivare sulla scrivania del sindaco di Firenze Leonardo Domenici. Destinato, come ha detto lo stesso sindaco, a «provocare seri danni» a chi l'avesse aperto. È stato disinnescato dagli artificieri grazie allo scrupolo di un'impiegata insospettitasi osservando quel plico, inviato probabilmente da Firenze e privo di mittente. Dentro l'involucro di carta gialla, la custodia in plastica di una comune videocassetta all'interno della quale, con un innesco a trappola, c'erano 50 grammi di polvere pirica. Domenici, ieri mattina, dal suo ufficio ha definito il plico «pacco esplosivo a ciel sereno»: niente faceva infatti pensare a un attentato. «Un grave gesto intimidatorio che ci turba profondamente ma che, allo stesso tempo, ci richiama all' obbligo di far fronte comune contro la viltà del terrorismo in tutte le sue forme». Così il presidente della Regione Siciliana, Salvatore Cuffaro, ha espresso la propria solidarietà al sindaco di Firenze, Leonardo Domenici, destinatario di un pacco bomba recapitato stamane a Palazzo Vecchio. «Il presidente e la giunta regionale della Sicilia - conclude il governatore - sono vicini al sindaco di Firenze, Leonardo Domenici».

Summit alla Protezione civile per capire cosa è successo nel sabato nero fra Bologna e Firenze. Bollettino meteo unico nazionale

«Chi non ha le catene a bordo perderà punti patente»

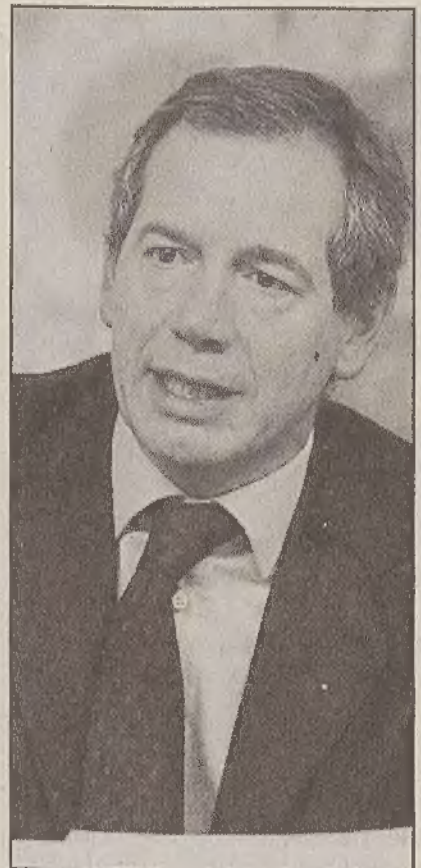
Bertolaso spiega la sua strategia per evitare il ripetersi di blocchi al traffico causa neve

ROMA Basta con le previsioni del tempo sparpagliate. Dal vertice della Protezione civile dopo la grande trappola sulle autostrade bloccate dalla neve, arriva il bollettino meteo unico «istituzionale e riconosciuto da tutti». Così annuncia Guido Bertolaso, capo della Protezione civile, dopo la doverosa autocritica sulla paralisi dell'altro giorno. E non finisce qua. Al Parlamento e al governo sarà chiesto d'irrigidire i controlli su automobilisti e autotrasportatori.

Di fronte a condizioni del tempo avverse, propone Bertolaso, chi si metterà in strada senza catene da neve deve sapere di rischiare la perdita di qualche punto patente. E ancora: potenziamento di Isoradio per «una capillare campagna informativa e codice di comportamento per chi è alla guida».

Non è la panacea di tutti i mali, ma almeno è qualcosa dopo che molti mezzi di soccorso sono rimasti bloccati in corsie d'emergenza del tutto invase. «Siamo tutti colpevoli, io per primo» esordisce Bertolaso.

Ma ritrova l'ottimismo nelle proposte: «Mi auguro che la lezione sia servita, anzi sono sicuro che sia servita, grazie anche al risalto dato dai mezzi d'informazione alla vicenda». L'auspicio è la costituzione, a breve, di un coordinamento nazionale delle emergenze. Una sala operativa nella quale operino a stretto contatto quelli che ieri sono stati convocati a Palazzo Chigi. In prima fila le società autostradali, rimproverate perfino da Bertolaso, oltre che dai consumatori, per il risicato risarcimento offerto agli automobilisti, il canone Telepass, pochi euro.

Quanto è successo l'altro giorno, e non per la prima volta, è stato il segno della confusione di troppe competenze spezzettate fra autorità nazionali, società di gestione delle autostrade, Ferrovie, enti territoriali. Fatto sta che pochi hanno preso sul serio gli allarmi meteo. Atteggiamento sconsigliabile di fronte ai danni evidenti dei cambiamenti climatici.

I treni si sono messi in marcia per poi fermarsi cinque ore prima dell'Appennino. Auto e Tir sono continuati a entrare in autostrade dove il sale scarseggiava, le colonnine di soccorso erano spesso inservibili, gli spazzaneve bloccati fuori dai caselli.

Secondo gli specialisti proprio la convivenza fra traffico civile e autotrasporto ha provocato la paralisi.

Il tratto appenninico fra Barberino del Mugello e Sasso Marconi regge difficilmente il traffico in condizioni normali, figurarsi con 60 centimetri di neve scaricati dal cielo in poche ore.

Occorrerebbero, dicono gli esperti, soluzioni radicali, compresa la variante di valico, sempre bloccata perché ha un impatto ambientale devastante. Si suggeriscono soluzioni radicali, come il potenziamento del trasporto ferroviario.

Questioni sempre affrontate, mai risolte e che chiedono troppo tempo, oltre a esulare dalle competenze della Protezione civile.Trovate le cause e indicata una possibile strada per cercare di risolvere i problemi, Bertolaso è tornato a parlare del sabato nero, rispondendo alla proposta dell'Ad di Autostrade Gamberale di dare gratuitamente per sei mesi il canone Telepass. È una misura «lodevole ma non sufficiente» ha detto; piuttosto è necessario trovare un «meccanismo che permetta di restituire o non far pagare il pedaggio a chi è rimasto bloccato per qualcosa di prevedibile».

Intanto ieri la circolazione è tornata alla normalità anche se non mancano i disagi per gli automobilisti nei tratti appenninici e nell'Italia centrale.

Guido Bertolaso

Morto il giovane sotto la slavina con lo snowboard

BOLZANO È stato ritrovato il corpo di Julian Unterrichter, il diciassettene con snowboard travolto ieri da una valanga in Alto Adige.

E resta alto il pericolo di valanghe nella zona. Stava compiendo una escursione fuori pista in un canalone della Plose, il monte che sovrasta Bressanone.

Il suo corpo è stato recuperato dopo lunghe ore di ricerche scattate a seguito dell'allarme lanciato dagli altri due amici riusciti a salvarsi.

A Padova una paziente ignora i pericoli e accende la sigaretta durante l'ossigenoterapia

Muore fumando in ospedale

PADOVA Una donna è morta mentre stava facendo una terapia con uso d'ossigeno in seguito alla fiammata provocata dall'accensione di una sigaretta da parte della stessa paziente. La donna, che soffriva di gravi insufficienze respiratorie, è deceduta nonostante il tempestivo intervento del personale del reparto.

L'incidente è avvenuto all'interno dell'Azienda ospedaliera di Padova. La vittima è una donna di 40-45 anni che pare stesse usando una mascherina collegata a un erogatore di ossigeno. Sono in corso accertamenti per stabilire la dinamica esatta dell'accaduto. La vittima, Marina Mezzorisi, 44 anni, originaria di Cagliari ma residente a Padova, era stata ricoverata il 23 dicembre scorso nel Reparto di cardiologia per una sospetta cardiopatia di natura infettiva, a cui erano seguite anche delle complicazioni polmonari che avevano portato a un trasferimento in un altro reparto.

L'incidente sarebbe avvenuto, a differenza di quanto si era appreso in un primo tempo, in un reparto diverso da quello delle malattie infettive. Durante la terapia, secondo una prima ricostruzione, la donna avrebbe acceso una sigaretta nonostante ripetuti interventi dei sanitari, e l'ossigeno ha preso fuoco ustionandola e incendiando un cuscino. I sanitari sono intervenuti subito con gli estintori e hanno soccorso la paziente che però è morta. A causare il decesso si ritiene possa essere stata l'inalazione dell'ossigeno infiammato che le avrebbe causato danni all'apparato respiratorio. Una fiammata l'ha investita al capo e al collo.

Secondo quanto si è appreso da fonti sanitarie, già in un'altra occasione la donna avrebbe cercato di fumare mentre stava eseguendo la terapia ed era stata bloccata dal personale infermieristico.

Sulla vicenda la direzione ospedaliera ha emesso un comunicato, nel quale si rileva che «una paziente lì ricoverata nonostante precedenti numerosi avvertimenti accendeva una sigaretta, mentre era a letto sottoposta tra l'altro a ossigenoterapia. Si sviluppava così un incendio». A chiedere soccorso è stata una compagna di stanza.

È scattato ieri il divieto sugli Eurostar e i nuovi Intercity: Sirchia soddisfatto

Sui treni niente sigarette

Sigarette vietate sui treni.

ROMA Da ieri i tabagisti irriducibili avranno una sola possibilità per continuare a viaggiare sul treno senza lasciare le sigarette nel taschino: mettersi a caccia dei vecchi Intercity, gli unici ad avere ancora un paio di carrozze «oasi» per i fumatori. È entrato infatti in vigore il divieto di fumo sugli Eurostar e sui nuovi Intercity e, nel primo giorno coi treni off limits per i fumatori, i passeggeri hanno dimostrato di apprezzare l'iniziativa. Non ci sono state infatti multe e i commenti raccolti dal personale di Trenitalia sono tutti positivi.

«Gli italiani hanno compreso che si lavora per la salute del pubblico» ha detto il ministro della Salute Girolamo Sirchia, testimonial d'eccezione della campagna «Libertà di non fumare», ieri in viaggio sull'Eurostar partito da Milano per Roma. È stato proprio un messaggio del ministro, diramato ieri alle 17.15 sugli Eurostar e sui nuovi Intercity, ad avvertire i viaggiatori che non si fuma più. Secondo Sirchia il divieto è stato accettato «molto bene», l'atmosfera al bordo dell'Eurostar è «molto serena». Da gennaio 2005 bar e ristoranti dovranno riservare ai fumatori locali chiusi e con speciali impianti d'aerazione.

IN BREVE

Sul corpo segni di un colpo alla testa

Detenuto trovato cadavere sull'isola-carcere di Gorgona È il secondo in due mesi

LIVORNO È stato probabilmente ucciso Francesco Lo Presti, detenuto siciliano per omicidio di 64 anni trovato morto ieri mattina sull'isola-carcere di Gorgona. Se l'ipotesi trovasse conferma, sarebbe il secondo omicidio in poco meno di due mesi. Il 10 gennaio infatti fu ucciso a colpi di roncola Martino Vincenzo Zoroddu, 54 anni, del Sassarese. Le indagini per quella morte avrebbero già individuato i responsabili, allontanati dall'isola in attesa di attribuire le singole responsabilità. Lo Presti avrebbe subito un colpo alla testa e il suo corpo è stato trovato, già privo di vita, in una zona vicino agli orti, all'interno di una rimessa. A scoprire il cadavere è stato un altro detenuto.

Israeliano sugli sci sferra un pugno a un carabiniere

BOLZANO Si trova rinchiuso in una cella del carcere di Bolzano Roy Levy, 33 anni, cittadino d'origine israeliano, resosi colpevole di una singolare aggressione ai danni di un carabiniere in servizio sulle piste da sci. Levy ha sferrato un pugno a un militare che gli aveva ordinato si fermarsi e non proseguire la discesa sulla pista Dantercepis in Val Gardena perchè era stata chiusa a seguito di una valanga abbattutasi nelle vicinanze. Ora l'uomo dovrà rispondere di violenza, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale.

Studente uccide l'insegnante durante la lezione

PRAGA Un apprendista dell'Istituto per periti meccanici di Svitavy, circa 150 km a Est da Praga, ha ucciso ieri a coltellate un suo professore di circa 60 anni, ha annunciato la polizia di Svitavy. Il giovane, che tra poco compirà 18 anni e per la legge ceca è ancora minorenne, ha aggredito il professore durante la lezione, sotto gli occhi dei coetanei. L'insegnante è morto in ospedale.

Ladri d'auto forzano il blocco: uno viene ucciso

MILANO È finita nel dramma la bravata notturna di due ladri d'auto, due piccoli balordi dell'hinterland milanese che ieri avevano tentato di forzare un posto di blocco dei carabinieri alla guida di una vettura rubata. Nell'inseguimento dall'auto di pattuglia sono partiti due colpi di pistola, uno dei quali ha colpito alla nuca uno dei due fuggitivi, Diego Signorelli di 32 anni. L'uomo è morto sul colpo. L'altro è scappato ma è stato fermato poco dopo. Entrambi erano disarmati. Per il momento nessun provvedimento è stato preso nei confronti del carabiniere che ha sparato. «Ho mirato ai pneumatici» si è difeso. È accaduto in Brianza, tra Lissone e Vedano al Lambro, a Nord di Milano. Diego Signorelli e Sergio Di Rosa Torregrossa erano già noti ai carabinieri come ladri d'auto.

Casertano, irruzione in tribunale e fascicoli bruciati

NAPOLI «Violare un tribunale, rubare computer, incendiare e distruggere fascicoli deve essere stata un'impresa facile per i criminali che hanno agito ieri notte a Santa Maria Capua Vetere» affermano in una nota congiunta Cgil Campania e Caserta e Silp-Caserta. «Il segnale intimidatorio - per i sindacati - è lapalissiano, in un momento in cui in quella sede si stanno svolgendo delicati processi contro la criminalità organizzata. Del resto nel Tribunale, senza protezione, si è anche vista gente armata».

L'imputato chiama in causa una «cupola» pedofila che l'avrebbe diretto: in sette anni la rete non è stata smascherata

In aula il mostro di Marcinelle dorme

Inizia in un paesino del Belgio il processo al violentatore e killer Marc Dutroux

Pedopornografia: in Germania 51 sotto inchiesta

BERLINO La polizia di Karlsruhe (Sudovest della Germania) ha scoperto e smantellato una rete di pedofili, sequestrando centinaia fra videocassette, Cd, dischetti, computer e camere digitali.

Il gruppo (sotto inchiesta sono finite finora 51 persone) faceva parte di una più ampia organizzazione che operava a livello nazionale.

Come ha riferito ieri la polizia, in un'operazione condotta nelle ultime settimane sono state effettuate numerose perquisizioni che hanno consentito di sequestrare 558 video, 315 dischetti, 280 Cd, 24 computer e due camere digitali.

L'operazione è partita in seguito alle indagini avviate nei confronti di un uomo di 31 anni di Karlsruhe, che diffondeva su Internet messaggi sulla pornografia infantile. Seguendo i suoi contatti e-mail la polizia è riuscita ad arrivare sulle tracce degli altri 50 indagati.

I video confiscati ritraggono scene di abusi e violenze sessuali su minori, riprese in Paesi dell'Est Europa e dell'Asia. Finora non sono stati emessi mandati cattura.

Immagini hard di minorenni sul cellulare

VITERBO Aveva sul suo telefono cellulare, secondo la polizia, filmati e fotografie a carattere pedopornografico un operaio di 38 anni arrestato dalla Mobile di Viterbo con l'accusa di avere abusato della figlia della convivente. L'uomo, che risiede in provincia, è stato bloccato ed è accusato di violenza sessuale. Nell'operazione gli agenti hanno perquisito la sua abitazione, sequestrando il suo telefono cellulare con le immagini pedopornografiche. È stata indagata anche la moglie dell'operaio, accusata di maltrattamenti nei confronti di altre due figlie avute dal matrimonio con l'arrestato. Il Tribunale dei minori di Roma ha disposto l'immediato allontanamento delle tre ragazze dall'abitazione di famiglia.

Scabrosa vicenda anche a Tirano (Sondrio). Sono andati al lavoro affidando i due figli minorenni a un 65.enne, vicino di casa in passato già loro ospite e insospettabile. Al rientro a casa della madre, salutato e lasciato libero l'amico di famiglia, la bimba di 4 anni, con l'innocenza e le espressioni dei più piccoli, avrebbe raccontato in lacrime alla donna di essere stata pesantemente molestata da quell'uomo mentre il fratello di 13 anni era andato a dormire.

BRUXELLES Un paesino di 25 mila abitanti, Arlon, a pochi cholometri dalla frontiera col Lussemburgo; un palazzo di giustizia blindato, circondato da 300 poliziotti coi cani o a cavallo, per impedire a chiunque di avvicinarsi, anche ai 1.300 giornalisti piombati da tutto il mondo; nessuna immagine televisiva o fotografica del processo, su espressa richiesta del maggiore imputato. Solo 200 reporter possono seguire i lavori in aula attraverso il video a circuito chiuso.

È cominciato così, ieri, il processo a Marc Dutroux, il «mostro di Marcinelle», un elettricista oggi 47enne che, tra il 1995 e il 1996, fu responsabile di una vicenda di pedofilia, di sequestri e di omicidi che fece inorridire il mondo e tremare i vertici del pacifico Belgio, arrivando a sfiorare il trono.

Quattro delle sue piccole vittime, Julie Lejeune e Melissa Russo, otto anni, An Marchal ed Eefjie Lambrecks, 17 e 19 anni, sono state trovate sepolte nel giardino di casa sua. Le altre due, Leatitia Delhez, oggi 22.enne, e Sabine Dardenne, sono ancora vive. Sabine, sopravvissuta a 79 giorni di sevizie, è seduta nell'aula del processo, a guardare negli occhi, dietro un vetro blindato, il suo carnefice. Laetitia non ce l'ha fatta, per anni è stata seguita dagli psicologi, ma l'incubo non è ancora scomparso.

Nelle intenzioni del governo belga, messo sotto processo dall'opinione pubblica, e della Gendarmeria, accusata come minimo d'incapacità, la scelta di un paese periferico avrebbe dovuto assorbire il clamore, che sui giornali e sulle televisioni del Paese è tornato ai massimi livelli. I livelli di quando i sospetti erano arrivati a toccare il mondo della nobiltà e del potere e a provocare le dimissioni dei ministri della Giustizia e degli Interni.

Ma sarà difficile che il clamore si spenga. Già ieri è stato arrestato un uomo che aveva alzato una forca nella piazza. A riaccendere l'attenzione è stato proprio Dutroux, attraverso gli schermi di una tv fiamminga, alla vigilia dell'udienza. «La gente vuole credere che io sia al centro di ogni cosa. Ma non ero io il motore; sono stato utilizzato da altri, che a loro vosta sono stati strumento di altri».

Torna così l'ombra di un gruppo pedofilo organizzato, diretto da esponenti della nomenklatura belga. Un'ombra sulla quale si è indagato per sette inutili anni e che è riuscita a non arrivare a questo processo.

Ieri è stata scelta la giuria. Su 180 persone convocate, oltre 100 hanno chiesto di essere esonerate, e solo 48 nomi sono finite nell'urna da cui sono stati estratti i 12 giurati e i 12 supplenti. A gestire questo difficile giudizio è una donna, Stephane Goux, presidente della Corte d'assise di Arlon. Rivolta all'imputato ha chiesto le generalità. «Dica il suo nome». «Mi chiamo Marc Dutroux». «Professione?» «Non ne ho nessuna». Poi, dopo avere accusato i complici, che a sua volta l'avevano accusato, si è addormentato con la testa sul tavolo. Il presidente della corte ha richiamato così l'avvocato difensore, che ha chiamato al cellulare il suo assistito, isolato da una vetrata blindata, ma questi è poi tornato come ad assopirsi di nuovo, la testa appoggiata a una piccola tavola disposta davanti a lui.

I complici siedono accanto a lui. L'ex moglie, Michelle Martin, 44 anni, lunghi capelli biondi e un filo di perle al collo; Michel Levriere, 33 anni, tossicodipendente, in camicia e cravatta, la bocca distorta da un sorriso; Michel Nihoul, 62 anni, imprenditore, trafficante, truffatore, ma anche procacciatore di voti politici.

È l'unico a piede libero, è arrivato poco dopo le 8 del mattino scortato dai poliziotti, imperturbabile.

Oggi la lettura degli atti d'accusa e delle memorie difensive. Domani i primi interrogatori.

Andrea Santini

Marc Dutroux: ieri non ha voluto essere fotografato.

HAITI: TRIONFO RIBELLE

CITTÀ DEL MESSICO Dopo avere ottenuto la rinuncia dal presidente Bertrand Aristide e averlo costretto a una precipitosa fuga, Stati Uniti e Francia hanno inviato propri contingenti militari ad Haiti con la benedizione dell'Onu. Lo sbarco dei marines Usa è avvenuto in contemporanea col voto del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite: ha approvato all'unanimità l'invio di una forza internazionale di pace nell'isola per tre mesi. Poche ore dopo gli americani, è giunto a Port au Prince un piccolo contingente francese. «Sono soddisfatto perché la polizia sta ricominciando a riportare l'ordine e perché sono arrivati i francesi» ha commentato il segretario di Stato Usa Powell. A Port-au-Prince sono giunti ieri anche i ribelli, accolti dalla popolazione come liberatori. Migliaia di persone si sono riversate in strada per accogliere con applausi e danze il leader degli insorti Guy Philippe, entrato oggi come vincitore nella capitale con un corteo di fuoristrada con guardie fortemente armate, L'ex commissario di polizia di Cap Haitien, accusato di collusione col traffico internazionale di droga dai magistrati Usa e definito «terrorista» da Aristide, ha annunciato di essere pronto a deporre le armi, ma finora nè il contingente Usa nè il francese hanno avvertito l'esigenza di disarmare i ribelli.

IL CASO

Putin nomina primo ministro il «tecnico» Fradkov

MOSCA Un primo ministro tecnico, ignoto al grande pubblico, accettabile per tutti (o quasi) nei palazzi del potere e destinato con ogni probabilità a cedere al presidente Vladimir Putin anche la supervisione diretta dell'attività del governo. È questo l'identikit di Mikhail Fradkov, 53 anni, dal 2003 capo della rappresentanza di Mosca all'Unione europea, designato a sorpresa da Putin per l'incarico di primo ministro e numero due della Russia. Parlare di sorpresa in realtà è un eufemismo.

Il suo nome, politicamente sbiadito, è saltato fuori dal cilindro presidenziale come un autentico gioco di prestigio ieri mattina, dopo la seconda tornata di consultazioni coi leader della maggioranza parlamentare centrista della Duma. In teoria era attesa la nomina dell'uomo che Putin aveva annunciato di voler presentare come suo braccio destro all'elettorato russo a meno di due settimane dalle elezioni per il Cremlino, che si apprestano a incoronarlo per un secondo mandato quasi senza rivali. È spuntato invece un funzionario di provata esperienza, ma che agli elettori non dice nulla. E la cui designazione appare semmai un messaggio agli investitori e all'Occidente (a cominciare dall'Ue, che in Fradkov vede un interlocutore conosciuto, seppure in una fase di rapporti non priva da qualche tempo di tensioni).

Il leader dell'estrema destra Djapic continua a attaccare il parlamentare della nostra minoranza: «Voglio le sue scuse»

Radin: «La mia era una comparazione storica»

Il deputato italiano al Sabor puntualizza il suo intervento sulla pulizia etnica contro i serbi

DALLA PRIMA PAGINA

Sull'esodo dall'Istria tre nazionalismi

Gli aggressori sono sempre altri e già sollevare il problema è segno di atteggiamento aggressivo.

Ma, se sconcerto vi è stato, va anche detto che non vi è stata una reazione corale di chiusura. Vedremo come evolverà il dibattito all'interno dell'opinione pubblica slovena. Da quanto sinora si è visto, a me pare si sia aperta un'opportunità di riflettere su un problema comune. Parlando di espansionismo slavo, Fassino ha implicitamente chiesto all'opinione pubblica slovena (e anche croata) di riconoscere che nemmeno il diritto degli italiani di Istria e Dalmazia di rimanere, come italiani, sicuri nelle loro case non fu allora rispettato.

Nel contempo è altrettanto evidente che l'opinione pubblica slovena chiede a noi italiani qualcosa di simile, di riconoscere che anche il diritto degli sloveni e dei croati di esprimere la propria identità non fu rispettato dallo stato italiano liberale né a maggior ragione dal regime fascista, che anzi si rese responsabile di una guerra di aggressione. Ambedue le domande vengono ora espresse attraverso le diverse memorie collettive.

A me sembra che, se si vuole fare un passo in avanti, dobbiamo tutti accettare che, in quanto domanda di riconoscimento, la memoria collettiva va presa per come è. E' giusto indicare i suoi silenzi, il suo lato oscuro. Ma sulla richiesta di riconoscimento che essa avanza non si può né si deve discutere. E' una richiesta non negoziabile, direbbe chi fa il mio mestiere. Quindi, per quel che riguarda noi italiani, secondo me è positivo che il Presidente della Camera Casini, nella sua imminente visita, intenda recarsi oltre che alla Risiera e alla Foiba di Basovizza, anche al campo di concentramento di Gonars, dove furono detenuti alcune migliaia di civili sloveni durante la guerra.

Ma ancora più positivo sarebbe che si recasse al cippo di Basovizza dove le autorità fasciste fucilarono quattro giovani sloveni. Sono consapevole che una parte dell'opinione pubblica triestina li considera ancora oggi come dei terroristi. Resta il fatto che l'opinione pubblica slovena li considera come martiri, testimoni della sua resistenza alla politica di assimilazione forzata attuata dal fascismo. Credo che le autorità politiche italiane non possano discutere la scelta di quel simbolo della memoria da parte della minoranza, perché esprime una domanda di riconoscimento della storia degli sloveni, che piaccia o meno ad alcuni della maggioranza.

Come del resto le opinioni pubbliche slovene e croate non possono discutere la scelta delle associazioni dei profughi dall'Istria e dalla Dalmazia di celebrare proprio l'11 febbraio la giornata del ricordo. Le autorità e l'opinione pubblica di una e dell'altra parte possono solo decidere di accogliere o meno le domande di riconoscimento, anche se su questo o quell'aspetto non sono d'accordo. Sommessamente, vorrei esprimere anch'io l'auspicio che infine lo facciano.

Paolo Segatti

TRIESTE Furio Radin respinge le «accuse insensate» e spiega la sua posizione. Il deputato italiano al Sabor (il Parlamento croato), è stato bersagliato dalle critiche dell'estrema destra croata dopo aver dichiarato, durante i lavori parlamentari, che negli anni '90 «i serbi sono stati al centro della pulizia etnica, come gli italiani, i rom e gli ebrei durante e al termine della seconda guerra mondiale».

«Quel giorno al Sabor (venerdì scorso, *nda.*) - scrive Radin - ho preso la parola per due volte nell'arco di un'ora. Nel primo intervento ho ribadito che nella prima metà degli anni '90 i serbi sono stati oggetto della pulizia etnica in Croazia. Ho affermato ciò nel contesto di una comparazione storica con il destino degli altri gruppi etnici. Nel secondo intervento ho sottolineato chiaramente di non aver affermato che lo Stato croato sia responsabile di questo procedimento, bensì ho voluto soltanto ribadire che in questi territori mancano all'appello circa 300.000 persone di nazionalità serba. Adesso vorrei aggiungere che attualmente, in quest'ottica, si parla insistemente del ritorno dei serbi, che rappresenta uno dei punti della politica ufficiale del Governo».

Furio Radin sottolineato ancora di aver parlato esclusivamente dal punto di vista dei diritti dell'uomo», dato che è presidente della relativa commissione parlamentare. Inoltre Radin ribadisce di «non aver mai posto la domanda sulla responsabilità. Infatti, non ho mai messo in dubbio il fatto che Slobodan Milosevic sia il vero responsabile dell'aggressione alla Croazia e non ho deliggitimato la Dichiarazione sulla guerra patriottica».

Radin, riferendosi alle accuse di Anto Djapic, presidente degli ultranazionalisti del partito dei diritti (Hsp), rileva che «le accuse di attività anticroata e di aver tentato una revisione della guerra patriottica non hanno nessun fondamento, poiché la mia dichiarazione e la mia attività politica svolta finora dimostrano il contrario».

Però Djapic non demorde e ieri ha chiesto che al Parlamento venga aperto un dibattito sulla guerra patriottica e che Furio Radin porga le proprie scuse per le dichiarazioni che «vogliono far credere che il popolo croato sia genocida». Djapic si è poi scagliato contro l'Hdz e l'attuale premier Ivo Sanader che «ha condannato le parole del deputato italiano, però soltanto nelle proprie convention, mentre nell'aula parlamentare i suoi membri hanno fatto orecchi da mercante». Il presidente dell'Hsp, mentre lancia strali contro Radin, flerta proprio con il partito serbo. Infatti ha benedetto la costituzione di una giunta comunale in una località della Lika tra esponenti del suo partito e del ppartito democratico serbo.

Pierluigi Sabatti

Furio Radin

L'esecutivo per avere la maggioranza in Parlamento dovrà avvalersi dell'appoggio esterno dei socialisti di Milosevic

Serbia, nasce il governo Kostunica

BELGRADO Il primo ministro incaricato della Serbia Vojislav Kostunica presenterà oggi al Parlamento eletto nelle legislative del 28 dicembre il suo programma e il nuovo governo, la cui struttura sta già suscitando aspre polemiche per l'obbligato ricorso all'appoggio esterno del Partito socialista di Slobodan Milosevic. Il nuovo governo - che accorperà alcuni ministeri, riducendone il numero da 19 a 17 - sarà un esecutivo di minoranza formato dal Partito democratico serbo (Dss) di Kostunica, il G17 dell'economista riformista Miroljub Labus e la coalizione Spo-Ns (Movimento per il rinnovamento serbo-Nuova Serbia) dei monarchici Vuk Draskovic e Vladimir Ilic. L'appoggio esterno dei socialisti di Milosevic darà alla maggioranza 131 dei 250 seggi parlamentari, relegando all'opposizione da un lato il Partito radicale (Srs) dell'ultranazionalista Vojislav Seselj, uscito dalle urne come partito di maggioranza relativa, e dall'altro il Partito democratico (Ds) del defunto premier Zoran Djindjic - assassinato a Belgrado un anno fa - che aveva dominato l'esecutivo uscente.

Non è bastato a Kostunica, grande rivale prima di Djindjic, poi del suo successore Zoran Zivkovic, il cambio di guardia operato dai Ds nel recente congresso del 22 febbraio, che ha consegnato la leadership all'attuale ministro della difesa Boris Tadic, molto più vicino dei predecessori alle posizioni del nuovo capo del governo. Dalle indiscrezioni emerse finora, Kostunica ha assicurato al suo partito il controllo di ministeri chiave come quello degli interni - cui fanno capo anche i servizi segreti - e della giustizia, lasciando invece il difficile nodo dell'economia agli alleati del G17. Draskovic e il suo compagno di cordata Ilic dovrebbero ricevere poltrone meno strategicamente rilevanti. Il Parlamento serbo discuterà il programma probabilmente a partire da domani, e forse entro la fine della settimana si potrà arrivare al voto. Resta però da definire l'avvenire di due poltrone cruciali di competenza dell'unione Serbia e Montenegro, i ministeri della Difesa e degli Esteri, per ora rispettivamente occupati da Tadic e da un grande alleato del suo partito, Goran Svilanovic. Intanto, il quotidiano «Blic» afferma che il sostegno esterno dei socialisti non è del tutto disgiunto da concessioni concrete: oltre al tributo ideologico di un irrigidimento sulla già stentata cooperazione con il Tribunale penale internazionale, gli eredi di Slobo avrebbero ottenuto la direzione dell'ente statale per la viabilità.

DAL MONDO

Il calo maggiore in Belgio con un -42,3%

L'attentato alle Torri Gemelle ha inferto un colpo mortale al settore aereo europeo

BRUXELLES Gli attentati terroristici dell'11 settembre hanno assestato, in soli quattro mesi, un colpo da ko al settore aereo europeo, altrimenti destinato a far registrare nel 2001 livelli record di crescita. È quanto emerge da uno studio realizzato dagli esperti europei di Eurostat, secondo il quale l'attacco di Al Qaeda contro le Torri Gemelle ha vanificato, nel periodo settembre-dicembre 2001, le rosee aspettative di crescita delle compagnie targate Ue, assestando ad alcune di esse colpi tali da minarne la stabilità economica anche a lungo termine. I dati mostrano che la diminuzione registrata negli ultimi tre mesi del 2001 è stata molto sensibile, con un calo generalizzato del numero dei passeggeri sui voli internazionali extra-Ue che è andato da un minimo del -13,4% in Spagna, ad un massimo del -42,3% in Belgio.

Cecenia: ammazzato il capo guerrigliero Ghelaiev

MOSCA Fonti del dipartimento regionale del Daghestan (Caucaso russo) dei servizi segreti federali di Mosca (Fsb) hanno dato notizia dell'uccisione di Ruslan Ghelaiev, uno dei principali comandanti militari della guerriglia islamico- indipendentista cecena fin dagli anni '90. Le fonti hanno affermato che l'informazione «è attendibile al 100%» e che Ghelaiev sarebbe stato ucciso nel corso di uno scontro a fuoco al confine amministrativo tra Daghestan e Cecenia, scontro nel quale sarebbero morte anche due guardie di frontiera. Il suo cadavere sarebbe stato già identificato. La sorte di Ghelaiev - un guerriglierio che da tempo risulta alla testa di una sorta di banda personale di alcune centinaia di uomini e a cui sono attribuiti numerose incursioni e atti di sabotaggio - è stato al centro di voci varie anche in passato. La notizia della sua eliminazione, diffusa più di una volta in forma ufficiosa, è stata tuttavia poi sempre smentita.

Brasile: squalo uccide bagnante in un metro d'acqua

SAN PAOLO Un bagnante a dieci metri da riva e in poco più di un metro d'acqua è stato attaccato e ucciso da un pescecane davanti ad una spiaggia di Recife, nel Nordest del Brasile. Edmilson do Santos, di 29 anni, stava nuotando ieri nell'acqua torbida della spiaggia urbana di Piedade, quando un grosso squalo gli ha letteralmente strappato una coscia. Malgrado l'immediato soccorso dei bagnini, è morto dissanguato prima di arrivare in ospedale. La costa del Pernambuco, e specialmente le spiagge di Recife, sta diventando teatro dei più frequenti attacchi di squali registrati nel mondo. Negli ultimi dieci anni sono stati ben 64 con un bilancio di 13 morti.

Trajkovski: identificati i resti del presidente macedone

SKOPJE Sono stati identificati i resti del presidente macedone Boris Trajkovski recuperati venerdì mattina sul luogo in cui il suo aereo si era schiantato nella Bosnia meridionale: lo ha annunciato a Skopje il vice premier Jovan Manasiefski. L'identificazione, confermata dagli esperti medico-legali di Zagabria, è avvenuta attraverso la comparazione del Dna per la quale sono stati utilizzati campioni di sangue del padre e del fratello gemello di Trajkovski. La salma di Trajkovski rientrerà domani a Skopje, ha riferito il vice premier e giovedì sarà esposta in Parlamento. Venerdì i funerali.

MIBTEL

0,746%
20933

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,250	10,270
Argento (per Kg.)	173,000	174,000
Sterlina (v.C)	72,050	79,530
Sterlina (n.C)	72,610	84,700
Sterlina (post.74)	72,460	83,670
Marengo Italiano	59,910	73,080
Marengo Svizzero	55,780	68,690
Marengo Francese	55,780	68,170
Marengo Belga	55,780	68,170
Marengo Austriaco	55,780	68,170
20 Marchi	71,270	80,050
20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Krugerrand	300,370	346,030

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2446,16	-0,218
Bruxelles -bel 20	2483,28	0,005
Dj Euro Stoxx	257,54	0,735
Dj Euro Stoxx 50	2918,56	0,877
Francoforte	4054,43	0,903
Helsinki	7067,61	0,950
Johannesburg	9433,00	0,414
Londra	4537,00	0,997
Madrid Ibex 35	8300,40	0,618
Nasdaq Comp (prov.)	2049,05	0,947
New York (prov.)	10676,3	0,873
Oslo-top25	748,13	1,564
Seul Kospi 200	N.R.	0,000
Singapore Straits T	1891,73	0,164
Stoccolma	208,51	0,856
Tokio Nikkey	11271,1	2,076
Toronto (prov.)	8854,33	0,749
Vienna Atx	1790,17	0,515
Zurigo Smi	5830,70	0,557

CAMBI

Monete	uro
Dollaro USA	1,2484
Yen Giapponese	136,2800
Sterlina Inglese	0,6683
Franco Svizzero	1,5783
Corona Svedese	9,2510
Corona Norvegese	8,7170
Corona Danese	7,4520
Dollaro Canadese	1,6707
Dollaro Australiano	1,6148
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8164

DOLLARO

0,531%
1,2484

STERLINA

-0,254%
0,6683

YEN

0,479%
136,2800

TALLERO

-0,008%
237,960

KUNA

-0,20%
7,6500

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo		Prec.	Var %
Acea	5,681	5,641	0,71
Acegas-aps	5,775	5,807	-0,55
Acq. De Ferr. R Nc	3,769	3,640	3,54
Acq. De Ferrari	6,387	6,300	1,38
Acq. Marcia	0,2608	0,2612	-0,15
Acq. Potab.	20,29	19,948	1,71
Acsm	1,735	1,751	-0,91
Actelios	6,942	6,874	0,99
Aedes	3,852	3,795	1,50
Aem	1,541	1,534	0,46
Aem Torino	1,390	1,382	0,58
Aem Torino 08 W	0,2825	0,2835	-0,35
Aerop. Firenze	11,146	11,184	-0,34
Alerion	0,5017	0,5077	-1,18
Alitalia	0,2647	0,2686	-1,45
Alleanza	9,536	9,462	0,78
Amga	1,135	1,130	0,44
Amplifon	23,17	22,60	2,52
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	1,835	1,829	0,33
Astaldi	2,763	2,744	0,69
Auto To-mi	11,368	11,489	-1,05
Autogrill	11,419	11,552	-1,15
Autostrade	14,745	14,686	0,39
B Intermobiliare 04	0,0489	0,0578	-15,40
B Lombarda 04 W	0,0170	0,0171	-0,58
B. Antonveneta	15,819	15,842	-0,15
B. Bilbao Viz.	10,985	10,710	2,57
B. C.R. Firenze	1,462	1,473	-0,75
B. Carige	2,951	3,096	-4,68
B. Carige Risp	3,399	3,520	-3,44
B. Desio	3,965	3,972	-0,18
B. Desio R Nc	3,025	3,029	-0,13
B. Fideuram	5,014	5,025	-0,22
B. Finnat	0,4771	0,4834	-1,30
B. Ifis	9,319	9,023	3,28
B. Intermobiliare	5,410	5,367	0,80
B. Intesa	2,979	2,996	-0,57
B. Intesa R Nc	2,285	2,288	-0,13
B. Lombarda	10,639	10,583	0,53
B. Profilo	1,932	1,951	-0,97

Titolo		Prec.	Var %
B. Santander	9,174	9,085	0,98
B. Sard. R Nc	12,361	12,395	-0,27
B.P. Cremona	19,850	19,852	-0,01
B.P. Etruria E L.	18,094	18,109	-0,08
B.P. Intra	13,305	13,087	1,67
B.P. Lodi	8,015	7,993	0,28
B.P. Milano	5,109	5,157	-0,93
B.P. Spoleto	6,898	6,911	-0,19
B.P. Verona No	14,040	13,867	1,25
B.P.U. Banca	14,312	14,234	0,55
Basicnet	0,6392	0,6384	0,13
Bastogi	0,1418	0,1436	-1,25
Bayer	23,25	22,84	1,80
Beghelli	0,5501	0,5523	-0,40
Benetton	9,175	9,092	0,91
Beni Stabili	0,5773	0,5711	1,09
Biesse	2,024	2,001	1,15
Bipielle Inv.	1,540	1,550	-0,65
Bnl	2,118	2,113	0,24
Bnl R Nc	1,777	1,776	0,06
Boero	13,380	13,380	0,00
Bon. Ferraresi	14,058	14,025	0,24
Bp Unite 04 W	0,4516	0,4400	2,64
Bp Unite W	0,0111	0,0111	0,00
Bpl - Rtbn Put W	1,094	1,200	-8,83
Brembo	5,971	5,929	0,71
Brioschi	0,2701	0,2563	5,38
Brioschi W	0,0262	0,0260	0,77
Bulgari	7,187	7,078	1,54
Buzzi Unicem	9,785	9,829	-0,45
Buzzi Unicem R Nc	6,360	6,394	-0,53
C. Artigiano	3,208	3,177	0,98
C. Artigiano 1.1	3,070	3,034	1,19
C. Bergam.	17,605	17,484	0,69
C. Valtellinese	8,594	8,668	-0,85
Caltagir. R Nc	5,200	5,200	0,00
Caltagirone	4,903	4,899	0,08
Caltagirone Ed.	6,652	6,465	2,89
Cam-fin.	1,917	1,920	-0,16
Camfin 06 W	0,1850	0,1873	-1,23
Campari	37,34	37,09	0,67
Capitalia	2,353	2,369	-0,68

Titolo		Prec.	Var %
Carraro	2,874	2,834	1,41
Cattolica Ass.	34,70	34,42	0,81
Cembre	2,411	2,406	0,21
Cementir	2,586	2,595	-0,35
Cent. & Zin.	0,6900	0,6900	0,00
Cent. Latte To	4,515	4,571	-1,23
Cir	1,648	1,602	2,87
Cirio Fin.	0,1740	0,1740	0,00
Class	2,239	2,218	0,95
Cofide	0,6195	0,5981	3,58
Coin	2,426	2,434	-0,33
Credem	5,912	5,921	-0,15
Cremonini	1,374	1,383	-0,65
Crespi	0,6661	0,6693	-0,48
Csp	1,461	1,453	0,55
Cucirini	1,0000	0,9600	4,17
Danieli	2,718	2,668	1,87
Danieli R Nc	1,607	1,603	0,25
De Longhi	3,268	3,277	-0,27
Ducati	1,300	1,307	-0,54
Edison	1,491	1,490	0,07
Edison 07 W	0,5719	0,5664	0,97
Edison R	1,325	1,334	-0,67
Emak	3,513	3,469	1,27
Enel	6,324	6,188	2,20
Enertad	3,963	3,993	-0,75
Eni	16,069	15,849	1,39
Erg	4,157	4,168	-0,26
Ergo Previdenza	4,928	4,890	0,78
Ericsson	25,95	26,31	-1,37
Espresso	5,100	5,016	1,67
Fiat	6,293	6,382	-1,39
Fiat 07 W	0,2049	0,2060	-0,53
Fiat Priv	3,819	3,852	-0,86
Fiat R Nc	4,021	4,079	-1,42
Fiera Milano	9,125	9,126	-0,01
Fil. Pollone	0,7102	0,6775	4,83
Fin. Part	0,1701	0,1696	0,29
Fin.Part 2005 W	0,0175	0,0161	8,70
Finarte-sem.	1,400	1,430	-2,10
Finecogroup	0,5156	0,5189	-0,64
Finmecc.	0,6833	0,6899	-0,96

Titolo		Prec.	Var %
Fondiaria-sai	19,434	19,469	-0,18
Fondiaria-sai 04 Ri	0,4403	0,4369	0,78
Fondiaria-sai 08 W	3,831	3,828	0,08
Fondiaria-sai R Nc	11,198	11,182	0,14
Gabetti Hold.	1,857	1,852	0,27
Gaiana	1,541	1,509	2,12
Garboli	0,8932	0,8980	-0,53
Gefran	3,932	3,884	1,24
Gemina	0,7849	0,7797	0,67
Gemina R Nc	1,0000	1,010	-0,99
Generali	21,89	21,86	0,14
Gewiss	3,911	3,857	1,40
Giacomelli	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,5075	0,5028	0,93
Gim R Nc	0,8425	0,8453	-0,33
Grandi Navi V	1,617	1,619	-0,12
Grandi Viaggi	0,8147	0,8209	-0,76
Granitifiandre	6,595	6,560	0,53
Hera	1,366	1,364	0,15
I. Lombarda	0,1423	0,1424	-0,07
I. Lombarda W	0,0211	0,0206	2,43
Ifi Priv	7,047	7,030	0,24
Ifil	2,694	2,661	1,24
Ifil R Nc	2,517	2,530	-0,51
Ima	10,298	10,329	-0,30
Immsi	1,181	1,186	-0,42
Impregilo	0,4437	0,4452	-0,34
Impregilo R Nc	0,5518	0,5700	-3,19
Intek	0,5983	0,6012	-0,48
Intek R Nc	0,5924	0,5950	-0,44
Interpump	3,687	3,654	0,90
Ipi Spa	3,867	3,867	0,00
Irce	2,506	2,508	-0,08
Isagro	3,096	3,140	-1,40
It Holding	1,951	1,948	0,15
Italcementi	9,884	9,825	0,60
Italcementi R Nc	6,310	6,299	0,17
Italmobiliare	35,71	35,41	0,85
Italmobiliare R Nc	24,93	25,00	-0,28
Jolly H.	5,194	5,130	1,25
Juventus Fc	1,618	1,627	-0,55
La Doria	2,516	2,506	0,40

Titolo		Prec.	Var %
Lavorwash	1,724	1,720	0,23
Lazio	2,035	2,074	-1,88
Linificio	1,700	1,703	-0,18
Locat	1,018	1,024	-0,59
Lottomatica	18,708	18,634	0,40
Luxottica	13,816	13,739	0,56
Maffei	1,580	1,559	1,35
Marcolin	1,020	1,011	0,89
Mariella Burani	7,993	8,007	-0,17
Marzotto	9,868	9,912	-0,44
Marzotto R	9,364	9,540	-1,84
Marzotto R Nc	6,875	6,997	-1,74
Mediaset	9,330	9,291	0,42
Mediobanca	9,848	9,748	1,03
Mediolanum	5,851	5,836	0,26
Meliorbanca	3,955	3,958	-0,08
Merloni	13,872	13,803	0,50
Merloni Risp Nc	10,363	10,368	-0,05
Meta	1,967	1,958	0,46
Milano Ass	3,156	3,125	0,99
Milano Ass R Nc	2,899	2,884	0,52
Milano Ass. 05 W	0,0831	0,0856	-2,92
Mirato	5,993	6,041	-0,79
Mittel	3,718	3,669	1,34
Mondadori	8,127	8,031	1,20
Monrif	0,7840	0,7656	2,40
Monte Paschi Si	2,590	2,626	-1,37
Montefibre	0,2498	0,2522	-0,95
Montefibre R Nc	0,3826	0,3995	-4,23
Nav. Montanari	1,690	1,669	1,26
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,320	2,300	0,87
Nicolay	2,308	2,427	-4,90
Olcese	0,1524	0,1515	0,59
Olidata	1,170	1,183	-1,10
Pagnossin	1,281	1,287	-0,47
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2050	0,2048	0,10
Permasteelisa	12,818	12,664	1,22
Pininfarina	22,83	22,89	-0,26
Pininfarina R Nc	20,99	20,99	0,00

Titolo		Prec.	Var %
Pirelli & C R Nc	0,7401	0,7409	-0,11
Pirelli & C Real E.	28,40	28,25	0,53
Pirelli & C.	0,8213	0,8261	-0,58
Pirelli & C. 06 W	0,1039	0,1033	0,58
Poligr. Ed.	1,562	1,560	0,13
Premafin	1,061	1,066	-0,47
Premafin W	0,2343	0,2377	-1,43
Premuda	1,808	1,737	4,09
R. De Medici	0,6391	0,6344	0,74
R. Ginori 1735	0,6290	0,6314	-0,38
Ras	14,555	14,615	-0,41
Ras R Nc	14,905	14,905	0,00
Ratti	0,4982	0,4940	0,85
Rcs Mediag. R Nc	2,046	2,041	0,24
Rcs Mediagroup	2,772	2,775	-0,11
Recordati	14,449	14,463	-0,10
Reno De Med. R	0,7010	0,7010	0,00
Reti Bancarie	38,09	38,36	-0,70
Ricchetti	0,3059	0,3067	-0,26
Risanamento	1,416	1,430	-0,98
Risanamento-ipi Put	0,2400	0,2400	0,00
Roland Europe	1,390	1,390	0,00
Roma A.S.	1,550	1,550	0,00
Roncadin	0,4314	0,4349	-0,80
Roncadin 07 W	0,2279	0,2302	-1,00
S.Paolo-imi	10,345	10,385	-0,39
Sabaf	14,450	14,216	1,65
Sadi	1,464	1,485	-1,41
Saeco	3,649	3,649	0,00
Saes G.	10,096	10,019	0,77
Saes G. R Nc	5,684	5,649	0,62
Saipem	7,703	7,490	2,84
Saipem R	7,650	7,500	2,00
Schiapp.	0,1702	0,1734	-1,85
Seat P. G.	0,8110	0,8118	-0,10
Seat P. G. R	0,7869	0,7904	-0,44
Slas	6,960	6,975	-0,22
Sirti	1,741	1,748	-0,40
Smi	0,2760	0,2744	0,58
Smi R Nc	0,3430	0,3448	-0,52
Smurfit Sisa	1,934	1,934	0,00
Snai	3,729	3,707	0,59

Titolo		Prec.	Var %
Snam Rete Gas	3,756	3,739	0,45
Snia	0,3058	0,3225	-5,18
Socotherm	4,884	4,789	1,98
Sogefi	2,852	2,877	-0,87
Sol	3,562	3,644	-2,25
Sopaf	0,1853	0,1887	-1,80
Sopaf R Nc	0,1960	0,1950	0,51
Sorin	2,371	2,357	0,59
Stayer	0,0305	0,0305	0,00
Stefanel	1,803	1,811	-0,44
Stefanel R	1,890	1,890	0,00
Stmicrolectr.	20,70	20,97	-1,29
T.I.M.	4,584	4,558	0,57
T.I.M. R Nc	4,495	4,477	0,40
Targetti S.	3,147	3,143	0,13
Tel. I. Media R Nc	0,3050	0,3040	0,33
Telecom (ex Oliv) W	0,0246	0,0313	-21,41
Telecom Ita Media	0,3892	0,3907	-0,38
Telecom Italia	2,561	2,556	0,20
Telecom Italia R	1,824	1,814	0,55
Tenaris	2,800	2,757	1,56
Tod's	29,68	29,51	0,58
Trevi	0,9407	0,9560	-1,60
Trevisan	3,091	3,080	0,36
Unicredito	4,234	4,227	0,17
Unicredito R	4,219	4,215	0,09
Unipol	3,577	3,568	0,25
Unipol Priv	1,978	1,969	0,46
Unipol Priv. W	0,1514	0,1512	0,13
Unipol W	0,1438	0,1414	1,70
V.D. Ventaglio	1,457	1,400	4,07
Vemer Sib.	0,7868	0,7896	-0,35
Vianini I.	2,367	2,358	0,38
Vianini L.	4,867	4,890	-0,47
Vittoria	5,405	5,383	0,41
Volkswagen	38,29	38,59	-0,78
Zignago	13,309	13,248	0,46
Zucchi	3,880	3,863	0,44
Zucchi R Nc	4,050	4,050	0,00
DIRITTI			
Cr Valt Axa	N.R.	N.R.	0,00
Cr Valt S Ob	N.R.	N.R.	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo		Prec.	Var %
Acotel	15,744	15,873	-0,81
Aisoftware	1,679	1,681	-0,12
Algol	3,636	3,651	-0,41
Arte'	25,88	25,86	0,08
Bb Biotech	44,95	44,17	1,77
Buongiorno Vitam.	1,807	1,812	-0,28
Cad It	10,159	10,327	-1,63
Cairo Comm.	28,36	28,31	0,18
Cardnet Group	1,710	1,707	0,18
Cdb Web Tech	2,993	2,886	3,71
Cdc	10,067	9,916	1,52
Cell Therapeutics	7,032	7,010	0,31
Chl	0,6664	0,6638	0,39
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	4,579	4,619	-0,87
Data Service	16,122	16,117	0,03
Datalogic	15,084	15,155	-0,47
Datamat	5,847	5,766	1,40
Digital Bros	3,261	3,396	-3,98
Dmail Gr.	2,965	2,984	-0,64
E.Biscom	50,89	50,21	1,35
El.En	15,293	15,145	0,98
Engineering I.I.	23,97	23,88	0,38
Eplanet	0,4181	0,4247	-1,55
Eplanet 04 W	0,0803	0,0801	0,25
Esprinet	23,79	23,91	-0,50
Euphon	8,570	8,629	-0,68
Fidia	5,125	5,193	-1,31
Finmatica	5,563	6,005	-7,36
Gandalf	0,8500	0,8500	0,00
Gandalf W	0,0900	0,0900	0,00
I.Net	44,98	45,23	-0,55
Inferentia Dnm	5,384	5,331	0,99
It Way	3,842	3,874	-0,83
Mondo Tv	33,41	33,38	0,09
Nts	9,743	9,881	-1,40
Poligrafica S.F.	49,37	49,66	-0,58
Prima Ind.	6,309	6,277	0,51
Reply	9,868	9,855	0,13
Tas	21,26	21,28	-0,09
Tc Sistema	6,646	6,753	-1,58
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	5,775	5,618	2,79
Txt E-solutions	23,06	23,08	-0,09
Vicuron Pharma	18,679	18,727	-0,26

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi		v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,584	0,3
Alberto Primo Re	7,573	0,26
Alboino Re	6,712	0,3
Apulia Az.It.	10,772	0,33
Arca Az.It.	19,300	0,32
Artigiancassa Az.It.	5,282	0,19
Aureo Az.It.	17,979	0,35
Azimut Crescita It.	22,364	0,39
Bim Az.It.	7,074	0,13
Bim Az.Small Cap It.	6,444	0,34
Bipielle F.It.	21,923	0,29
Bipielle F.Small Cap	10,892	0,56
Bipiemme It.	14,615	0,34
Bpb-tiziano	15,733	0,25
Bpu Pru. Az.It.	4,874	0,25
Bpvi Az.It.	4,251	0,31
Ca-am Mida Az.It.	18,884	0,35
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,514	0,6
Capitalgest It.	16,332	0,38
Carparma Nextra Ind It	11,125	0,35
Credit Suisse Az.It.	11,584	0,31
Ducato Geo It.	12,765	0,26
Dws Az.It.	11,505	0,25
Dws It.N Equity Risk	16,834	0,26
Effe Az.It.	6,124	0,31
Epta Az.It.	11,212	0,33
Epta Mid Cap It.	3,980	0,63
Euroconsult Az.Ita	10,641	0,3
Euromob. Az.It.	21,486	0,32
F&f Gestione It.	20,430	0,24
F&f Lagest It.	3,806	0,24
F&f Select It.	11,977	0,18
Fineco Am Az.It.	12,889	0,32
Fineco Am Small Cap It.	3,946	0,69
Fineco It. Opportunità	12,562	0,3
Fondersel It.	18,500	0,33
Fondersel P.M.I.	13,387	0,62
Fondit. Eq. It.	10,427	0,31
G.P. Capital	47,632	0,33
G.P. It.	17,456	0,33
Gestielle It.	12,904	0,42
Gestnord Az.It.	10,198	0,31
Grifoglobal	11,635	0,22
Imi It.	19,621	0,35
Interf.Equity It.	8,026	0,31
Investire Az.	18,604	0,3
Italfor. It.N Equities	85,690	0,3
Leonardo Az.It.	8,341	0,36
Leonardo Small Caps	8,061	0,54
Nextam Part. Az.It.	4,857	0,14
Nextra Az.It.	11,779	0,34
Nextra Az.It. Din	17,116	0,36
Nextra Az.Pmi It.	4,465	0,54
Optima Az.	5,429	0,33
Optima Small Caps It.	5,082	0,57
Pixel Az.It.	21,545	0,46
Primavera Tr. Az.It.	4,879	0,33
Ras Capital L	20,956	0,32
Ras Capital T	20,882	0,37
Risparmio It. Crescita	15,588	0,21
Rom. It.N Eq. Index	12,095	0,19
Sai It.	18,192	0,3
Spaolo Az.It.	26,170	0,34
Spaolo It.N Equity Risk	11,840	0,3
Spaolo Opportunità It.	4,271	0,4
Symph.S Az.It.	10,858	0,11
Unicredit Az.Crescita A	13,398	0,4
Unicredit Az.Crescita B	13,257	0,4
Unicredit Az.It. A	16,297	0,34
Unicredit Az.It. B	16,129	0,32
Vegagest Az.It.	6,087	0,36
Zenit Az.	10,175	0,17
Zeta Az.	18,584	0,25
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,310	-0,01
Alto Az.	16,163	0,35
Aureo Emu Ecu	9,811	0,26
Bipielle F.Euro	9,427	0,28
Bipielle F.Medit.	12,788	0,33
Bpu Pru. Az.Euro	4,574	0,15
Bsi Az.Euro	4,211	0,29
Ca-am Mida Az.Euro	4,798	-0,02
Capitalgest Ff Eurosect.	4,259	0,28
Dws Az.Euro	3,939	0,18
Epsilon Qequity	3,933	0,25
Euromob. Euro Equity F.	3,328	0,3
Fineco Euro Growth	11,241	-0,09
Fineco Euro Value	4,822	0,15
G.P. Euro Innovation	2,495	0,32
Kairos Partn. Small Cap	6,845	0,29
Leonardo Euro	4,723	0,19
Primavera Euro Blue Chip	4,594	0,33
Rom. German Index	440,423	0,17
Rominv. French Index	566,736	0,31
Spaolo Euro	13,832	0,28
Symph.S C.Az.Eurnm	3,849	0,52
Symph.S C.Az.Euro	4,933	0,14
Unicredit Az.Merc. Euro	7,640	0,24
Unicredit Az.Merc Euro A	7,733	0,25
Vegagest Az.Area Euro	6,721	0,07
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,420	0,25
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,116	-0,45
Amerigo Vespucci	5,356	-0,19
Anima Europa	3,866	0,13
Arca Az.Europa	8,651	-0,1
Artigiancassa Euroaz.	3,113	-0,13
Astese Euroaz.	4,768	-0,06
Azimut Europa	12,735	-0,13
Bim Az.Europa	8,552	-0,16
Bipielle H.Conv. Europa	4,995	0,79
Bipielle H.Europa	6,086	-0,16
Bipiemme Europa	11,574	0,05
Bipiemme Iniziativa Euro	5,002	0,46
Bpvi Az.Europa	3,630	-0,14
Capitalgest Europa	6,184	-0,21
Consultinvest Az.	8,399	0,07
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,710	0,55
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,561	0,58
Ducato Geo Eur.Crescita	5,234	-0,19
Ducato Geo Europa	8,360	-0,12
Ducato Geo Europa Blue C	5,658	-0,32
Ducato Geo Europa Valore	5,692	0,11
Effe Az.Europa	2,630	-
Epsilon Qvalue	4,552	0,02
Epta Selez. Europa	4,495	-0,11
Euroconsult Az.Europa	4,664	-0,26
Euromob. Europe E. F.	13,759	0,04
Europa 2000	14,575	-0,09
F&f Lagest Az.Europa	19,976	-0,14
F&f Potenziale Europa	5,718	-0,21
F&f Select Europa	16,649	-0,13
F&f Top 50 Europa	3,137	0,06
Fin.Put. Europe Equity	7,481	-0,12
Fineco Am Az.Europa	10,634	-0,32
Fineco Am Europe Researc	5,285	-0,04
Fineco Am Small Cap Euro	5,604	0,36
Fondersel Europa	11,320	-0,09
Fondit. Eq. Europe	9,048	-0,1
Fs Best Of Europe	4,417	0,39
G.P. Europa	3,688	-
G.P. Europa Value	21,784	0,01
Geo European Equity	3,692	-
Geo European Ethical	3,745	-
Gestielle Europa	10,687	-0,02
Gestnord Az.Europa	7,737	-0,15
Gestnord Az.N.M. Euro	4,625	-0,02
Grifoeurope Stock	5,624	0,25
Imi Europe	16,206	-0,06
Interf.Equity Europe	5,933	-0,1
Investire Europa	10,398	-0,12
Investitori Europa	4,385	-0,14
Laurin Eurostock	3,205	-0,09
Mc G. Fdf Europa	5,409	0,48
Nextam Part. Az.Europa	4,623	-
Nextra Az.Europa	3,443	0,06
Nextra Az.Europa Din	16,025	-0,04
Nextra Az.Pmi Europa	5,978	0,64
Open Fund Az.Europa	3,375	0,48
Optima Europa	2,770	-0,14
Pixel Europa	15,780	-0,07

Fondi		v.%
Pixel Selez. Europa	11,137	0,11
Primavera Tr. Az.Europa	4,204	0,07
Ras Europe Fund L	13,647	-0,14
Ras Europe Fund T	13,600	-0,08
Ras Lux Equity Europe	36,241	-0,23
Ras Multipart. Multieuro	6,298	0,33
Rom. British Index Gbp	6,158	-0,48
Rominv. Swiss Index Chf	18,066	0,11
Sai Europa	9,568	-0,15
Spaolo Europe	7,265	-0,08
Symphonia Ms Europa	4,605	0,22
Unibanca Az.Europa	5,214	0,04
Unicredit Az.Europa A	14,230	-0,08
Unicredit Az.Europa B	14,052	-0,09
Vegagest Az.Europa	4,308	-0,12
Zeta Eurostock	4,111	-0,12
Zeta Medium Cap	5,031	0,32
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,143	-0,04
Alto Amer. Az.	4,665	-0,17
Amer. 2000	10,551	-0,23
Anima Amer.	5,298	0,13
Arca Az.Amer.	17,300	0,03
Artigiancassa Az.Amer.	3,361	-0,06
Aureo Americhe	3,212	0,09
Azimut Amer.	10,238	-0,11
Bim Az.Usa	6,009	-0,08
Bipielle H.Amer.	7,077	-0,2
Bipiemme Americhe	9,209	-0,09
Bpu Pru. Az.Usa	3,702	0,11
Capitalgest Amer.	8,337	0,18
Cristoforo Colombo	13,957	-0,22
Ducato Geo Am. Blue Chip	5,014	-0,12
Ducato Geo Am. Crescita	4,790	-0,4
Ducato Geo Am. Small Cap	14,402	0,31
Ducato Geo Am. Valore	5,744	0,14
Ducato Geo Amer.	4,691	-0,04
Effe Az.Amer.	2,586	0,04
Epta Selez. Amer.	4,160	-0,14
Euroconsult Az.Amer.	4,681	0,09
Euromob. Amer. E. F.	15,096	0,25
F&f Lagest Az.Amer.	3,870	0,23
F&f Select Amer.	10,736	0,29
Fin.Put. Us Sm/M Cap Val	5,700	0,37
Fin.Put. Usa Growth	6,155	-0,06
Fin.Put. Usa S/M Cap Gro	5,724	0,49
Fin.Put. Usa Value	4,266	0,02
Fineco Am Az.Nord A.	10,793	-0,06
Fondersel Amer.	11,002	0,21
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,799	-0,05
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,175	0,2
Fs Best Of Amer.	3,671	0,44
G.P. Amer. Value	17,008	-0,13
G.P. Usa Growth	2,492	-0,32
Geo Us Equity	2,788	-
Gestielle Amer.	12,157	-0,1
Gestnord Az.Amer.	12,916	-0,15
Imi West	17,397	-0,01
Interf.Eq.Usa	5,679	-0,07
Investire Amer.	16,449	-0,15
Investitori Amer.	3,738	-0,11
Kairos Us Fund	5,780	0,19
Mc G. Fdf Amer.	5,708	0,85
Nextam Part. Az.Amer.	3,738	0,08
Nextra Az.N.Am.	5,919	-0,07
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,481	-0,02
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,611	0,4
Open Fund Az.Amer.	2,949	0,03
Optima Americhe	4,406	0,2
Pixel Amer.	14,406	0,34
Primavera Tr. Az.Nordame	3,736	0,03
Ras Amer. Fund L	13,740	-0,05
Ras Amer. Fund T	13,690	-0,02
Ras Multipart. Multiamer	5,427	0,3
Rom. N. Am. Index Usd	20,234	-0,03
Sai Amer.	13,355	0,11
Spaolo Amer.	8,905	-0,08
Symphonia Ms Amer.	4,239	0,93
Unicredit Az.Am. A	8,113	-0,28
Unicredit Az.Am. B	8,049	-0,17
Vegagest Az.Amer.	3,846	0,21
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,973	-
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,544	1,86
Anima Asia	5,359	1,44
Arca Az.Far East	5,240	1,57
Artigiancassa Az.Oriente	3,301	5,87
Aureo Pacif.	3,201	1,72
Azimut Pacif.	6,055	1,41
Bipielle H.Giap.	4,723	2,12
Bipielle H.Oriente	3,551	0,66
Bipiemme Pacif.	4,059	1,5
Bpu Pru. Az.Pacif.	4,946	1,62
Capitalgest Pacif.	3,044	1,37
Ducato Geo Asia	4,352	0,67
Ducato Geo Giap.	3,159	1,94
Effe Az.Pacif.	2,991	1,87
Epta Selez. Pacif.	6,194	1,56
Euromob. Tiger Far East	9,398	1,04
F&f Select Pacif.	6,917	1,57
F&f Top 50 Oriente	3,431	1,45
Ferdinando Magellano	5,344	1,44
Fin.Put. Pacific Equity	4,358	1,25
Fineco Am Az.Pacif.	4,269	1,67
Fondersel Oriente	4,047	1,71
Fondit. Eq. Jap.	2,694	2,16
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,273	0,8
Fs Best Of Jap.	4,475	1,8
G.P. Pacif.	12,286	1,74
Geo Jap.Ese Equity	2,397	-
Gestielle Giap.	4,387	2,03
Gestielle Pacif.	8,622	0,71
Gestnord Az.Pacif.	5,930	1,54
Imi East	5,614	1,76
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,288	0,77
Interf.Equity Jap.	2,948	2,18
Investire Pacif.	5,421	1,59
Investitori Far East	4,264	1,72
Mc G. Fdf Asia	5,986	0,45
Nextra Az.Asia	6,220	0,65
Nextra Az.Giap.	3,710	2,37
Nextra Az.Pacif. Din.	3,421	1,91
Open Fund Az.Pacif.	2,970	1,43
Optima Far East	2,953	1,79
Oriente 2000	7,483	1,74
Pixel Asia	4,051	1,53
Primavera Tr. Az.Giap.	5,033	2,65
Ras Far East Fund L	4,740	1,74
Ras Far East Fund T	4,727	1,77
Ras Multipart. Multipaci	6,069	1,2
Rom. Jap.Ese Index Jpy	63,754	1,75
Sai Pacif.	3,423	1,42
Spaolo Pacific	4,653	1,53
Symphonia Ms Asia	5,107	1,31
Unicredit Az.Giap. A	4,207	2,11
Unicredit Az.Giap. B	4,156	2,11
Unicredit Az.Pacif.A	4,395	0,78
Unicredit Az.Pacif.B	9,269	1,02
Vegagest Az.Asia	4,835	2,03
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,907	0,8
Arca Az.Paesi Emerg.	5,166	0,88
Aureo Mercati Emerg.	4,303	0,99
Azimut Emerging	4,309	0,56
Bipielle H.Amer. Lat.	5,201	0,74
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,823	0,92
Bpu Pru. Az.Merc. Emerg.	5,159	1,
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,937	1,35
Ducato Geo Am. Latina	6,548	0,97
Ducato Geo Europa Est	5,414	1,14
Ducato Geo Paesi Em.	3,493	0,78
Dws Az.Emerg.	4,346	1,45
Epta Mercati Emerg.	7,353	1,13
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,170	0,78
F&f Select Nuovi Merc.	5,561	0,94
Fin.Put. Emerg. Markets	4,599	0,81
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,597	0,81
G.P. Emerging Mkt	6,189	0,72
Gestielle Em. Markets	7,645	0,72
Gestnord Az.Paesi Em.	5,440	0,98
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,922	0,84
Investire P. Emerg.	5,342	0,87

Fondi		v.%
Fs Glb Theme	4,013	0,4
Fs Trend & Glb Opp.	4,192	0,46
G.P. Medium Risk	5,141	0,06
G.P. Risk	5,251	0,08
Generali Institutional E	5,370	0,36
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,689	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,276	0,98
Gest. Total Return Amer.	4,976	-0,06
Gestielle Flessibile	11,370	0,27
Gestnord Asset Allocatio	5,144	0,19
Gestnord Az.Alto Rischio	4,110	0,32
Grifoplus	5,332	-
Investitori Flessibile	5,484	0,05
Kairos Partners Fund	5,159	0,33
Kairos Partners Income	5,842	0,14
Leonardo Flex	2,119	-
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,923	0,61
Nextra Obiettivo Red	7,422	-0,01
Nextra Portfolio 1	5,410	0,04
Nextra Portfolio 2	4,938	0,1
Nextra Portfolio 3	4,370	0,18
Nextra Portfolio 4	3,759	0,35
Nextra Portfolio 5	5,243	0,56
Nextra Top Approach	5,518	0,05
Nextra Top Dynamic	5,594	0,07
Nextra Trend	3,076	0,16
Nordest Sic	4,480	0,22
Parit. Orchestra C	67,290	0,19
Parit. Orchestra L	-	-
Primavera Tr. Flessib. G	4,945	-
Profilo Best Funds	5,303	0,44
Ras Opportunities L	4,642	0,11
Ras Opportunities T	4,636	0,17
Sai Investilibero	6,318	0,14

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/04 3,25%	100,140	100,140
BTP 15/07/04 4%	100,730	100,740
BTP 01/10/04 4%	101,160	101,170
BTP 15/03/04 4,5%	100,070	100,070
BTP 01/07/04 4,5%	100,830	100,830
BTP 01/04/04 8,5%	100,420	100,430
BTP 01/08/04 8,5%	102,260	102,280
BTP 15/09/05 3,5%	101,980	102,040
BTP 15/07/05 4%	102,520	102,550
BTP 01/03/05 4%	101,960	101,990
BTP 15/05/05 4,5%	102,870	102,900
BTP 01/07/05 4,75%	103,440	103,480
BTP 15/12/05 5,25%	105,210	105,250
BTP 01/01/05 9,5%	105,770	105,800
BTP 01/04/05 10,5%	108,680	108,720
BTP 01/09/05 10,5%	112,080	112,140
BTP 01/02/06 2,75%	100,840	100,870
BTP 15/05/06 2,75%	100,740	100,770
BTP 01/09/06 2,75%	100,570	100,590
BTP 15/03/06 4,75%	104,740	104,780
BTP 01/11/06 7,75%	113,240	113,260
BTP 01/07/06 8,75%	114,140	114,120
BTP 01/02/06 9,5%	113,370	113,410
BTP 15/01/07 2,75%	100,300	100,330
BTP 01/03/07 4,5%	105,180	105,210
BTP 15/10/07 5%	107,180	107,230
BTP 01/11/07 6%	110,640	110,640
BTP 01/02/07 6,75%	111,360	111,400
BTP 01/07/07 6,75%	112,420	112,520
BTP 15/09/08 1,65%	101,500	101,600
BTP 15/01/08 3,5%	101,870	101,910
BTP 15/09/08 3,5%	101,350	101,390
BTP 01/05/08 5%	107,480	107,540
BTP 01/11/09 4,25%	104,050	104,080
BTP 01/05/09 4,5%	105,480	105,520
BTP 01/11/10 5,5%	110,830	110,760
BTP 01/11/11 1,9%	94,700	94,760
BTP 01/08/11 5,25%	109,180	109,180
BTP 01/02/12 5%	107,370	107,340
BTP 01/08/13 4,25%	100,910	100,870
BTP 01/02/13 4,75%	105,080	105,030
BTP 15/09/14 2,15%	100,510	100,530
BTP 01/08/14 4,25%	100,170	100,110
BTP 01/08/17 5,25%	107,810	107,840
BTP 01/02/19 4,25%	96,260	96,200
BTP 22/12/23 8,5%	149,500	149,500
BTP 01/11/23 9%	154,100	153,980
BTP 01/11/26 7,25%	132,500	132,420
BTP 01/11/27 6,5%	122,120	122,060
BTP 01/11/29 5,25%	104,210	104,100
BTP 01/05/31 6%	115,270	115,200
BTP 01/02/33 5,75%	111,560	111,530
BTP 01/08/34 5%	99,970	99,870
CCT 01/05/04 T.V.	100,060	100,050
CCT 01/09/04 T.V.	100,170	100,170
CCT 30/06/04 T.V.	99,370	99,364
CCT 01/05/05 T.V.	100,400	100,400
CCT 01/10/05 T.V.	100,510	100,510
CCT 01/07/05 T.V.	100,470	100,370
CCT 01/01/06 T.V.	101,520	101,680
CCT 01/01/06 T.V.	101,030	101,040
CCT 01/03/06 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/12/06 T.V.	100,720	100,730
CCT 01/01/07 T.V.	101,630	101,740
CCT 01/07/07 T.V.	101,100	101,120
CCT 01/08/07 T.V.	100,850	100,870
CCT 01/04/08 T.V.	100,870	100,870
CCT 01/09/08 T.V.	100,970	100,970
CCT 01/07/08 T.V.	101,500	101,660
CCT 01/07/09 T.V.	101,060	101,060
CCT 01/04/09 T.V.	100,980	100,980
CCT 01/08/09 T.V.	101,060	101,060
CCT 01/10/09 T.V.	101,040	101,040
CCT 01/07/09 T.V.	101,100	100,930
CCT 01/02/10 T.V.	101,070	101,070
CCT 01/06/10 T.V.	101,070	101,080
CCT 01/12/10 T.V.	101,070	101,080
CTZ 31/03/04 Z.C.	99,852	99,845
CTZ 31/12/04 Z.C.	98,399	98,401
CTZ 29/04/05 Z.C.	97,694	97,698
CTZ 31/08/05 Z.C.	96,858	96,874

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	90,18	0,37
B.P.Intra 01-06 3%	117,40	0,36
B.P.Lodi 00-10 4,75%	100,44	0,12
B.P.Unite 97-04 Tv	143,72	0,70
B.P.Unite 99-04 1,5%	99,62	-0,02
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	100,07	0,04
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	127,67	-0,39
Cr.Artigiano 99-04 Tv	121,10	0,00
Enertad 03-06 5,75%	102,54	0,02
Telecom 2010 1,5%	126,30	-0,18
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	124,75	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	27,71	27,67
Borgosesia	2,940	2,815
Borgosesia Rnc	2,230	2,100
Cia	0,1500	0,1490
Cit	2,010	2,120
Elios Holding	0,4160	0,4240
Ferr.Nord Milano	1,090	1,120
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.00-05 4%	104,05	104,00
Pop.Em.Rom.03-08 4%	110,20	110,15
Pop.Emilia Romagna	31,52	31,50
Pop.Sondrio	12,700	12,700
Sicc	1,250	1,260

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

POLA Annuncio del presidente Jakovcic

Entro il 2004 l'Istria avrà la sua università con corsi in italiano

POLA Entro il 2004 verrà aperta l'Università istriana, un progetto finora ostacolato da intoppi soprattutto politici. Lo ha annunciato ieri il presidente della Regione, Ivan Nino Jakovcic, alla consueta conferenza stampa mensile. Jakovcic non ha specificato la natura di tali intoppi, tuttavia recentemente aveva dichiarato che il progetto non viene visto di buon occhio da chi teme di perdere una fetta di torta. Il riferimento è chiaro: riguarda l'ateneo di Fiume sotto il cui ombrello operano le attuali facoltà che hanno sede nella città dell'Arena.

Importante dire che l'Università sarà bilingue, unico caso in Croazia. In proposito va ricordato che a Pola era in funzione la facoltà di Pedagogia, che aveva una sezione italiana in quanto formava gli insegnati per le scuole della minoranza. Oggi la facoltà è divisa in due: una facoltà di Lettere e filosofia con una sezione di italianistica e una Scuola superiore per maestri ed educatori prescolari con una sezione italiana. La seconda facoltà già esistente nella città istriane è quella di economia e commercio.

Per quanto riguarda il futuro dell'ateneo il professor Robert Matjasic, preside di Lettere e filosofia, conferma che si sta elaborando il programma per la futura università che sarà completato entro aprile, passato al vaglio degli uffici regionali, per essere presentato, entro giugno, all'attenzione del governo. Per il futuro i progetti sono tanti però ma, rileva Matjasic, non è ancora il caso di anticiparli. Quello che invece esiste è il bacino di utenza, visto che già adesso l'ateneo polese può contare su quattromila studenti. Quello che invece Matjasic sottolinea è la volontà di ampliare i rapporti con l'università di Trieste, con la quale esiste peraltro una lunga collaborazione. Infatti da anni i docenti di Scienza dell'Informazione (l'ex Magistero) tengono dei corsi nelal città istriana.

Il presidente Jakovcic.

Tornando alle dichiarazioni del presidente Jakovcic, egli ha detto che la Regione cederà al futuro ateneo gli edifici del vecchio ospedali rimasti vuoti dopo il trasferimento nell'ospedale della Marina. Altro tema toccato con i giornalisti, la collaborazione con il governo croato che Jakovcic ha definito in fase crescente. «Zagabria – ha precisato – finora non ha bocciato alcun nostro progetto e tutti gli accordi presi vengono rispettati. Comunque siamo ancora agli inizi del mandato e per arrivare ai traguardi prefissati c'è da percorrere ancora tanta ma tanta strada».

p.r.

FIUME Il premier Sanader chiede un'indagine che verifichi la regolarità della commessa all'azienda franco-tedesca

Pendolini a prezzi gonfiati, inchiesta

Per i «Bombardier» sarebbe stata concordata una cifra «ritoccata» del 10 per cento

E il ministro Kalmeta smentisce il collega delle Finanze assicurando che ci sono i soldi per i lavori di adeguamento della linea Zagabria-Spalato

FIUME Non pare destinato a uscire di scena tanto presto il tormentone dei «pendolini»: i moderni convogli del gruppo multinazionale «Bombardier» che da giugno dovrebbero segnare l'avvento dell'alta velocità sulla linea Zagabria-Spalato, riducendo il tempo di percorrenza dalle attuali sette ore e mezza a meno di cinque. Ma sull'ambizioso progetto pesano due incognite: un'inchiesta parlamentare e i problemi di bilancio.

Cominciamo dall'inchiesta, scaturita dal sospetto che l'affare dei «pendolini» (fabbricati in Germania) potrebbe essere inquinato da una vicenda di bustarelle o comunque da pesanti «anomalie». E' stato proprio il premier Ivo Sanader a parlarne sabato scorso, durante un convegno del suo partito (l'Hdz) svoltosi in quel di Karlovac. Parlando di progetti di sviluppo, e precisamente di quello riguardante le Ferrovie di Stato, Sanader ha preannunciato la richiesta di un'indagine parlamentare sull' acquisto dei «Bombardier». Sembra infatti che alle orecchie del premier siano giunte voci sia su una presunta «inadeguatezza» tecnica della scelta, sia su congrue provvigioni per l'assegnazione della commessa. In parole povere: si mormora che per i «Bombardier» made in Germany sia stata concordata una cifra «gonfiata» del 10 per cento. Proprio su questo, come annunciato dal premier, dovrà indagare una commissione parlamentare.

I «Bombardier» – va ricordato – erano stati scelti dopo una serie di prove e comparazioni che avevano visto in lizza anche i «pendolini» italiani e i «Talgo» spagnoli.

E veniamo al secondo problema, quello del bilancio. All'inizio della settimana scorsa, come abbiamo pubblicato, aveva suscitato sorpresa e malumore la dichiarazione del ministro delle Finanze, Suker, sull'impossibilità di concludere per tempo i lavori di ammodernamento della linea sul tratto attraverso la regione della Lika e nell'immediato entroterra spalatino: ergo, i «Bombardier» non avrebbero potuto entrare in servizio, se non viaggiando a velocità normale. Secondo il ministro, per ultimare l'ammodernamento dei binari e della rete di alimentazione nelle casse statali non c'erano soldi a sufficienza.

Al suo collega ha replocato il «superministro» Kalmeta (mare, trasporti, comunicazioni e quant'altro). Stando all'ex sindaco di Zara, i finanziamenti necessari erano stati già garantiti alle Ferrovie di Stato dal precedente governo. Per cui l'ammodernamento della tratta attraverso la Lika non sarebbe minimamente in discussione. Tutt'al più potrebbe esserci «qualche insignificante ritardo». Comunque, secondo Kalmeta, entro la fine di giugno i «Bombardier» dovrebbero poter sfrecciare a 160 chilometri orari tra la capitale e il principale centro dalmata. Di pressoché uguale tenore una successiva dichiarazione (però molto più vaga e prudente) dello stesso premier Sanader.

f.r.

Il Pendolino italiano in uso nelle ferrovie slovene sulla nuova Venezia-Lubiana.

FIUME Nuovo balzello da pagare all'atto delle re-immatricolazioni: da 8 a 15 euro

Tassa ecologica sulle auto

I CAMBI		
SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1307 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 6,68	=	0,87 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 187,20	=	0,79 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 6,27	=	0,82 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 164,10	=	0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME Nuovo salasso per gli automobilisti: da ieri proprietari di auto, camion e motocicli devono pagare la cosiddetta «tassa ecologica», all'atto della re-immatricolazione. Una tassa che varia a seconda della cilindrata, del tipo di motore e soprattutto del numero di anni di servizio accumulati dal veicolo. Le auto nuove – che, si suppone, dovrebbero inquinare di meno – pagano, appunto, di meno. In media si va da un minimo di circa 8 euro a una quindicina. Il nuovo esborso imposto ai proprietari di veicoli non va confuso con il cosiddetto «eco-test» dei gas di scarico, con il quale viene verificato il corretto funzionamento delle marmitte catalitiche in vigore già da due anni. In gennaio è anch'esso rincarato di circa l'8 per cento, come del resto avvenuto per l'obbligatorio controllo periodico dell'efficienza tecnica del veicolo (che avviene ogni anno all'atto della reimmatricolazione). Inoltre, anche se per ora si tratta di voci, si ventila un rincaro delle polizze assicurative definito – come sempre – inevitabile data la crescita delle cifre pagate a titolo di risarcimento danni.

Il tutto mentre sta montando anche il malcontento degli autotrasportatori, che minacciano addirittura blocchi stradali se da parte governativa venissero accolte le istanze delle amministrazioni regionali, che chiedono addirittura di raddoppiare la tassazione di camion e autobus all'atto dell'immatricolazione per avere a disposizione fondi più sostanziosi per i loro progetti, quali la manutenzione delle strade locali, che esulano dalle competenze dell'apposita società statale. In Dalmazia gli autotrasportatori privati hanno già cominciato a organizzarsi per fare fronte unico, raccogliendo firme in calce a una petizione da far pervenire al governo. In essa si afferma – tra l'altro – che l'inasprimento della tassazione andrebbe a discriminare solo gli autotrasportatori croati. Quelli stranieri, invece (che evitano sempre più sistematicamente i pedaggi troppo cari sui segmenti autostradali) continuerebbero ad avvalersi delle strade regionali senza sborsare un centesimo in più.

f.r.

POLA La creazione di un'azienda di «trasformazione» degli aerei

Sfuma il progetto «Konverzija» e Jakovcic accusa Delbianco

POLA Probabilmente non se ne farà niente del progetto proposto dalla società israeliana «Bedek Aviation Ltd.», che opera nell'ambito del gruppo «Israel Aircraft Industries», relativo alla conversione degli arerei passeggeri in velivoli da carico. Lo ha affermato ieri con un certo rammarico il presidente della Regione istriana, Ivan Nino Jakovcic, alla conferenza stampa mensile. Evidentemente gli israeliani, ha continuato, stanno facendo dietro front in seguito alla «furiosa avversione dimostrata dall'amministrazione comunale polese e agli ostili articoli che sono apparsi sulla stampa». Ricordiamo a proposito che su qualche giornale era stato scritto che la città dell'Arena accettando il progetto, sarebbe diventata addirittura un centro dell'industria bellica israeliana, considerata l'attuale attività dell'investitore. Nel progetto, battezzato «Konverzija» erano coinvolte anche le aziende «Solel Boneh International» e «Efgad International B.V», e avrebbe dovuto trasformare gli aerei Boeing 737-300 SF e Boeing 757F in velivoli cargo. Nell'operazione la «Bedek Aviation» avrebbe offerto anche i servizi di manutenzione. L'iniziativa sarebbe stata ospitata nell'area dell'aeroporto polese di Altura.

«Adesso come alternativa – ha precisato Jakovcic – il vantaggioso progetto viene offerto alla compagnia Jat di Belgrado. Tuttavia non ho perso tutte le speranze anche perchè ci sono di mezzo non indifferenti sbocchi occupazionali». Jakovcic ha aggiunto di aver chiesto agli interlocutori di Tel Aviv una pausa di alcuni mesi entro i quali preparare il terreno poichè ritiene che la tecnologia aerea per l'Istria sarebbe molto interessante.

Jakovcic ha accusato il Comune di Pola, capeggiato dal suo avversario storico, Luciano Delbianco, di essere contrario a ogni idea e progetto lanciato dalla Regione e ha aggiunto di averne un cantiere un altro di grande portata, del quale per il momento preferisce non parlare. Ha solo precisato che si apriranno centinaia di posti di lavoro a Pola.

p.r.

Sculture in ferro di Marco Predan al Kulturni Dom

GORIZIA Giovedì, alle 18, nella galleria del Kulturni dom (via I. Brass 20) inaugurazione della mostra dello scultore in ferro Marco Predan (1921 - 1995). Nato a Zabrida, frazione di Cravero nelle Valli del Natisone, nel 1921, Predan emigrò ancora bambino, con la famiglia in Francia. Tornò in Italia e visse a Cravero solo negli anni precedenti alla seconda guerra mondiale. Successivamente visse in Belgio dove fu minatore, saldatore, taxista e scultore. Morì nel 1995. Usava indifferentemente sloveno, italiano e francese. Ebbe uno spirito ironico, indipendente, spavaldo e tuttavia timido e introverso. La mostra rimarrà aperta fino al 28 marzo 2004.

LUBIANA Mozione di sfiducia contro il responsabile degli Interni che avrebbe gestito male la questione dei radiati dall'anagrafe

«Cancellati», sotto accusa il ministro Bohinc

Critiche anche per i ritardi nell'applicazione del regime di Schengen

LUBIANA Continua, in Slovenia, l'offensiva dell'opposizione sulla vicenda dei «cancellati». Il Partito democratico, dopo aver trasformato il dramma dei radiati dall'anagrafe in tema chiave del dibattito politico nel Paese, punta ora a destituire il ministro degli Interni, Rado Bohinc. I deputati democratici hanno presentato una mozione di sfiducia contro il ministro, e stanno raccogliendo i sostegni necessari. La principale colpa di Bohinc, secondo i democratici, riguarda proprio il modo in cui ha gestito la questione delle 18.000 persone native nelle altre repubbliche ex jugoslave che la Corte costituzionale slovena, con una sentenza del 1999 e una successiva del 2003, ha dichiarato vittime di un provvedimento illegale. Bohinc, questa l'accusa, prima ha voluto la «legge tecnica» per attuare la sentenza della Corte costituzionale ma, in un secondo tempo, quando l'opposizione è riuscita a imporre il referendum su questa legge, ha deciso di rilasciare i certificati di residenza alle vittime della cancellazione direttamente sulla base delle disposizioni della Consulta. In questo modo, ha ribadito ieri il vicepresidente del Partito democratico, Miha Brejc, Bohinc ha creato confusione, disguidi giuridici e danni materiali.

Il ministro Rado Bohinc.

La mozione di sfiducia nei confronti di Bohinc non si esaurisce con i «cancellati». Il ministro è sotoaccusa per altre irregolarità. Tra l'altro, avrebbe danneggiato le casse dello stato con l'acquisto della nuova motovedetta della polizia slovena, giudicata inadeguata e troppo cara, e sarebbe responsabile dei ritardi nell'introduzione del regime di Schengen ai confini con la Croazia. Bohinc ha ora tempo fino a 45 giorni per rispondere. Per essere approvata, la mozione di sfiducia deve essere votata dalla maggioranza assoluta dei parlamentari, dunque da 46 deputati. I democratici che hanno firmato la mozione sono 10 e contano sul sostegno dei deputati di Nova Slovenija. A favore della mozione si è già espresso il Partito nazionale, seppure i suoi leader siano convinti che l'iniziativa andava preparata meglio. Ieri si è fatto sentire anche il Partito dei giovani. Studieranno la mozione, hanno detto, e se risulterà che dietro c'e' una motivazione esclusivamente politica, ossia se emergerà che l'unica colpa di Bohinc è quella di aver rispettato le disposizioni della Corte costituzionale, in quel caso voteranno contro la destituzione del ministro.

c.p.

E nei sondaggi vola il partito di Centrodestra di Jansa

LUBIANA Se in Slovenia si votasse domani, il Partito democratico otterrebbe più voti della Democrazia liberale. E' il sorprendente risultato del sondaggio mensile del quotidiano Delo, che ieri ha pubblicato i dati del rilevamento telefonico effettuato negli ultimi giorni di febbraio. I democratici di Janez Janša hanno ottenuto il 18,1 per cento delle preferenze degli interpellati, i liberaldemocratici questa volta devono accontentarsi del 17,8 p.c. dei consensi. Il mese scorso il Partito liberaldemocratico era saldamente in testa, con il 23,2 per cento contro il 13,6 per cento dei democratici mentre solo sei mesi fa, in settembre, il confronto sembrava addirittura improponibile: la Democrazia liberale era a 21,5, i Democratici a soli 8,4 per cento dei consensi.

Janez Jansa

La percentuale degli indecisi attualmente è altissima, oltre il 32 per cento, e secondo gli osservatori si tratta di elettori comunque più vicini al principale partito di governo, ossia la Democrazia liberale, ma un dato resta inconfutabile: in Slovenia il Centrodestra cresce. E anche velocemente.

Il sorpasso è arrivato a sopresa, ma la tendenza alla crescita del partito di Janša era evidente ormai da un po' di tempo, precisamente da quando è emersa la vicenda dei «cancellati». Sfruttando titubanze e ritardi del governo nel rimediare al torto commesso nel 1992 nei confronti di 18 mila persone native delle altre repubbliche ex jugoslave, all'epoca eliminate senza preavviso dal registro dei residenti, il presidente del Partito democratico nonchè leader informale dell' opposizione Janez Janša ha sollecitato il nazionalismo sloveno descrivendo i «cancellati» come nemici dell'indipendenza della Slovenia. Nel momento in cui la Slovenia si prepara ad entrare nell' Unione europea ed è particolarmente sensibile al problema dell' identità nazionale, questa vicenda, come quella della moschea a Lubiana, vista come una minaccia per un ambiente prevalentemente cattolico (altro tema sfruttato abilmente dalle forze di destra), ha portato grossi vantaggi ai democratici.

Molto distanti da questi due partiti, la Lista Unita dei socialdemocratici (comunisti riformati) con il 7,2 per cento, il Partito popolare (4,6), il Partito nazionale (4,6), il Partito dei giovani (3,9), Nuova Slovenia (3,3) e Partito dei pensionati (2,2). L'anno elettorale in Slovenia s'inizia dunque all'insegna dell' equilibrio tra i due partiti più importanti.

c.p.

ZAGABRIA È uscito ieri il «Dnevnik», prodotto dall'editrice «Europapress», destinato al mondo imprenditoriale

Il primo quotidiano economico croato

Domani sera al teatro Maldobrie a Capodistria

CAPODISTRIA Domani sera, alle 20, al Teatro il Gruppo teatrale per il dialetto triestino presenta «I botoni della montura» di Carpinteri e Faraguna, regia di Gianfranco Saletta. Ingresso libero. Pulman: 19.15 da Crevatini, 19.25 da Bertocchi.

ZAGABRIA Si chiama «Dnevnik» (Quotidiano) ed è il primo quotidiano croato rivolto soprattutto agli uomini d'affari che da ieri si trova nelle edicole. E' frutto della più grande impresa editoriale del Paese la «Europapress holding». I preparativi per la nascita del nuovo quotidiano si sono protratti per sei mesi. «Si tratta di un progetto impegnativo - ha dichiarato dal presidente della «Europapress», Ninoslav Pavic - che si rivolge a tutti coloro che hanno a che fare con il settore economico». Il «Dnevnik» sarà nelle edicole dal lunedì al venerdì e avrà come minimo 32 pagine con temi e notizie riguardanti il mondo economico.

«Non mancheranno però argomenti di politica, informatica, tecnologia, internet» rileva il suo capo redattore, Miodrag Sajatovic, aggiungendo inoltre che una pagina del nuovo quotidiano sarà riservata allo sport e ai programmi televisivi. La redazione del Dnevnik è composta da una cinquantina di giornalisti e conterà pure una decina di corrispondenti che verranno presi in prestito, diciamo così, dal quotidiano zagabrese «Jutarnji list». La maggior parte dei redattori che contribuiranno alla realizzazione del nuovo quotidiano nazionale, faceva parte del «Poslovni Tjednik» (Settimanale d'affari) spentosi il mese scorso dopo la pubblicazione di 101 numeri. Il «Dnevnik» inoltre erediterà dal «Poslovni» anche tre mila abbonati. Verrà stampato nella tipografia del quotidiano «Vjesnik».

L'uscita del primo numero del «Dnevnik» è stata accolta già domenica sera da numerosi ospiti tra i quali il sindaco di Zagabria, Vasta Pavic, rappresentanti del ministero dell'Economia e di quello degli Esteri, il direttore del Diners club, Zarko Kraljevic, il direttore dell' Ente petrolifero di stato (l'Ina) Tomislav Dragicevic e vari parlamentari. Il primo numero del «Dnevnik» (stampato in 80 mila copie), però, come già detto, non riporta soltanto temi economici ma anche d'attualità: così in prima pagina si parla del sequestro del figlio del generale Vladimir Zagorac e della dichiarazione del premier Ivo Sanader e di quella del ministro degli Interni Marijan Mlinaric che hanno annunciato una resa dei conti con la criminalità.

Giornali croati: il panorama si arricchisce col «Dnevnik».

v.b.

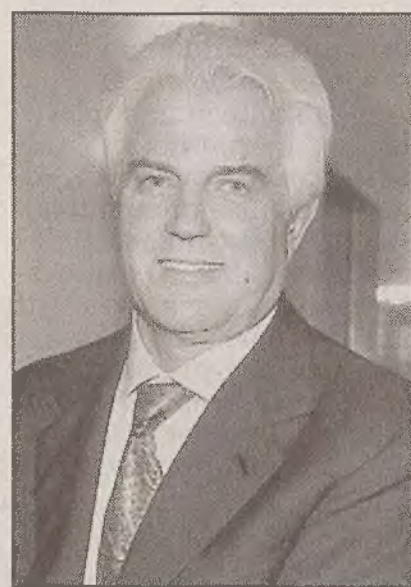
Colazione di lavoro nel quartier generale dell'imprenditore veneto: nel menù pure la «bretella» tra Carnia e Cadore. Nel pomeriggio a Pordenone incontro con l'Anas

A Treviso vertice riservato Illy-Autostrade

Il governatore vedrà Benetton e Gamberale. Sul tavolo l'aumento di capitale di Autovie e lo sbarco a Est

TRIESTE I commensali sono d'alto rango: Gilberto Benetton e Vito Gamberale. E il menù adeguatamente appetitoso: a tavola, nel trevigiano, si annunciano portate pesanti come le Autovie Venete e il Corridoio 5.

È una colazione di lavoro ad alto contenuto strategico quella che attende oggi Riccardo Illy. L'appuntamento è a casa Benetton, all'ora di pranzo, dove l'anfitrione - azionista di maggioranza delle Autostrade per l'Italia tramite Edizione Holding - ospita, con il presidente del Friuli Venezia Giulia, l'amministratore delegato della spa autostradale e l'assessore ai Trasporti, Lodovico Sonego.

Il riserbo è totale. Al punto che, dopo aver assorbito lo stupore per l'inattesa fuga di notizie, Sonego prova a minimizzare: «È un incontro tra un'azienda e una Regione che sono vicine e si scambiano spesso punti di vista. Nulla di più. Non mi risultano decisioni particolari da prendere o scadenze urgenti da rispettare».

Gilberto Benetton

Riccardo Illy

Vito Gamberale

Eppure, nonostante l'understatement dell'assessore ai Trasporti costretto ad ammettere che l'incontro odierno non ha precedenti, c'è chi scommette sin dalla vigilia che Benetton e i suoi ospiti affronteranno almeno tre questioni operative.

La prima porta ad Autovie Venete e all'annunciato aumento di capitale: Autostrade ha già espresso il suo interesse e la sua disponibilità. Come immaginare che Benetton e Illy non ne discutano, adesso che i tempi sembrano maturi, in un incontro così ristretto?

La seconda questione riguarda invece la progettazione e l'eventuale realizzazione di un'opera «friul-veneta»: l'attesa bretella che dovrebbe congiungere, collegando la A27 all'A23, il Cadore e la Carnia. C'è infine la terza questione, ancor più «impegnativa», perché porta alla rete delle reti: il Corridoio 5 e, in particolare, le sue «propaggini» orientali. Illy insiste da tempo sulla necessità di supportare la Slovenia, decisamente in ritardo, nella realizzazione delle opere necessarie. Anzi. Il presidente del Friuli Venezia Giulia si spinge oltre e punta a dar vita, attraverso le Autovie Venete, a una società mista con la slovena Dars. A casa Benetton, oggi a colazione, affermano allora i bene informati, «si vedrà se e come le Autostrade potrebbero partecipare ad un'operazione giudicata interessante».

Ma il martedì «infrastrutturale» di Illy, nonostante l'appuntamento con Benetton e Gamberale sia il piatto forte, non si chiuderò a Treviso. Nel pomeriggio, ancora una volta in coppia con Sonego, il presidente è infatti atteso a Pordenone, dove incontrerà uno dei direttori centrali dell'Anas, Michele Minenna. L'assessore ai Trasporti, sull'incontro pomeridiano, è un po' più loquace: «Discuteremo sui futuri programmi dell'azienda in Friuli Venezia Giulia e definiremo il quadro delle relazioni reciproche alla luce della nuova situazione che si è venuta a creare con l'approvazione del decreto legislativo che trasferisce importanti competenze in materia di viabilità alla Regione».

r.g.

Melò e il Cda rinviano l'adozione del bilancio E l'assemblea dei soci slitta a fine maggio

TRIESTE Slitta a fine maggio o a inizio di giugno l'assemblea dei soci di Autovie Venete per l'approvazione del bilancio consuntivo. La proroga del termine, diventata consuetudine dal 1997, si è resa necessaria per le difficoltà legate al reperimento dei dati di alcune partecipate della concessionaria e per le verifiche in corso relative al «caso Baldas». Per non avere successive contestazioni, il consiglio di amministrazione della società presieduta da Dario Melò, riunitosi ieri pomeriggio, ha preferito rinviare l'approvazione del documento contabile.

Si allontana quindi il cambio del vertice di Autovie venete che avverrà, a questo punto, non prima dell'inizio dell'estate. Secondo l'azionista di riferimento, ovvero la Regione, il cambio del cda dovrebbe coincidere con l'approvazione del bilancio 2003.

Nella seduta di ieri, intanto, il consiglio di amministrazione ha deliberato l'assegnazione alla ditta Inca di Napoli dei lavori di realizzazione della bretella di Noventa di Piave. L'azienda campana ha effettuato un ribasso a base d'asta del 10,7 per cento e prenderà in carico un lavoro pari a 5 milioni 39 mila euro. Sabato 13 marzo, invece, cerimonia di consegna dei lavori del casello di Ronchis, un'opera attesa dai cittadini da molto tempo. Il consiglio di amministrazione ha esaminato inoltre diverse ipotesi relative ai pedaggi sull'A28, ipotesi che sottoporrà alla valutazione degli azionisti, al fine di inserirle nel piano finanziario. E proprio in merito a questo importante documento che recepisce le ultime indicazioni della Regione e l'accordo sulla realizzazione del passante di Mestre, oggi i vertici di Autovie Venete incontreranno quelli dell'Anas per esaminare lo stato di avanzamento di alcune opere.

L'esame del piano comincerà nel corso del consiglio di amministrazione del 17 marzo. Il piano finanziario sarà sviluppato in base agli ultimi sviluppi e recepirà lo stralcio degli oneri della costruzione del passante e l'inserimento di alcuni possibili costi aggiuntivi per il progetto della terza corsia.

Enri Lisetto

Nel programma il taglio delle paghe ai sindaci

Pordenone, elezioni provinciali Agrusti candidato presidente: «Mi voti la società dei normali»

PORDENONE Non ha perso la battuta di spirito e neppure il polso della situazione. Torna alla ribalta l'ex deputato dc ed ex coordinatore di Forza Italia Michelangelo Agrusti che a Pordenone inaugura ufficialmente la sua campagna elettorale quale candidato presidente con una conferenza stampa durante la quale svela il nome della lista civica che guiderà per le provinciali di primavera: si chiamerà Rinascita Pordenonese. Un nome scelto non a caso: «Occorre ricreare - spiega - le condizioni per rilanciare il territorio nel contesto regionale. Spesso abbiamo assistito alle lamentazioni di Pordenone, ma non ne sono mai state valutate le ragioni. A differenza delle altre province, questa non ha mai saputo coagulare tutte le forze e le energie».

Michelangelo Agrusti

Fin qui la premessa con la precisazione che la squadra sarà «forte e competitiva», nessuno «potrà stare tranquillo», ma spiega che «non è una minaccia, vista la mia struttura fisica». Rifondare la provincia, dunque, riducendo i costi degli apparati pubblici: «Dieci anni fa - parola dell'ex primo cittadino di Casarsa - un sindaco prendeva 800 mila lire al mese. Era troppo poco per le sue responsabilità, ma ora mi pare si esageri». E ancora, riduzione degli emolumenti per gli amministratori e del numero dei consiglieri negli enti controllati, risparmio nel «turismo politico». Agrusti si avvarrà della «società dei normali» perché «non sopporto l'abuso dei termini società civile, visto che alcuni incapaci ne hanno approfittato», con «pochi punti scritti sulla lavagna»: infrastrutture (in primis l'A28), metropolitana di superficie utilizzando l'attuale Venezia-Udine («una mia idea degli anni '90»), sostegni ai residenti in montagna, superamento della «bigamia universitaria tra Udine e Trieste, prima o poi toccherà scegliere»; ancora: Ospedali riuniti per la sanità avendo il coraggio di dire che «non si può difendere tutto dappertutto».

L'ex deputato torna sulla scena non nascondendo che ha subito «sacrifici, qualcosa mi è stato anche tolto, ma non mi lamento» e a chi lo accusa di essere generale, anche brillante, ma senza truppe, manda a dire che «le truppe sono al di là della collina, appena le vedranno si spaventeranno». Niente Centrodestra, niente Centrosinistra, bensì «una lista di cittadini che collocano al centro la provincia». Se qualche fuggiasco ex Margherita o ex forzista si facesse avanti «non c'è problema, ciò che ci guida è il programma».

Con il forzista sono stati chiamati davanti al giudice Dressi, Ciani, Narduzzi, Seganti, Venier Romano e quattro dirigenti regionali

Nomine Aiat, la giunta Tondo sfila in Tribunale

L'ex presidente e cinque ex assessori convocati il 25 marzo per il «caso Mazzolini»

Il gip Sarpietro deve decidere sul fascicolo relativo all'incarico assegnato nel 2002 al leghista di Tarvisio. Il pm Montrone aveva già chiesto l'archiviazione

TRIESTE L'ex presidente della giunta regionale Renzo Tondo e cinque suoi assessori - Sergio Dressi, Federica Seganti, Paolo Ciani, Danilo Narduzzi e Giorgio Venier Romano - sono stati convocati in Tribunale a Trieste per il 25 marzo. Il presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro in quella data deciderà se dovranno essere «indagati» per abuso d'ufficio in relazione alla contestata nomina nell'agosto 2002 del leghista Stefano Mazzolini al vertice dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica (Aiat) del Tarvisiano.

Oltre all'ex presidente e agli ex assessori sono stati convocati davanti al giudice quattro dirigenti regionali della commissione tecnica che ha istruito tra l'altro la pratica che ha consentito a Mazzolini di insediarsi per alcuni mesi al vertice dell'Aiat.

I dieci convocati davanti al Gip si trovano in una situazione anomala, in una sorta di «limbo» giuridico. Alla fine del novembre scorso il pm Pietro Montrone aveva chiesto l'archiviazione del fascicolo nato dalla contestata nomina e dai successivi sviluppi al Tribunale di Tolmezzo. In quella sede Mazzolini era stato prima sospeso dall'incarico e poi incriminato per aver esibito come «credenziale» per la sua nomina un certificato notorio ritenuto fasullo. Poi aveva patteggiato la pena e i riflessi di questa inchiesta si erano riverberati fino a Trieste, dove la giunta presieduta da Tondo aveva ratificato col suo voto l'incarico.

Nel fascicolo di cui a novembre era stata chiesta l'archiviazione non erano però indicati i nomi degli assessori presenti a quella riunione di giunta. L'archiviazione era stata respinta e il Gip Nunzio Sarpietro aveva ordinato alla Procura di effettuare nuove indagini dirette all'identificazione degli assessori del Centrodestra che avevano detto «sì» alla nomina di Stefano Mazzolini e dei funzionari che avevano ritenuto congrui i requisiti presentati.

Un'altra commissione di cui faceva parte il direttore del Servizio affari contabili dell'assessorato al Turismo Bruno Giorgessi, aveva invece eccepito sull'affidamento dell'incarico a Mazzolini, i cui requisiti non risultavano corrispondenti a quelli richiesti, non essendo in possesso né di laurea, né di collaudata esperienza nel settore turistico.

Le identificazioni sono state compiute dalla Procura come era stato richiesto e l'udienza è stata convocata per il 25 marzo. In pratica siamo di fronte a un bivio. O l'indagine decolla e i nomi del presidente Tondo e degli assessori finiscono sul registro degli indagati; oppure il fascicolo viene chiuso per sempre.

Già nel novembre 2002, a tre mesi dalle controversa nomina, i magistrati della Procura di Tolmezzo si erano messi in moto e avevano sequestrato numerosi documenti a Tarvisio e a Trieste. Scopo dichiarato: far luce attraverso un'inchiesta penale sulla bontà dei requisiti dichiarati da Mazzolini con tanto di curricula e autocertificazione.

Gli investigatori si erano presentati negli uffici regionali del Turismo a Trieste e avevano sequestrato tutta la documentazione sulle quindici candidature presentate per dirigere l'Aiat di Tarvisio. L'allora assessore Sergio Dressi, dopo aver confermato il sequestro, aveva affermato di sentirsi a posto. «Non conosco l'addebito. Credo tuttavia che sia difficile mettere in dubbio il profilo amministrativo delle nomine. I criteri sono stati assunti per legge, le procedure sono state assolte da quattro dirigenti regionali nell'ambito di una commissione tecnica costituita ad hoc. Tutto ineccepibile».

Lo stesso Stefano Mazzolini, alla notizia delle perquisizioni ordinate dai magistrati di Tolmezzo aveva affermato di «avere la coscienza tranquilla. Non credevo si potesse arrivare a questi livelli. Si vuole distruggere il lavoro altrui, ma su chi mi rivarrò quando tutto sarà finito?». Pochi mesi più tardi gli stessi magistrati della Procura di Tolmezzo lo avevano sospeso dall'incarico.

Claudio Ernè

Nuovo statuto, si rafforza l'intesa bipartisan La Convenzione finirà i lavori entro settembre

TRIESTE «La Convenzione dovrebbe dare un'accelerazione fortissima alle riforme» afferma il diessino Alessandro Tesini. Conferma il forzista Isidoro Gottardo: «L'obiettivo condiviso è quello di ottenere l'approvazione del nuovo statuto dall'attuale Parlamento». Maggioranza e opposizione vanno a braccetto. E a braccetto affrontano la sfida delle sfide: la riscrittura dello statuto. Il presidente del Consiglio regionale e i capigruppo - dopo le riunioni preliminari e separate tenute da Centrosinistra e Centrodestra (allargato ai parlamentari) - si accordano, sin nei dettagli, sulla Convenzione che deve lavorare al nuovo statuto.

L'intesa bipartisan appare solida, almeno al momento, «anche se - ricorda, prudente, il centrista Roberto Molinaro - la partita vera si aprirà sui contenuti».

Accordo tra capigruppo su tempi e composizione del nuovo organismo. Oggi partirà l'esame in quinta commissione

Certo, la Casa delle libertà preme affinché sia l'attuale parlamento, quello in cui ha la maggioranza, a «dare» al Friuli Venezia Giulia il suo statuto. Ma il Centrosinistra, a sua volta intenzionato a vincere la sfida e consegnare alla Regione una «Costituzione» adeguata ai tempi, non si oppone. E così, in vista della quinta commissione odierna, Tesini e i capigruppo si accordano agevolmente sugli emendamenti alla proposta di legge siglata Casa delle libertà.

L'intesa riguarda innanzitutto i tempi: la Convenzione, spiega Gottardo, sarà istituita in tempi rapidissimi e dovrà concludere i suoi lavori entro settembre, affinché il consiglio regionale possa esaminare la proposta e trasformarla in legge voto da girare a Roma entro l'anno. «In parallelo - aggiunge Tesini - il consiglio lavorerà sulla forma di governo e sulla legge elettorale». Maggioranza e opposizione, dopo aver affidato a un ufficio di coordinamento guidato da Tesini il compito di raccordarsi con i parlamentari (preziosissimi al fine della riuscita dell'operazione), stabiliscono anche la composizione della Convenzione: a farne parte i presidenti Illy e Tesini, i nove capigruppo, l'ufficio di presidenza della quinta commissione, tre ex consiglieri regionali, l'ufficio di presidenza dell'Assemblea delle autonomie, le quattro Camere di Commercio, tre rappresentanti sindacali, tre rappresentanti delle minoranze linguistiche, l'Università di Trieste e Udine, un rappresentante dei corregionali all'estero, uno del volontariato e uno del Coni.

Dopo il «grande accordo» di ieri, oggi in quinta commissione, il banco di prova: se tutto fila liscio, l'aula potrebbe istituire la Convenzione sin nella seduta del 15 marzo.

Forza Italia: Colautti coordinerà gli enti locali

TRIESTE «Si fanno tanti nomi...» afferma Vanni Lenna. E non aggiunge altro. Ma il coordinatore di Forza Italia, dopo il passaggio di venerdì in ufficio di presidenza, sta perfezionando l'ultima lista. Quella che deve porre fine alla fase transitoria e istituire il coordinamento regionale.

A far parte del «parlamentino azzurro», che affiancherà Lenna e l'ufficio di presidenza, ci saranno dieci esponenti. E cinque avranno compiti operativi: dall'organizzazione alla comunicazione, dalla formazione al coordinamento dei dipartimenti, sino agli enti locali. E proprio agli enti locali, settore «caldo» in tempi di amministrative, dovrebbe arrivare Alessandro Colautti: l'ex portavoce di Renzo Tondo sarebbe infatti in pole position. Ma Lenna non si sbottona e invita a pazientare ancora un po': «Non appena le scelte saranno ultimate, le comunicherò».

Colautti

Il ministero trasforma i tre commissari da giudiziari a straordinari: oggi un summit con Di Tommaso

Minerva, trattativa romana per Bernardi

RONCHI DEI LEGIONARI Una scelta simile era già nell'aria, spesso è prassi in occasioni del genere. Ma ora la decisione è ufficiale. Il Ministero per le attività produttive ha nominato ieri pomeriggio l'ingegner Italo Ballerio, l'avvocato Carlo Pandiscia ed il commercialista Paolo Paroletti commissari straordinari ai quali spetta il compito, d'ora innanzi, di gestire le sorti di Minerva Airlnes, la compagnia con sede operativa sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari che, dopo lo stato di crisi annunciato nell'ottobre 2003, dai giorni scorsi si è vista concedere tutti i benefici previsti dalla legge «Prodi bis». Con la nomina dei tre commissari, gli stessi che avevano condotto l'iter giunto sino al definitivo pronunciamento del tribunale di Catanzaro, cessa di operare lo storico consiglio di amministrazione, quello guidato da Giovanni Mancuso, l'imprenditore calabrese che, nell'ottobre del 1993, aveva pensato di dar vita ad una compagna che, in un primo momento, avrebbe dovuto occuparsi principalmente dei collegamenti da e per Lamezia Terme.

Da oggi, dunque, ci sono 60 giorni di tempo per predisporre un piano industriale serio e credibile che permetta a Minerva Airlines di affacciarsi su un mercato nazionale che, negli ultimi tempi, ha dovuto fare a meno di non poche realtà, basti pensare al fallimento di Gandalf Airlines. Primo atto da concretizzare è il nuovo accordo con Alitalia che, seppur alle prese con una crisi non di poco conto, ha già manifestato in un paio di occasioni la volontà di riavviare la collaborazione. E poi ci sono i contatti con coloro i quali hanno manifestato il proprio interesse ad entrare nel capitale sociale ed anzi, come nel caso del gruppo friulano Bernardi, di porsi alla guida della compagnia. E proprio oggi, a Roma, Ballerio, Pandiscia e Paroletti incontreranno nuovamente Riccardo Di Tommaso, amministratore unico del colosso di Ronchis. «Voglio capire bene come muovermi - ha detto Di Tommaso - ed in che modo condurre in porto un'operazione alla quale tengo in maniera particolare». Non è da escludere, però, che l'ingresso della Bernardi si concretizzi solo tra alcuni mesi e che Di Tommaso possa acquistare all'asta Minerva Airlines com'è avvenuto nel luglio scorso con Postalmarket. Se tutto andrà per il verso giusto, comunque, il vettore ronchese dovrebbe ridecollare il 28 marzo prossimo anche se, a quanto pare, non su tutte le 12 rotte servite sino al 25 ottobre. Si parla di alcuni voli tra Ronchi dei Legionari, Perugia e Genova con l'hub milanese della Malpensa e di un volo diretto tra il capoluogo ligure e Napoli. Solo in un secondo momento, con l'ingresso in flotta di tutti gli ATR 42 oggi in forza ad Alitalia Express, si potrebbe sperare in un volo tra la nostra regione ed il «Cristoforo Colombo» e, magari, nella ripresa dell'attività verso il Sud Italia. Ma i tempi, a tal proposito, appaiono ancora lunghi. Sembra assodato, infine, che con l'andar del tempo Minerva Airlines abbandoni del tutto i Dornier 328 con i quali, il primo settembre del 1996, aveva inaugurato la sua attività operativa sulla tratta Firenze-Milano.

Luca Perrino

Gli aerei di Minerva aspettano da svariati mesi di riprendere il volo: ora c'è qualche speranza di farlo entro fine marzo. (Foto Meta)

Denzler (AirBlu) replica a De Anna: «Vogliamo volare ma le esperienze recenti ci impongono prudenza»

RONCHI DEI LEGIONARI «AirBlu deve cominciare a volare al più presto? Volentieri, ci stiamo lavorando, ma non dateci fretta. Perchè Gandalf e Minerva Airlines insegnano». Il presidente Alberto Amedeo Denzler risponde così alle sollecitazioni del presidente della Spa aeroportuale, Elio De Anna, che nei giorni scorsi aveva criticato l'idea della compagnia di avviare un sondaggio sullo scalo regionale di Ronchi dei Legionari. «Dopo un anno di investimenti in ricerche e sviluppo del mercato - prosegue - nel novembre scorso, grazie ad intese con primarie compagnie aeree europee, eravamo pronti ad iniziare i collegamenti con Parigi, Milano e Bucarest. Ma la repentina crisi di Minerva, interessata alla commercializzazione e le complicazioni sorte nei rapporti tra Alitalia ed Air France, ha consigliato ad un saggio rinvio. Quanto al nostro sondaggio la risposta di un campione di 287 persone ci sembra più che sufficiente per l'universo in questione a garantire affidabilità. Esso dice che Ronchi dei Legionari è apprezzato dal mercato che lo vorrebbe veder integrato in un più ampio sistema e che vorrebbe vederne il rilancio, attenzione non la gestione, a dei professionisti del settore».

lu. pe.

Imminente la sostituzione delle vetture di rappresentanza della giunta al completo e del capo del Consiglio regionale. Gli interessati hanno potuto scegliere colori e accessori

Dodici nuove auto blu per presidenti e assessori

Spesa complessiva: 615 mila euro. Acquistate quelle di Illy e Tesini, noleggiate a duemila euro al mese le altre

I COMMENTI

Strali dall'opposizione, l'assessore spiega

Il forzista Camber all'attacco: «Scandaloso spreco di soldi» Antonucci: «Normale cambio»

TRIESTE «Quella delibera è una vergogna». Grida allo scandalo il consigliere regionale **Piero Camber** (Fi) apprendendo dal sito Internet della Regione un impegno economico che giudica «esoso e inutile». A tale riguardo annuncia un'interrogazione urgente al governatore Illy, per chiedere lumi sulla scelta di cambiare le automobili: «In un periodo di ristrettezze economiche, in cui bisognerebbe eliminare gli sprechi, questa giunta - dice il forzista - rifornisce i suoi assessori di altrettante auto nuove di zecca. Una necessità, forse, per quelle utilizzate dai presidenti di giunta e Consiglio, che avevano superato i 100 mila chilometri; un vero e proprio capriccio per alcuni assessori, avendo le vetture a disposizione due soli anni di vita e una media di 50 mila chilometri».

Ma davanti allo scandalizzarsi di Camber, l'assessore alle Finanze, **Augusto Antonucci**, risponde in maniera serafica parlando invece di un'operazione necessaria. «Le automobili in uso erano ormai vetuste, qualcuna superava i 200 mila chilometri. Andiamo ad acquistarne solo due, destinate ai presidenti, mentre le altre sono prese a noleggio. È una normale routine - dice Antonucci - non c'è proprio nulla di strano: quando le auto diventano obsolete bisogna inevitabilmente cambiarle. Quelle vecchie resteranno nel parco automezzi della Regione e saranno utilizzate da altri uffici».

Dati contestati dal consigliere triestino di Fi, che attacca senza mezzi termini la giunta regionale. «Dov'è andata a finire la tanto decantata lotta agli sprechi? Non possono dire di aver cambiato le automobili perché oberate: alcune non superavano i 35 mila chilometri. Hanno rinnovato qualcosa che in questo momento proprio non serviva, potevano tenersi quelle in uso o almeno pensare a una permuta dell'usato. Invece si sono tenute anche quelle, facendo così crescere il parco degli automezzi della Regione - sostiene Camber - ormai vicino alle 500 unità, a fronte di circa tremila dipendenti».

Piero Camber

Augusto Antonucci

L'ultima stoccata è un raffronto politico con il passato: «Dopo le megaconsulenze e assunzioni, pagate a colpi di centinaia di migliaia di euro l'una, l'ultimo giocattolo costoso della giunta Illy sono le auto. Mentre il precedente governo di Centrodestra - sottolinea - aveva un parco automezzi sostanzialmente uguale, quella odierna di Centrosinistra prende la strada delle macchine personalizzate e full optional, Se spendere oltre 600 mila euro non è uno spreco di denaro pubblico...».

p.c.

Auto blu della Regione nel posteggio di piazza Oberdan.

TRIESTE La Regione rinnova il parco degli automezzi di rappresentanza. Dodici vetture nuove di zecca destinate al governatore, agli assessori e al presidente del Consiglio regionale. Molto presto saranno in dotazione degli interessati. La delibera di giunta sul rinnovo delle cosiddette «auto blu» è la numero 241 riguardante la seduta del 6 febbraio che, tra le varie voci, ha un preciso punto riferito ai «mezzi di trasporto». Il provvedimento approvato, passato per competenza alla Direzione regionale al Patrimonio e Servizi generali, comporta un impegno di spesa di 615 mila euro complessivi (Iva inclusa). Serviranno a due diversi tipi di intervento: un'operazione di noleggio (480 mila euro) e una di acquisto (135 mila euro) che graveranno sul capitolo di spesa 1465, rispettivamente sul bilancio pluriennale 2004-2006 e su quello per l'anno in corso.

CHIAVI IN MANO. «Al fine di garantire una maggiore funzionalità dell'autoparco regionale, anche attraverso un'adeguata distribuzione degli automezzi in dotazione, si rende opportuno provvedere a un parziale rinnovo degli stessi», è la motivazione della delibera, vistata dal direttore del Servizio del Provveditorato. La Regione ricorrerà al noleggio di dieci automezzi (destinati agli assessori) aderendo alla convenzione attivata dalla Concessionaria servizi informativi pubblici Spa (Consip) - cui il ministero dell'Economia ha affidato il compito di provvedere all'esperimento delle gare per la fornitura di beni e di servizi per le pubbliche amministrazioni - per un periodo di 24 mesi (eventualmente prorogabile) con una percorrenza prevista di 90 mila chilometri. Il costo complessivo di 480 mila euro (circa duemila euro mensili ad automobile) è comprensivo di assicurazione Rc e kasko, tassa di proprietà, manutenzione, ordinaria e straordinaria, nonché di eventuali eccedenze chilometriche.

ALFA O THESIS? Gli assessori hanno potuto scegliere tra due modelli personalizzati: l'Alfa Romeo 166 2.5 V6 24V Progression, oppure la Lancia Thesis 3.0 V6 24V Executive. È stata concordata la fornitura dei colori della carrozzeria e degli interni in pelle, gli optional che ogni componente della giunta Illy ha indicato con un apposito modulo. In quattro (Gianni Pecol Cominotto, Franco Iacop, Enzo Marsilio, Gianfranco Moretton) hanno preferito l'Alfa Romeo, che forniva più optional ma vincolava al «grigio Spoleto» della carrozzeria e al nero degli interni in pelle, gli altri sei assessori (Roberto Antonaz, Augusto Antonucci, Ezio Beltrame, Enrico Bertossi, Roberto Cosolini, Lodovico Sonego) si sono invece indirizzati verso la Lancia Thesis, sindacando sui colori. Esterni e interni.

Alfa Romeo 166 e Lancia Thesis i modelli. Quelle usate andranno ad arricchire il parco macchine dell'ente. Consegna col pieno di benzina

PRESIDENZIALI. Tutte macchine potenti e accessoriate, ma leggermente inferiori alle due acquistate che, dopo la licitazione privata, hanno permesso alla Regione di scegliere l'offerta migliore. Quella di un'Alfa Romeo 166 3.2 V6 24V Luxury, destinata al presidente della giunta Riccardo Illy, e di una Lancia Thesis 3.2 V6 24V Emblema che vedrà invece sfrecciare Alessandro Tesini, presidente del Consiglio regionale, in tutto il Friuli Venezia Giulia. E non solo: la sua carica recentemente l'ha portato anche a fare visita al collega del Trentino Alto Adige. La fornitura appaltata prevede la consegna del veicolo nella sede di via Boccaccio, 27 a Trieste con gli accessori d'uso (triangolo, trousse di lampadine, tappetini, eccetera) e anche con il pieno di carburante. Entrambi i mezzi hanno una garanzia di 3 anni per la verniciatura, che diventano 6 per la protezione dalla ruggine.

AUTO USATE. Ma fino adesso quali automobili venivano utilizzate dagli interessati? Illy, il suo vice Moretton e Tesini hanno ereditato dalla giunta precedente - che aveva provveduto all'inizio del 2002 al rinnovo del parco mezzi, acquistando dodici automobili a chilometri zero - un'Alfa Romeo; gli altri nove assessori altrettante Lancia K. Le automobili presidenziali erano di colore blu, quelle destinate agli assessori rigorosamente grigie, quasi a tener separati i due diversi incarichi di governo. Adesso si è passati a una libertà di scelta nei colori, con l'automobile riconoscibile solo grazie all'autista personale e all'autorevole passeggero. L'unico a distinguersi è il governatore Illy che, al primo giorno da presidente, arrivò nella sede di via Carducci a bordo della sua potente moto. Presto sfoggerà un'ammiraglia metallizzata «grigio Marostica».

Pietro Comelli

Le nuove auto blu della regione

PRESIDENTI

Illy	Alfa Romeo 166 3.2 V6 24v Luxury	metallizzato grigio Marostica / pelle grigia	10 altoparlanti Hi-Fi con Cd changer, comandi radio al volante, sensori di parcheggio
Tesini	Lancia Thesis 3.2 V6 24v Emblema	blu Canaletto / pelle tabacco	antifurto volumetrico e antisollevamento, sensori parcheggio, cornetta telefono con tastiera, vetri antieffrazione
Moretton, Iacop, Marsilio, Pecol Cominotto	Alfa Romeo 166 2.5 V6 24v Progression	grigio Spoleto / pelle nera	navigatore integrato, mappa Italia, cruise control, ruote in lega, Hi-Fi con Cd changer, telefono integrato Gsm con vivavoce, sensori parcheggio
Bertossi, Antonaz, Sonego	Lancia Thesis 3.0 V6 24v Executive	grigio Tiepolo / pelle tabacco	cristalli posteriori privacy, cornetta telefono con tastiera, climatizzatore automatico, sensori parcheggio, vetri antieffrazione, Hi-Fi Bose con Cd changer e telecomando
Antonucci		blu Canaletto / pelle tabacco	
Beltrame		blu Canaletto / pelle beige	
Cosolini		grigio Tiepolo / pelle antracite	

Tragicomica trasferta dell'amministrazione provinciale di Gorizia a Bruxelles. Tutto va storto fin dalla partenza fissata alle 5.30. Brandolin furioso

L'autista si addormenta e il Consiglio resta a piedi

A Treviso il pullman sbaglia strada e arriva tardi all'aeroporto. Non resta che il decollo da Linate

Giorgio Brandolin

Dall'inviato

MILANO «La Provincia di Gorizia perde l'aereo per l'Europa». Nel sarcasmo di questa battuta dell'ex sindaco di Monfalcone Adriano Persi è sintetizzata la grottesca disavventura vissuta ieri dall'intero Consiglio provinciale di Gorizia.

L'inizio dell'importante e prestigiosa missione a Bruxelles, dove oggi terrà una seduta straordinaria al Parlamento europeo, è cominciata ieri all'alba nel peggiore dei modi. Alle 5.30, ora dell'appuntamento per la partenza da Gorizia davanti alla sede della Provincia, si è materializzato il peggiore degli incubi: la mancanza della corriera dell'Apt. Una vera e propria beffa, particolarmente imbarazzante, visto che l'Apt è di fatto proprietà della Provincia, che ne detiene il 51%. Insomma, è come se l'Air Force 1 si fosse dimenticato di imbarcare Bush. Telefonate frenetiche, ma dell'autista nessuna traccia. Sì, perché l'autista si era addormentato, e ovviamente non aveva allertato alcun sostituto. A suo carico sono annunciati pesanti provvedimenti disciplinari.

Intanto, continuava un'attesa spasmodica, resa insopportabile dal gelo dell'alba goriziana, mentre erano irraggiungibili i vertici dell'Apt a cominciare dal direttore Giuseppe Zampieri al quale il presidente della Provincia Giorgio Brandolin chiederà conto dell'accaduto «aspettandosi un'ampia assunzione di responsabilità». È così toccato all'esterrefatto assessore ai Trasporti Edy Minin raggiungere con la propria auto la stazione ferroviaria, dove ha sede anche la stazione delle autocorriere. Minin ha letteralmente precettato un pullman e un autista. È così la comitiva è partita da Gorizia solo alle 6.35, oltre un'ora più tardi rispetto all'orario concordato con l'Apt.

Guai finiti? Macchè. Non è stato possibile raggiungere in tempo l'aeroporto di Treviso da dove, alle 8.10, era fissata la partenza per Bruxelles: il nuovo autista infatti ha sbagliato strada e ha imboccato il viale che conduce al centro di Treviso, trovandosi così imbottigliato in un ingorgo pauroso. Dopo un'ardita manovra di conversione, ha cambiato rotta ma sono stati persi minuti preziosi. La comitiva della Provincia è arrivata allo scalo trevigiano giusto in tempo per osservare il decollo del volo 6054 RyanAir, sul quale erano stati prenotati 30 posti a 130 euro ciascuno. A quel punto, in uno stato di crescente tensione, grazie al paziente lavoro del funzionario Bais è stato possibile reperire altri 30 posti su un volo Alitalia in partenza da Linate alle 17.15 con destinazione Bruxelles. Arrivo in albergo alle 19 inoltrate. Durata del viaggio: 14 ore.

Solo in serata il nervosismo ha lasciato spazio a un pizzico di umorismo, ma è certo che per l'Apt saranno giorni terribili. È stata una vera disfatta per l'immagine della Provincia, e proprio nella missione più importante, da un punto di vista politico ma anche simbolico, della gestione Brandolin.

Roberto Covaz

Contributo di riciclaggio per gli oli vegetali Coldiretti insorge: «Dannoso e ingiustificato»

UDINE Dura presa di posizione della Coldiretti del Friuli Venezia Giulia contro l'introduzione di un contributo di riciclaggio per gli oli vegetali destinati a uso alimentare: il presidente regionale Claudio Filipuzzi definisce il provvedimento «ingiustificato» e «dannoso alle imprese e ai consumatori».

Nel ricordare come gli oli per l'alimentazione non generino rifiuti da riciclare, fatta eccezione per la minima parte destinata alla frittura, Filipuzzi esclude che l'introduzione della tassa risponda a reali esigenze di carattere ambientale, giudicandola piuttosto «un prelievo ingiustificato e un costo aggiuntivo destinato a scaricarsi sul consumatore finale».

Strali anche sul «Consorzio obbligatorio nazionale di raccolta e trattamento degli oli grassi vegetali e animali esausti», deputato a ricevere il contributo di 3,09 euro per tonnellata, previsto dal decreto del ministero: «Un contributo - aggiunge Filipuzzi - che rischia di trasformarsi in un aumento dei costi per le famiglie stimabile in quasi un milione e mezzo di euro e di punire la nascente produzione di olio d'oliva del Fvg».

Extracomunitari, depositabili da giovedì le domande per regolarizzare il lavoro

TRIESTE A partire dalle 8.30 di giovedì 4 marzo (giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bur del decreto di ripartizione tra le Province delle quote di ingresso di cittadini stranieri assegnate alla nostra Regione), gli interessati potranno presentare le domande di autorizzazione al lavoro per lavoratori stranieri non comunitari per l'anno 2004. Le domande potranno essere consegnate a mano ai competenti uffici delle Province o tramite spedizione postale e saranno esaminate dagli uffici provinciali competenti in ordine cronologico di spedizione o di consegna. Considerata l'esiguità di alcune categorie di quote di ingresso per lavoro subordinato assegnate al Friuli Venezia Giulia, si aspettano code agli sportelli.

Continuaz. dalla 5.a pagina

I colleghi del Dipartimento di Scienze Chirurgiche Specialistiche, insieme a tutti i collaboratori, esprimono le loro sentite condoglianze per la scomparsa del

PROFESSOR
Luigi Giarelli

grande maestro della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Trieste, 2 marzo 2004

I Colleghi del Dipartimento di Scienze Chimiche, Morfologiche e Tecnologiche partecipano al dolore dei Familiari per la scomparsa del

CHIARISSIMO PROFESSOR
Luigi Giarelli

Trieste, 2 marzo 2004

†

Loris Zoffo

ci ha lasciati.

Lo annunciano addolorati la moglie ONDINA, la figlia CRISTINA con EMILIO e la nipote GIULIA.

I funerali seguiranno giovedì 4 marzo alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2004

Ciao
Loris
SAVINA, ILARIO, FLAVIA e MASSIMILIANO

Trieste, 2 marzo 2004

Ciao
Loris
NELLA, GHERARDO e BETTY.

Trieste, 2 marzo 2004

Ciao caro
Loris
Ti ricorderemo sempre.
- MARISA e VITTORIO

Trieste, 2 marzo 2004

ROSSELLA, GABRIELLA, CLAUDIO, MARCO sono vicini a CRISTINA e famiglia.

Trieste, 2 marzo 2004

Sergio Grisovelli

Siamo vicine a FIORENZA e VALENTINA.
ADRIANA, CRISTIANA e VANNA.

Trieste, 2 marzo 2004

†

Si è spenta serenamente

Angela Naccari ved. Cerocchi

Addolorati lo annunciano le figlie LORI e PATRIZIA, il nipote CRISTIAN, FULVIA, FRANCO, i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 4 marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2004

Grazie zia LINA,
- CARLETTO

Trieste, 2 marzo 2004

Un ciao da SILVANA, ROBERTO e STEFANO.

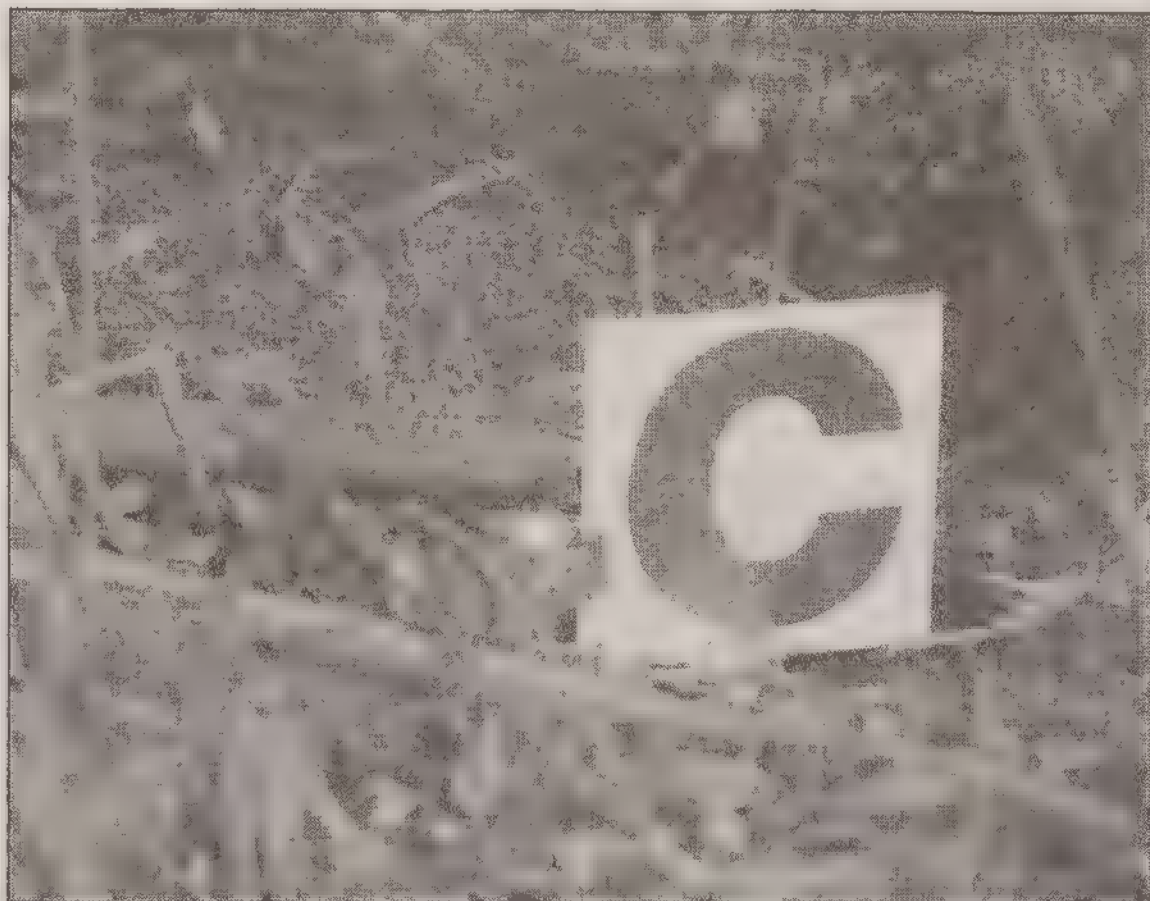
Trieste, 2 marzo 2004

È salita nel regno dei cieli la cara amata

Gisella Richter ved. Stanchi

Ne danno l'annuncio la figlia DANIELA, il fratello ANTONIO, la sorella MARIA, i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 3 marzo, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 marzo 2004

I carabinieri impegnati nella ricerca dell'arma nei pressi del luogo del delitto.

La pistola usata per uccidere Grubissa: si intravede la canna. (Foto Bumbaca)

I carabinieri, dopo aver trovato l'arma, la portano via in una scatola.

Ha colto nel segno il sopralluogo effettuato nella zona dove il 24 novembre 2003 è stato assassinato il «pierre» monfalconese. La ricerca è durata un'ora e mezzo

Trovata a Portogruaro l'arma che uccise Grubissa

La pistola semiautomatica di fabbricazione sovietica, già arrugginita, era nascosta dalla folta vegetazione

PORTOGRUARO L'arma che ha ucciso Paolo Grubissa è una pistola semiautomatica di fabbricazione sovietica. I carabinieri l'hanno trovata ieri intorno alle 12.30 in un boschetto di Giussago di Portogruaro, seguendo le indicazioni fornite da Salvatore Allia, l'autore reo confesso dell'omicidio, portato sul posto direttamente dal carcere di Padova da un furgone della polizia penitenziaria. La pistola, era adagiata ancora carica e col colpo in canna sul terreno in una boscaglia acquitrinosa a circa 10 metri da una stradina dismessa, a pochi passi dalla Italiana Saldature, l'azienda dove il direttore del personale della Safar e il suo capocantiere si stavano recando la mattina del 24 novembre scorso per lavoro. La canna è completamente arrugginita, e ciò ha reso impossibile l'identificazione della marca e del tipo. Soltanto il calcio, di materiale plastico, ha conservato il colore nero originario. A Salvo la regalò, come lui stesso ha rivelato, un suo conoscente croato ex combattente della guerra nell'ex Jugoslavia. Che non è, però, Anto Stjepan Kralj, l'uomo dei servizi speciali croati che ha lavorato fino a un anno fa alla Safar. Un'arma da guerra detenuta illegalmente, quindi.

Il punto dove l'arma era stata gettata dopo aver ucciso «Marte» dista non più di 300 metri in linea d'aria dal punto nel quale l'omicidio si è materialmente consumato, sul-

Paolo Grubissa

la strada che dalla statale 14 conduce all'ingresso posteriore dell'azienda che avrebbe dovuto essere la meta di vittima e carnefice. Una meta distante non più di cento metri. La boscaglia è in pratica il «muro» che da quel punto copre la vista del capannone giallo dell'Italiana Saldature. Un muro che ha protetto Allia mentre cercava di pulirsi con fazzolettini di carta le mani sporche del sangue di Grubissa. È stata una lunga giornata, quella di ieri, per l'imprenditore catanese. Ma anche per la pm Annunziata Puglia, per i carabinieri di Gorizia e Monfalcone che hanno partecipato alle ricerche dell'arma, per l'avvocato Mario Murgo, legale di fiducia di Allia giunto da Trento appositamente per assistere il suo cliente. L'appuntamnto per tutti era alle 10 alla caserma di Portogruaro, quartier generale delle operazioni. Alle 10.10, scortato dalle vetture dei carabinieri, con a bordo anche il magistrato inquirente, è arrivato il cellulare della polizia penitenziaria di Padova. Con il cappuccio del suo giaccone marrone tipo «parka» calato sulla testa per non farsi vedere in volto e protetto da un muro umano di carabinieri per celarlo alla vista di chiunque, Salvatore Allia è entrato nella caserma dell'Arma per restarvi

Salvatore Allia

non più di cinque minuti. Poi la scena si è ripetuta per il suo ritorno nel furgone blindato con il quale è stato portato sulla strada di Giussago. È sceso dal furgone alle 10.40, il volto serrato in un'espressione tesa. Era una giornata limpida e luminosa, quella di ieri nel Portogruarese. Ma il sole non riusciva a scaldare quel gelo che ognuno dei presenti si portava dentro in quella sgradevole sequenza. Con la strada interdetta al traffico da posti di blocco dei carabinieri, ammanettato, scortato da tre baschi blu della penitenziaria e circondato da una decina di carabinieri, il catanese ha condotto il pm sul luogo in cui ha fatto sparire l'arma.

Sono stati per lui attimi di forte emozione. «Quando ho visto sul giornale la foto della mamma di Paolo all'uscita dell'obitorio, dopo il riconoscimento, mi sono sentito morire», ha sussurrato. Poi il gruppo è tornato sui suoi passi per portarsi nel punto esatto della strada in cui Salvo ha sparato il colpo fatale a Paolo Grubissa.

In quel punto è riemerso un altro reperto, un foglio con alcune misurazioni fatte dalla vittima volato via nei concitati istanti dell'omicidio. Tornato sul luogo del delitto 98 giorni dopo averlo commesso e a tre mesi esatti dal suo arresto, Allia vi è rimasto un'ora e un quarto. Fatalità, proprio alla stessa ora nella quale si svolse la tragica sequenza. Portato via lui, sono rimasti sul posto i carabinieri, che si sono inoltrati a fatica nella boscaglia alla ricerca dell'arma. Una ricerca durata più o meno un'ora e mezzo. Poi, la scoperta nel fogliame, a pochi centimetri da una pozza d'acqua.

Matteo Contessa

I militari e, a destra, la pm Annunziata Puglia impegnati nelle ricerche. C'è anche Allia con il cappuccio in testa.

LA RICOSTRUZIONE

Il fusto-bara era stato custodito nel cantiere edile di Marco Lugli

Occultamento del corpo: Allia rivela chi l'ha aiutato

MONFALCONE Adesso che anche la pistola è saltata fuori, dieci giorni dopo la confessione del responsabile dell'omicidio e nove dopo il ritrovamento del cadavere, il «giallo Grubissa» si può davvero dire in gran parte risolto. In gran parte, non del tutto. Perchè resistono zone d'ombra, soprattutto sulla definizione giuridica dell'omicidio, che gli inquirenti intendono ancora approfondire. Vogliono capire, cioè, se davvero si è trattato di un omicidio generato da una pulsione violenta, ma improvvisa o se era stato premeditato. Qualcosa nei racconti di Foti e Allia, fra loro contestuali, ancora non convince gli investigatori.

Si tratta poi di chiarire se sparatore e vittima avessero il pieno autocontrollo emotivo o se, in qualche modo condizionati dall'uso (o dall'astinenza) di cocaina non fossero in grado di gestire le proprie emozioni. Punto terzo, si deve verificare il quadro esatto delle coperture e delle collaborazioni fornite ad Allia dopo l'omicidio, capire con esattezza chi l'ha aiutato e come. Di tutto ciò il siciliano ha parlato, in effetti, nell'interrogatorio al quale lo ha sottoposto per quattro ore il pm Annunziata Puglia, il magistrato goriziano che conduce l'inchiesta, nella caserma dei carabinieri di Portogruaro subito dopo il sopralluogo a Giussago.

Nella vicenda ha coinvolto tre persone: Antonino Foti, già in carcere da quasi due mesi, che lo aiutò a nascondere il cadavere e l'auto che lo conteneva e portò

Restano alcune zone d'ombra sul movente del delitto. L'imprenditore catanese continua a negare la premeditazione

l'Audi A2 di Grubissa a Venezia; Massimo Peressin, che scavò la fossa nel terreno di via Puccini a Sagrado e vi interrò il fusto metallico cementato, senza però sapere cosa ci fosse realmente dentro. E infine Marco Lugli, un imprenditore ronchese nel cui capannone lo stesso fusto restò per alcuni giorni in attesa che il cemento solidificasse. A lui l'avviso di garanzia per favoreggiamento è stato notificato ieri. Allia si ferma qui, ma non è escluso che le indagini dei carabinieri possano portare al coinvolgimento di qualche altra persona.

Ma ieri sono emersi nuovi particolari agghiaccianti sul delitto: colpito al viso, Grubissa avrebbe reclinato il capo in avanti dopo aver portato le mani al viso. Allia, in preda al panico, pare sia sceso dalla Mercedes per aiutare l'amico senza neppure disinnestare la marcia automatica. È stato quindi costretto ad inseguire la vettura in movimento, fermarla, poi liberare «Marte» dalla cintura di sicurezza adagiandolo sul terreno per prestargli soccorso. Solo quando si è accorto che l'altro non dava più segni di vita, Salvo lo ha trascinato nel bagagliaio. Poi è tornato in auto, si è diretto verso la boscaglia alle spalle della Italiana Saldature, ha lanciato la pistola fra gli alberi e ha cercato di pulirsi le mani sporche di sangue con dei fazzolettini di carta. Infine, la corsa a gran velocità verso il garage di Foti, a Fiumicello. Allia si è infine riservato eventualmente di parlare, in un secondo momento, anche dell'episodio della bomba fatta esplodere a Udine nel dicembre 2000.

ma. co.

La trasmissione di Raitre «Chi l'ha visto?» ha chiuso il caso con le testimonianze della madre e della fidanzata della vittima

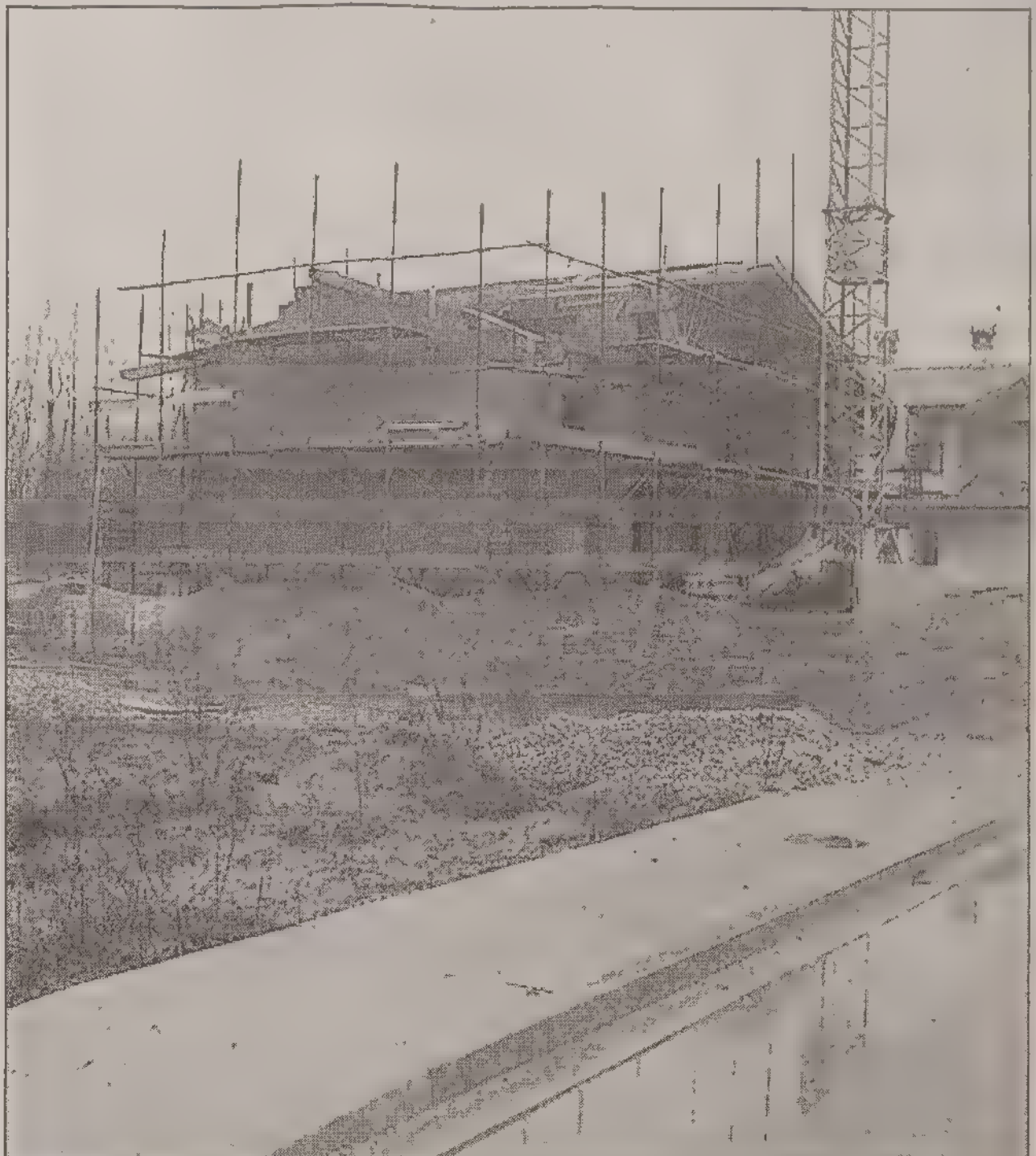
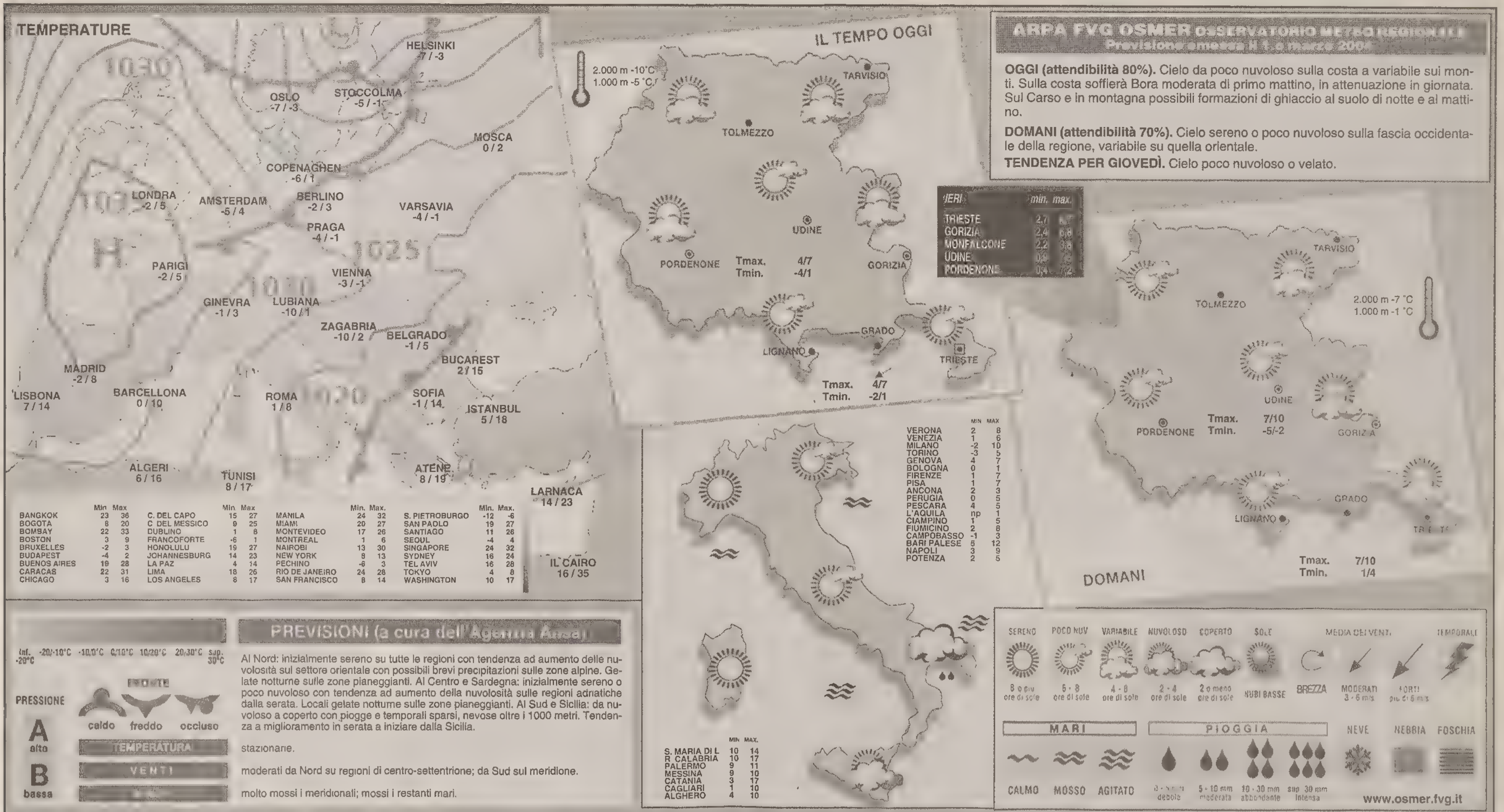
Beffa crudele di Salvo: «Signora, Paolo tornerà»

La madre della vittima.

MONFALCONE Anche «Chi l'ha visto?» considera ormai il «caso Grubissa» un capitolo chiuso. Ferocemente, da un omicidio. L'ultimo atto di una vicenda dai contorni ancora slabbrati, almeno secondo gli inquirenti, la trasmissione di Raitre l'ha girato nei giorni scorsi, tornando sui luoghi del dramma. Rinviati poi nella trasmissione di ieri sera in tutta la loro crudezza invernale. C'è, di nuovo, la casa di Paolo «Marte», deserta da quel 24 novembre del 2003, da quando il «pierre» monfalconese uscì per incontrare il suo datore di lavoro Salvatore Allia, il suo assassino alla fine di una strada secondaria nei dintorni di Portogruaro, dove è approdata anche la troupe di «Chi l'ha visto?». Gli operatori della trasmissione di Raitre hanno percorso però tutte le tappe dell'ultimo giorno di Paolo Grubissa. Dall'azienda di sabbiature industriali di via Bagni in cui il monfalconese lavorava per conto dell'imprenditore catanese, perquisita a più riprese dagli inquirenti a caccia di indizi sulla fine di Grubissa. Al garage della palazzina di Fiumicello in cui Antonino Foti, l'«autista», il calabrese che portò l'Audi A2 di Grubissa nel parcheggio dell'aeroporto di Tessera, nascose per una settimana la Mercedes 500 Cl di Allia sporca di sangue. C'è il cantiere edile di via Puccini a Sagrado, nei cui pressi il corpo di «Marte» è stato sepolto all'interno di un fusto. Ci sono luoghi, ma anche volti. Quello della madre di Grubissa, Veneranda Cecotti, che, intervistata da «Chi l'ha visto?», racconta tutta la sua rabbia nei confronti di Salvatore Allia che, nei giorni successivi alla scomparsa del figlio, era andato a trovarla nell'abitazione di Buttrio, rassicurandola.

Nel servizio televisivo ricostruita la vicenda visitando tutti i posti che sono stati legati all'efferato omicidio

«Stia tranquilla. Vedrà signora, suo figlio tornerà», le aveva detto. Le stesse parole Allia le aveva spese tre giorni dopo la sparizione con l'ex compagna dell'animatore di discoteche, Elisabetta, che nell'intervista telefonica rilasciata alla trasmissione di Raitre ha quindi espresso la stessa rabbia della madre di Grubissa. Era stata lei, il 27 novembre, a denunciare la scomparsa di Paolo, dopo tre giorni, insoliti, inquietanti, di silenzio da parte del suo ex compagno con cui era abituata a sentirsi ogni giorno per il legame creato dalla bambina avuta da lui.

Nel servizio di «Chi l'ha visto?» ieri sera c'era anche una comunità tranquilla, rimasta sconvolta da un crimine così efferato. Una comunità, però, che, se era a conoscenza di qualcosa, non si è mai fatta avanti, nemmeno in forma anonima, raccogliendo gli appelli lanciati due volte dalla trasmissione di Raitre a partire dallo scorso dicembre.

Il cantiere di Sagrado vicino al quale è stato trovato il barile che conteneva il corpo.

BIBLIOMANIA

A Brescia una mostra che illustra mille anni di arte della comunicazione

Dalla pergamena al monitor Ecco tutto quanto fa libro

Importante appuntamento a Brescia per gli amanti del libro, antico e moderno. Il Museo della Città in Santa Giulia, dal 7 marzo al 23 maggio ospiterà la mostra «Dalla Pergamena al Monitor. I tesori della Biblioteca Queriniana, la stampa, il libro elettronico». La mostra percorre oltre mille anni di parola scritta e di immagine «come essenziale mezzo di comunicazione tra gli uomini». L'idea degli organizzatori è di illustrare il mutamento nel tempo delle modalità del comunicare, dalla prodigiosa arte dei copisti, che ci hanno lasciato spesso monumenti di arte libraria, alla stampa a caratteri mobili di Gutenberg che ha reso la «copia» uniforme, rapida, economica, fino ai computer con i quali la «copia» è divenuta istantanea e la disponibilità praticamente illimitata e senza costi.

Ancora, suddivisa in quattro sezioni, la mostra è - notano gli organizzatori - «un itinerario ragionato attraverso la parola scritta e l'immagine come mezzo principe di memoria, di comunicazione, di formazione e di apertura al futuro».

Nella prima sezione saranno esposti quaranta preziosi manoscritti miniati in buona parte prodotti negli scriptoria (le officine di copiatura) del Duomo di Brescia e degli antichi monasteri di San Pietro in Monte (San Bartolomeo) a Serle (in parte finiti alla biblioteca Marciana di Venezia) e dell'Abbazia benedettina di Leno (in parte finiti all'Escorial di Madrid), appartenenti alla Queriniana.

La sezione dal titolo «La mirabile invenzione. Il libro a stampa: incunaboli e cinquecentine» che presenta circa 40 oggetti originali, comprende splendide edizioni a stampa del Quattrocento e del Cinquecento, alcune decorate con bellissime miniature.

La sezione denominata «Il sapere si diffonde. Il barocco e l'illuminismo» espone volumi del Seicento e del Settecento provenienti dalla collezione del cardinale Querini e dalla biblioteca che porta il suo nome (ricordiamo che la Quarneiarana fu tra le prime biblioteche pubbliche d'Italia).

L'ultima sezione, la maggiore come dimensione, va dall'Ottocento ai giorni nostri e dà un'occhiata la futuro. Comprende circa cento oggetti di diversa natura, data l'evoluzione che la stampa ha avuto nell'Ottocento e l'accelerazione sempre più rapida nel Novecento ed in particolare negli ultimi decenni e negli ultimi anni.

Oltre ai libri e ai giornali, sfilano in mostra le tecniche che hanno impresso una svolta decisiva alla stampa: gli ultimi torchi, la fotografia e i cliché, la monotype, la linotype, le macchine piane e le rotative fino agli archivi elettronici, l'e-paper e l'e-book, i portali e i siti internet. Insomma, tutto quanto ha fatto e fa libro.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri divertenti in serata.

Toro 21/4 20/5
Sapete organizzarvi molto bene per gran parte della giornata. Non esagerate con gli impegni, a un certo punto potreste sentirvi più vulnerabili.

Gemelli 21/5 20/6
Prudenza nel lavoro, specialmente in mattinata. Rischiate di dare delle valutazioni sbagliate o di lasciarvi abbagliare da facili guadagni.

Cancro 21/6 22/7
L'odierna posizione degli astri vi dà la carica. Saprete muovervi con maggiore libertà. Progressi con qualche cosa di importante per il futuro.

Leone 23/7 22/8
Tutto l'entusiasmo che avevate manifestato ultimamente di fronte a un nuovo progetto calerà a causa di equivoci nati fra voi e un collaboratore.

Vergine 23/8 22/9
Sarete carichi di impegni di lavoro. Alcuni saranno importanti: dosate le forze, ma impegnatevi a fondo. Il partner vi sarà più vicino con amore.

Bilancia 23/9 22/10
Vi attende una giornata movimentata dal punto di vista professionale. Riuscirete a portare a termine i vostri progetti e sarete molto soddisfatti.

Scorpione 23/10 21/11
Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi e per questo vi impegnerete in un progetto con scarse possibilità di successo. Bene l'amore.

Sagittario 22/11 21/12
Frenate la vanità che potrebbe spingervi ad assumere un nuovo incarico. Tenete anche conto delle fatiche e delle responsabilità. Un invito.

Capricorno 22/12 19/1
Un avvenimento inaspettato vi consentirà di dare il via a un progetto al quale tenete molto e che è già pronto da diverso tempo. Attenzione.

Aquario 20/1 18/2
Non vantatevi dei risultati del lavoro, realizzati con l'aiuto della fortuna. Prima di fare un programma consigliatevi con la persona amata.

Pesci 19/2 20/3
Nei rapporti di lavoro le cose non sempre vanno come dovrebbero, ma non bisogna mollare la presa. In amore alla lunga avrete ragione. Riposo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lo «zio» d'America - 4 Simbolo del chilometro - 5 Il numero perfetto - 7 Un tipo molto ricercato - 9 Francesco che compose l'opera «Adriana Lecouvreur» - 12 Lo è la cronaca dei fattacci - 13 Grande confusione - 14 Un vino limpido e trasparente - 16 Segue effe - 18 Ha interpretato con la Stone il film «Diabolique» - 19 La fine della colazione - 21 Un mese del calendario ebraico - 23 Troppo grassi - 25 Fu scoperta da Archimede - 26 Suddivisione - 28 L'attore Gullotta - 29 Scrisse una «Vita di Gesù» - 30 Le vocali nella frase - 31 Raffreddati - 33 Il cortile della cascina - 35 Delicata e pallida rosa - 36 Il primo numero - 37 Fa andare da una sponda all'altra - 41 Compassionevoli - 42 Lo possono sostituire i grissini.

VERTICALI: 1 Città in provincia di Ancona - 2 Saluto latino - 3 Il pittore Chagall - 4 Una sconfitta sul ring - 5 Prova attitudinale - 6 L'attore Novarro - 8 Comprende anche il massiccio dell'Air - 9 Appartengono alle forze dell'ordine - 10 L'attrice che ha interpretato «Zorba il greco» - 11 Comune dell'Udinese - 13 Ragazze che aprono sfilate - 15 La stessa cosa in breve - 17 Non le cambiano i fissati - 20 Garibaldi fu quello «dei due mondi» - 22 Pretendere per sé - 24 Si leggono in giro - 27 Città dell'isola di Taiwan - 29 Iniziali del batterista Starr - 32 Indumento da astronauti - 34 Andati a Trastevere - 38 La città dello spumante (sigla) - 39 Il centro di Savona - 40 Poco appetitoso.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *L'INFERMIERE DEL MANICOMIO*

Indovinello: *IL GELATO*

CAMBIO DI CONSONANTI (2,7=1,8)
Concerto deludente
L'evidenza è palmare e ben si sente
come si svolge la toccante azione.
siccome non c'è zucchero, si avverte
una poco gradita sensazione.
Ciampolino

SCARTO INIZIALE (6/5)
Per salutare il cuoco...
Puntualmente penetrano in cucina,
ove a carne abbonda ed anche il pesce:
quindi di piatti ve ne sono tanti!
Ed anche a dolci non c'è proprio male!
Il Popolese

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari 23(83) - 38(65) - 44(57) - 30(51) - 41(45)
Cagliari 2(80) - 79(54) - 28(48) - 50(45) - 34(44)
Firenze 44(103) - 45(72) - 62(68) - 56(60) - 57(59)
Genova 21(56) - 80(55) - 40(47) - 70(46) - 66(45)
Milano 46(74) - 34(64) - 45(62) - 7(61) - 18(61)
Napoli 70(85) - 50(50) - 48(45) - 84(41) - 69(39)
Palermo 8(102) - 26(82) - 27(64) - 80(51) - 49(51)
Roma 7(108) - 20(67) -75(54)-74(50) - 86(43)
Torino 62(94) - 74(92) - 66(76) - 18(71) - 49(64)
Venezia 66(90) - 6(85) - 53(84) - 67(83) - 83(82)

Le previsioni
Bari - Per ambo 23-26-89, 40-41-47, 30-33-38, 23-38-44
Cagliari - Le quartine 2-43-54-48, 5-79-48-84, 2-79-28-50
Firenze - Per ambo 12-22-44, 22-44-77, 44-56-62, 44-16-61
Genova - Le quartine 13-21-41-49, 21-37-55-66, 21-80-40-70
Milano - Le terzine 34-35-37, 7-46-59, 22-34-45, 46-34-45
Napoli - Le quartine 26-27-28-29, 20-50-70-80, 61-63-65-69
Palermo - Per ambo 8-12-16, 8-16-76, 8-40-64, 8-26-27-80
Roma - Le quartine 7-27-32-42, 5-52-32-42, 7-27-74-75
Torino - Per ambo le cinquine 3-13-43-46-49, 62-74-66-18-49
Venezia - 66-6-53-67-83 per ambo e terno e 1-18-28-71
La Smorfia: il fatto del giorno. Tempesta di neve sulle strade italiane 1-36-44-89
Superenalotto: le previsioni 23-34-44-48-75-80.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.41**
	tramonta alle	**17.53**
La Luna:	si leva alle	**12.44**
	cala alle	**4.35**

10.a settimana dell'anno, 62 giorni trascorsi, ne rimangono 304.

IL SANTO

San Basileo

IL PROVERBIO

Marito vecchio, meglio che niente.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 μg/m³)

Piazza Libertà	μg/m³	**22**
Piazza Goldoni	μg/m³	**-**
Via Carpineto	μg/m³	**22**
Via Svevo	μg/m³	**21**
Via Pitacco	μg/m³	**12**
Muggia	μg/m³	**24**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**0,9**
Via Battisti	mg/m³	**1,3**
Piazza Vico	mg/m³	**0,6**
Piazza Goldoni	mg/m³	**-**
Via Carpineto	mg/m³	**0,3**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,4**
Via Pitacco	mg/m³	**0,5**
Via Svevo	mg/m³	**0,5**
Via Tor Bandena	mg/m³	**0,2**
Muggia	mg/m³	**0,5**
S. Sabba	mg/m³	**0,3**

MAREE

Alta:	ore	7.32	**+29**	cm
	ore	20.36	**+31**	cm
Bassa:	ore	2.01	**-8**	cm
	ore	14.10	**-48**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.05	**+38**	cm
Bassa:	ore	2.19	**-15**	cm

TEMPO

Temperatura:	**2,7** minima
	4,7 massima
Umidità:	**46** per cento
Pressione:	**1020** in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**55,4** km/h da E-N-E
Mare:	**7,7** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Ecco le cifre dell'ultimo censimento fatto dagli uffici: settecento edifici e cinquemila unità immobiliari per oltre 1800 miliardi di vecchie lire

Valgono 950 milioni di euro le case del Comune

Ammontano a 308 milioni quelle «vendibili» e a 585 milioni quelle «indisponibili». Cento negozi

L'ex mensa Crda di via Carli in vendita alla Finanza.

Settecento edifici e cinquemila unità immobiliari per un valore calcolato in 948 milioni e 628 mila euro, oltre 1800 miliardi di vecchie lire. Sono queste le cifre dei beni immobiliari del Comune che gli uffici dell'assessorato al Territorio e patrimonio hanno censito suddividendoli in entità «disponibili» (valore 308 milioni) e «indisponibili» (valore 585 milioni, cui vanno aggiunti i 55 milioni classificati come valore del Demanio): beni cioè che possono o non possono essere messi in vendita. Vengono poi citati i beni demaniali o soggetti a particolari vincoli di tutela: in quest'ultima categoria rientrano, per esempio, Villa Cosulich o l'edificio che ospita la Casa del combattente.

L'operazione, conferma l'assessore Giorgio Rossi, è il punto di partenza nella pianificazione di quelle alienazioni da cui il Comune conta di trarre un bel po' di milioni utili a finanziare varie opere pubbliche. La questione è stata di recente al centro di una accesa polemica tra maggioranza e opposizione in merito all'entità della cifra che entro il 2004 potrà entrare nelle casse municipali.

Il patrimonio comunale - si legge nella relazione - è «assai frammentato e di vecchia origine», in parte gestito da servizi decentrati (parcheggi, biblioteche, chiese, farmacie...) «Il segmento più significativo è costituito da beni pubblici e da immobili di pregio storico-artistico inseriti in programma di valorizzazione o di riconversione», recita l'analisi: a questi si aggiungono i parcheggi (25 milioni di euro), le aree urbane da riqualificare, i terreni edificabili (stimati in 10 milioni di euro), un centinaio di negozi, duecento sedi di associazioni e altri beni. Gli appartamenti sono 2.500, in gran parte gestiti dall'Ater, «e non sono assolutamente in vendita», precisa Rossi. Si tratta di alloggi «in stato di conservazione vario - si legge - in quanto non tutti i cespiti sono inseriti in programmi di manutenzione, a causa dell'inadeguatezza delle risorse».

I locali del ristorante «La Marinella» a Barcola appartenevano al patrimonio immobiliare del Comune e sono stati ceduti per 981 mila euro.

Quanto ai beni da vendere, le possibilità sono l'asta e la trattativa privata. Nel primo caso, dopo le due vendite all'incanto organizzate negli ultimi cinque anni è uscito pochi giorni fa l'avviso per una nuova asta del valore totale di due milioni e mezzo di euro (vedi articolo qui sotto). Nel capitolo trattativa privata, tra le principali operazioni compiute figura la vendita dei locali che a Barcola ospitano il ristorante La Marinella, ceduto per 981 mila euro. «In fase di vendita» altri beni: per quasi un milione 300 mila euro il Comune dovrebbe cedere all'Act (azienda di cui detiene la maggioranza azionaria) la palazzina di via D'Alviano 15 e l'ex mensa di Broletto. La Guardia di Finanza potrebbe comprare per oltre un milione e mezzo l'ex mensa Crda di via Carli, mentre il Comune di Muggia e l'Ater - spiega Rossi - si erano detti tempo fa interessati all'ex macello di via Flavia di Stramare. Tra gli altri immobili in fase di vendita anche una villa in Vicolo Scaglioni 13 (756 mila euro). Il Comune conta poi di ricavare 3 milioni da una transazione con l'Anas per l'acquisizione di aree impiegate a suo tempo per la realizzazione dell'autostrada sul Carso.

Quanto agli appartamenti, sono 308 gli alloggi di recente ceduti all'Ater per un totale di 4 milioni 300 mila euro (via Negri dal 9 al 25, via Baiamonti 10 e 12, via San Pelagio 15, via Pagano 3 e 5). In tutto 663, dislocati in varie zone, sono gli appartamenti che il Comune, restandone proprietario, ha affidato in gestione all'Ater (che non potrà alienarli).

La relazione sul patrimonio immobiliare cita infine programmi come quello del leasing finanziario (con questo strumento è stato realizzato il laboratorio scenografico dei teatri Verdi e Rossetti, che il Comune potrà riscattare alla scadenza contrattuale di 12 anni) e quello del project financing: su questo versante il Comune ha dato in concessione a Saba Italia per 16 anni alcuni parcheggi (tra cui il polo Dreher-Giulia e il Silos) per un incasso di circa 5 milioni e mezzo di euro.

p.b.

PALAZZO MODELLO

Cosa si potrà vendere nel corso dell'anno? «Le vendite immediate riguardano le palazzine all'Act, e poi c'è l'asta appena bandita», dice Rossi. «Adesso stiamo studiando altri pacchetti di alienazioni, tra cui terreni per una decina di milioni di euro e alcuni dei cento negozi, la cui cessione la giunta ha già approvato. Poi vedremo». Resta inteso, aggiunge Rossi, «che la priorità in questo momento è rappresentata da Palazzo Modello», da cui il Comune conta di ricavare circa 12 milioni e mezzo. Tra i possibili acquirenti dell'immobile c'è anche Acegas-Aps, «ma stiamo valutando diverse ipotesi: ci sarà in ogni caso una gara», chiude l'assessore.

Saranno messi in vendita in tre tornate d'asta il 16 e il 25 marzo e il 2 aprile: sono diversi i pezzi pregiati tra i quali una villa in via Monte Cengio

«Battuti» quindici lotti per due milioni e mezzo di euro

All'asta anche l'intero stabile di via Milano 7. (foto Sterle)

Case, appartamenti e terreni per un valore base di circa 2 milioni e mezzo di euro. Complessivamente quindici lotti, che il Comune metterà in vendita fra qualche settimana, suvvidisi in tre tornate d'asta: 16 marzo, 25 marzo e 2 aprile.

Diversi i pezzi «pregiati», dai quali l'amministrazione comunale si attende di ricavare cifre cospicue, a cominciare dall'intero stabile di via Milano 7, un edificio centenario di cinque piani, composto da otto alloggi, tre locali d'affari e un'unità ad uso diverso, il cui prezzo base è di 857.300 euro.

Più appetibile, sia per le caratteristiche sia per il prezzo, la villa padronale di via Monte Cengio 17: tre piani, un ampio giardino e vista panoramica sulla città per un valore a base d'asta di 147.500 euro.

Una somma ben superiore il Comune si attende di ricavare da un terreno con fabbricato diroccato in via Cattedrale (corrispondente ai numero civici 3 e 5), per il quale il prezzo base è fissato in 383 mila euro.

Sempre in via Cattedale l'avviso d'asta, consultabile anche su Internet (al sito retecivica.trieste.it), riporta un edificio unifamiliare, composto da due vani su un piano rialzato, che viene messo all'asta a partire da 35 mila euro.

Un altro lotto «pregiato» è quello costituito da un appartamento di 165 metri quadri in via Campo Marzio 22 (edificio signorile del periodo prebellico), il cui prezzo base è fissato in 182 mila euro.

Tre i lotti in vendita relativi all'edificio di via Cumano 20: un alloggio al piano terra con giardinetto (prezzo base 20 mila euro), un altro alloggio al piano terra anch'esso con giardinetto (prezzo 32.600 euro), e un alloggio al primo piano, messo all'asta (compreso un giardinetto e la soffitta) a partire da 51 mila euro.

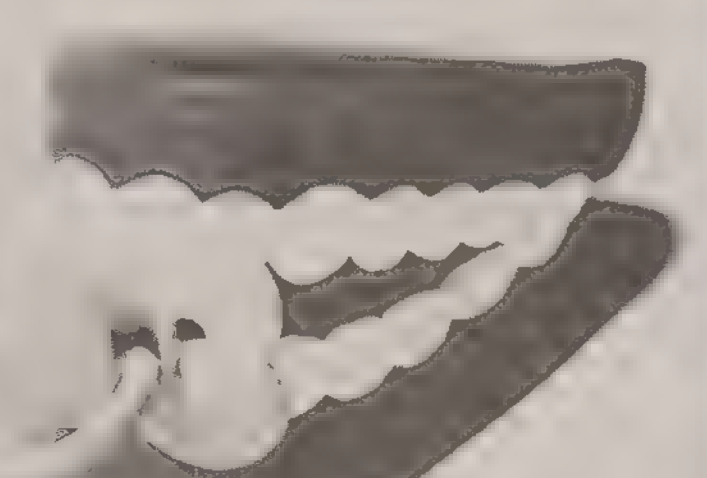
Tra i vari alloggi inseriti nelle tre tornate d'asta anche quello all'ammezzato di via Pacinotti 5 (San Giusto), in vendita a partire da 28.700 euro.

Un altro lotto riguarda una casetta con due appartamenti in via Pagano 14 (Poggi Sant'Anna), posta in all'asta a un prezzo base di 68.500 euro. In via del Vigneti 105, poi, il Comune mette in vendita un fabbricato di un piano con corte e stradina di accesso, comprendente anche un'area sulla quale c'è una fontana (che resterà però di proprietà comunale), a partire da 57.700 euro.

Gli appartamenti che il Comune ha deciso di alienare non sono situati solo in città. E' il caso dei alloggi siti al civico 379 di Santa Croce, di superficie diversa ma tutti corredati di terreno pertinente, posti in vendita a partire da 29.500, 35.400 e 64.000 euro.

Fra gli altri lotti che andranno all'asta, quello relativo a un edificio in Strada del Friuli 527, stabile unifamiliare su due piani, con giardino e area antistante comprendente la pensilina dell'ex pesa, imn vednita a un prezzo base di 121.800 euro.

Nell'elenco dei lotti che verranno messi all'asta nelle tre tornate figurano anche alcuni terreni, a cominciare da uno veramente «mini», una frazione di 28 metri quadri appartenente a una particella catastale nella zona di Cologna, messa all'asta per 5 mila euro. C'è poi un terreno di 160 mila metri quadri nella zona di Santa Croce, a un prezzo base di poco più di 28 mila euro.

Due terreni (di cui uno gravato da sevitù) e un box auto nella zona di Scorcola, per complessivi 1445 metri quadri, saranno aggiudicati in un'unico lotto, a partire da un prezzo base che si aggira sui 230 mila euro. L'elenco dei lotti si conclude con un terreno di oltre mille metri quadri nella zona di Servola, all'asta a partire da 94.050 euro.

Diversi degli alloggi che verranno messi all'asta risultano abitati. In base a una delibera del Consiglio comunale risalente al 2000, in caso di vendita a questi inquilini viene data la possibilità di acquistare la casa in cui vivono.

gi. pa.

Un successo lo sciopero e la manifestazione di protesta indetta dai Cobas per dire no alla riforma del ministro

Scuola, 2500 in corteo contro la Moratti

A partecipare all'agitazione soprattutto le scuole elementari a tempo pieno

Il corteo contro la riforma Moratti. (Sterle)

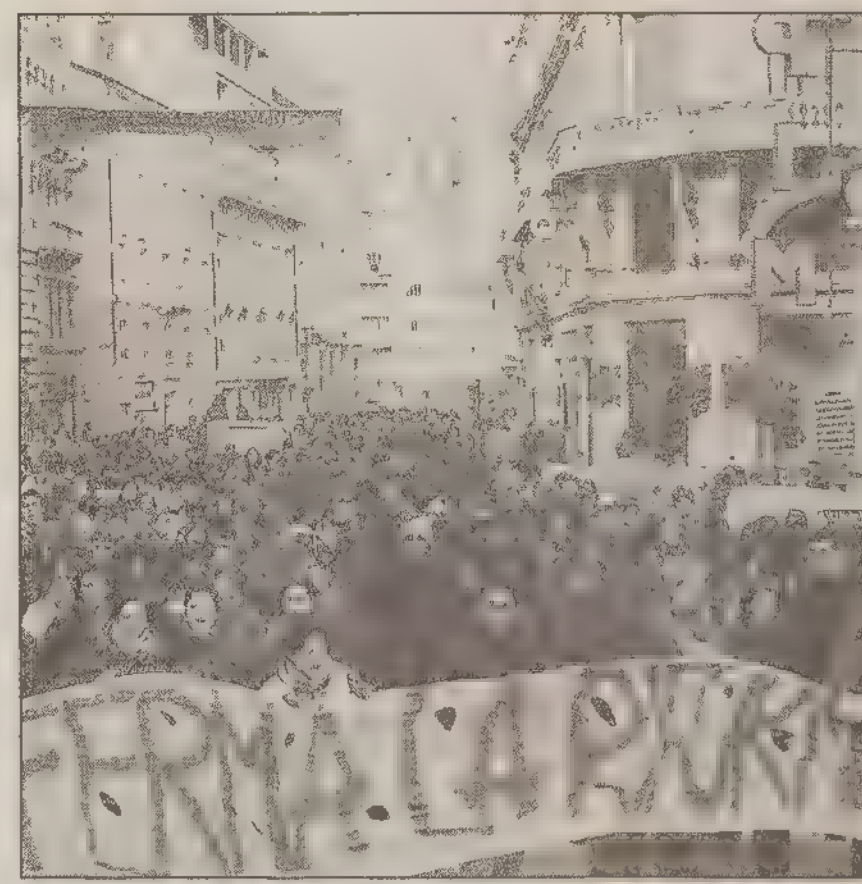
Studenti, insegnanti, personale tecnico amministrativo in sciopero e più di 2500 persone a manifestare contro la riforma della scuola firmata dal ministro dell'Istruzione Moratti. Un'agitazione con relativo corteo (partito da piazza della Borsa, sosta in piazza Oberdan e conclusione in piazza Unità) fortemente voluta dal sindacato autonomo dei Cobas. «Una giornata importante, in cui tutte le categorie del mondo della scuola sono unite nella protesta» ricorda Daniela Antoni, del Cobas scuola di Trieste.

«Abbiamo inteso accogliere l'invito del Comitato per la difesa del tempo pieno e prolungato così come le richieste degli insegnanti per indire una giornata di mobilitazione a livello nazionale» afferma la Antoni. «Richieste "trasversali", con appelli diversi, ma con un unico obiettivo: uno sciopero delle scuole di ogni ordine e grado per dire no al decreto legge morattiano». E a Trieste le più «sensibili» sono state le elementari e le medie, specie quelle in cui si attua il modello pedagogico del tempo pieno e prolungato. «C'è stata un'adesione pressoché totale alla Saba, all'istituto comprensivo Iqbal Masih, al Don Milani e alle scuole di Duino Aurisina» annota la Antoni. «Siamo molti soddisfatti, moltissimi bambini hanno sfilato con noi. Peccato per il gran freddo, ma il clima in corteo era di una giornata di festa».

«La nostra non vuole essere una rivendicazione sindacale, anche se grazie alla riforma verranno bruciati 57 mila posti di lavoro alle elementari e alle medie e 12 mila nell'ambito Ata, cioè i vecchi bidelli, il personale tecnico e quello amministrativo» spiega Antoni. «Cosa chiediamo? Il ritiro immmediato della legge, una riforma che non fa altro che aprire la strada alla privatizzazione. E che non mi si venga a dire che i fondi alla scuola non stati tagliati: di risorse non se ne parla nemmeno, il sostegno ai bimbi meno fortunati e l'integrazione per stranieri sono spariti dal portafoglio del ministero. Chi dice il contrario fa solo una scandalosa disinformazione» conclude la Antoni.

«Si prosegue la lotta» sono le prime parole di Gabriella Tull, del Comitato triestino per la difesa del tempo pieno e prolungato. «Organizzeremo altre manifestazioni, informeremo i genitori, insomma non molliamo. Aderiamo volentieri allo sciopero dei Cobas, e faremo altrettanto quando Cgil, Cisl e Uil decideranno il loro. Mi dispiace però che i confederali abbiano usato per la prima volta la parolina sciopero appena sabato scorso, nel corso della manifestazione a Roma».

Zeno Daros fa parte del Coordinamento studentesco triestino. «Questa è una protesta costruttiva contro il disegno del ministro, che riteniamo antidemocratico perché mira ad una scuola di qualità a uso e consumo esclusivo dei "ricchi". Il governo dimostra il suo totale disinteresse per le opinioni degli studenti. Eppure non ci daremo per vinti finché non otterremo le dimissioni della Moratti. Pertanto invito gli studenti a partecipare agli incontri del Coordinamento: l'appuntamento è fissato ogni venerdì, alle 17.30, al Galilei» conclude il giovanotto.

Intanto alla Saba, l'elementare di salita di Gretta, il collegio docenti ha votato una mozione in cui, oltre al rifiuto categorico dell'insegnante tutor (una delle «invenzioni» della Moratti), ci si impegna al mantenimento del servizio attuale: in poche parole, resta il tempo pieno con l'organico di adesso (si «approfitta» della mancata, almeno per il momento, pubblicazione del decreto attuativo della riforma sulla Gazzetta ufficiale) ma non solo. Alla Saba il tempo pieno verrà potenziato dato che ci sono richieste per l'apertura di una terza prima.

d.t.

Vertice in Provincia

In arrivo un bus tutto speciale: monitorerà le onde elettromagnetiche

Trieste non è inquinata dalle onde elettromagnetiche e presto sarà dotata di nuove centraline per i controlli di questo tipo, mentre è in arrivo il «Blu bus», stazione di misurazione mobile che attraverserà le vie del centro fra qualche settimana, per effettuare le rilevazioni nelle zone non coperte dalle centraline fisse.

Sono queste le principali novità emerse ieri, nel corso di una conferenza stampa organizzata dalla Provincia, che è l'ente competente per coordinare tutte le azioni di lotta all'elettrosmog. Per offrire un esempio in grado di riassumere la situazione complessiva della città, è stata prescelta la centralina situata vicino all'asilo «Nido dei tesori», le cui rilevazioni evidenziano che costantemente, rispetto a un valore massimo consentito dalla legge di 6 volt per metro quadrato, si rimane sotto l'1.

«Siamo molto soddisfatti da questi risultati - ha detto il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro - che ufficializzano l'assenza di sforamenti rispetto ai parametri fissati dalla legge». Nel corso del 2003 le ore di monitoraggio in città sono state 8013 distribuite nelle 14 centraline attualmente esistenti sul territorio urbano. Il deputato di Alleanza nazionale, Roberto Menia, ha parlato di «venticinque nuove centraline da aggiungere a quelle già presenti, nell'ambito del potenziamento dei controlli previsti dal piano del ministero delle Comunicazioni».

L'assessore provinciale Fulvio Tamaro, oltre a ricordare che «l'amministrazione provinciale è a disposizione di tutti i Comuni del territorio per individuare assieme nuove forme di controllo», ha anche criticato chi «vuole fare demagogia sui rischi determinati dalla presenza di antenne di telefonia mobile». Al termine dell'appuntamento tutti i presenti hanno voluto ricordare che «in Italia i limiti stabiliti dalla legge sono inferiori alla media di tutti gli altri Paesi europei, perciò - hanno concluso - la tutela della salute pubblica è maggiore che altrove».

u. sa.

Il sottosegretario agli Esteri lascia il suo fuoristrada in divieto sotto la Prefettura, Rovis segnala l'episodio in aula

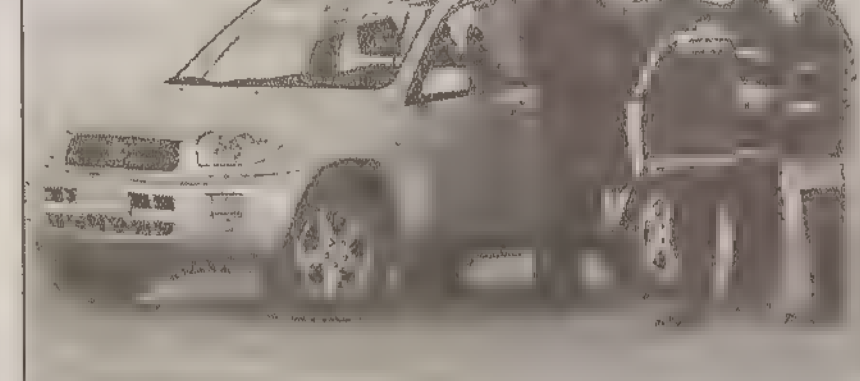
Consigliere forzista fa multare Antonione

Antonione con i vigili urbani davanti la Prefettura.

L'Expo, ieri sera, non gli ha portato fortuna. Roberto Antonione, sottosegretario agli Esteri, uno dei principali sostenitori della candidatura di Trieste quale sede dell'Esposizione internazionale del 2008, proprio mentre nell'aula del consiglio comunale Fabio Assanti, presidente di Trieste Expo Challenge, stava illustrando all'assemblea le caratteristiche del dossier e i benefici che la città potrebbe trarre da un'eventuale designazione, si è beccato una bella multa per divieto di sosta, per aver lasciato il suo fuoristrada in piazza dell'Unità, a due passi dall' ingresso del palazzo della Prefettura.

Proprio così, alla stregua di quanto avviene quotidianamente in centro, quando si viene pizzicati per aver lasciato l'auto in seconda fila per qualche minuto, magari per sbrigare qualche faccenda personale, anche un sottosegretario del Governo in carica può incappare negli strali della Polizia municipale. E il colmo si verifica quando a stimolare l'intervento dei vigili è un consigliere comunale che appartiene alla stessa formazione politica del multato (in questo caso Antonione), cioè Forza Italia.

In breve i fatti. Prima dell'audizione di Assanti (il *project manager* della Trieste Expo challenge, Pierpaolo Ferrante, era assente per motivi di salute) erano in programma, come di consueto, le interrogazioni da parte dei consiglieri e Paolo Rovis, che fa parte del gruppo di Forza Italia in consiglio comunale, ha pensato bene, anche perché la fuori strada di colore metallizzato parcheggiato davanti alla Prefettura era ben visibile dalle finestre dell'aula che ospita il consiglio, di chiedere all'assessore competente, Fulvio Sluga, che è di Alleanza nazionale, partito alleato degli azzurri all'interno della coalizione di Centrodestra, il perché di una tale ingombrante presenza. Una rapida consultazione fra addetti ai lavori ha permesso ai vigili urbani presenti in aula, per il loro normale servizio di sicurezza, di risalire al proprietario della vettura, che è risultata essere la moglie di Antonione.

Imbarazzo, qualche sorriso, poi l'intervento ufficiale dei vigili urbani, che non avrebbero del resto potuto fare altrimenti. E per giunta, al momento di apporre il fatidico biglietto sul parabrezza, è apparso lo stesso sottosegretario, evidentemente impegnato nel palazzo del Commissario del Governo, che ha così potuto ritirare di persona (e malvolentieri, c'è da giurarlo) il documento relativo alla contravvenzione. Nel frattempo, all'interno dell'aula, la presentazione di Assanti, con tanto di diapositive proiettate su un improvvisato schermo, è continuata. Il presidente della Trieste Expo challenge ha parlato di «opportunità per Trieste», di «potenziale sviluppo del territorio», di «impegno comune per la candidatura», spiegando poi i meccanismi che porteranno alla designazione e i progetti di ristrutturazione del Porto Vecchio, sede designata per ospitare l'Esposizione internazionale.

Audizione in Municipio di Assanti, presidente di Trieste Expo Challenge

Ugo Salvini

La sede della «Colombin» in zona industriale.

Sindacati soddisfatti per le possibilità parziali di rioccupare i dipendenti finiti in mobilità alla fine del 2003

L'ex Veneziani «risorge» con i tappi di sughero

L'azienda Colombin espande le sue attività nello stabilimento chiuso a dicembre

La Colombin si espande nell'area dell'ex Veneziani. L'azienda triestina, leader mondiale nella produzione di tappi di sughero, ha affittato per sette anni il complesso dell'ex industria di vernici, che ha chiuso i battenti lo scorso 31 dicembre lasciando in strada complessivamente una cinquantina di dipendenti.

Si tratta di circa 40 mila metri quadrati in zona industriale, già occupati dalla Mac Veneziani, dove la Colombin ha intenzione di espandere la propria attività. A questo proposito le organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl e Ugl si sono incontrate nei giorni scorsi con l'amministratore delegato della Colombin Roberto Verginella, dal quale sono arrivate novità interessanti sul fronte occupazionale. Infatti, la società che ha affittato i capannoni dell'industria dismessa alla fine dello scorso anno, si è detta disposta a valutare la rioccupazione di alcuni ex dipendenti della Mac Veneziani. La Colombin punta quindi a ampliamenti logistici e tecnologici del proprio stabilimento, posto alla testa del canale navigabile, e per il prossimo biennio conta di incrementare l'organico di una quindicina di posti di lavoro.

Il sindacato dei chimici ha chiesto all'azienda di valutare con particolare attenzione eventuali domande di assunzione che i lavoratori licenziati della Mac Veneziani stanno facendo, vista la conoscenza dell'area interessata e le professionalità possedute. La Colombin, si legge in una nota, pur riservandosi le verifiche sulle professionalità possedute, ha espresso attenzione e interesse alla richiesta presentata. Il sindacato, nel prendere atto favorevolmente dell'iniziativa industriale e dell'attenzione dell'azienda al problema occupazionale, si è dichiarato disponibile a sostenere eventuali iniziative nei processi formativi del personale coinvolto. «E' un'occasione importante - ha aggiunto Adriano Sincovich della Cgil - ma bisognerà vedere le selezioni per le qualifiche. I lavoratori che erano impiegati alla Mac Veneziani infatti erano inquadrati con il contratto dei chimici, mentre alla Colombin è in vigore quello del legno. Con differenze sostanziali anche nei livelli retributivi». In ogni caso, come rileva Sincovich, la «ri-occupazione» degli ex dipendenti della Mac Veneziani non avverrà in tempi rapidissimi, in quanto devono essere ristrutturate le aree che la Colombin ha preso in affitto. E non è comunque la soluzione definitiva al problema: dei circa 50 lavoratori che sono finiti in strada (23 a gennaio 2003 e il resto alla fine dello scorso anno) solo 6-8 saranno inclusi nella Colombin, mentre altrettanti hanno trovato un'occupazione alternativa. Restano quindi una trentina di persone che sono ancora alla ricerca di un lavoro.

Roberto Verginella

Fortunatamente alla fine dell'anno scorso era stata concordata, sotto gli auspici della Provincia, una "buonuscita" di 14 mila euro lordi a testa (350 mila euro in totale), per consentire un periodo di «tranquillità» finanziaria in attesa di trovare un nuovo impiego.

a.r.

Allargamento dell'Ue dal primo maggio: giovedì riunione a Roma al ministero del Lavoro. Il governo ipotizza 10 milioni di euro per alimentare gli ammortizzatori sociali

Spedizionieri in crisi, oltre cento rischiano il posto

Crisi occupazionale in vista per gli operatori doganali lungo il confine con la Slovenia.

Sono oltre cento nella provincia di Trieste i lavoratori delle case di spedizione che rischiano di restare senza impiego dopo il 30 aprile, a causa dell'allargamento dell'Unione europea. Con l'ingresso della Slovenia e la conseguente caduta delle barriere doganali, verranno a cessare gran parte dei servizi che vengono tuttora forniti dagli spedizionieri. Con queste premesse imprenditori e sindacati si recheranno a Roma giovedì, per una riunione convocata dal ministero del Lavoro.

Lo scopo è definire gli aiuti statali per rendere meno traumatica la transizione. Si parla di 10 milioni di euro che il governo potrebbe mettere sul piatto per alimentare i fondi di mobilità. «Purché a pagare - avverte il segretario dell'Associazione provinciale degli spedizionieri Ampelio Zanzottera - non siano le singole imprese locali, in quanto si tratta di una crisi dettata da fattori straordinari». La somma dovrebbe bastare per gli aiuti a 750 lavoratori, mentre i coinvolti complessivamente, da Trieste a Pontebba, lungo cioè la frontiera italo-slovena, saranno circa un migliaio. I punti caldi sono: i valichi di Fernetti e Rabuiese, l'Autoporto di Gorizia, Pontebba, il centro doganale di Udine e quello commerciale di Pordenone.

«Sono quasi due anni - sottolinea Zanzottera - che stiamo denunciando questi pericoli. Noi speravamo che il porto potesse assorbire una parte degli esuberi. Ma nemmeno i dati di gennaio, che avrebbero dovuto segnare la ripresa, sono confortanti. Insomma, il nostro settore è in piena crisi».

Intanto, anche fra i sindacati è allarme. «Molte aziende hanno prefigurato il dimezzamento dell'organico a partire dal primo maggio prossimo» avverte Angelo D'Adamo della Cgil. «E i 10 milioni di euro che il governo sembrerebbe disposto a stanziare - aggiunge - non possono essere che una prima *tranche*, in quanto è prevedibile che gli effetti della caduta delle barriere si avranno per altri due-tre anni almeno». D'Adamo ricorda che già la Regione si è mossa con una legge apposita, la quale interviene con 1,6 milioni di euro su appositi settori: corsi di riqualificazione, contributi alle assunzioni, contributi a nuove imprese, borse di studio, ricerche di nuova occupazione. «E' stata un'iniziativa tempestiva - sottolinea D'Adamo - ma ora servono i decreti attuativi. L'assessore regionale Cosolini ci ha assicurato che arriveranno a breve».

a.r.

Ancora molti misteri sulle ultime ore dell'ufficiale giudiziario trovato morto domenica a Sistiana

Zone d'ombra sulla fine di Salerno

Gli amici: «Non è possibile che si sia buttato». Il pm chiede l'esame tossicologico

Uno degli inquirenti mentre perlustra l'area da dove è precipitato Giacomo Salerno.

Ancora troppi misteri dietro la morte di Giacomo Salerno, l'ufficiale giudiziario di 40 anni trovato cadavere l'altra mattina a Sistiana a un centinaio di metri dalla «Caravella» dopo essere precipitato dal sentiero Rilke. Gli investigatori della squadra mobile stanno cercando di ricostruire le ultime ore di vita del giovane. Secondo gli accertamenti del medico legale Fulvio Costantinides, Giacomo Salerno è morto nella giornata di giovedì.

Quella mattina Salerno aveva fatto colazione in un bar di piazza Puecher dopo aver lasciato in una ciotola il cibo per il suo cagnolino Achille. Per la polizia si sarebbe poi diretto a Sistiana dove ha parcheggiato l'Alfa 147 nei pressi della sede dell'Apt. Lì inizia sentiero Rilke. Già nel pomeriggio della stessa giornata i familiari si erano rivolti alla polizia comunicando il numero di targa dell'auto che

Giacomo Salerno

non avevano trovato in garage.

Che l'uomo non si fosse recato a Palmanova dove lavorava era apparso verosimile. Infatti già quasi subito era stato accertato, dall'esame del telepass, che quella vettura non era passata per l'autostrada. Ma, stando a questa ricostruzione, nessuna delle pattuglie delle forze dell'ordine impegnate nella ricerca di Salerno aveva notato l'Alfa 147 posteggiata a Sistiana.

«Dobbiamo capire effettivamente cosa è successo», ha dichiarato ieri un investigatore. E questa mattina intanto il sostituto procuratore Laura Bacer affiderà al medico legale Fulvio Costantinides l'incarico di effettuare l'autopsia sul cadavere. Ma il magistrato, proprio per fugare ogni dubbio, disporrà anche gli esami tossicologici.

«Non mi riesco a capacitare di quello che è accaduto. Giacomo mercoledì sera era rimasto nel mio locale fino all'ora di chiusura e cioè alle 22. Avevamo chiacchierato tranquillamente. Mi aveva detto anche che il giorno seguente (*ndr*, giovedì), sarebbe dovuto andare al lavoro. Era tranquillo, calmo. Non posso credere che abbia fatto un gesto disperato», dice Massimo Di Martino, titolare del bar Romaquattro. Aggiunge: «Era uno dei miei clienti più affezionati. Eravamo amici. Arrivava nel bar tutti i giorni verso le 13 a bere un aperitivo e poi tornava

Massimo Di Martino, un amico dell'ufficiale giudiziario.

alla sera per stare in compagnia».

«Lo ricordo. Era un giovane simpatico che aveva molto successo con le ragazze», ricorda Germano Pellaschier, gestore del bar Joyce, un altro dei locali frequentati da Giacomo Salerno. Stessa risposta anche dal cassiere della Portizza e dalle banconiere del «Tea room», dove Giacomo trascorreva molte ore.

«Era uno sportivo. Aveva praticato sci alpinismo, kajak, triathlon, ma anche la lotta full contact e gli piaceva l'alpinismo. Un tempo si era dedicato anche al *free climbing*», dice di lui un amico. E' sconvolto dal dolore. «Non è possibile che abbia deciso di farla finita. Era un ragazzo positivo».

Un altro amico ricorda che «Giacomo mi aveva aiutato quando ero in crisi per una serie di brutte vicissitudini familiari. Aveva trovato il modo e le parole giuste per farmi amare la vita. Non è possibile che sia morto così. Era uno a cui piaceva stare in compagnia con le ragazze....».

Corrado Barbacini

Drammatica coincidenza: ieri si girava una pellicola legata alla guerra in Bosnia a poca distanza dal punto della tragedia

Il sentiero Rilke diventa un cimitero per un film

Una singolare quanto drammatica coincidenza di luoghi, anche se si tratta di un film. Un tratto del Sentiero Rilke, poco più avanti del punto dal quale è precipitato Giacomo Salerno, si è trasformato ieri in un piccolo cimitero sul mare.

E' il camposanto, nella sceneggiatura del film «Mathilde» che vede protagonista l'attore americano Jeremy Irons, di un'isola della Dalmazia, dove viene sepolto, con tanto di onori militari, il personaggio principale: un colonnello dell'Onu, impersonato appunto da Irons, ucciso durante la guerra in Bosnia.

Le scene sul Sentiero Rilke, che hanno impegnato la troupe per l'intera giornata, hanno concluso la serie di riprese del film. Riprese che nelle ultime settimane hanno avuto come «locations» alcune suggestive zone della città e della provincia, dal Porto Vecchio al lungomare di Barcola, da Muggia fino al Sentiero Rilke.

La produzione, curata dalla E.T. Fiction Group e Rai Cinema, ha beneficiato della collaborazione e della supervisione della «Film commission», istituita a suo tempo dalla Regione, che si è occupata dei permessi, dell'assistenza nei luoghi delle riprese, dei contatti con le realtà locali e di tutte le procedure burocratiche.

Regista di «Mathilde» è l'emergente croata Nina Mimica. Il film, che vede tra gli interpreti anche Nutsa Kukhianidze, è ormai praticamente ultimato e montato. L'uscita sul grande schermo è prevista entro l'anno.

La pellicola, girata fra l'Istria, la Dalmazia, Spalato, il Montenegro e Trieste, racconta una vicenda legata alla guerra in Bosnia. Un colonnello triestino dei caschi blu viene trovato morto sulla spiaggia di Vruja in Dalmazia. Accanto a lui, una ragazzina croata di quindici anni che si chiama appunto Mathilde. L'arma del delitto risulta essere una di quelle in dotazione al contingente italiano dell'Onu...

Le riprese del film «Mathilde» si sono svolte a pochi metri dal luogo della tragedia.

La zanzara tigre. Il Comune le dichiara guerra.

L'insetto è stato segnalato lo scorso anno per la prima volta in città. Le larve proliferano soprattutto nell'acqua stagnante

Il Comune dichiara guerra alla zanzara tigre

Non è pericolosa ma le sue punture fanno più male. Al via in aprile la disinfestazione

Di origine asiatica, l'«Aedes albopictus» è arrivato nel 1990 in Italia e in Friuli Venezia Giulia è approdato nel 1995

Genova, Padova e Roma sono le città che con più determinazione la combattono ormai da parecchio tempo. In Friuli Venezia Giulia è approdata per la prima volta nel 1995, cinque anni dopo essere sbarcata in Italia. Più di recente hanno iniziato a vederla anche in zone vicine, Duino-Aurisina e Muggia per esempio.

La scorsa stagione è stata segnalata a Trieste. L'Azienda per i servizi sanitari ha sottoposto la questione al Comune, che ha deciso di correre ai ripari. Per la prima volta dunque anche in città saranno attuati gli interventi di disinfestazione mirati a eliminare, o contenere al massimo, la fastidiosa presenza della zanzara tigre. Un nome inquietante per un insetto - Aedes albopictus la sua denominazione scientifica - che rende parecchio fastidiosa la vita nei centri urbani. Non crea problemi di salute pubblica giacché la filariosi, malattia che può trasmettere, è da noi pressoché inesistente. Ma è molto aggressivo, spiega Isabella Abbona del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria, e «lavora» solo di giorno: le sue punture poi creano gonfiori e pruriginе in misura maggiore di quelli provocati dalle altre zanzare.

Con una spesa complessiva che la delibera appena approvata dalla giunta municipale fissa in 11 mila 617 euro, dal prossimo mese e fino a ottobre - cioè nel periodo di «attività» della zanzara - uno staff dell'Azienda sanitaria stessa provvederà a distruggere le larve intervenendo in alcuni specchi acquei: le raccolte d'acqua stagnante sono infatti l'ambiente ideale in cui la zanzara si riproduce. Come elenca Giuliana Cicognani, direttore dell'Area affari generali del Comune, saranno «trattati» gli stagni di Percedol, Contovello, Basovizza, Gropada e Banne, i laghetti del giardino pubblico di via Giulia e di Villa Giulia, la dolina di via degli Alpini, l'abbeveratorio di Trebiciano e la zona portuale di Grignano prospiciente il porticciolo (lato parco di Miramare). Le sostanze da usare (valide per le larve di tutte le zanzare, anche quelle comuni) saranno diverse in base alla presenza o all'assenza di fauna negli specchi acquei: laddove questi siano abitati da animali la sostanza sarà il bacillus thuringiensis, insetticida biologico innocuo per uomo e animali; in assenza di fauna si useranno compresse di insetticida a base di temephos e altri insetticidi liquidi. La disinfestazione sarà ripetuta per 13 volte, mediamente ogni due settimane.

Piccola, nera a bande bianche, la Aedes albopictus è di origine asiatica e in Italia è arrivata nel 1990: le larve superarono un viaggio iniziato nel sud degli Stati Uniti depositate nell'acqua che era rimasta ferma all'interno di pneumatici usati. Per prevenirne la diffusione, nelle case è bene svuotare e pulire periodicamente sottovasi da fiori, ciotole, secchi e tutti gli altri piccoli contenitori di acqua stagnante dove le larve proliferano più volentieri.

p.b.

La sigla sindacale difende l'operato dell'amministrazione dopo l'arresto del maestro Danilo Valle mentre punta l'indice sulla Cgil che aveva denunciato gli abusi

La Confsal: «Educatore pedofilo, il Comune non va attaccato»

Protestano anche i genitori del ricreatorio «Anna Frank» per il coinvolgimento della struttura: «Serve più rispetto verso i bambini»

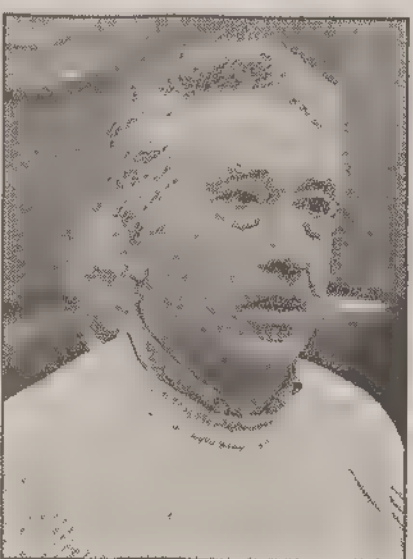
La vicenda dell'educatore accusato di aver avuto una relazione con un'allieva quindicenne e rinchiuso al Coroneo ormai da una settimana, sta scatenando un vero e proprio vespaio di polemiche a livello comunale e sindacale.

Dopo la segnalazione di Andrea Decarli, coordinatore del ricreatorio «Lucchini», che nel dicembre dello scorso anno aveva trasmesso al Comune una drammatica testimonianza di una madre, Filippo Caputo, segretario della Confsal prende le difese dell'amministrazione Dipiazza.

«Le problematiche dei minori - scrive Caputo - vanno affrontate e risolte con ben altri metodi e responsabilità. Un caso serio non può essere oggetto di conferenze stampa (*ndr*, quella convocata l'altro giorno dal segretario della Cgil-Funzione pubblica Marino Sossi), aggravando la già esistente preoccupazione delle famiglie e dei minori che il caso di cronaca ha richiamato».

«Questa vicenda - secondo la Confsal - andava gestita con metodologia e sensibilità, coinvolgendo problematiche da trattare in sede riservata con l'ausilio di esperti della materia dopo aver esaminato e studiato l'episodio. Ritengo che questi casi creino una inopportuna sfiducia dei cittadini verso le istituzioni pubbliche che viceversa hanno manifestato anche in assemblee il pieno riconoscimento dell'impegno professionale profuso a tutti i livelli dagli operatori».

Insomma Caputo grida allo scandalo non tanto perché - secondo la denuncia di Andrea Decarli - l'amministrazione comunale era al corrente già due mesi prima dell'arresto che Danilo Valle era stato segnalato per le sue attenzioni verso l'allieva quindicenne e non aveva fatto alcunché - ma piuttosto perché questo fatto non avrebbe dovuto essere reso noto.

Ribadisce Caputo: «Questo è un paese tentativo di strumentalizzazione. A tutti gli operatori dei ricreatori deve essere riconosciuto il tasso di professionalità espresso nelle diverse attività».

Filippo Caputo (Confsal)

Dello stesso tenore la protesta di Mauro Silla, segretario della Direl-federazione dirigenti enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia. Il funzionario per nulla preoccupato della segnalazione che in qualche modo anticipava quello che poi si è concluso con l'arresto dell'educatore, osserva: «Appare grave e deplorevole che una dirigente del Comune sia stata negativamente segnalata all'opinione pubblica, senza peraltro disporre di elementi sufficienti per giudicare il suo operato. È anomalo il fatto che un sindacato, come ha fatto la Cgil, orienti strumentalmente l'opinione pubblica esprimendo un ingiustificato accanimento nei confronti di un dipendente, responsabile, a detta del sindacato Cgil, di contraccolpi durissimi, peraltro privi di attuale riscontro. Questo atteggiamento fornisce un'immagine distorta ed esacerbata della realtà e trascende da un'etica di sistema che dovrebbe avere a fondamento la dignità e il rispetto delle persone prima ancora che dei lavoratori».

Intanto i rappresentanti dei genitori nel consiglio del ricreatorio «Anna Frank» esprimono rabbia, sconcerto, incredulità e paura. «Il fatto di cui l'educatore è accusato ha avuto inizio nel ricreatorio Lucchini e non l'Anna Frank».

In una nota si chiede «rispetto soprattutto per quei bambini che avevano nel maestro Danilo la massima fiducia e che si sono ritrovati ad affrontare una difficile realtà e per noi genitori che ci ritroviamo a giustificare perché i nostri figli frequentano proprio questa scuola, per tutti gli operatori che svolgono con il massimo impegno e dedizione il loro lavoro».

Prosegue la nota: «Con grande fatica il ricreatorio Anna Frank ha raggiunto ottimi livelli qualitativi tanto da contare nei numerosi iscritti molti alunni che non risiedono nel rione di Rozzol Melara».

Affollatissima assemblea nella sede in Sacchetta per l'elezione del presidente al termine di un'intensa campagna elettorale

Triestina della Vela, stoppato Stopani

Brezich raccoglie il doppio dei consensi del manager della Nation's Cup, vicino ad An

Federico Stopani con Menia e Dipiazza durante una presentazione della «Nations' Cup».

Il neoeletto, noto a livello internazionale per i suoi successi nella classe Snipe, vuole restituire al circolo il sapore della tradizione

Da un lato la tradizione, il sapore antico della vela eroica. Dall'altro, strana antinomìa, un regatante vicino al Centrodestra, e segnatamente ad An, che parla di futuro e di progetti.

Un duello tra conservatori, sebbene con tutte le sfumature del caso, quello svoltosi domenica scorsa per la definizione dei nuovi vertici della Società Triestina della Vela, che può anche essere definito come un voto «politico».

E' finita con l'affermazione di Giorgio Brezich, uno dei velisti più «decorati» del Golfo, noto a livello internazionale per i suoi successi nella classe Snipe, che ha praticamente doppiato nei consensi Federico Stopani (216 a 108 i voti finali), mettendo fine a una delle «campagne» elettorali più intense registrate, da tanti anni a questa parte, almeno in ambito velistico.

«E' l'assemblea più affollata da sempre», ha dichiarato domenica mattina Nicolò Ferro, presidente uscente della Stv, e non esagerava: Facce note e meno note hanno affollato la sede sul Pontile Istria, per un improvviso (e imprevisto) ritorno della sensibilità democratica.

Chi l'avrebbe spuntata, il giovane manager che ha legato il suo nome a «TuttaTrieste» e all'organizzazione della prestigiosa «Nation's Cup», quello che voleva la Coppa America in Sacchetta o il velista meno appariscente, conosciuto da tanti, stimato da tutti?

La risposta ormai è nota, la sua «lettura» meno. Perchè, se è vero che dietro alla *debacle* di Stopani ci può essere stata anche una sua, marginale, possibilità di etichettatura politica, lo è altrettanto che la scelta di Brezich coincide con una voglia di recupero dei valori tradizionali, che prescinde da tutto.

La sede della Società triestina della vela.

Trieste è a un bivio, a qualsiasi livello: può forzare la sua indole autoindulgente e nostalgica e affrontare il futuro a viso aperto o ripiegarsi su se stessa, evitare le copertine e decidere che il poco che ha le basta.

In questo senso, anche una scelta come quella della Stv può fungere da cartina di tornasole. Ed è di questo che parlavano i soci, decine e decine, mentre sciamavano lungo i moli dopo il voto.

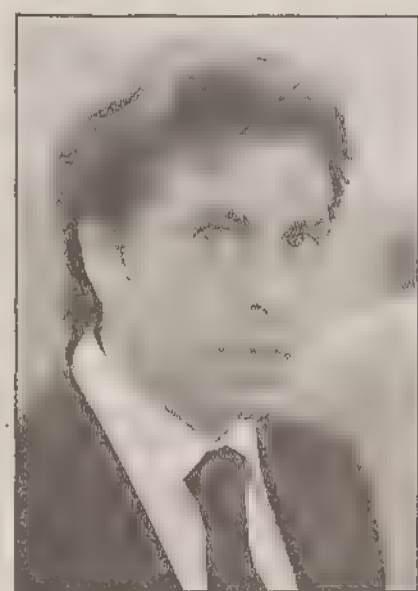
La proposta dell'assessore comunale Bucci nel corso dell'assemblea degli imprenditori aderenti al Centro Rossetti

«Ai commercianti del Viale la fiera di San Nicolò»

Affidare la 'gestione della fiera di san Nicolò e delle altre manifestazioni che nell'arco dell'anno si succedono in viale XX Settembre ai commercianti della zona. È questa la proposta che l'assessore comunale, Maurizio Bucci, ha lanciato ieri mattina nel corso dell'assemblea dei soci del Centro Rossetti, l'associazione fra imprenditori sorta per tutelare gli interessi di tutti gli operatori del terziario che svolgono la loro attività nell'area del viale.

Dopo le polemiche dell'ultima edizione della fiera di san Nicolò, originate dal malumore degli ambulanti giunti da gran parte delle regioni italiane, che si trovarono una manifestazione rivale già bell'e pronta in piazza sant'Antonio, Bucci ieri ha detto che «l'idea migliore è quella di affidare a chi ha la maggiore esperienza professionale, cioè i commercianti stanziali, l'organizzazione dei vari eventi e il relativo calendario. In questa maniera - ha precisato - si potrebbe trasformare la fiera di san Nicolò in un momento di grande afflusso di persone in viale anche a beneficio degli operatori della zona».

L'ipotesi più accreditata in questo momento, in vista della conclusione dei lavori di sistemazione del pavimento del viale, oggi impegnato dal cantiere, è infatti quella di offrire agli operatori che arriveranno da altre zone del Paese una collocazione centrale lungo l'asse del viale stesso, in modo che le bancarelle siano sistemate dando il dorso l'una all'altra, mentre i visitatori potrebbero completare il percorso salendo sul lato destro e scendendo su quello sinistro.

«In questa maniera - ha sottolineato l'architetto Giulio Marini, consulente del Centro Rossetti - anche i negozi della zona ne trarrebbero giovamento». Ora si tratterà di verificare se i commercianti del viale saranno disponibili ad assumersi onori e oneri di una simile operazione. Nel corso dell'incontro è stata anche presentata, da parte del presidente del Centro Rossetti, Giorgio Barbariol, la nuova convenzione con il Parksì di Foro Ulpiano, che offrirà sconti sulle tariffe a tutti coloro che si presenteranno muniti delle speciali tessere, in distribuzione gratuita nei negozi della zona.

L'assessore Maurizio Bucci

Dagli anni Sessanta fu con Settimo alla guida di una nota impresa edilizia

E' morto Sergio Grisovelli

Faceva parte di quel ristretto ma valido gruppo di imprenditori delle costruzioni che, a cavallo degli anni '60 e '70, trasformarono una parte di Trieste. Sergio Grisovelli è scomparso dopo una lunga malattia qualche giorno fa, lasciando una lunga scia di ricordi.

Iniziò giovanissimo, animato da una grande volontà di riuscire nella sua attività, creando ben presto una società assieme a Settimo, con il quale fondò la «Grisovelli & Settimo».

Specializzata nella costruzione e ristrutturazione di appartamenti di qualità, l'azienda si distinse proprio per la cura nella realizzazione di palazzine e case che ancor oggi si distinguono nel panorama edilizio cittadino.

Curava soprattutto il lato amministrativo e finanziario dell'azienda. Il suo socio dirigeva i cantieri. Qualche anno fa si separarono

Sergio Grisovelli badava essenzialmente all'aspetto finanziario e amministrativo, il socio Settimo alla direzione dei cantieri. Dopo una lunga collaborazione, Grisovelli e Settimo decisero, qualche anno fa, di proseguire ciascuno per conto proprio.

Grisovelli continuò, rimanendo nel settore e impegnandosi ancor più nell'individuazione di edifici che potevano avere un particolare pregio. Lavorò fino all' ultimo, nonostante l'età avanzata, arrendendosi soltanto quando il male diventò insopportabile.

IN BREVE

Estratti i sei tagliandi sui 5 mila diffusi

Venduto in un bar di Cavana il biglietto vincitore della lotteria del Carnevale

È il fortunato possessore del biglietto 1990, venduto in un bar di Cavana, il vincitore del primo premio della lotteria abbinata al Carnevale. Presentandolo nella sede indicata dal comitato organizzatore (per informazioni telefonare al n. 335.6937550), si potrà ritirare un motorino. L'estrazione, che si è svolta ieri sera nella sala matrimoni del Municipio, ha poi visto estratti nell'ordine i seguenti numeri: 5127, 326, 6868, 76 e 8922. Ad essi sono rispettivamente abbinati i seguenti premi: un computer, un televisore, un impianto hi-fi, un telefonino e un lettore cd. Complessivamente sono stati venduti quasi 5mila biglietti (il costo era di 1 euro l'uno), un risultato che gli organizzatori hanno definito molto positivo, se si considera che, di fatto, quest'anno il corteo mascherato di Carnevale non c'è stato a causa del maltempo.

Elezioni delle rappresentanze sindacali alla Wartsila La Fiom-Cgil sfiora il 70 per cento tra gli operai

La Fiom-Cgil aumenta del 10 per cento i consensi tra gli operai della Wartsila. Lo ha fatto sapere lo stesso sindacato in una nota, precisando che la Fiom è stata votata dal 69 per cento degli operai e dal 28% degli impiegati. I votanti complessivi sono risultati 621, di cui 298 hanno dato rappresentatività alla Fiom che ottiene il 48%. Rispetto alle votazioni del 2000, la Fiom aumenta del 10% nel collegio degli operai e mantiene la sua rappresentanza in quello degli impiegati. La seconda organizzazione è la Fim con il 39%, la Uilm si ferma al 7%, la Ugl al 5%. «Questi dati - secondo la Cgil - dimostrano che la scelta dei accordi separati (contratto metalmeccanici e patto per l' Italia) danneggiano le altre organizzazioni sindacali e dimostrano che il consenso si ottiene mantenendo il dialogo con le persone attraverso il vincolo del loro voto».

Assindustria, oggi incontro con l'assessore Cosolini Domani al via un corso rivolto ai giovani assunti

L'Associazione Industriali organizza anche in marzo un fitto calendario di seminari e conferenze. Il programma ha inizio oggi a palazzo Ralli con l'incontro con l'assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca Roberto Cosolini. Da domani partirà un corso rivolto a giovani assunti con contratto di formazione lavoro e tenuto da Fredi Luchesi, consulente dell'Associazione in materia di ambiente e di sicurezza sul lavoro. Successivamente, i giorni 4, 10, 17, 24 marzo e 7, 14 e 21 aprile, Sergio Pellegrini e Maurizio Rossini tratteranno il tema dell'Ires, la nuova imposta sul reddito.

Alla Camera di commercio riconoscimenti a 31 professionisti dell'elenco dei conciliatori

La legge n.580 del 1993 ha introdotto profonde modifiche nel sistema delle Camere di Commercio prevedendo la costituzione di commissioni conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori. L'ente camerale triestino si è attivato per formare, grazie all'Isdaci, conciliatori. E stamani alle 11.30 nella sala rossa, il presidente Antonio Paoletti consegnerà gli attestati di partecipazione a 31 neo-conciliatori.

Il mancato funzionamento dell'impianto di riscaldamento costringe alcuni dipendenti a lavorare addirittura col cappotto

Bigliettai al freddo, protesta alla Stazione

Stamani potrebbero sospendere il servizio, con gli inevitabili disagi

Potrebbe essere sospeso, a partire da stamane, il servizio di biglietteria alla Stazione centrale.

Il freddo intenso di questi giorni sta infatti mettendo in serie difficoltà gli addetti, in tutto una ventina di persone, che si avvicendano nei vari turni di servizio allo sportello, perché da mesi non funziona l'impianto di riscaldamento e l'abbassamento della temperatura esterna di queste ultime rigide giornate ha trasformato gli uffici situati nell'atrio della Stazione centrale in una sorta di grande frigorifero.

Il pubblico che si presenta non si accorge di nulla perché la Direzione delle Ferrovie impone che, agli sportelli, ci si debba comunque presentare con la divisa ufficiale, cioè in giacca.

Negli uffici sul retro, tuttavia, dove viene svolto il lavoro di amministrazione del danaro e dei documenti, sono in tanti a indossare cappotti e sciarpe anche durante l'orario di lavoro per cercare di resistere al freddo..

La biglietteria della Stazione centrale. Oggi il servizio rischia di essere sospeso. (Lasorte)

«Domani (oggi, *ndr*) - ha spiegato Giorgio Miotto, rappresentante della Cgil per il settore trasporti - se non otterremo risposte adeguate, prepareremo la lettera, avallata peraltro dall'ufficio sanitario delle Ferrovie, che è al corrente della situazione di estremo disagio nella quale da tempo si trovano costretti a operare gli addetti alla biglietteria».

È all'origine del problema sembra ci sia il solito palleggio di responsabilità fra soggetti diversi: «Da una parte c'è la società Centostazioni - aggiunge l'esponente sindacale della Cgil - dall'altra c'è invece la Divisione passeggeri delle Ferrovie. Il risultato di questa situazione – afferma ancora Miotto – è che, dopo che per mesi i lavoratori hanno protestato, il gelo di questi giorni ha colto tutti di sorpresa e la temperatura all'interno della biglietteria è inaccettabile. Bisogna considerare infatti che queste persone devono stare ferme per ore». .

Se i dipendenti della biglietteria questa mattina dovessero prendere la decisione più drastica, cioè optare per la sospensione del servizio in segno di protesta, per l'utenza non resterebbe altra soluzione che quella di utilizzare le biglietterie automatiche presenti nell'atrio della Stazione centrale.

Ma per tutti coloro che necessitano di un servizio diverso da parte del personale della biglietteria, come ad esempio le prenotazioni dei posti sul treno oppure l'accoglimento dei reclami, i problemi che si troverebbero di fronte sarebbero molteplici.

u. sa.

Accusa di truffa

Per un equivoco non paga il ticket Anziano triestino condannato a Gorizia

Ha pagato a caro prezzo la convizione di essere esente dal pagamento del ticket per una visita medica sostenuta all'ospedale civile di Gorizia. A distanza di quattro anni gli è stato recapitato il decreto penale con il quale il giudice, raffigurando il reato di truffa ai danni dello Stato, lo condannava a pagare quel ticket da 40 mila lire moltiplicandolo per cento. E lui, un triestino di 74 anni, ha sborsato duemila euro. Avrebbe potuto fare opposizione, per dimostrare di essere stato allora in buona fede. Ma ha preferito «saldare il debito», come dice la moglie., per non avere almeno quei grattacapi che, oltre che alle spese per farsi assistere da un avvocato, comporta un processo penale.

Di salute malandata, aveva atteso con impazienza quel giorno in cui gli era stata fissata la visita all'ospedale a Gorizia. Era arrivato da Trieste con tanta fiducia nella professionalità dei medici. E ha dovuto fare i conti con la burocrazia. L'infermiera gli aveva chiesto se il suo reddito superasse o no quell'imponibile sotto il quale si è esenti dal pagamento del ticket. Una domanda di *routine*. E lui, preso in contropiede, aveva risposto che con il suo reddito non avrebbe dovuto pagare la «tassa della salute». E aveva messo in tasca quel modulo dell'Azienda per i servizi sanitari.

Quattro anni dopo, febbraio 2004. Nelle mani del portalettere una busta color verde: atti giudiziari. Un decreto penale di condanna firmato dal gip Andrea Comez. E il triestino, 75 anni il 6 giugno prossimo, è ritornato a Gorizia per pagare la multa che ha moltiplicato per cento quel ticket da 40 mila lire.

Luigi Turel

L'intenzione annunciata dal vicesindaco e assessore alla cultura Lippi. La reazione soddisfatta di Galetto (Provincia)

«Rossetti», il Comune rinnova la fiducia a Calenda

Il Comune intende rinnovare la fiducia all'attuale direttore del Teatro Stabile, Antonio Calenda. Lo ha annunciato il vicesindaco e assessore alla cultura Paris Lippi incontrando lo stesso Calenda e il presidente dello Stabile, Arnaldo Ninchi.

Lippi si è detto molto soddisfatto per la stagione del Politeama Rossetti. «I numeri ci danno ragione e trovo insostituibile un rapporto sinergico tra il Comune e il Rossetti. Ora mi aspetto – ha sottolineato Lippi – che la Regione riconsideri attentamente l'apporto finanziario a contribuzione dell'attività teatrale del Rossetti dando una profonda sterzata rispetto a quanto avvenuto fino all'attuale gestione».

La posizione del Comune è stata sottolineata «con soddisfazione» dall'assessore provinciale alla cultura, Guido Galetto che in una nota, parlando del rinnovo dell'incarico a Calenda, afferma: «Si tratta di una scelta saggia che condividiamo con estrema convinzione: è innegabile che grazie all'operato di Calenda il Rossetti è diventato il teatro con il maggior numero di spettatori di tutto il Nordest e anche grazie a questo, Trieste può rivendicare a pieno titolo quel ruolo di capitale culturale di quest'area che tradizionalmente gli appartiene».

Galetto rivendica il ruolo della Provincia: «Abbiamo riconosciuto le capacità professionali di Calenda, condividendo con il Rossetti alcuni obiettivi programmatici raggiunti con successo come la riapertura del Teatro Romano e la riscoperta di Miramare quale sito di offerta culturale qualificata. La collaborazione continuerà con il musical dedicato alla vita di Sissi nel piazzale del castello di Miramare e con la messa in scena della trilogia di Eschilo al Teatro Romano».

L'uomo era stato rinviato a giudizio per aver tempestato di istanze il Municipio nel 2001. Ora però deve rispondere per altri sei anni di interruzione di pubblico servizio

Muggia, nuove accuse per l'«assediatore» Longo

In totale avrebbe presentato 292 richieste di chiarimenti, coinvolgendo ben tre amministrazioni comunali

Secondo il decreto di citazione in tribunale il suo continuo inoltro di domande avrebbe comunque «turbato la regolarità del servizio degli uffici»

Nuove accuse per Fabio Longo, il primo cittadino della Repubblica italiana a essere rinviato a giudizio per aver tempestato di domande, istanze e richieste di chiarimenti un'amministrazione pubblica. In dettaglio, il Comune di Muggia, nel cui territorio risiede.

Ieri in Tribunale doveva aprirsi il dibattimento in cui Longo deve rispondere del reato di interruzione di pubblico servizio. Ma ancor prima che l'udienza si avviasse, l'avvocato Tiziana Benussi ha chiesto a nome del sindaco Lorenzo Gasperini un ampliamento del capo di imputazione. In sintesi, il pm Maddalena Chergia aveva contestato a Longo solo le richieste di chiarimenti su atti amministrativi inviate al Comune nel 2001. Al contrario, gli atti acquisiti dalla polizia giudiziaria e inseriti nel fascicolo della Procura, dimostrano che l'«assedio cartaceo» al Municipio di Muggia è iniziato molto prima, esattamente nel 1996. È si è concluso dopo il 2001, nel 2002.

Da qui la nuova contestazione, fatta propria prima dal dal pm d'udienza e poi dal giudice Laura Barresi. Il processo è così slittato al prossimo 14 aprile quando inizieranno a essere sentiti i testi d'accusa. Il processo si snoderà per più udienze, perché ieri i difensori di Fabio Longo, gli avvocati Peter Mocnik e Paolo Stern, hanno annunciato che controinterrogheranno ogni testimone d'accusa e sentiranno a lungo i propri.

Per chiedere l'estensione del capo di imputazione l'avvocato Tiziana Benussi, legale del sindaco Gasperini costituitosi come parte offesa dal reato, ha elencato anno per anno le richieste al Comune presentate da Fabio Longo. Nel 1996 le domande di chiarimenti sono state 35. Nel 1997, 54. Nel 1998 solo 18. Tredici invece nel 1999. Quarantatre nel 2000; 61 nel 2001; 68 nel 2002. Ne sono state coinvolte tre amministrazioni: quella presieduta dall'ingegner Sergio Milo, quella di Roberto Dipiazza e quella dell'architetto Lorenzo Gasperini. La prima era di sinistra, le altre del centrodestra.

Secondo il decreto di citazione a giudizio l'assedio cartaceo al Comune di Muggia ha «cagionato un'interruzione o comunque turbato la regolarità del servizio degli uffici». In pratica ogni richiesta di chiarimenti, ogni lettera, ogni domanda di accesso, doveva essere «evasa» nel termine perentorio di 30 giorni. Questo diceva il regolamento Comunale. In caso di silenzio il cittadino avrebbe potuto denunciare il Comune alla Procura della Repubblica. Di recente, proprio per iniziativa della giunta Gasperini, il regolamento è stato modificato e il termine per rispondere si è ampliato in modo da non lasciare un po' di respiro ai funzionari e agli impiegati.

Fabio Longo anche ieri ha ribadito a margine dell'udienza la propria innocenza, e si è detto vittima di un'interpretazione della legge senza precedenti nella giurisprudenza di uno Stato che si dica democratico. A supportarlo erano presenti in aula un buon numero di amici ed estimatori, tra cui un ex esponente del Partito repubblicano che si è detto rappresentante della Federazione dei diritti dell'uomo.

Claudio Ernè

MUGGIA Il primo cittadino doveva rispondere di abuso d'ufficio

L'inchiesta sul «Castelletto», prosciolto il sindaco Gasperini

L'inchiesta sul villaggio «Castelletto»: il sindaco Lorenzo Gasperini è stato prosciolto.

Prosciolto. Il sindaco di Muggia Lorenzo Gasperini è uscito a testa alta dall'inchiesta promossa da alcuni abitanti del «Castelletto», il mini villaggio posto alle spalle della congiungente punta Olmi-punta Sottile. Il giudice Enzo Truncellito ha disposto l'archiviazione del procedimento per l'ipotesi di abuso d'ufficio.

«Questa fattispecie - si legge nel provvedimento - appare assai sfuggente, sia per l'irriconoscibilità dell'elemento soggettivo del reato sia, ancor prima, per l'estrema difficoltà a individuare una norma di legge violata. Nessun rimprovero penale può muoversi a chicchessia, avendo le richieste di informazioni, o di copie inoltrate al Comune, legittimamente avanzate, ricevuto adeguata risposta».

In altri termini tutto regolare sotto l'aspetto penale. Esattamente come aveva detto, nell'aprile del 2003, il pm Raffaele Tito in una prima richiesta di archiviazione. Invece in quella udienza i legali degli abitanti del «Castelletto» avevano rilanciato, chiedendo altro tempo per leggere e rispondere a una voluminosa memoria difensiva redatta dagli avvocati del sindaco Gasperini. Nello scorso luglio lo stesso giudice Truncellito aveva autorizzato un supplemento di indagini ma nulla di nuovo è emerso e l'archiviazione è stata decisa.

Al centro della vertenza la questione delle fognature ma anche l'allacciamento al depuratore di un privato costato 11 mila euro

Al centro della vertenza vi era l'annosa vicenda degli impianti fognari della zona del «Castelletto», ma anche un'ordinanza del Comune di Muggia firmata dal sindaco Gasperini che imponeva ai residenti non ancora in regola - pena la revoca dell'abitabilità - di allacciarsi al depuratore privato costruito da un vicino di casa, Alfredo Spadaro.

Secondo gli abitanti che avevano denunciato il sindaco, l'allacciamento al nuovo depuratore sarebbe costato loro ben 11 mila euro, che sarebbero andati al proprietario dell'impianto. Nel frattempo loro avevano costruito un altro impianto di depurazione per il trattamento delle acque, poi entrato in avaria, ma comunque riparabile con un cifra di gran lunga inferiore.

L'obbligo di allacciarsi all'impianto del vicino era apparso ai più una «imposizione» immotivata, giunta dall'alto del Comune. Da qui la denuncia e l'inchiesta. Il sindaco si è detto sempre innocente e fiducioso delle risposte dei magistrati. «Vi saranno tempi e modi per dimostrare che né io, né i funzionari abbiamo operato contro l'interesse pubblico. Non commento le azioni di chi finora si è reso responsabile quantomeno di comportamenti potenzialmente pericolosi per l'ambiente, bene e patrimonio che è mio dovere amministrare e tutelare».

c.e.

MUGGIA Contestata la presentazione dell'accordo con Act sul parcheggio. L'opposizione: «Nessun rispetto per le istituzioni»

Caliterna, Centrosinistra scandalizzato

Tarlao: «È allucinante conoscere l'esito della trattativa dalla stampa»

«Scandalizzate». Il nuovo accordo tra Comune di Muggia e Act sulla gestione del posteggio Caliterna non va giù alle forze del Centrosinistra. Quello che «brucia» di più è che lo stesso accordo sia stato presentato alla stampa prima di passare per le vie istituzionali, con l'aggravante dell'ufficializzazione a Trieste e non «a Muggia, davanti ai cittadini».

Sabato, in una conferenza stampa nella sede dell'Act a Trieste, il presidente Claudio Morgera e il sindaco Gasperini avevano annunciato la fine della trattativa sulla gestione di Caliterna con i dettagli dell'accordo, tariffe comprese, e con il calendario di ratifica: giovedì in commissione consiliare, venerdì in consiglio di amministrazione Act, l'11 in consiglio comunale a Muggia, per poi partire con i parcheggi a pagamento da lunedì 15.

«Dopo tante insistenze in aula, è allucinante che l'esito della trattativa lo si venga a sapere dalla stampa e che sempre dalla stampa si conoscano anche le date delle prossime sedute consiliari e di commissione» sbotta Stefano Tarlao di Rifondazione comunista. Andrea Mariucci, dei Cittadini per Muggia, aggiunge: «Della vicenda non sapremo nulla fino alla seduta di commissione. Sindaco e segretario mi hanno detto che ancora non c'è un testo scritto dell'accordo. Là conferenza stampa è stata solo una mossa politica».

Polemiche infinite sul parcheggio di Caliterna.

«È mancanza di rispetto verso le istituzioni» afferma Gianfranco Dragan, portavoce della Margherita. Gianmarco Scarpa, capogruppo consiliare dell'Ulivo, invece aggiunge che «il sindaco ha paura di parlare ai muggesani, e preferisce rifugiarsi a Trieste, annunciando un accordo di pubblico interesse nella sede di chi è solo prestatore di servizi. È una presa in giro per i cittadini, anche quelli che hanno votato Centrodestra, dopo che aveva promesso una presentazione pubblica a Muggia».

A parte la forma, sui contenuti le opposizioni si riservano di parlare con i documenti alla mano. Ma Dragan già dice: «I cittadini così si vedono sottratti spazi di parcheggi liberi. Le annunciate aree a disco orario servono solo a orientare l'utenza verso i parcheggi a pagamento». Scarpa pone una domanda: «Perché mettere a pagamento riva Sauro? Così si disincentiva anche l'uso del traghetto, già caro di per sé, che invece dovrebbe essere un'alternativa ecologica alle auto».

Ma per le forze di opposizione rimangono aperte altre questioni, che attendono di verificare una volta ottenuti i documenti. «Prima si diceva di vendere, ora invece i costi restano sul groppone del Comune» commenta ancora Scarpa. «E se la gestione di prova finisce il 31 dicembre, possibile che l'Act voglia investire automatizzando i parcheggi?». E Dragan aggiunge: «Se la "prova" dovesse andare male, aumenteranno le tariffe, si ridurrà il canone dell'Act o ci saranno nuovi posti a pagamento?». Mariucci contesta come «su tutta la trattativa il Centrosinistra sia stato stato tagliato fuori. D'altra parte chi ha poche idee e programmi ha paura del confronto politico».

Tarlao invece avanza una proposta alternativa: «Perché dare la gestione all'Act e invece non istituire una cooperativa di disoccupati e giovani di Muggia che gestisca Caliterna? Lo fanno anche altri Comuni, e almeno si fa qualcosa di utile per i cittadini in difficoltà».

Sergio Rebelli

IN BREVE

Sono ripresi i lavori alla rete fognaria

San Dorligo, chiusa la strada da piazza Libertà al cimitero Bus, modificate le linee 40 e 41

Ancora lavori sulle strade e modifica alla viabilità nell'abitato di San Dorligo della Valle-Dolina per la ristrutturazione della rete fognaria. Tanto che l'amministrazione comunale lancia l'avviso ai residenti e agli automobilisti: a causa della ripresa dei lavori sulla fognatura appunto, il tratto di strada che attraversa piazza Libertà e che arriva al cimitero è stato chiuso - fino al termine dei lavori - ai mezzi pesanti.

Per questo motivo anche il percorso degli autobus 40 e 41 ha subito una parziale modifica. Le due linee limitano infatti le corse all'altezza del piazzale antistante la posta, immediatamente davanti alla Trattoria sociale. Le corse prolungate a Prebenico e Caresana vengono effettuate transitando per l'abitato di Crogole, in senso contrario al normale percorso di linea.

Esposti all'amianto, lo Spi-Cgil mette a disposizione la modulistica per l'iscrizione nel registro regionale

Lo Spi-Cgil del distretto dell'altipiano carsico comunica che sono a disposizione del pubblico i moduli relativi all'iscrizione nel registro regionale degli esposti all'amianto.

Tutti gli interessati possono rivolgersi o telefonare per informazioni alle sedi del distretto ad Aurisina (in piazza San Rocco 103, con telefono 040-2023054), o a Santa Croce (al civico 134/4, con telefono 040-220710) o ancora alla lega di Opicina, in strada per Vienna 15 (il numero di telefono a cui rivolgersi è lo 040-214222).

Ad aprile parte un corso di aggiornamento per cacciatori Le domande vanno inoltrate alla Provincia entro marzo

La Provincia darà avvio entro aprile a un corso di aggiornamento per cacciatori. Saranno impartite nozioni sulla normativa venatoria, la zoologia applicata alla caccia, le armi e le munizioni da caccia, la tutela dell'ambiente nonché norme di pronto soccorso. La data di inizio del corso, gli orari e la sede saranno comunicati successivamente. La domanda di ammissione va consegnata o spedita agli uffici della Provincia entro mercoledì 31 marzo alla stanza 113 dell'ufficio protocollo, in piazza Vittorio Veneto. Per informazioni telefonare allo 040-3798454.

DUINO AURISINA L'assessore regionale all'Istruzione in visita alla struttura che attraversa un difficile momento finanziario dopo i tagli del governo

Antonaz: «Per il Collegio serve l'impegno dello Stato»

«Sensibilizzerò la giunta ma non ho fondi a disposizione oltre a quelli già assicurati»

«Mi impegnerò e mi sto già impegnando dal punto di vista del coinvolgimento e dell'interesse, ma non ho fondi a disposizione, oltre a quelli già assicurati».

Così l'assessore regionale all'Istruzione Roberto Antonaz ha sintetizzato la parte finanziaria del suo intervento, ieri pomeriggio, al Collegio del Mondo Unito, realtà unica nel panorama italiano che versa però in una situazione economica difficile a causa delle minori entrate da parte del governo negli ultimi due anni.

Antonaz ha visitato ieri ufficialmente il Collegio di Duino per la prima volta dall'insediamento nel suo ruolo di assessore: accompagnato dal presidente del Collegio, Michele Zanetti, ha visitato le strutture didattico-scientifiche e l'atelier artistico per incontrare poi una rappresentanza degli studenti e dei docenti.

All'assessore, Zanetti ha consegnato il «bilancio sociale» che è stato redatto per la prima volta in Italia da una onlus didattica. Si tratta di uno strumento che testimonia la responsabilità di una azienda nei confronti del territorio, e in questo caso il bilancio attesta la ricaduta dell'esistenza del Collegio in Friuli Venezia Giulia, in termini di effetti sociali ed economici.

«Una struttura di eccellenza, nata 22 anni fa per iniziativa della Regione - ha ricordato Zanetti - che oggi ospita annualmente duecento studenti da tutto il mondo e occupa tra aule, laboratori, servizi e alloggi circa 4 mila metri quadrati, tutti di proprietà della Regione. Una scuola avanzata in cui la lingua franca è l'inglese, ma anche un luogo in cui i giovani del mondo imparano, attraverso la conoscenza della lingua e della cultura italiana, ad apprezzare e a conoscere l'Italia e il Friuli Venezia Giulia». Soddisfatto della visita l'assessore Antonaz: «Il Collegio porta avanti una missione di pace, una forma di collaborazione e conoscenza reciproca che, qualora fosse diffusa nel mondo, risolverebbe buona parte dei problemi, perché è l'ignoranza a produrre terrorismo e guerra».

La visita dell'assessore regionale alla Cultura Antonaz al Collegio del Mondo unito.

Se l'aspetto culturale e sociale del Collegio del Mondo Unito è chiaro a tutti, altrettanto non si può dire della situazione economica, per la quale nemmeno l'assessore regionale ha una soluzione diretta: «Ho convocato - ha dichiarato - alcuni giorni fa una riunione di tutti i parlamentari regionali e triestini in particolare, e ho colto un loro impegno a lavorare per favorire un flusso di finanziamenti al Collegio. Per quanto mi riguarda, è scontato l'impegno a sensibilizzare la giunta regionale. Il mio assessorato ha a disposizione pochissimi fondi e per le scuole si investe lo 0,2 per cento del bilancio regionale. Difficile quindi pensare a interventi straordinari, che vadano al di là di quanto già messo in bilancio per la struttura di Duino, per quanto si tratti di una scuola modello. Sono preoccupato, ma credo che lo Stato debba impegnarsi su questo fronte, soprattutto perché negli ultimi anni ha ridotto i contributi, e perché a breve potrebbe mancare anche il finanziamento derivante dal Fondo Trieste. Il Collegio deve essere sostenuto».

L'assessore regionale alla Cultura e all'istruzione ha lasciato la struttura di Duino assicurando una nuova visita in tempi brevi, anche per un aggiornamento sulla questione economica: sarà presente a maggio, in occasione della cerimonia ufficiale di chiusura dell'anno scolastico.

Francesca Capodanno

Emergenze domestiche, serie di lezioni a Muggia

I volontari del soccorso della Cri organizzano a Muggia il primo corso intitolato «Alla popolazione» per imparare a gestire le piccole emergenze a casa o sul posto di lavoro. Si tratta di una delle varie iniziative del neocostituito gruppo di Muggia dei volontari del soccorso della Croce rossa, che ha sede a Porto San Rocco (vicino all'ingresso del marina turistico). Il corso è rivolto a tutti, senza limiti di età, e offre conoscenze di base per affrontare le emergenze sanitarie. Non si tratta di un'abilitazione professionale, ma comunque permette di gestire in modo oculato quelle situazioni di «pericolo» che si possono verificare sia a casa che sul lavoro. Il corso, articolato in dieci lezioni, inizierà a metà marzo, con orario dalle 20 alle 22. Per informazioni rivolgersi alla sede muggesana dei volontari del soccorso (tel. 040-9278912, dalle 17 alle 19).

s. re.

La nomina da Gorizia

Duino Aurisina, arriva da Sgonico il nuovo decano È don Markuza

Duino Aurisina ha un nuovo decano. Si tratta di Giuseppe Markuza, che sostituisce nell'incarico don Ugo Bastiani. A Sgonico da oltre dieci anni, il nuovo decano è molto conosciuto all'interno e all'esterno della comunità slovena per la sua presenza competente nel mondo della cultura e delle comunicazioni sociali.

Markuza è stato nominato con decreto arcivescovile dal vescovo di Gorizia dato che il decanato di Duino, pur essendo in provincia di Trieste, dipende proprio dalla diocesi del capoluogo isontino.

Il compito del decano è quello di coordinare e organizzare, insieme all' apposito consiglio, la vita pastorale di gruppi di parrocchie attigue o simili per caratteristiche sociali ed ecclesiali.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale alle ore 20.30 allo Star Hotel Savoia. Il prof. Ferruccio Divo terrà una conferenza sul tema: «La medicina sportiva per i rotariani».

Archeologia, Bibbia e cinema

Questa sera alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi: «Il Mar Rosso e il Sinai: fatto naturale o intervento soprannaturale?» 1.o appuntamento del ciclo di conferenze di archeologia, Bibbia e cinema curate dal prof. Vincenzo Mercante con filmati commentati dal dott. Umberto Bosazzi.

Una via per la longevità

Questa sera con inizio alle 18 presso l'Arnia di piazza Goldoni 5, tel. 040/660805 avrà luogo una conferenza a cura di Lorenzo Verbanaz su «Una via per la longevità e il benessere il taijiquan».

Viaggio nella lirica

Questa sera alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi «Viaggio nella lirica italiana dell'Ottocento» concerto lirico vocale del duo Marianna Prizzon-Fabiana Noro.

«I miei silenzi»

Oggi alle 17.30 nelle sale espositive del II piano della Biblioteca statale, in largo Papa Giovanni XXIII 6, si inaugurerà la mostra «I miei silenzi», a cura di Christof Paulowitz. La mostra, organizzata dalla biblioteca statale e dal Circolo della cultura italo-austriaco si protrarrà fino al 1.o aprile e osserverà il seguente orario: lun-ven 10-18; sab 10-13. Festivi chiuso.

Concerti di beneficenza

Il Lions Club Alto Adriatico e la Spes di Trieste comunicano che oggi, domani, il 4 e 5 marzo dalle 17 alle 19 al Caffè Tommaseo, piazza Tommaseo 4/c sono in distribuzione gli ingressi per i concerti di beneficenza che si terranno all'auditorium del Museo Revoltella con Elisabetta Gardini e la Ragtime Jazz Band i giorni 6 marzo e 3 aprile 2004 (tel. 040/3473823).

Amici della lirica

Oggi alle 17.30 avrà luogo nella sede degli Amici della lirica di via Trento 15 l'incontro con gli interpreti del Barbiere di Siviglia che tanto successo ha riscosso al «Verdi». Gli artisti saranno intervistati da Giulio Delise e Mario Pardini.

Paesaggi della Riavini

Al Caffè Stella Polare, via Dante 14 espone Loredana Riavini, «Paesaggi carsici e istriani» acrilici su tela e su tavola, sino al 15 marzo, chiuso la domenica.

Disturbi dell'infanzia

L'Associazione Ape ricorda che nell'ambito della sua attività di volontariato è attivo uno sportello informativo gratuito gestito da operatori qualificati operanti nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento e del disagio affettivo nell'infanzia e nell'adolescenza. Per informazioni: 339/3669680 lunedì e giovedì dalle 10 alle 12.

Riflessologia plantare

Sono aperte le iscrizioni al seminario di riflessologia, curato da Ruben. Per informazioni: Yoga integrale, via San Maurizio 9, telefono-fax 040-365558, cellulare 3200975010.

Tutela consumatori

È sempre attivo il numero verde 848800544 dell'Otc-Organizzazione tutela consumatori che risponde a quesiti sulla patente a punti e sul patentino per ciclomotori.

La fabbrica di Bazzanella

Al Knulp di via Madonna del Mare 7/A, oggi alle 18.30, verrà presentato il romanzo di Emiliano Bazzanella «La fabbrica», edito da F.P. Edizioni. Saranno presenti in sala Fabio Malusà, Maria Fuchs e l'autore.

Alliance Française

Partono le attività didattiche e culturali del secondo semestre. Per informazioni: Alliance Française, piazza S. Antonio Nuovo 2, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 19, tel. 040-634619; allifra@libero.it, http://digilander.iol.it/alliancefrancaisetri.

Corso di psico-grafologia

[Sabato 6 marzo Silene Piscanec inizierà un corso di psico grafologia rivolto a tutti coloro che cercano una maggiore chiarezza e comprensione di se stessi attraverso un approccio analitico: l'analisi grafologica. Per informazioni rivolgersi all'Arnia di piazza Goldoni 5, anche telefonando al numero 040-660805.

Tour dell'Umbria

Con le Acli dal 21 al 25 aprile un tour storico, artistico e gastronomico dell'Umbria, antica ma sempre nuova regione con le secolari tradizioni, i cibi genuini, la natura incontaminata. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040370525.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono Speciale. Chiamate il numero verde gratuito ventiquattro ore su ventiquattro tutti i giorni, festivi compresi, 800/510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

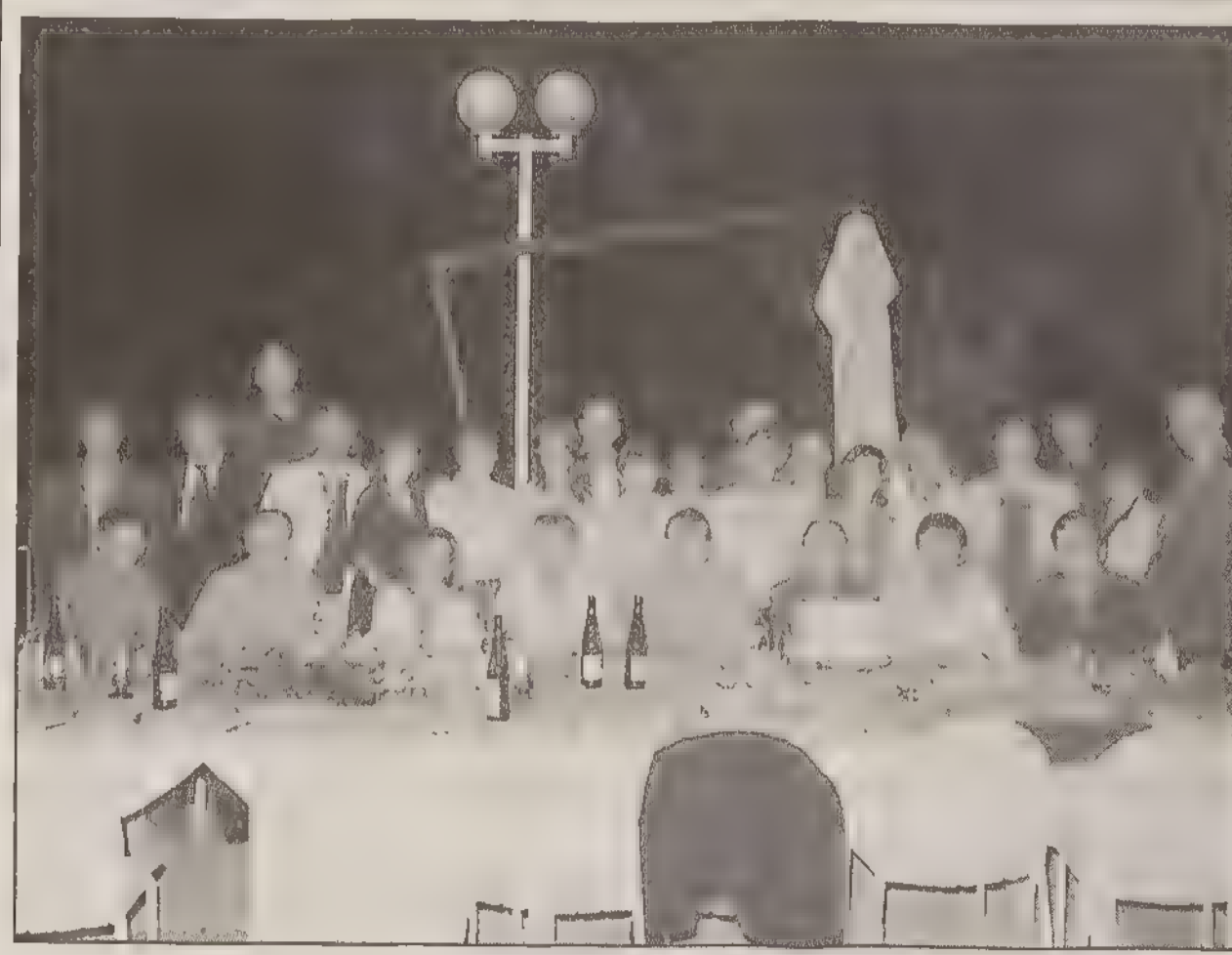
Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Coro Città di Trieste

Il coro «Città di Trieste» ha ripreso la sua attività. La scelta dei brani ruota attorno a un repertorio di musica classica. Le prove si tengono ogni mercoledì alle ore 20.45. Gli interessati possono telefonare ai numeri 040-305580 (segr. telefonica) e 340-0552239 entro il 15 marzo 2004 per partecipare anche ai concerti.

Sui laghi di Plitvice

«I laghi di Plitvice», patrimonio dell'Unesco, è il tema conduttore che l'associazione Panta rhei propone per un'escursione in programma nel prossimo mese di aprile. Per ulteriori informazioni: tel. 040-632420, cell. 3356654597; e-mail: info@ascutpantarhei.org; sito internet: www.ascutpantarhei.org.

La «V B» del Galilei a 30 dall'esame di maturità

La mitica VB del liceo scientifico Galilei si è ritrovata per festeggiare i fatidici 30 anni dalla maturità. Hanno partecipato (in piedi da sinistra): Giorgio Gandus, Adriano Tasso, Lucio Sadoch, Massimo Calabrese, Anneliese Osvaldella, Maurizio Novacco, Fulvia Sancin, Fabio Omero, Alessandra Amodeo, Susanna Ortolani, Claudio Cianciolo, Paolo Lazzini, Franco Ongaro, Luisella Suberni, Rossella Gerbini, prof. Schiemer, don Tanasco, prof. Salvi, Mario Sponza, (seduti da sinistra) Lorenzo Crise, Vitaliano Battigelli, Maura Linda, Walter Marcocci, Riccardo Bruni, Alessandro Tence, Paolo Cigoi, Oscar Sachs. Gli assenti non sono giustificati.

Diapositive alla XXX Ottobre

Giovedì, alle 20.45, nella sede della XXX Ottobre, sezione Cai, via Battisti 22, si terrà la proiezione di diapositive su «Scalate nel gruppo del Puez: Val d'Antersass e Val di Longiarù» a cura di Marino Babudri e Ariella Sain.

Mercatino e birra artigianale

L'Associazione birrofila triestina organizza per domenica 21 marzo una gita, in pullman, in Veneto con visita al mercatino dell'usato e antiquariato di Godega e pranzo in una birreria artigianale. Informazioni e prenotazioni entro il 13 marzo tel. 347/3840061.

Gita a Cormons

Lunedì 8 marzo, in gita con le Acli, a Cormons, per la festa della donna; sono graditi gli uomini.

Coro Gospel

Ogni mercoledì alle 20 si svolgono le prove del nuovo gruppo Gospel vocale e strumentale della Accademia di Musica Ars nova. Il gruppo è aperto a coristi, strumentisti, anche principianti. Informazioni presso l'Associazione, in via Madonna del Mare 6, orario lun-ven 10.30-12.30 17-19 sab. 10.30-13 tel. 040/300542.

Lega Spi-Cgil Campi Elisi

La Lega di Campi Elisi - San Vito del Sindacato pensionati italiani Cgil informa i propri iscritti e non, che nella sede di viale Campi Elisi 38 è attivo un servizio di prenotazione per la compilazione del modello Red che sarà effettuata dal Caaf-Cgil il quale provvederà anche all'invio all'Inps del modello stesso. L'assistenza è gratuita.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11, tel. 040301411 risponderà un padre francescano; giovedì ore 21-23, tel. 04053338 risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23, tel. 040631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040398700) lunedì, mercoledì ore 18, venerdì ore 20, oppure in Pendice Scoglietto 6 (040577388) martedì, giovedì e domenica 19.30. Ogni sabato ore 19.30 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Centro pedagogico

La separazione porta spesso a tutti i membri della famiglia solitudine, angoscia e difficoltà nella vita quotidiana. Il Cpf (Centro pedagogico per le famiglie) organizza incontri di gruppo per genitori separati finalizzati. Informazioni e iscrizioni: Cpf, Centro pedagogico per le famiglie - Fondazione Ist. Andrea Devoto Onlus - Riva Grumula 6, IV piano, tel. 040304649; segreteria martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

LineaAmica Gay e Lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040630606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Famia ruvignisa

Venerdì alle 16.30, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, si terrà una conferenza su: «Il diritto di nazionalità in Istria e nel litorale austriaco nel XIX e XX secolo» per la Famia Ruvignisa. Oratore il prof. Antonio Miculian, docente di storia all'Università di Pola e al liceo di Rovigno.

Lotta ai tumori

La Lega italiana per la lotta contro i tumori cerca volontari che generosamente sappiano offrire un po' di calore e amore per assistere gli ammalati oncologici al loro domicilio. Il corso per personale volontario avrà inizio il 15 marzo al Sanatorio Triestino, ogni lunedì dalle 17 alle 19. Informazioni telefonando dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12 al numero 040-398312 oppure al 340-8506941.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra dove ogni martedì dalle 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia, via Abro 11, tel. 040-639152. Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

Pasqua in viaggio con l'Ugl

L'Ugl Viaggi ha organizzato per Pasqua una gita in pullman, aperta a tutti, in territorio austriaco, per visitare i laghi del Salisburghese, dal 10 al 12 aprile, con pensione completa. Per informazioni e prenotazioni: Ugl Viaggi, via Crispi 5. Tel. 040-7600000 (lun.-ven. 11-12).

Contro l'Alzheimer

L'Aima (Associazione italiana malattia di Alzheimer) informa che la segreteria dell'associazione è aperta a tutti coloro che ne hanno bisogno, nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 11 e risponde allo 040-3478667 oppure al 348-3953381.

Servizio docce

La Caritas diocesana informa che è funzionante e attivo un nuovo servizio di docce per i poveri, presso Casa «Betania» di via Chiadino 2. L'orario è il seguente: lunedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30 e venerdì dalle 15.30 alle 17.30.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro aiuto alla vita persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni in sede, via Marenzi 6, oppure il mercoledì mattina anche al Distretto sanitario, in via Stock 1. Telefona in qualsiasi momento al numero 040-396644.

Sede Unms orari di apertura

L'Unms (Unione mutilati per servizio istituzionale) che rappresenta le forze armate, di polizia e il pubblico impiego, la sanità e la scuola, comunica che la sede di viale XX Settembre 54 è aperta al pubblico ogni martedì e giovedì dalle 16 alle 19, per assistenza agli associati e ai loro familiari e per dare qualsiasi risposta inerente alle problematiche delle cause di servizio, eventuali aggravamenti, equo indennizzo e pensioni privilegiate. Per informazioni e appuntamenti telefonare allo 040569739 (martedì e giovedì 16-19).

PICCOLO ALBO

Cerco chi può avere visto l'incidente e letto il numero di targa dell'automobile che ha investito una Vespa il giorno 27 febbraio alle 19 circa all'incrocio tra via Foscolo e via Parini. L'automobilista si è allontanato prima dell'arrivo dei Carabinieri. Ringraziando prego contattare il 338/4789580.

Cerco le due persone che mi hanno soccorso dopo l'incidente subito sabato 14 febbraio alle 5.15 in piazzale Cagni. L'autore della manovra azzardata aveva ripreso la marcia senza fermarsi. Ringraziando anticipatamente, allego n. telefonico: 040/381957, 040/368028.

Prego cortesemente chi avesse visto, tra le 20 del 24/2 e le prime ore del 25/2, una macchina che ha danneggiato la mia Golf Gt targata BS858RR regolarmente posteggiata dietro alla stazione delle autocorriere di Muggia, di contattarmi al cell. 347/0189500.

Lauta ricompensa al rinvenitore della borsa in pelle marrone contenente solo documenti, oggetti e carte personali (non denaro), sottrattami martedì 24/2 zona Ponziana. Tel. 335/7258740.

Una gatta tigrata, pelo lungo, sterilizzata da pochi giorni, è scomparsa dalla zona del Centro tumori. Chi l'avesse vista è pregato di telefonare allo 040/367435 (segreteria telefonica).

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; telefoni 040-311312 e 040-305274 fax 040-3226624.
Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.
Oggi. Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa de Gironcoli, Lingua inglese: I corso, sospeso; Aula A, 10.15-11.05, prof.ssa de Gironcoli, lingua inglese, II corso, sospeso; Aula A, 11.15-12.05, prof.ssa de Gironcoli, lingua inglese, III corso, sospeso. Aula A, 10-11, prof.ssa Mizrahi: lezione introduttiva alla visita alla mostra «L'immortalità di Canova».
Aula B, 10-10.50, dott.ssa I. Schneller, lingua tedesca, III corso; Aula B, 11-11.50, dott.ssa I. Schneller, lingua tedesca, conversazione.
Aula C, 9-11.50, sig. S. Renco, disegno, sospeso.
Aula D, 9-11.30, sig.ra G. Gatta, sig.na G. Del Bianco, Tombolo.
II piano, laboratori, 9-11, sig.ra A. Accerboni, taglio e cucito.
Aula A, 15.15-16.20, prof. F. Nesbeda: Teatro Verdi - Il Barbiere di Siviglia; Aula A, 16.35-17.25, prof.ssa I. Visintini, Letteratura giuliana - I lezione; Aula A, 17.40-18.30, sig. R. Pertoldi, Viaggi in poltrona: Magie sotto il mare - proiezione - I parte.
Aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese, I corso; Aula B, 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, II corso; Aula B, 17.40-18.35, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese, III corso.
Aula C, 15.30-17, dott.ssa C. Carloni Mocavero: Laboratorio di scrittura creativa.
Aula D, 16-18, sig.ra N. Dussi, Laboratorio di beneficenza - Banca delle idee.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it. Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola sig.ra Anita cell. 320-6824300.
Piscina Altura, via Giulie 2/1. Martedì e venerdì ore 14-15 Aquagym (sig.ra C. Lafont).
Liceo scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1.
Oggi. Ore 15-18: Pizzo all'uncinetto (sig.a Miniussi); 15-18.50: Laboratorio di creatività e patchwork (sig.a Hemala); 15.15-18 **sospeso** Modifiche e riparazioni di cucito II Ciclo (sig.a Vascotto); 15.30-17: Francese II (prof. Trovato); 16-17: La Poetica dei cantautori italiani (dott. Hodnik con la partecipazione del musicologo sig. G. Signorelli); 16.30-18: Conversazioni in lingua inglese (attrice F. Johnson); 17-18: Prima pagina (dott. Mannino); 17-18: Buddismo (Monaca Savio); 18-19: Dall'Inferno al Purgatorio (prof. Nevjyel); 18-19: Natura e Ornitologia (dott. Dilena).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 10 Le RIHAB da Beirut a orm. 4; ore 13 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 13 Tu ULUSOY 4 da Cesme a orm. 47; ore 15 It ANADOLU da Ambarli a orm. 39; ore 18 Pa MSC MICHELE da Venezia a molo VII; ore 20 Pa MSC GIULIA da Ravenna a molo VII; ore 23 Tu GOCEK da Batumi a Siot; ore 23.30 Eg RAS MOHAMED da Alexandria a rada.
PARTENZE
Ore 3 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 10 It AZAHAR da Silone a Melilli; ore 11 Li SERENITY da Siot 1 per ordini; ore 13 Is ZIM HONG KONG da molo VII a Pireo; ore 15 Cy GUIMARAES da Frigomar per ordini; ore 16 Eg TABA da orm. 35 per ordini; ore 18 Al FATI da Italcementi a Durazzo; ore 18 It PRIOLO SOCAR 7 da Afs a Piombino; ore 19 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 20 Rk MAHMOUD H da orm. 40 per ordini; ore 21 Tu ULUSOY 4 da orm. 47 a Cesme; ore 21 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

	FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola. **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

Incontro di poesia domani pomeriggio alle 16.45 al Circolo della stampa

Alle porte del cielo con Brossi

Il poemetto scritto da Sergio Brossi è una sorta di ballata composta da circa cinquecento versi.

«Alle porte del cielo», il poemetto firmato da Sergio Brossi, sarà il tema dell'incontro che si svolgerà domani alle 16.45 al Circolo della stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, I p.). Il nome di Brossi, generalmente associato fin dal 1955 all'attività pubblicistica, come critico d'arte e, in genere, di espressioni legate alla semiologia della visione (dal teatro al cinema), ha finito col farne dimenticare la produzione lirica.

Quest'ultima, iniziata nel 1966 col poemetto «Nel buio delle notti» è proseguita con una serie di elzeviri, intessuti di un forte e suadente afflato, pubblicati nelle pagine del nostro quotidiano, di prove liriche ospitate nella rivista «Umana» di Aurelia Gruber Benco e, nel 1972, con la raccolta «Colpi di falcione - Dieci poesie d'amore tra Trieste e Ragusa».

Dopo la pubblicazione di «Dentrocatalogo - Spunti per una comune certezza oziosa» (1980), le uscite poetiche di Brossi si rarefanno soprattutto per difficoltà editoriali, ma la vena del poeta non si è affatto prosciugata. Fasci di fogli e foglietti sono andati a stiparsi in un cassetto della sua scrivania.

Il poemetto «Alle porte del cielo» è stato scritto alcuni anni orsono; si tratta di una sorte di ballata composta da cinquecento versi circa, vicina forse a uno dei Cantos di Ezra Pound.

Dopo una serie di trattative editoriali, il lavoro è stato accolto dal semestrale «Capriccio di Strauss», una pubblicazione di critica, musicologia e letteraria, edita dal Centro studi «Accademia lirica Augusta Rapetti Bassi». Nel commentare il poemetto Fiorenzo Ricci afferma che «esso ripercorre una vicenda sentimentale ambientata nella nostra città dove (...) la vita viene descritta senz'anima e con totale sfacelo dei rapporti interpersonali. L'autore però sembra ricredersi nel finale quando, sospinto da tenue religiosità, fa trasparire Trieste come città amica nella quale non è proibito vivere».

Fulvia Costantinides

FARMACIE

Dall'1 al 6 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; Borgo S. Sergio, via Curiel 7, tel. 281256; via Gruden 27, Basovizza, tel. 228788 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; Borgo S. Sergio, via Curiel 7; via Ginnastica 6; Basovizza, via Gruden 27, tel. 228788 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

I Concerti dei docenti

Domani musica elettroacustica

Appuntamento con la musica elettroacustica al conservatorio «Tartini», domani alle 20.30 per la serie dei Concerti dei docenti. Il titolo della serata a carico di Roberto Doati, docente di Musica elettronica e coordinatore della Scuola di musica e nuove tecnologie, è «Tavola ottotipica», ovvero: «Aguzzate l'udito!». La tavola ottotipica viene infatti utilizzata dagli oculisti per misurare l'acutezza visiva. In questo caso, tuttavia, non c'è nulla da vedere, ma da immaginare visivamente sì: le opere di Javier Alejandro Garavaglia («Ouverture»), Sven-Ingo Koch («saxl»), e dello stesso Doati («Formă di nebbia» e «IV Felix Regula»), partono tutte da materiali di origine concreta, soprattutto prodotti da strumenti musicali.

La sorgente sonora è spesso riconoscibile, e quindi potremo vedere con gli occhi della mente voci antiche, botteghe artigiane, organi, ottoni, flauti, sassofoni, viole e chitarre, vetri rotti e stoffe strappate.

Domani alla Minerva le liriche di Maria Luisa Codignotto Zurich

Guardare con gli «occhi di dolore»

Come fa male scorgere il dolore nello sguardo di un bimbo. È con una simile immagine che si apre la prima sezione della silloge della triestina Maria Luisa Codignotto Zurich, «Occhi di dolore» (Ibiskos editrice, prefazione di Maria Antonietta Cruciata, pagg. 56), che sarà presentata dalla scrittrice Marina Moretti – domani alle ore 18 – alla libreria Minerva di via San Nicolò in collaborazione con il Centro culturale Amalia Popper. Presente per la Ibiskos, la scrittrice Carla Mocavero.

Prima sezione di liriche, si diceva, nelle quali la crudeltà, l'odio, la sopraffazione, la violenza delle armi spengono ogni luce del cuore, avvilendo l'alitare della poesia, mentre l'autrice in un convulso smarrimento, invoca di poter vivere la sua «semplice vita / di piccole cose...», che questo tempo di orrore sta sconvolgendo.

La Codignotto Zurich

«Occhi di dolore», di cui Romana Olivo leggerà alcune liriche, si schiude ad altre tre sezioni: sono versi indissolubilmente legati a un paesaggio interiore dalla tormentata connotazione.

Una consapevolezza sofferta quella della Zurich – laureata in scienze politiche, ha già firmato alcuni premiati racconti – le cui ferite parlano di sogni e di illusioni prive ormai dell'incanto della giovinezza, così come Trieste vista con gli occhi di quella nostalgia nella quale l'autrice trova rifugio. Un rimpianto di cui è prigioniero anche l'amore con la sua fatale fragilità.

Pur se espressione amara di un mondo interiore emotivamente molto sfaccettato, la silloge «Occhi di dolore» offre una poesia dalla calda e coinvolgente vitalità, che nella lirica conclusiva trova un ulteriore, efficace momento di ispirazione.

Lì, tra le calli di una Venezia stupenda e magica, ove il tempo sembra essersi fermato, e i sogni sono pronti ad avverarsi. E forse, a restituire alla poetessa «l'arcobaleno della vita».

Grazia Palmisano

«Afusorismi» di Paronuzzi

Per sostenere l'Astad

«Afusorismi», non è un refuso ma il titolo esatto dell'ultima opera letteraria-animalista (ispirata da sincero amor felino) di Alessandro Paronuzzi, scrittore a tutto tondo e non solo, pure figura di spicco nell'Ass n. 1 Triestina, dove opera come veterinario responsabile di «Sanità animale». «Afusorismi», Battello stampatore, 8 euro, è in vendita allo scopo di sostenere l'Astad, il rifugio animali di Opicina che da più di quarant'anni opera a Trieste in favore dei cani e gatti abbandonati.

Il lettore che, magari per caso, si trova tra le mani questo libretto viene sospinto sin dalla lettura delle prime frasi in un mondo tutto felino, solo qua e là fa capolino qualche cane. Del gatto ci dice tutto o quasi, il resto ce lo dirà il nostro micio di casa se saremo meritevoli.

Da affascinanti immagini di un «dio» ex tempore che la sa lunga e da manifestazioni quotidiane di affetto che il gatto elargisce a chi si prende cura di lui, facendo le fusa appunto, nascono massime di saggezza ineccepibile con un sottofondo di dolci ron-ron che Paronuzzi ha voluto immortalare nelle pagine di «Afusorismi» affinché altri potessero goderne. In occasione della presentazione dell'opera avvenuta di recente al Caffè Tommaseo, «Afusorismi» veniva offerto assieme ad un altro lavoro di Alessandro Paronuzzi «Meglio con loro», uscito con la prefazione di Margherita Hack. Qui il discorso si fa serio attorno a una frase che funge da collante: «E se fossero gli animali i nuovi santi?», costringendo il lettore a una riflessione senza rimandi.

Altre opere di Paronuzzi sono: «Cani, gatti e pagneroi», raccolta di poesie in dialetto. Ha curato la parte scientifica di «I gatti nella letteratura» e del «Richiamo della foresta» e alcune altre antologie, dedicate agli animali. Non dimentichiamo il volume «Poesie d'amore e d'amore», ispirato dall'amore per Trieste, scritto da Paronuzzi agli inizi del suo percorso professionale e letterario.

Liliana Passagnoli

Anche la ristrutturazione della sede fra i progetti della sezione triestina

Lega navale: corsi, mostre, convegni

Anche l'ampia zona «a mare» della Lega navale vedrà concreti miglioramenti. (Lasorte)

Inizia dalla riqualificazione degli ambienti il nuovo corso della sezione di Trieste della Lega navale italiana. Sono già avviati infatti i lavori che interesseranno la storica sede nautica del capoluogo per buona parte del 2004 e che vedranno il ripristino delle aree della Lanterna e dei siti votati agli ormeggi.

«Intendiamo arrivare ai festeggiamenti dell'85.o della costituzione della sede a Trieste, in programma a settembre, con gran parte degli ambienti rinnovati - ha spiegato Ennio Abate, presidente della Lega navale di Trieste - saranno stanziati circa 400.000 euro che serviranno per tutti i lavori di manutenzione e di intervento atti a rendere più degna la sezione. Abbiamo molti programmi e iniziative - ha anticipato il presidente - e la base logistica è fondamentale per il prosieguo delle nostre proposte».

Proposte che si articolano, secondo costume della Lega navale, sia sul versante nautico agonistico che su quello formativo-promozionale. Il calendario del 2004, a riguardo, appare denso di appuntamenti: «Molti progetti in cantiere - conferma Ennio Abate - in ordine di tempo abbiamo perfezionato i nuovi corsi formativi di base per la condotta di imbarcazioni o natanti da diporto, per i quali non sia richiesta la patente nautica. Ne facciamo uno al mese - ha aggiunto - sono tappe essenziali per la sicurezza e la cultura del mare e sono aperti a tutti. Nel contempo stiamo lavorando anche sulle modalità dei programmi legati alla certificazione delle patenti nautiche. La nostra sezione sta varando il primo manuale, sul territorio nazionale, di "Gestione-qualità", un testo arricchito da nuove nozioni di condotta e tutela ambientale».

Ma non è tutto. L'attività della Lega navale serba altre risorse legate a collaborazioni con enti e università, programmi sportivi, mostre e convegni: «Sempre a settembre ospiteremo il convegno "Turismo nautico a Trieste tra il vecchio e il nuovo" - ha aggiunto il presidente Abate - senza contare l'imminente mostra sulle conchiglie e le tappe agonistiche veliche come Teen Cup la Trieste-Grado-Trieste e la Due Fari. Quello che è certo è che la Lega navale ha ancora molto da dire sulla cultura marittima della città».

Informazioni sui corsi della Lega navale telefonando allo 040-301394 o alla sede di Molo Fratelli Bandiera 9.

Francesco Cardella

Oggi alle 18

La poesia al Club Zyp

Oggi alle 18 nella sede del Club Zyp, in via delle Beccherie 14, si svolge il settimanale «Laboratorio-incontro fra poeti».

Gli incontri sono aperti a tutti, lettori e ascoltatori (anche non soci), e sono particolamente rivolti a coloro che, avendo tenuto i loro scritti (poesie o racconti) nel cassetto, desiderano leggerli a un pubblico attento e solidale.

Per informazioni rivolgersi allo 040 / 365687 dalle 15.30 alle 19.

MOSTRE

Fino al 10 marzo la rassegna con una quindicina di opere all'Aiat di via San Nicolò

Ennio Steidler, quelle lame di luce astratta

Una quindicina di opere astratte, caratterizzate da colori vividi e ben impaginati, che hanno quale comune denominatore la gamma dei rossi, compone la mostra personale allestita dal triestino Ennio Steidler all'Aiat di via San Nicolò fino al 10 marzo.

Con la consueta professionalità, l'artista - formatosi alla Scuola libera dell'acquaforte «Carlo Sbisà» e attivo dal '47 nell'ambito della pittura grazie anche alla partecipazione alle più qualificate rassegne locali, nazionali e internazionali e a più di trenta personali - propone una sequenza compatta e unitaria di tecniche miste del tutto inedite.

Quest'ultime proseguono coerentemente il filo di una accurata e sapiente ricerca iniziata diversi anni fa sulla soglia dell'informale, dopo inizi figurativi improntati a una traccia espressionista.

La sua è una gestualità di taglio molto armonico, suffragata da molteplici ed appropriati interventi a collage, e connota tale recente fase creativa di Steidler.

Il pittore si dimostra capace di comporre atmosfere ricche di frastagliati cromatismi, intersecati da lame di luce, sulle cui stratificazioni interviene ulteriormente con grafismi variegati ed efficaci.

Attraverso una sorta di vessilli colorati che danzano sul grande, infinito mare dell'arte, Steidler definisce con professionalità e padronanza tecnica orizzonti vicini e lontani, velatamente geometrici e un po' sognanti.

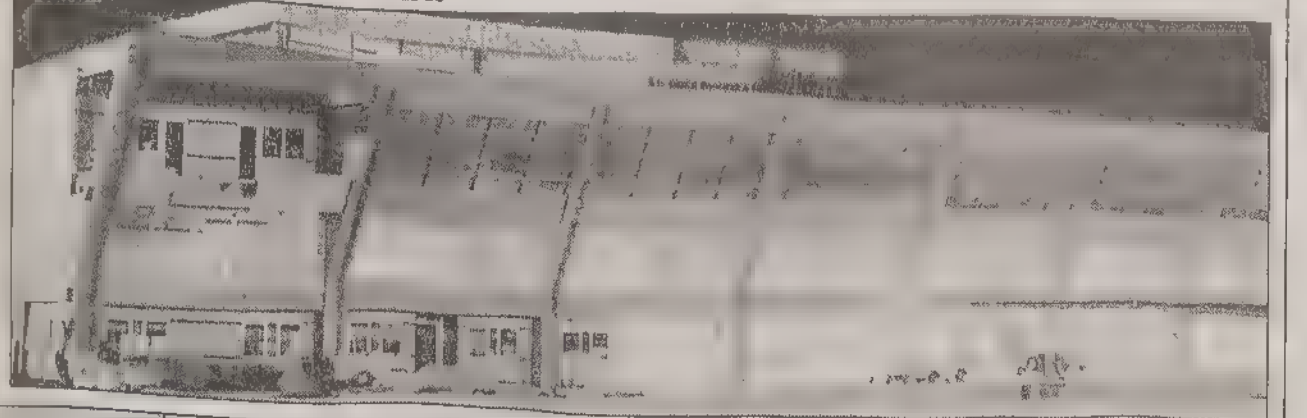
Marianna Accerboni

Steidler riesce a dare corpo a un riuscito gioco cromatico.

ELARGIZIONI

– In memoria di Sandra Gosdan nell'VIII anniv. (2/3) da Paolo e Roberta 30 pro Agmen.
– In memoria del prof. Fulvio Tovo nel II anniv. (27/2) dal figlio Stefano 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Tarcisio Mechi da Flego, Moroni, Marchione, Marsilli, Zanatta 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ucci Roghich Penso da Reggina Bussani 15 pro Comunità Lussingrande (duomo castello).
– In memoria di Raoul Girotto per il compleanno (28/2) da Tina Mersi 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Felice Lavignani (19/2) da Ida e Vittorio, Mariucci, Claudia e Gina 100 pro Airc.
– In memoria di Vito e Vittoria Carpinteri nell'anniv. (28/2) dal figlio e nipoti 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Lorenzo Fernandelli da Mariga e Laura Bonifacio 100 pro Fondo umanitario «Lorenzo Fernandelli».
– In memoria di Sergio Molinari dai condomini di viale Campi Elisi 55-57 180 pro Anfass.
– In memoria di Nerina Sedmac ved. Janni da Vidali, Brazzatti 50 pro Lega tumori Manni.
– In memoria del fratello Aurelio (2/3) e della madre Erminia da Flora Visintini Franzolini 50 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alfredo Nardelli nel I anniv. (2/3) dalla moglie 15 pro Ass. de Banfield, 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sergio Saina nel IX anniv. (2/3) dalla moglie e figli 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Alberto Savona nell'anniv. (2/3) dalla moglie Yvonne 150 pro chiesa S. Teresa B. Gesù.
– In memoria di Aurelio Visintini nel II anniv. (2/3) da Liliana e Alessandra 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Pietro Bagatin dagli ex muli della Taverna By Night (Mario, Sacco, Jaketa, Zec Pek, Ampio, Paulin, Biofa, Vasco, Strobo, Biu) e fam. Sartori 165 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lucia Bertucci e Liliana Stransiani Puntar da Patrizia Bertucci Marion 50 pro Airc, 50 pro Aism.
– In memoria del sig. Bobbio dagli insegnanti scuola elementare Duca d'Aosta 85 pro Airc.
– In memoria di Alighieri Bonetti dalla moglie 25 pro fondo per lo studio delle malattie del fegato.
– In memoria di Duilio Brovedani da Lidia Buble e Mariella 50 pro Fond. Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Lino Busatto da Livia, Paolo, Renata Busatto 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Carlo Cergoli dalla fam. Aizza 25 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Lorenzo e Francesca Rosso, Maria Cernecca da Gioia 50 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso, 25 pro Astad, 25 pro Enpa.
– In memoria di Giorgio Chenich da zia Fiore e Giuliana 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Dario Dapelo da Grazia, Maria e Arrigo Pistarè 50 pro Airc.
– In memoria di Silverio Gandolfo da Mariuccia Flego, Cicci Werk 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Anita Giacomini dalle fam. Korosec, Miot, Benvenuto, Redolfi, Bonifacio 135 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
– In memoria di Felice Lavignani da Renato e Lidia Giacodi e Pina Paoletti 50 pro Airc.
– In memoria di Vincenzo Lillo dalle fam. Pastrovicchio e Trobiz 20 pro Amare il rene.
– In memoria di Maurizio Pastorello da Romana Romano 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Rosa Plez dai colleghi della figlia Silvia 105 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Umberto Podrecca dal figlio Edi con Ida e Alessandro 50, dalla figlia Silvana con Giorgio 50, dal nipote Andrea con Lorena 50, dal nipote Fabio con Betty e Yuri 50, da Guerrino ed Etta 20, da Bepi e Laura 20 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Aurelio Raccolin da Bruno Pischianz 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Lisetta Romanello da Edith, Licia e Luisella 30 pro Centro tumori Lovenati.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.20 08.25 12.55 16.55	09.30 09.35 14.10 18.05	123456- ------7 # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 19.00	08.15 11.55 20.10	123456- # #	dal 2/2	ROMA Fiumicino	08.55 17.00 21.20	10.05 18.10 22.20	# # 12345-7	
SHARM EL SHEIKH	20.00	03.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.
Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino all'11 dicembre 2004

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi
6.11	regionale	Cervignano (6.48) Udine (7.30) Tarvisio B. (8.48)	G. lavorativi
6.17	regionale	Udine (7.37) Venezia S.L. (8.43)	G. lavorativi
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1 11-12/4
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi
6.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)	
6.51	regionale	Cervignano (7.28) Udine (8.14)	G. lavorativi
6.58	regionale	Monfalcone (7.24)	G. lavorativi
7.07	interregionale	Udine (8.17) Venezia S.L. (10.05)	
7.15	Intercity	Roma Term. (15.13) Napoli C.le (17.24)	
7.25	Euronight	Venezia S.L. (9.25)	
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)	
8.56	interregionale	Udine (10.06) Venezia S.L. (12.05)	
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)	
10.52	espresso	Lubiana (13.41) Budapest D. (22.23)	
11.07	interregionale	Udine (12.17) Venezia S.L. (14.05)	
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)	
12.00	regionale	Udine (13.10) Venezia S.L. (15.05)	
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)	
13.07	interregionale	Udine (14.17) Venezia S.L. (16.05)	
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
14.13	regionale	Cervignano (14.46) Udine (15.13)	G. lav. escluso sabato
14.19	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
15.07	interregionale	Udine (16.17) Venezia S.L. (18.05)	
15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
16.07	regionale	Udine (17.38)	G. festivi
16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
17.07	interregionale	Udine (18.17) Venezia S.L. (20.05)	
17.30	regionale	Cervignano (18.06) Udine (18.38) Tarvisio B. (20.05)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
17.35	regionale	Udine (19.09)	G. lavorativi
17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
17.56	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	Sabato eccetto 1/5
18.07	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	G. lav escluso sabato
18.25	regionale	Udine (19.53) Sacile (20.48)	G. festivi
18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	G. lavorativi
19.07	interregionale	Udine (20.17) Venezia S.L. (22.05)	
19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
19.47	Intercity Notte	Lecce (9.20)	No 24/12 e 31/12
20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	G. lavorativi
20.29	regionale	Udine (21.51)	Sabato e prefestivi
20.30	regionale	Udine (21.50)	No sabato e prefestivi
21.19	interregionale	Udine (22.29) Venezia S.L. (0.17)	
21.25	Intercity Notte	Roma Tiburtina (6.56) Napoli C.le (9.48)	no 24-25-31/12 e 10/4
22.27	autocorsa	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
22.32	Euronight	Lubiana (1.45) Graz Hbf (5.52) Budapest K. (11.26)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55) Udine (23.43)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)	
2.13	regionale	Venezia S.L. (0.10)	
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorativi
6.32	Euronight	Budapest Kel. (17.15) Graz Hbf (22.45) Lubiana (2.50)	
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorativi
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi
7.32	regionale	Portogruaro C. (6.25)	G. lavorativi
7.39	regionale	Sacile (5.25) Udine (6.28)	G. lavorativi
7.51	regionale	Udine (6.51) Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi
8.00	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lavorativi
8.05	Intercity notte	Napoli C.le (20.27) Roma Tiburtina (22.53)	No 25-26/12, 1/1 e 11/4
8.28	regionale	Udine (6.56)	
8.36	regionale	Tarvisio Boscov. (6.14) Udine (7.31) Cervignano A.G. (7.59)	G. lavorativi
8.46	regionale	Venezia S.L. (5.41) Udine (7.37)	G. lavorativi
8.56	Intercity notte	Lecce (19.25)	No 25/12 e 1/1
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55) Udine (8.43)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17) Udine (9.21)	G. lavorativi
11.13	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
11.32	regionale	Udine (9.58)	G. festivi
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)	
12.53	interregionale	Venezia S.L. (9.55) Udine (11.43)	
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato, circola 1/5
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)	

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
14.53	interregionale	Venezia S.L. (11.55) Udine (13.43)	
15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorativi
15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorativi
15.48	regionale	Udine (14.25)	G. lavorativi
15.53	regionale	Udine (14.20)	G. festivi
16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
16.53	interregionale	Venezia S.L. (13.55) Udine (15.43)	
17.15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorativi
17.53	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
17.56	regionale	Venezia S.L. (14.55) Udine (16.46)	G. lavorativi
18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
18.30	regionale	Udine (16.58)	G. lavorativi
18.53	interregionale	Venezia S.L. (15.55) Udine (17.43)	
19.05	espresso	Budapest Deli (7.25) Lubiana (16.00)	
19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
19.53	regionale	Udine (18.30)	G. festivi e prefestivi infrasettimanali
19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55) Udine (18.43)	G. lavorativi salvo prefestivi infrasettimanali
20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
20.31	regionale	Udine (18.57)	G. lavorativi
20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55) Udine (19.43)	
21.13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
21.30	Eurostar	Milano C.le (16.55)	No 24-25-31/12, 10/4 e 11/4
22.10	regionale	Udine (20.50)	G. festivi
22.11	regionale	Udine (20.48)	G. lavorativi
22.17	Euronight	Venezia S.L. (20.10)	
22.29	Intercity	Napoli C.le (12.36) Roma Termini (14.47)	
22.53	interregionale	Venezia S.L. (19.55) Udine (21.43)	
23.27	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

Un'alta preparazione

In seguito alle recenti vicissitudini riguardanti l'Ospedale infantile «Burlo Garofolo» mi sento in dovere di esprimere la mia più grande simpatia e solidarietà per i medici, paramedici e tutto il personale che presta la propria opera in tale struttura sanitaria. Grazie a loro, alla loro preparazione straordinaria e anche alla loro grande umanità, io e mio figlio Luigi siamo qui a raccontare la nostra storia e mi pare opportuna e dovuta questa testimonianza in favore del loro operato.

Era scoccato il settimo mese della mia felice gravidanza, quando mi ammalai di una delle patologie che possono colpire le donne in stato interessante e cioè la gestosi, che provoca l'aumento della pressione sanguigna e impedisce alla placenta di essere sufficientemente irrorata dal flusso sanguigno e quindi al feto di crescere.

Fui ricoverata urgentemente presso la struttura del «Burlo Garofolo» e fortunatamente fui seguita da un'équipe di medici e paramedici con un'alta preparazione sanitaria che salvarono la vita a me e fecero nascere Luigi, di un solo chilo, ma vivo e sano.

Non voglio tediare il lettore con il racconto di ciò che passammo io e mio figlio, ma desidero solo far sapere che se siamo qui lo dobbiamo solo e unicamente a questi angeli senza le ali.

Cari amici dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo» grazie di esistere, non permettete a nessuno di non farvi andare avanti... continuate a esserci per noi pazienti che abbiamo bisogno di voi.

Daniela Zacchigna
Luigi Cristiano

IL CASO

Un lettore si dice preoccupato per le nuove povertà che stanno emergendo anche nella nostra città

«Questa politica non è al servizio della gente»

Esiste ancora la politica al servizio della gente? Ho sempre creduto e contribuito per il binomio sociale-politico. Oggi la politica si interessa ancora del sociale? Credo che mai come in questi ultimi anni la politica ha perso di vista i suoi valori, il suo credo, la gioia di far politica per risolvere i problemi della gente.

Oggi accendendo la radio o la televisione o leggendo i giornali cosa c'è di nuovo? Il solito teatrino di partiti, partitini, liste civiche, liste familiari e chi più ne ha più ne metta, personaggi della sinistra, del centro, della destra che sono quasi sempre gli stessi da oltre 20-30 anni a livello nazionale e che dicono e ripetono – che ripetono e dicono – sempre le stesse cose: lista Prodi, euro, magistratura, Berlusconi. Accuse e contraccuse: è una litania nazionale. Lo stesso vale anche a livello locale, comunale, provinciale e regionale.

Alcuni giorni fa il vescovo di Trieste lanciava un grido di dolore su un problema che diventa sempre più preoccupante: «la povertà». Ci sorprende sentire quest'appello nella Trieste ricca di sportelli bancari ma è questa la scomoda realtà.

Si vedono sempre più poveri anche nella nostra città e da più parti si critica fortemente l'attuale politica sociale.

Leggo sul Piccolo dell'11 febbraio a pagina 16 l'articolo «Il Comune fa troppo poco per i poveri» – una denuncia di cinque o sei consiglieri, ma tra le loro righe non ho scorto nessuna proposta seria per avviare e risolvere almeno un po' il problema.

Qualcuno fa un accenno a spendere meno per gli impianti sportivi. Vorrei suggerire a quel consigliere che lo sport ha fatto e fa crescere sani e robusti il 99% dei nostri giovani e non è poco, per la salute e la sanità.

A questi consiglieri comunali sono forse sfuggite le ingenti cifre degli stipendi dei loro colleghi dello stesso credo politico – dirigenti, assessori, consiglieri, consulenti regionali – 300-400 milioni del vecchio conio all'anno? E l'apparato comunale non è da meno perché chiedono di essere stipendiati al posto del gettone di presenza così l'introito è più sicuro in barba ai poveri.

Non è questa la politica di ringraziamento per tutta quella fascia di cittadini che vi ha dato il voto per farvi governare!

La gente vi ha votato per farvi governare sui programmi che avevate proposto pensando ai bambini, alle mamme che lavorano, alle fasce deboli, alla disoccupazione e soprattutto sul grosso problema della povertà che oggi è basato in parte sulla donazione volontaria che ogni domenica i preti dall'altare sono costretti a chiedere.

Sarebbe opportuno rinunciare al 10-20% dei propri emolumenti per creare nuovi posti di lavoro, meno disoccupazione e meno povertà silenziosa, quella che si incontra agli angoli delle strade della nostra città.

Giuseppe Colotti

Piazzale Gioberti

Nel 1992 il Comune di Trieste aveva posto dei panettoni in piazzale Gioberti per rendere agibile l'ingresso principale della chiesa, mentre sul lato destro aveva costruito una gradinata e una rampa per gli handicappati in pietra bianca di Aurisina. Per eseguire i lavori di ripavimentazione del piazzale i panettoni sono stati rimossi e riposti in opera senza vincolarli al pavimento con uno speciale mastice come fatto nel 1992 tanto da rendere impossibile la rimozione.

Nell'area ora si trovano gruppi di una quindicina di ragazzi che hanno pensato bene di rimuovere i panettoni per rendere l'area agibile ai motorini e alle auto, si divertono a far rotolare i panettoni lungo la rampa e lungo le scale; come se ciò non bastasse tutti i marmi sono coperti da frasi irripetibili, la porta e le pareti della chiesa pure.

Si chiede un urgente intervento da parte del Comune per fissare a regola d'arte i panettoni che costituiscono danno alle strutture e sono un autentico pericolo alla viabilità, mentre al questore e al prefetto responsabili dell'ordine pubblico si chiede di vigilare anche saltuariamente sulla concentrazione molesta che si è instaurata nel piazzale.

Silvano Brunello Zanitti

Poste scomode

Le lettere raccomandate devono sempre essere ritirate alla posta, perché il postino non può aspettare: il destinatario infatti non scende mai immediatamente nel portone per mille ovvie e buone ragioni (scale, ascensore lento o occupato e via dicendo).

Negli ultimi tempi si devono ritirare le raccomandate non nell'ufficio postale più vicino a casa (per me per esempio a pochi passi, in via Pascoli) bensì nel lontano e solo raggiungibile a piedi ufficio postale al limite estremo di via Settefontane dietro alla Fiera.

Ma quanta pazienza e sopportazione si chiede al cittadino?

Giosetta Smeraldi

L'ascensore non funziona

Sono un ospite della casa di riposo comunale Gianni Bartoli di Trieste situata in via Carlo de Marchesetti 8/3. Colgo l'occasione, assieme agli altri ospiti, di far conoscere il profondo disagio che provano i familiari degli ospiti e gli altri visitatori che vengono nella struttura, a causa del mancato funzionamento dell'ascensore obliquo, che provvede al trasporto dei visitatori dalla via Marchesetti all'ingresso principale della casa di riposo.

Nonostante le continue sollecitazioni e le conseguenti promesse formulate dalla direzione della struttura, l'ascensore è fermo dal mese di luglio scorso.

La mancanza di questo prezioso servizio costringe i visitatori senza veicolo proprio a dover affrontare un difficile e lungo percorso pedonale in salita, alla mercé delle condizioni atmosferiche.

Questa lunga interruzione sta minacciando l'ottima reputazione della casa e del suo personale, reputazione faticosamente conseguita negli anni con professionalità e abnegazione a favore della cittadinanza.

Dato che il proprietario della struttura è il Comune di Trieste, si prega vivamente tale amministrazione a rimettere in funzione l'ascensore prima possibile.

Antonio Urbani

Per non dimenticare

La scuola media «Nazario Sauro» dell'istituto comprensivo «Lucio» di Muggia e il ricreatorio parrocchiale desiderano ringraziare la Comunità ebraica per la partecipazione del dottor Aldo Ancona e della dottoressa Silva Bon, all'incontro con gli alunni delle classi terze, per la Giornata della memoria, che abbiamo ricordato il 26 gennaio.

Le loro relazioni e testimonianze sono ogni anno (è già tre anni che ci offrono la loro collaborazione) un contributo prezioso e determinante al fine di non lasciar cadere nell'oblio quei fatti di spietata e intenzionale crudeltà che colpirono la vostra e le altre comunità ebraiche presenti nel nostro, e in altri Paesi.

Si ritiene necessario proporre ogni anno questo incontro, al fine di scongiurare e, soprattutto nei ragazzi, qualsiasi pensiero o atteggiamento antisemita e qualsiasi forma di razzismo.

Maria Rosa Stabile
dirigente scuola media Sauro (Muggia)
Alex Cogliati
sacerdote per il ricreatorio parrocchiale

«Reppengros e Oppchiena»

Sul Piccolo del 18 febbraio scorso a pag. 15, sotto il titolo Cambi imposti dal fascismo, leggo:...al pari di Rupingrande, nome come detto imposto dal fascismo... Sembra però che ci abbia pensato qualche altro più di un secolo prima in quanto lo testimonia un cippo posto a metà strada fra Opicina e Rupingrande dietro un muretto carsico recante su un lato la scritta Oppchiena e sull'altro... Reppengros. Ambedue i lati sono datati 1819. Anche da Reppengros può nascere Veliki Repen, no? Su quel sasso c'era scritto...

Enrico Cozzolino

50 ANNI FA

2 MARZO 1954

● Con palcoscenico e platea trasformati dall'estro di Marcello Mascherini con artifici ispirati al «Moulin Rouge», si è svolta al Verdi la tradizionale Cavalchina organizzata dalla CRI. Hanno arricchito la serata il balletto e l'orchestra della Radio diretta dal m.o Licudi e le danze di Prinzess Jugeborg Jana e del balletto del Verdi.

● Con l'Ordine n. 14 del GMA, è stata estesa a Trieste la legge nazionale sull'unificazione delle frequenze elettriche per i consumi della zona. La revisione degli impianti elettrici in uso dovrà essere completata entro settembre.

● Il giudice Reynolds ha prosciolto un tale di Muggia, che possiede un campo a cavallo fra Zona A e Zona B. Costui si era fatto rilasciare un documento, per l'ingresso nella zona d'occupazione jugoslavia, percorrendo la «linea bianca» fino al più vicino posto di blocco, ridiscendendo la linea dall'altra parte e viceversa. Un giorno non l'ha fatto ed è stato arrestato dalla VGPF per espatrio clandestino.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

LA POLEMICA

Voci critiche sul raccordo fra Palmanova e lo scalo di Cervignano

«La superstrada non s'ha da fare»

Abbiamo recentemente potuto prendere visione di un progetto di una superstrada che dovrebbe collegare il casello autostradale di Palmanova allo scalo ferroviario di Cervignano.

La prima impressione, rafforzata guardando più attentamente il progetto, è che lo stesso sia stato studiato al solo scopo di spendere soldi dei contribuenti (lo scalo Fs di Cervignano, già oggi sottoutilizzato, non sarà nemmeno interessato dal «Corridoio 5» dell'Alta Velocità), distruggendo nel contempo quel poco di bella campagna friulana che ancora esiste. Non è infatti possibile che per andare nella direzione da Nord a Sud, il progetto preveda di uscire dal casello di Palmanova verso Nord-Est per compiere un'ampissima curva che riporta la strada in direzione Ovest per poi curvare di nuovo (finalmente) verso Sud in prossimità dell'abitato di Strassoldo; il tratto, lungo almeno 5 chilometri, è poi pieno di svincoli realizzati in una zona totalmente agricola, interessata anche da allevamenti di bestiame, che verrebbe stravolta dal passaggio di questa «faraonica» superstrada. Con tale soluzione, prima di dirigersi finalmente verso lo scalo, in un tratto di soli due chilometri in linea d'aria, la superstrada incrocia due volte la statale 352, sovrappassa due volte l'autostrada in prossimità dell'abitato di Bagnaria Arsa e di Visco, per poi scavalcare anche la ferrovia Cervignano-Palmanova.

Ad aggravare la situazione, è previsto un gigantesco viadotto con una rotatoria in prossimità del bivio per Strassoldo: insomma si vorrebbe costringere il traffico a compiere un «giro dell'oca» rimanendo tuttavia possibile uscire dall'autostrada, girare subito a destra (l'attuale percorso), e prendere il viadotto/rotatoria a Strassoldo per raggiungere lo scalo di Cervignano evitando tutto il tratto di superstrada in progetto: una bella soluzione che non risolve nulla. Si parla tanto di salvaguardia dell'ambiente, ma in questo caso si manda l'ambiente «a quel paese» con un'opera inutile.

Chiediamo che le autorità, e soprattutto gli enti ambientalisti in indirizzo, intervengano a bloccare quest'ennesimo tentativo di distruzione del territorio, essendo possibile trovare altre soluzioni viabilistiche, ad Ovest dell'attuale ferrovia Cervignano-Palmanova, con percorsi più brevi, e quindi meno costosi, e di impatto ambientale assolutamente meno devastante.

Margherita Coceani
Enrico Binda

Una storia martoriata

Caro Fassino, non vi è amicizia e mutuo rispetto senza franchezza, per cui mi auguro non me ne voglia se mi spingo a manifestare perplessità per le tue più recenti esternazioni sulla martoriata storia del dopoguerra lungo la frontiera italo-slovena e sulle ragioni dell'esodo dalla costa orientale dell'Adriatico.

Pur comprendendo le motivazioni della Giornata della memoria che in Italia avete deciso di dedicare alle sofferenze di quanti abbandonarono le terre d'Istria, Quarnero e Dalmazia o furono in altro modo vittime della persecuzione comunista jugoslava, non posso condividerle se disgiunte dal contesto storico in cui l'esodo e le Foibe avvennero e cioè quello del precedente ventennio fascista e delle nefandezze all'epoca commesse contro le popolazioni slave (in particolare la «bonifica etnica» di sloveni e croati).

Tantomeno vedo appropriate la qualifica di «espansionismo slavo» che dai alla liberazione da parte delle formazioni partigiane jugoslave dei territori occupati dall'Italia durante il fascismo e la manipolazione di dati su esodo e Foibe non rispondenti a verità.

A proposito di quest'ultime, è un falso storico – ce lo dicono gli studiosi – dichiarare che chi vi finì dentro, vi finì «solo perché era italiano». Nelle cavità carsiche perirono tragicamente soprattutto vittime di faide ideologiche e dell'abuso violento tipico dei periodi che seguono una lunga guerra.

A questo proposito ti invito a risfogliare le tante pagine della relazione della Commissione storica intergovernativa italo-slovena sui fatti della guerra e del dopoguerra nelle terre della sofferenza. È la «verità» più obiettiva che i più qualificati storici italiani e sloveni in materia, dopo sette anni di lavoro puntiglioso, sono riusciti a raccontare e non la si può accantonare o sconvolgere solo perché in un determinato momento così fa comodo. Ti pare?!

Aurelio Juri
membro della Presidenza Lista unita dei socialdemocratici della Slovenia (Lubiana)

LA PAROLA AI POLITICI

«Nessuno pensa alla musica»

In riferimento all'intervento di Almerindo d'Amato, pubblicato in data 14 febbraio, in cui sono chiamato personalmente in causa, mi pregio di precisare quanto segue: 1) vivendo l'epoca delle notizie in «tempo reale», meraviglia che si disputi su avvenimenti datati oltre due mesi fa; 2) la mia lettera (datata e inviata per fax il 27 gennaio) gentilmente pubblicata il 3 febbraio, si riferiva ad avvenimenti di gennaio, ampiamente resocontati dalle cronache (vedi «Giornale della musica» di gennaio) cui non mi risulta il d'Amato abbia replicato nella sua pubblicata il 14 febbraio ma, come si precisa, inviata ben prima; 3) i successivi accadimenti richiamati dal d'Amato (sostituzione del direttore artistico del Massimo di Palermo rimasto in carica dopo le dimissioni del suo sovrintendente) non cambiano i termini della questione che io non ho impostata su personalismi ma sulla carenza delle previsioni statutarie nell'eventualità di «dimissioni» del sovrintendente anche in merito alle conseguenze di tali dimissioni sul direttore artistico da lui nominato; 4) accanto alle carenze statutarie precedentemente lamentate, mi è preziosa l'occasione per segnalarne un'altra: non si pongono termini all'obbligo del presidente di convocare il Cda «su richiesta di almeno tre consiglieri», talché, in caso di intenzioni dilatorie, tale convocazione potrebbe essere rimandata sine die dal presidente.

Problema nel problema, nessuno sembra si sia posto il problema dell'attuale carenza numerica del Cda del teatro Verdi a seguito del passaggio di Zimolo da consigliere a sovrintendente.

Damiani risolverebbe la questione richiedendo le dimissioni di tutto il consiglio che porterebbero inevitabilmente, da parte della Regione, alla designazione di persona gradita alla nuova maggioranza regionale. Ma, per un teatro musicale, nessuno pensa alla musica?

Fabio Vidali
Sindacato nazionale musicisti

CULTURA & SPETTACOLI

PREMI *L'ultima parte della trilogia di Peter Jackson tratta dal libro di Tolkien domina la notte delle stelle a Los Angeles*

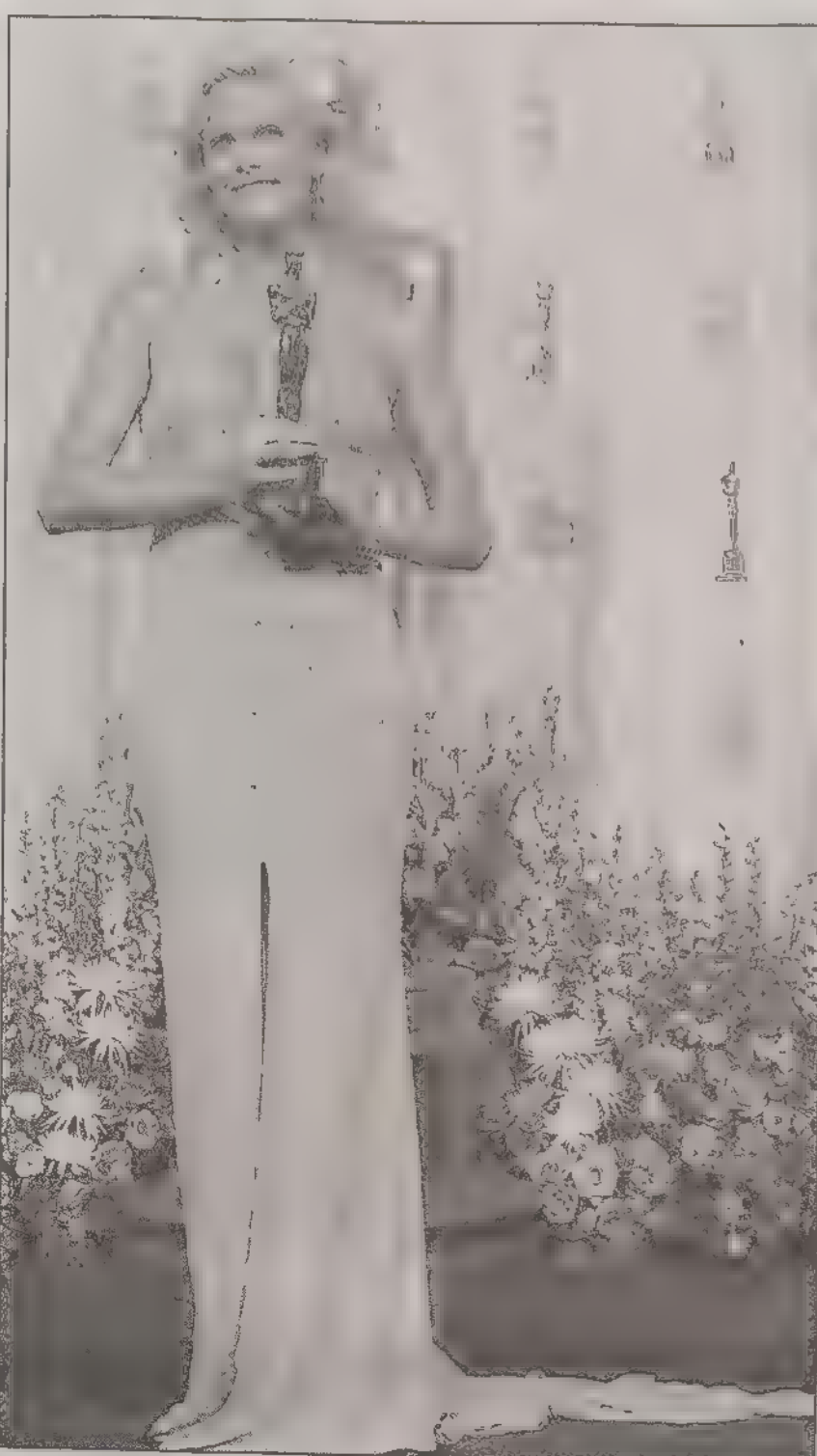
Oscar: un «Signore degli Anelli» pigliatutto

Migliori attori Charlize Theron e Sean Penn. «Le invasioni barbariche» trionfa tra i film stranieri

LOS ANGELES Undici nomination aveva avuto e undici statuette ha vinto: «Il Signore degli Anelli. Il ritorno del Re» ha fatto l'en-plein alla settantaseiesima edizione degli Oscar. L'ultima puntata della saga tratta dal romanzo di JRR Tolkien non ha lesinato soddisfazioni ai suoi autori, a partire dal regista Peter Jackson.

Grandi sconfitti della serata, invece, sono «Master & Commander», dieci nomination due soli premi minori, e «Ritorno a Cold Mountain», che ha regalato una statuetta come migliore attrice non protagonista a Renée Zelleweger. Se l'è cavata, visti i gusti dell'Academy, «Mystic River», con Oscar come miglior protagonista a Sean Penn e miglior comprimario a Tim Robbins; resta però la delusione per il mancato successo del regista Clint Eastwood.

Tra i premi più importanti, il riconoscimento alla migliore attrice protagonista è andato a Charlize Theron prostituta-serial killer in «Monster». In linea con le previsioni, ma comunque una bella decisione, è stato l'Oscar come miglior film straniero allo struggente «Le invasioni barbariche0» del canadese Denys Arcand, il più antiamericano dei film in gara. Una statuetta, come miglior pellicola di animazione, è andata poi al campione di incassi 2003 «Alla ricerca di Nemo», firmato dalla coppia in via di divorzio Disney-Pixar.

«Sono così onorato che l'Academy e i suoi membri abbiano reso merito alla fantasia», ha detto Jackson nel ricevere il premio alla regia per l'ultima puntata della trilogia tratta dal romanzo di JRR Tolkien. «La fantasia è una parola con la "f" cui, spero, i cinque secondi di differita non faranno niente», ha aggiunto scherzando sullo slittamento nella trasmissione televisiva della serata, deciso dalla Abc per evitare spiacevoli incidenti, dopo lo scandalo del seno nudo di Janet Jackson durante la finale del Super Bowl.

Jackson ha eguagliato l'impresa di vincere in tutte le categorie cui era candidato, riuscita prima solo a Bernardo Bertolucci nel 1987, con «L'ultimo imperatore0». Quanto a numero di statuette, «Il Signore degli Anelli» ha raggiunto nell'Olimpo «Ben Hur», del 1959, e «Titanic» del 1997. I premi andati alla terza e ultima puntata della saga sono: miglior film, miglior regia, montaggio, sceneggiatura non originale, scenografia, effetti speciali, costumi, trucco, missaggio sonoro, colonna sonora originale, canzone originale con «Into the West» di Annie Lennox.

La serata al Kodak Theatre di Los Angeles ha regalato una grande soddisfazione a Sofia Coppola, Oscar per la sceneggiatura originale del suo «Lost in Translation». «Non posso credere di essere qui», ha detto nel ricevere il premio.

Senza dubbio, per la giovane figlia di Francis Ford Coppola è stata una rivincita: dieci anni fa venne sbeffeggiata dalla stampa per la sua interpretazione nel «Padrino, parte III», oggi è osannata dalla critica e, prima donna della storia, era in lizza per la statuetta alla miglior regia.

Anfitrione della cerimonia è stato di nuovo, dopo tre anni di assenza, Billy Crystal. Nonostante la verve del presentatore, lo spettacolo è stato piuttosto noioso, visti anche i più che attesi verdetti. Non sono mancati i momenti di commozione. Cherlize Theron ha trattenuto a stento le lacrime ricordando i sacrifici fatti dalla madre per farla andare in America. La fatica è stata ripagata dalla statuetta per la toccante interpretazione di Aileen Wuornos, la prostituta serial killer giustiziata nel 2002; per il ruolo, la bellissima ex modella sudafricana non ha esitato a lasciarsi imbruttire ed è ingrassata 13 chili.

La Zellweger, invece, ha avuto un pensiero affettuoso per Nicole Kidman con cui ha diviso la scena in «Cold Mountain». L'anno scorso, quando era in gara per «Chicago0», l'australiana le soffiò la statuetta, ma quest'anno è toccato all'ex Bridget Jones. «È un tale privilegio lavorare con te, grazie», ha detto dal palco rivolgendosi alla collega e amica.

L'Academy, poi, ha riparato a un grande torto con la consegna dell'Oscar alla carreira a Blake Edwards. Nonostante la lunga serie di successi, il regista di «Colazione da Tiffany» nella sua carriera ha avuto solo una nomination.

Chi si aspettava tirate politiche, a pochi mesi dalle elezioni presidenziali, è rimasto deluso. L'anno scorso fece grande scalpore l'intervento di Michael Moore contro il presidente George W. Bush. Quest'anno, per la Casa Bianca ci sono state solo punzecchiature. «Se c'è una cosa che un attore sa, a parte il fatto che non c'erano armi di sterminio, è che non esiste nessun attore che sia migliore degli altri», ha detto Sean Penn nel ritirare il premio.

Di guerra in Iraq ha parlato anche Errol Morris, vincitore dell'Oscar per il miglior documentario con «The Fog of War», sulla vita dell'ex segretario di Stato americano Robert McNamara. «Quarant'anni fa questo paese si ritrovò in una trappola i Vietnam e milioni di persone morirono», ha detto il regista, «temo che stiamo per finire di nuovo in una trappola».

la. st.

Tre trionfatori nella notte degli Oscar: da sinistra, Charlize Theron, migliore attrice; Peter Jackson, l'asso pigliatutto: Renée Zellweger, migliore attrice non protagonista.

INCORONATI ANCHE ROBBINS E ZELLWEGER

LOS ANGELES Ecco la lista dei vincitori dei Premi Oscar.

Miglior film: «Il Signore degli Anelli. Il ritorno del Re» di Peter Jackson.

Regista: Peter Jackson («Il Signore degli Anelli. Il ritorno del Rw»).

Attore: Sean Penn («Mystic River»).

Attrice: Charlize Theron («Monster»).

Attore non protagonista: Tim Robbins («Mystic River»).

Attrice non protagonista: Renée Zellweger («Ritorno a Cold Mountain»).

Film straniero: «Le invasioni barbariche» di Denys Arcand.

Sceneggiatura originale: Sofia Coppola («Lost in Translation»).

Sceneggiatura non originale (adattamento): Peter Jackson, Fran Walsh e Philippa Boyens («Il Signore degli Anelli.Il ritorno del Re»).

Fotografia: Russell Boyd («Master and Commander»).

Montaggio: Jamie Selkirk («Il Signore degli Anelli. Il ritorno del Re»).

Scenografia: Grant Major, Dan Hennah e Alan Lee («Il Signore degli Anelli. Il ritorno del Re»).

Costumi: Ngila Dickson e Richard Taylor («Il Signore degli Anelli: il ritorno del Re»).

Trucco: Richard Taylor e Peter King («Il Signore degli Anelli. Il ritorno del Re»).

Effetti visivi: Jim Rygiel, Randall William Cook, Joe Letteri e Alex Funke («Il Signore degli Anelli. Il ritorno del Re»).

Sonoro: Christopher Boyes, Michael Semanick, Michael Hedges e Hammond Peek («Il Signore degli Anelli. Il ritorno del Re»).

Colonna sonora: Howard Shore («Il Signore degli Anelli. Il ritorno del Rw»).

Canzone: «Into the West», di Fran Walsh, Howard Shore e Annie Lennox («Il Signore degli Anelli. Il ritorno del Re0»).

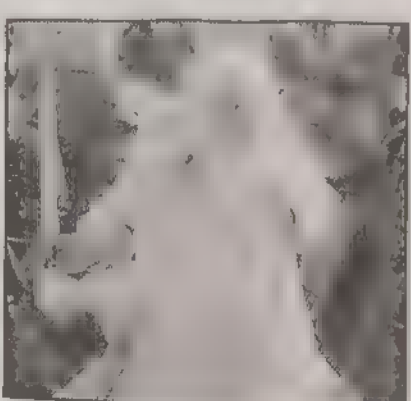
Ha vinto la nuova filosofia di costruire un «sequel»

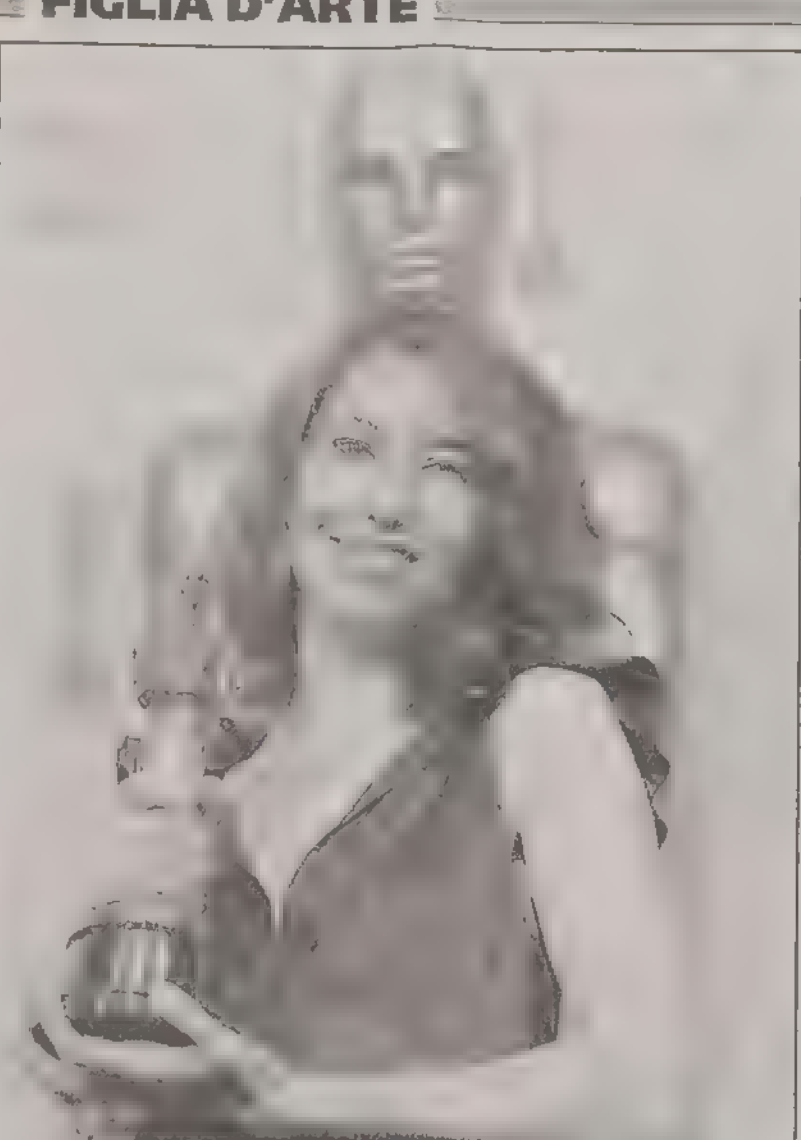
Hollywood s'inchina a un colosso dopo lunghi anni di smarrimento

di **Callisto Cosulich**

L'errore più grande, che si può fare, commentando gli Oscar, è discuterli su di un piano rigorosamente estetico. A parte il fatto che le giurie, anche le più togate, come insegnano i festival, incorrono spesso e volentieri in madornali sviste, dato e non concesso poi che quella dell'Academy, composta da migliaia di membri, possa definirsi una giuria (siamo infatti più vicini a un sondaggio), gli Oscar sin dalla nascita non hanno mai pretesto di ergersi ad areopago della qualità. La loro ambizione, anche se non ufficialmente dichiarata, è quella di dare con le statuette delle indicazioni all'industria statunitense del cinema, per mantenere il primato mondiale, quando ce l'ha, per recuperarlo con le necessarie innovazioni, quando questo primato è messo in crisi dalla produzione delle altre cinematografie. Perché, sia ben chiaro, gli Oscar sono un premio locale, come i nostri Nastri, come i César francesi. Il fatto che, col tempo, siano divenuti un evento di risonanza mondiale, dipende soltanto dalla capacità irradiatoria di Hollywood, che non teme confronti con gli altri centri di produzione di film, sparsi nel mondo.

«Il Signore degli Anelli».

Non sempre la loro ambizione viene appagata, specie quando il cinema attraversa periodi di transizione e diviene difficile vaticinarne il futuro. Ci sbaglieremo, tuttavia siamo convinti che il cinema dell'inizio del nuovo millennio stia attraversando uno di questi periodi. Così com'è accaduto quando siamo passati dal cinema muto a quello sonoro o quando si è fatta sentire in modo pesante la concorrenza della televisione. Oggi il cinema deve fare i conti con un progresso tecnologico, che ha allargato a dismisura i confini dell'audiovisivo. La visione a domicilio si è triplicata grazie al dvd e a Internet, consente ipotesi interattive. La sala cinematografica, che aveva già perso la sua centralità, ha ormai un semplice, sebbene indispensabile, compito di promozione. Ma i grandi affari si fanno fuori delle sue mura.

Lo stesso vale evidentemente per «Il ritorno del re» di Peter Jackson, il trionfatore di quest'ultima tornata degli Oscar, che ha visto tutte le sue undici candidature trasformarsi in statuetta. Qualcuno lamenterà che, a soffrirne, sia stato il più classico «Master and Commander» di Peter Weir. Ma il film di Jackson presenta degli aspetti innovativi, che il film di Weir non possiede, così come non ne possedevano i vincitori precedenti della statuetta riservata al miglior film, da «Il gladiatore» ad «American Beauty», la paludata opera prima del teatrante Sam Mendes, dal musical «Chicago» al «Paziente inglese» di Minghella. Gli aspetti innovativi de «Il ritorno del re» non riguardano, beninteso, il linguaggio, bensì il metodo usato per la sua realizzazione, totalmente finalizzato a ottimizzarne l'offerta. È il terzo e ultimo capitolo di un romanzo molto popolare; segue a distanza di un anno il secondo, di due il primo. Ma si distingue dagli altri, numerosi «sequel» che l'hanno preceduto nel tempo (la serie degli «Alien», della «Guerre stellari» e via elencando), per essere stato realizzato insieme agli altri due capitoli.

E lo sfruttamento dell'intero trittico non appagherà soltanto lo sfizio degli appassionati di Tolkien, ma interesserà anche coloro che non hanno letto il romanzo e che della sua versione cinematografica, vista nel corso di tre anni, spezzata in tre capitoli, hanno serbato un ricordo piuttosto confuso. Ecco, quindi, gli Oscar, dopo alcuni anni di smarrimento, riprendere la loro funzione primaria.

FIGLIA D'ARTE

La rivincita di Sofia Coppola

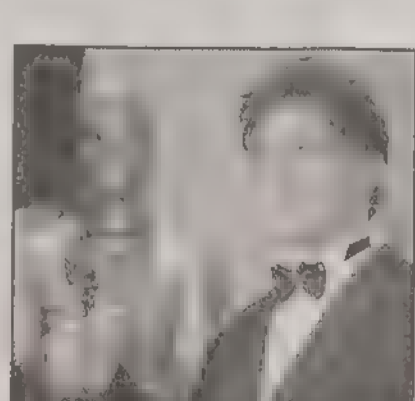
LOS ANGELES E pensare che, al suo debutto, i maligni le avevano regalato soltanto sorrisetti di scherno. Nella «notte delle stelle», Sofia Coppola, figlia d'arte di Francis Ford, s'è presa una bella rivincita su chi l'aveva bistrattata al suo esordio nel «Padrino III». Questa volta, con il suo film »Lost in Translation», s'è portata a casa l'Oscar per la sceneggiatura.

Quest'anno non ci sono stati i proclami anti-Bush

Temendo che ci scappi il nudo l'Abc fa ritardare la diretta

LOS ANGELES Nessuno ha detto parolacce, mostrato seni, fatto comizi politici. Il ritardo di cinque secondi voluto dalla Abc per la trasmissione degli Oscar si è rivelato una precauzione inutile.

Il ribelle Sean Penn, che l'anno scorso si era recato in Iraq poco prima della guerra, si è rifiutato dal palco di fare dichiarazioni politiche. Il suo Oscar, per il miglior attore, è stato accolto da un lungo applauso in piedi dai divi dello spettacolo radunati nel Kodak Theatre.

Pochi secondi dopo, incontrando i giornalisti dietro le quinte, Penn non ha saputo resistere alla tentazione di dare una frecciatina a George Bush. «I miei colleghi sanno che le competizioni tra gli attori, così come le armi di distruzione di massa, non esistono».

L'attore Sean Penn.

Anche Tim Robbins, noto per il suo impegno politico, si è rifiutato di lanciarsi in dichiarazioni polemiche. Ha ringraziato il regista di «Mystic River», Clint Eastwood: «sa infondere in tutti i suoi attori un rispetto e una dignità straordinari». Rispondendo a una domanda sulle prossime elezioni presidenziali negli Usa, Robbins ha risposto che «la cosa migliore è che la gente vada a votare, che si senta coinvolta nelle scelte politiche, che sia tutelata la regolarità delle procedure elettorali».

Il regista Blake Edwards, che ha ricevuto il premio alla carriera, ha parlato di «ipocrisia» nella vicenda del seno nudo di Janet Jackson. «Mia moglie Julie Andrews ha fatto la stessa cosa in un mio film, anni fa, e nessuno si è scandalizzato. Del resto dove sono finiti allora i milioni di persone che hanno decretato il successo di programmi tv come "Sex and the City"?».

Una proposta di matrimonio davanti alle telecamere. Accettata

L'amore sboccia sulla pedana rossa

LOS ANGELES Sulla pedana rossa degli Oscar è nato un matrimonio. Un produttore televisivo ha chiesto a una collega, davanti alle telecamere, se voleva sposarlo. La ragazza ha accettato, in diretta, la proposta.

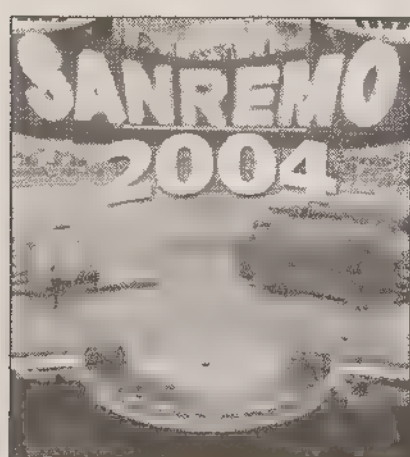
La prima a sfilare sulla pedana rossa, a tre ore dall'inizio della cerimonia, è stata la giornalista televisiva Maria Menounos, che indossava un abito tempestato di diamanti, dal valore di 2,5 milioni di dollari. La bella ragazza era guardata a vista dalle guardie del corpo.

La prima attrice ad arrivare sulla pedana srotolata davanti al Kodak Theatre, nel cuore di Hollywood, sede degli Oscar, è stata Jamie Lee Curtis, accolta da una mitragliata di lampi da parte dei fotografi che da ore erano in attesa di qualcuno da ritrarre.

Dopo pochi minuti, erano le 3.15 del pomeriggio a Los Angeles di una splendida giornata di sole è giunta la prima candidata all'Oscar, la più giovane in assoluto: la tredicenne Keisha Castle-Hughes, protagonista de «La Ragazza delle balene».

MUSICA *Il primo gruppo di cantanti si esibirà questa sera al Teatro Ariston in apertura della 54.a edizione del Festival*

Sanremo molla gli ormeggi, tra mille polemiche

Tra gli ospiti, con il «lettore d'eccezione» Raoul Bova, Black Eyed Peas e Le Cirque du Soleil

SANREMO Sarà Dj Francesco il primo degli undici artisti che si esibiranno questa sera sul palco dell'Ariston per l'esordio del 54.o Festival di Sanremo 2004. Gli ultimi saranno Morris Albert e Mietta, ma a suggellare la serata sarà Gino Paoli, vincitore del premio alla carriera, che canterà estratti della «Gatta», di «Una lunga storia d'amore» e di «Un altro amore».

Questa la scaletta provvisoria di oggi. Dopo Raoul Bova, nei panni di «lettore d'eccezione», toccherà a Dj Francesco aprire la gara con «Era bellissimo». Poi Veruska («Un angelo legato a un palo»), Andrea Mingardi con The Blues Brothers Band («È la musica»), Mario Venuti («Crudele)», Neffa («Le ore piccole)», Paolo Meneguzzi («Guardami negli occhi)», i Db Boulevard e Bill Wyman («Basterà»), Stefano Picchi («Generale Kamikaze»), Danny Losito con le Las Ketchup («Single»), Marco Masini («L'uomo volante»), Morris Albert e Mietta («Cuore»).

Gli ospiti internazionali saranno i Black Eyed Peas e Le Cirque du Soleil. In scaletta, anche il primo collegamento con le forze di pace italiane all'estero: si inizia con Sarajevo.

E ieri, nella conferenza stampa di presentazione, Tony Renis per la prima volta è uscito allo scoperto e ha sferrato un duro attacco contro Nando Dalla Chiesa e, alla vigilia di Sanremo 2004, rilancia il suo festival, rivendica l'autonomia nelle scelte e annuncia nuove conferme nel cast: Steven Seagal, Joaquim Cortes, Roberto Bolle e Francesco Cafiso.

Il direttore artistico Tony Renis («Sanremo sarà grandissimo, straordinario, fantastico») con la conduttrice Simona Ventura ieri durante la conferenza stampa di presentazione della 54.a edizione del Festival della canzone italiana.

La replica a Dalla Chiesa. «Non lo conosco, eppure sono quasi sei mesi che mi perseguita quotidianamente, forse per risollevare una carriera politica scialba, mediocre», dice Renis in conferenza stampa replicando alle critiche dell'organizzatore del Mantova Musica Festival. «Non ha esitato a vomitarmi addosso di tutto, a speculare sul mio nome, su Sanremo, sulla Rai, e ora continua sugli artisti, strumentalizzandoli per fini politici e personali». E poi scomoda Indro Montanelli che, in un articolo apparso sul «Giornale» nel 1993, definì Dalla Chiesa «un giovanotto di brutte speranze», che aveva «solo due vantaggi: il primo è il cognome, che porta senza alcun merito, il secondo è che solo per questo è conosciuto». E, proprio nel giorno in cui il pm di Roma Adelchi D'Ippolito chiede l'archiviazione dell'inchiesta sulle pre-selezioni aperta dopo la denuncia del Codacons, Renis ribadisce che dopo il Festival partiranno le querele.

Imbarazzata la Ventura: «Sapete che mi ritengo una qualunquista, equidistante dalla politica. Ma ci sono stati attacchi feroci. È giusto che il direttore artistico risponda come vuole».

Sorprese. Renis assicura che saranno due, ma non rivela quando. Smentita l'indiscrezione che voleva Mina collegata via web per la finale, i ben informati insistono sui nomi di Bill Clinton e soprattutto di Andrea Bocelli, grande amico di Renis.0

Gnocchi e Cortellesi. Il primo promette «scoop sui retroscena del Festival». Ad esempio «cosa c'è scritto sui tatuaggi di Omar Pedrini», ma anche rivelazioni sulle selezioni dei brani. La Cortellesi giura che la rivelazione saranno le Wooden Chicks, «gruppo straniero veramente fortissimo, che gira il mondo, fra Sydney e Macerata: sbagliano i congiuntivi ma sono delle belle gnocche».

Televoto. Il sistema è «blindato0», dice la conduttrice. Il televoto tramite sms si chiude alle 20 del giorno successivo alle esibizioni; a partire da giovedì parte la gara in parallelo per tutti e 22 i cantanti e si vota tutte le sere fino allo stop che verrà annunciato dalla Ventura sabato sera.

«Io favorito? Mi tocco le intimità» ha detto ieri Neffa.

Al via la formula televisiva applicata alla canzonetta, che piacerà a Berlusconi, con una controprogrammazione Mediaset quasi di maniera

Nel «reality music show» non ha importanza chi vincerà

Al di là dei giovani (con qualche eccezione) quasi sconosciuti, si punta sulla «squadra Ventura»

Piacerà a Berlusconi, questo 54.mo Festival di Sanremo che comincia stasera. Non solo e non tanto perchè è affidato alle cure di Tony Renis, suo amicone dai tempi in cui, nella Milano degli anni Sessanta, il presidente del Consiglio era solo un cantante dilettante mentre l'attuale direttore artistico del Festival era già un numero uno del mondo delle sette note. Gli piacerà anche perchè somiglia un po' al suo governo. Di più: alla sua filosofia di vita, cresciuta a base di grandi sorrisi e pacche sulle spalle.

Si è sempre detto che Sanremo è un po' lo specchio del Paese. Ciò valeva negli anni Cinquanta, ma ha mantenuto una certa qual dose di verità sempre, che in tolda ci fossero Ravera o Baudo, Fazio o la Carrà. L'assunto vale anche oggi, nell'Italia berlusconiana, con un governo allegramente infarcito di dilettanti allo sbaraglio (con risultati sotto gli occhi di tutti quelli che abbian voglia di vederli...) e un palco dell'Ariston coraggiosamente regalato a «mostri sacri della canzone» come Andrè, Stefano Picchi, Linda, Mario Rosini,. Veruska, Danny Losito, Simone...

L'accoppiata Tony Renis-Simona Ventura propone dal canto suo il confronto fra due modi di intendere lo spettacolo televisivo: quello tradizionale, altisonante, sopra le righe, quasi hollywoodiano del primo, e quello veloce, moderno, fresco, autoironico della seconda e soprattutto della di lei banda. A ben guardare, si tratta anche delle due anime della televisione berlusconiana, pubblica o privata che sia. Anni e anni della quale hanno mandato all'ammasso una parte dei cervelli del Paese.

Almeno su una cosa, Renis e la Ventura sono d'accordo: il 54.o Festival sarà un «reality music show». Lo hanno ripetuto entrambi, separatamente, nelle separate conferenze stampa che hanno tenuto prima di quella, necessariamente congiunta, svoltasi ieri.

Un «reality show» applicato alla canzonetta, dunque. Nel senso che la grande peste abbattutasi nelle ultime stagioni sulla televisione italiana - e non solo italiana -, con il risultato di imbarbarirne ulteriormente i contenuti, tenterà di applicare anche a Sanremo un altro vecchio assunto: piazza uno sconosciuto davanti a una telecamera, e poi di nuovo, e poi di nuovo ancora, e dopo un po' di tempo quello che era uno sconosciuto è diventato una mezza star.

È la speranza che anima Renis, chiacchieratissimo direttore artistico, che ai soliti problemi dei suoi predecessori se n'è visto aggiunto un altro, non da poco: il boicottaggio della Fimi, l'organismo che raggruppa le case discografiche più importanti. La scelta di puntare sui giovani (con qualche eccezione, come vedremo) e su nomi talmente nuovi, da risultare in certi casi sconosciuti ai più, è dunque una scelta praticamente obbligata. Con la speranza di pescare qualche canzone che non venga subito dimenticata.

Di suo, l'amico di Berlusconi (l'estate scorsa gli ha persino organizzato un recital di Bocelli in una delle ville sarde del premier, in occasione della visita di Putin), nonchè almeno buon conoscente di Joe Adonis e di tanti altri personaggi della mafia italoamericana, ci ha messo due cose. Primo: affidarsi all'esperienza di Mogol, che ha spalancato le porte del suo Centro musicale umbro alle fasi preliminari del Festival. Secondo: visto che comunque i grandi nomi italiani non li poteva avere, a quel punto ha detto no anche a quei personaggi pur importanti di certa canzone italiana (da Al Bano a Reitano, dai Matia Bazar ai vari Pupo...), che però odorano di vecchio e hanno il tirto di spuntar fuori solo quando c'è il Festival.

Largo ai giovani, dunque, alcuni dei quali - come quelli citati - in altre edizioni avrebbero potuto trovare al massimo posto fra le Nuove Proposte che sono state abolite. E ad alcuni personaggi minori che comunque fanno dignitosamente parte del sottobosco della nuova musica italiana: da Neffa a Pacifico, da Omar Pedrini (già con i Timoria) a Mario Venuti, da Daniele Groff a Bungaro... Aggiungi un grande vecchio come il nazionalpopolare Adriano Pappalardo, che è dovuto andare sull'«Isola dei famosi» per riguadagnarsi la luce dei riflettori. Un eterno (e onesto) outsider come Andrea Mingardi. Un antico campione di vendite come Morris Albert. Un figlio di papà - e che papà - come Massimo Modugno. Un italiano che impazza in Sudamerica come Paolo Meneguzzi. Recenti e recentissimi idoli dei giovanissimi, come Masini (reduce da odiosa emarginazione in quanto presunto portajella...), Piotta e Dj Francesco. Gli immancabili campioni della dance, stavolta i Db Boulevard. È il cast è fatto. Sperando nell'effetto «reality show» di cui si diceva...

Adriano Pappalardo dall'«Isola dei famosi» a Sanremo e, a destra, la catanese Veruska.

Per chi invece spera soltanto che la qualità dello spettacolo televisivo (da anni di questo si tratta, altro che Festival della canzone italiana...) non sia infima, bisogna puntare sulla signora Bettarini e sulla sua squadra, rodata da un paio di oneste edizioni di «Quelli che il calcio». Ci saranno infatti Gene Gnocchi e Maurizio Crozza, che però ha limitato le sue presenze, forse quando si è reso conto che il suo Frankie Minchia (mafioso italoamericano con fattezze e tic che richiamano da vicino il direttore artistico...) non era molto gradito ai piani alti. E ci sarà anche la brava Paola Cortellesi.

Tony e Simona, come si è visto nei giorni scorsi, si sopportano a fatica. Ma devono fare buon viso e andare avanti fino a sabato notte. Il giorno dopo, mai come quest'anno non ha nessuna importanza chi vince (il televoto, poi, permette sorprese e manipolazioni a gogo...), si potrebbe scoprire che il Festival di Sanremo del 2004 non è andato poi tanto male.

Primo, perchè attorno a questa edizione - dopo l'iniziale tiro al piccione su «Renis amico dei mafiosi» - si è creata una certa qual benevola curiosità. Secondo, perchè la controprogrammazione Mediaset, mai come in questo caso, sarà soft, quasi di maniera. E l'impero mediatico del biscione ha schierato persino l'ammiraglia Panorama a fianco del Festival targato Renis: due copertine in un mese, salomonicamente divise fra la conduttrice e il direttore artistico.

Last but not least, come si diceva all'inizio, perchè Sanremo quest'anno piacerà a Berlusconi. Che forse una telefonatina all'eterno Vespa, cui è stato affidato un Dopofestival formato «Porta a Porta», può anche darsi che alla fin fine la faccia...

Carlo Muscatello

Consegna anticipata

Stasera si chiude con il Premio alla carriera a Gino Paoli

SANREMO È stata anticipata a questa sera la consegna del Premio alla Carriera a Gino Paoli. L'artista di Monfalcone, genovese d'adozione, è stato prescelto da Tony Renis e dal Comune di Sanremo quale «poeta della musica». La consegna del premio segnerà la conclusione della prima serata del 54.o Festival sanremese.

Giovedì Gino Paoli sarà poi ospite al «controfestival» di Mantova.

Novità del Tg satirico

I TenoRenis a «Striscia»

SANREMO Tony Renis interpretato da Dario Ballantini è il nuovo personaggio di «Striscia la notizia», il Tg satirico di Canale 5 condotto da Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti che per questa settimana andrà in onda da Sanremo.

Tra le altre novità sfoderate da «Striscia»: le avventure di Er Pantera, il personaggio interpretato da Enzo Salvi, il Mago Casanova e l'inviato sardo Cocco accompagnato dai tre TenoRenis.

TEATRO *«La brocca rotta», uno dei migliori spettacoli della stagione da oggi al «Nuovo» di Udine*

La giustizia? È andata in frantumi

Scritta da Kleist nel 1806, la commedia è diretta da Cesare Lievi

UDINE Debutta oggi, alle 20.45, al «Nuovo» di Udine uno degli spettacoli più belli della stagione, «La brocca rotta» di Heinrich von Kleist. Ci sono occasioni in cui la bellezza di un testo, l'esattezza di una regia, la bravura degli interpreti e una ingegnosa formula scenografica trasformano uno spettacolo in un' esperienza che resta a lungo nella memoria degli spettatori.

Succede quest'anno con «La brocca rotta», commedia tragica del primo Ottocento tedesco che in Germania viene considerata l'esempio più alto di scrittura teatrale. E che il regista Cesare Lievi, pendolare di lusso tra i palcoscenici esteri e italiani, ha tradotto e messo in scena con una perfetta compagnia d'attori, tra i quali spiccano la ruvidezza di Giancarlo Dettori nei panni del giudice Adamo e il piglio della sua avversaria, la signora Marta, interpretata di Franca Nuti.

Franca Nuti, nel ruolo della signora Marta, in una scena del lavoro.

Un'ambientazione rurale, le Fiandre. Una piccola comunità di personaggi, chiusi tutti nella propria ignoranza e nella propria furbizia. Una disputa davanti a un giudice. Il motivo: nient'altro che una brocca rotta, una bellissima brocca dipinta, su cui si vedevano, prima che andasse in pezzi, le vicende storiche più importanti di quel Paese. Microscopico caso di giustizia rurale nel quale Kleist ha voluto nascondere strati diversi di significato. Quel vaso in frantumi vuol dire che qualcuno ha attentato all'illibatezza di una ragazzina. Ma è l'immagine, anche, di un tribunale andato a pezzi, della sfiducia nella giustizia umana, appena si scopre che lo stesso giudice è assai più colpevole del giovanotto che egli accusa. Commedia sul serio, o non piuttosto, come suggerisce il regista, un sapiente travestimento?

«Nel mondo moderno, quello dell'Ottocento tedesco, la tragedia si rappresenta solo nella forma del comico, non c'è più spazio per gli eroi tragici» spiega Lievi. «Una donna va a chiedere giustizia per la sua brocca rotta. Sa già che non avrà giustizia, ma sa anche che senza questo fantasma, senza fiducia nei giudici, non ci potrebbe essere società civile. E' una figura del tragico, davvero contemporanea, questa donna che mette in dubbio non solo una possibilità di giustizia, ma di verità».

Sotto la scorza di una vicenda da ridere, e di una trama che incatena (un atto unico che fila veloce per 90 minuti), lo spettacolo sfiora uno dei temi più sensibili oggi, e gli dà una scettica ed enigmatica soluzione. Dice Lievi: «L'intrico perverso di caso e di convenzioni e la bellezza della lingua di Kleist, studiato in Germania come da noi si fa con Leopardi e Manzoni, fanno della "Brocca rotta" un capolavoro». Valorizzato, anche, dal contenitore ideato dallo scenografo Maurizio Balò: una stanza sghemba in cui tutti i personaggi sono pigiati, come se non ne vedessero lo sbocco. Prodotto dal Centro Teatrale Bresciano, lo spettacolo ha come interpreti anche Emanuele Carucci Viterbi, Sandra Toffolatti, Marco Balbi, Leonardo de Colle.

Repliche al «Nuovo» di Udine fino a sabato 6 marzo.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Monfalcone: Gabriele Lavia mette in scena «L'avaro»

TRIESTE Da oggi a venerdì, al cinema Ariston, Rock Movie Festival: oggi, alle 17.30, 20 e 22.30, si proietta «Led Zeppelin».

Domani, alle 22, al Cibomatto di via Machiavelli, serata coi Makako Jump con i Seven Thunders.

Domani e giovedì, alle 10, al Cristallo va in scena per i più piccoli «Il gigante egoista» con l'Accademia Perduta-Romagna Teatri.

Giovedì alle 18, al Revoltella, «Omaggio a Fedora Barbieri», a un anno dalla scomparsa.

Gabriele Lavia

UDINE Da oggi a sabato al Nuovo va in scena «La brocca rotta» di Kleist con Franca Nuti.

Domani, alle 21, al palasport Carnera, concerto di Gianni Morandi.

GEMONA Domani, alle 18, nella galleria della Cineteca in piazza Municipio, l'autrice Marta Sgubin presenta «Cucinando per Madam - Ricette e ricordi dalla casa di Jacqueline Kennedy Onassis».

MONFALCONE Oggi e domani, alle 20.45, al Comunale va in scena «L'avaro» di Molière, diretto e interpretato da Gabriele Lavia.

TAVAGNACCO Oggi, alle 20.45, al teatro Bon di Colugna, «Per altri sentieri», spettacolo con il cantautore Gianmaria Testa

MANIAGO Oggi, alle 20.45, al Teatro Verdi, va in scena «Parenti apparenti» con Zuzzurro e Gaspare.

SLOVENIA Oggi, alle 20, al Teatro Comunale di Capodistria «I botoni de la montura» con il Gruppo Teatrale per il Dialetto. Repliche domani a Parenzo, giovedì a Lussino e sabato ad Albona.

RASSEGNA *La Camerata al «Verdi»*

Rossini: una festa per i... 53 anni

TRIESTE Un aperitivo straordinario per festeggiare un compleanno. Lo ha servito domenica mattina il Teatro Verdi per augurare lunga vita ad un operista amato come Gioacchino Rossini, che di anni ne avrebbe 212 ma essendo nato il 29 febbraio ne conta appena 53! Cento di questi giorni, dunque, all'autore di una musica ricca di travolgente inventiva e brillantezza melodica, mai banale, capace di dar voce a grandi scene drammatiche come a situazioni di spiccato umorismo. Una musica che non ha bisogno di stravolgimenti registici per deliziare il pubblico, visto il trionfale successo ottenuto in questi giorni dalla messinscena de "Il Barbiere di Siviglia" firmata dalla coppia Oren/Savary. E in palcoscenico, proprio davanti alla casa di Rosina, seduto ad un tavolino ingombro di spartiti e strumenti, monsieur Rossini - un misurato Angelo Mammetti - ha raccontato della sua passione per le donne - "creature divine ma perché farle cantare visto che poi imperversano con capricci e gelosie ?" -, per la buona cucina - "...ah la ricetta dell'insalata accordata...- nonchè della smania di cambiare il mondo -" via la muffa dal teatro e i convenzionalismi barocchi, largo ai tamburi e ai colpi d'archetto sui leggii nelle nuove sinfonie" - . E poi l'aneddoto della "cantata sulla storia di Giona" commissionatagli da un noioso abatino, scandalizzato dalla melodia elaborata sui versi "nato su uno scoglio... scoglio-nato...." . Il tutto incorniciato dagli intervalli musicali curati dal maestro Fabrizio Ficiur, impegnato a dirigere la "Camerata Strumentale Italiana" in un programma che comprendeva la vivace "Tarantella" cantata dal soprano Loredana Pellizzari e tre delle "Sei Sonate a quattro" (n.1 in sol magg- n. 3 in do magg.- n. 6 in re magg. La tempesta) che Rossini compose all'età di dodici anni. Accurato nelle rifiniture e nella precisione ritmica, Ficiur ha ottenuto dal suo gruppo un pregiato impasto timbrico e fluente cantabilità melodica, sottolineando nelle sfumature dinamiche la già rispettabile maturità compositiva dell'autore. E infine la spalla Stefano Furini, rubando la parrucca a Figaro, ha coinvolto un sestetto di colleghi nelle trame di un gioiellino come la "Serenata in mi bem.magg." in cui spunti umoristici e di agilità si alternano a garbate frasi melodiche. Dunque una festa ben riuscita, siglata dai calorosi e prolungati applausi dell'affollata platea.

Patrizia Ferialdi

Sarà disponibile in Dvd

Cartone animato di McCartney

LONDRA Paul McCartney ha ripreso in mano un vecchio progetto cominciato con la moglie Linda, morta di cancro nel 1998, ed entro poche settimane il suo primo cartone animato sarà disponibile in Dvd in Gran Bretagna e negli Stati Uniti. Sir Paul si è lasciato trascinare dal suo amore d'infanzia per i cartoni animati, mettendo a punto una serie di creazioni e scrivendo le canzoni per il film, oltre a fornire la voce per Wirral.

Distribuito dalla Miramax, il dvd arriverà sul mercato intorno a Pasqua, con 250.000 cd pronti solo per gli Stati Uniti.

MUSICA *Aveva 54 anni e pochi giorni fa era salito sul podio a Livorno alla presenza di Ciampi*

Morto il direttore d'orchestra De Bernart

FIRENZE Il direttore d'orchestra Massimo De Bernart è morto la scorsa notte all'ospedale San Camillo di Roma. Aveva solo 54 anni.

È stata per Carlo Azeglio Ciampi una delle ultime direzioni del maestro De Bernart. Lo scorso 23 gennaio ha infatti eseguito «Cavalleria rusticana», capolavoro di Mascagni, per la riapertura del Teatro Goldoni di Livorno. Un evento tanto atteso per la città e per gli appassionati di musica, al quale ha presenziato un livornese illustre come Carlo Azeglio Ciampi.

Massimo De Bernart era nato a Roma nel 1950, ma erá un fiorentino d'adozione. Aveva studiato pianoforte, composizione e direzione d'orchestra ai conservatori di Venezia, Firenze, Torino, all' Accademia di Vienna e alla Chigiana di Siena con Maria Tipo, Gino Gorini, Gian Francesco Malipiero, Roberto Lupi, Hans Swarosy e Franco Ferrara, del quale è stato a lungo assistente. Nel 1967 ha vinto il Premio Viotti, nel 1978 il Premio Gui, nel 1979 il Premio Schippers di Spoleto e, inoltre, il Paisiello di Taranto e il Premio Luigi Illica di Castelarquata.

De Bernart aveva diretto le maggiori orchestre italiane e straniere, inaugurando stagioni liriche e sinfoniche in teatri come il Massimo di Palermo, la Fenice di Venezia, il S. Carlo di Napoli, il Filarmonico di Verona, il da Palestrina di Cagliari, il Minicipal di Santiago del Cile e partecipando ai festival del Maggio Musicale Fiorentino, di Radio France a Montpellier. Era direttore principale dell'Orchestra della Toscana.

Ospite dei teatri di Sidney, Melbourne, S. Pietroburgo, Mosca e Bilbao, recentemente aveva effettuato una prestigiosa tournee a Tokyo con il Comunale di Bologna. Era stato fondatore e direttore musicale dell' Orchestra Giovanile Italiana e dell'Orchestra Regionale Toscana, direttore artistico del Teatro Olimpico di Vicenza, dei teatri di Pisa e di Pistoia, primo direttore ospite e assistente di Gian Andrea Gavazzeni alla Toscanini di Parma, consigliere, consulente artistico e direttore musicale del Teatro dell'Opera Giocosa di Savona, nonchè fondatore dell' Orchestra Sinfonica di Savona.

Prevendite al Politeama Rossetti

Musical e danza Luttazzi «salta»

TRIESTE Da giovedì al Politeama Rossetti si apre la prevendita per due attesi appuntamenti nella stagione dello Stabile regionale: «Jesus Christ Superstar», in scena dal 7 al 10 aprile, e «Stomp», che vede il ritorno dello scatenato gruppo con un nuovo spettacolo (13-15 aprile). Dal 9 marzo si acquistano i biglietti per i recital di Fucarra&Picone e Teocoli nell'ambito di «Cabaret Rossetti». È stato invece annullato lo spettacolo di Daniele Luttazzi «Sesso con Luttazzi»: i biglietti verranno rimborsati da venerdì.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il barbiere di Siviglia», di Gioachino Rossini. Settima rappresentazione mercoledì 3 marzo 2004 ore **20.30** (turno F/E), durata dello spettacolo 2 ore e 50 minuti ca. Repliche: venerdì 5 marzo 2004, ore **20.30**, rappresentazione fuori abbonamento, domenica 7 marzo 2004 ore **16** (turno G/G, Opera in famiglia turno F/W). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722298-299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «El sombrero de tres ticos - boda flamenca», spettacolo di balletto della Compañía Antonio Márquez. Prima rappresentazione sabato 13 marzo 2004 ore **20.30** turno A/A. Repliche: domenica 14 marzo 2004 ore **16** turno G/G, martedì 16 marzo 2004 ore **20.30** turno C/E, mercoledì 17 marzo 2004 ore **20.30** turno E/C, giovedì 18 marzo 2004 ore **20.30** turno F/B, venerdì 19 marzo 2004 ore **20.30** turno B/F, sabato 20 marzo 2004 ore **17** turno S/S, domenica 21 marzo 2004 ore **16** turno D/D. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 tel. 040/6722298-299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. Mezzogiorno con... Boris Statsenko. Sabato 6 marzo 2004, ore **12**, Platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

SALA BARTOLI. Ore **21**: «Barrymore» di W. Luce, regia di G. Cairelli, con Pier Luigi Misasi. Durata 1h 30' con intervallo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI.www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà!». Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **17.30, 20, 22.15: Rock Movie Festival: «Led Zeppelin - The song remains the same»** Madison Square Garden di New York 1973. **5 €.** Domani: **«Monterey pop».**

CINECITY-MULTIPLEX. Via D'Alviano 23. Info. 040-6726800.
«Big fish - le storie di una vita incredibile»: 16.25, 20, 22.20.
«The butterfly effect»: 16.15, 18.20, 20.25, 22.30.
«Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà»: 16.30, 18.30, 20.20, 22.20.
«L'amore è eterno finché dura»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.
«Tutto può succedere»: 16.30, 20.05.
«Ritorno a Cold Mountain»: 16.30, 19.20, 22.15.
«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: 17, 21.
«Paycheck»: 22.25.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15: «Agata e la tempesta»** di Silvio Soldini con Licia Maglietta, Giuseppe Battiston, Emilio Solfrizzi e Marina Massironi. Il regista torna alla commedia con i toni e le atmosfere di «Pane e tulipani». **Oggi 5 euro.**
Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla»** di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal bestseller di Tracy Chevalier. Chi è la ragazza del più famoso ritratto del pittore fiammingo Johannes Vermeer? **Oggi 5 euro.**

AZZURRA - I GIOVEDÌ. 4 marzo: **«Mi piace lavorare - Mobbing»** di Francesca Comencini. Ingresso 5 euro.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
16: «Master & Commander - Sfida ai confini del mare». Vincitore di 2 Oscar. **A solo 5 €, rid. 4 €. 18.15 e 20: «Lost in translation».** Vincitore dell'Oscar per la migliore sceneggiatura. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
22.15: «Le invasioni barbariche». Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA.www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.30, 18.15, 21.30: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Vincitore di 11 Oscar. **Oggi a solo 5 € rid. 4 €.**
16, 20.10, 22.25: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16, 18, 20.10, 22.15: «L'amore è eterno finché dura» di e con Carlo Verdone con Laura Morante e Stefania Rocca. **Oggi solo a 5 €, rid. 4 €.**
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Final destination 2». Meglio del primo, con effetti speciali eccellenti e un ottimo ritmo. Tiene incollati alla poltrona fino all'ultima scena! **Solo oggi a solo 2 €.** Domani: **16, 18, 20.05, 22.15: «Il Paradiso all'improvviso».** Giovedì **16, 18, 20.10, 22.20: «21 grammi il peso dell'anima».**
15.45 e **22.20: «Sotto falso nome»** con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Un thriller di gran classe. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**
17.30 e **20: «L'ultimo samurai»** con Tom Cruise. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €**
15.45 e **18.05: «Ritorno a Cold Mountain»** con Nicole Kidman e Renée Zellweger (Oscar miglior attrice). **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**
20.30 e **22.20: «The Butterfly effect»** con Ashton Kutcher e Amy Smart. Un thriller provocatorio come «Seven», soprannaturale come «Unbreakable», psicologico come «Il sesto senso». **Oggi a solo 5 € , rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16, 18.05, 20.10, 22.20: «Big Fish». Dal genio creativo di Tim Burton e con un cast stellare un film poetico e divertente come il libro da cui è tratto. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto.
17.30, 20: «21 grammi» di Alejandro G. Iñarritu, con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts. **22.15: «Amores Perros»** L'acclamata opera prima di Iñarritu.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.30, 20.45: «La Giuria» a € 2,70. Ultimo giorno. Solo merc. e giov. **«Hollywood Homicide».**

CORMONS

TEATRO COMUNALE. 2 marzo ore **21: «La dodicesima notte o quel che volete»** di W. Shakespeare. Info: 0481/532317 - 0481/630057.

GRADISCA

SALA BERGAMAS. 4 marzo ore **21: «Il Signor di Pourceaugnac»** di Molière, regia Marinella Anaclerio. Info: 0481/532317 - 0481/92683.

UDINE

TEATRO GIOVANNI DA UDINE. 2 marzo (turno A); 3 marzo (turno E); 4 marzo (turno D); 5 marzo (turno B); 6 marzo (turno C) ore **20.45,** CTB Teatro Stabile di Brescia-Emilia Romagna Teatro Fondazione, **«La brocca rotta»** (prosa abb. 10; abb. 5 formula B) di H. Von Kleist con Franca Nuti e Giancarlo Dettori, regia di Cesare Lievi. Biglietteria online **www.teatroudine.it.** Info 0432/248418.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 4 marzo ore **21: «Mannheim Kammerorchester».** Famiglia Bach, direttore Florian Heyerich, solista Olga Nodel. Ore **17** Ridotto del Teatro, ingresso gratuito, incontro-conferenza **«La musica strumentale tra Barocco, Rococò e Classicismo»** a cura di Alessandro Argentini - Dams Università degli Studi di Udine. Informazioni e prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, Corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

CORSO.
Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà». Con Leslie Nielsen e Charlie Sheen.
Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson e Keanu Reeves.
Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «Sotto falso nome», con Daniel Auteuil e Greta Scacchi.

VITTORIA.
Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «L'amore è eterno finché dura».
Sala 2. 17.50, 20.10, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla».
Sala 3. 17.45, 20, 22.10: «Agata e la tempesta».
Rassegna fuori visione. 22: «Anche gli angeli mangiano fagioli». Ingresso 2 euro.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: oggi (turno A) e domani (turno B), ore **20.45,** Gabriele Lavia ne **«L'avaro»** di Molière. Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19). Oggi biglietteria chiusa.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: venerdì 5 marzo ore **20.45, Oleg Marshev,** pianoforte; in programma musiche di Prokofiev, Sostakovic, Khacaturjan, Mjaskovskij. Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.
«Scary movie 3»: 16.50, 18.30, 20.15, 22.
«L'amore è eterno finché dura»: 17.30, 20, 22.15.
«Big fish - Le storie di una vita incredibile»: 17.40, 20, 22.15.
«Tutto può succedere»: 17.15, 19.50, 22.10.
«Ritorno a Cold Mountain»: 17.50.
«The Butterfly Effect» v.m. 14: **20.20, 22.30.**

I FILM DI OGGI

«BAIT - L'ESCA» (2000) di Antoine Fuqua, con Jamie Foxx *(nella foto)*, David Morse, Robert Pastorelli (Raidue, ore 21). Un agente dell'Fbi sfrutta un giovane nero, cui è stata applicata una trasmittente nella mandibola, per catturare un killer e recuperare un bottino. «Botte» di adrenalina con qualche intermezzo leggero.

«WHAT WOMEN WANT - QUELLO CHE LE DONNE VOGLIONO» (2000) di Nancy Meyers con Mel Gibson *(nella foto)*, Helen Hunt, Marisa Tomei (Canale 5, ore 21.15). «Grazie» a una scossa elettrica, un pubblicitario cinico e maschilista riesce a leggere i pensieri delle donne. Imparerà a rispettarle.

«LA CATENA DEL MALE» (1998) di Michael Steinberg con Julia Stiles *(nella foto)*, Louise Myrback e William R. Moses (Raidue, ore 23.20). Una giovane approfitta della morte della madre per intrattenere un rapporto morboso con il padre: ma un detective indaga sulla scomparsa. Storia forte in odore di incesto: discutibile.

La7, ore 21.30 / **Salemme&Vergassola a «Assolo»**

Vincenzo Salemme e Dario Vergassola saranno oggi tra gli ospiti di «Assolo» condotto da Riccardo Rossi. Salemme veste i panni di un postino «devastato» dai suoi tic nervosi che danno adito a molti equivoci e Vergassola racconta le sue disavventure sentimentali.

Raitre, ore 10.05 / **Si parla di pittura e coraggio**

Nella vita hai più coraggio o più paura? Questo il tema di oggi a «Cominciamo Bene». Tra gli ospiti Bruno Gambarotta, la conduttrice tv Barbara Gubellini e i domatori di circo Daniel Berquini e Susi Niemen.

Raitre, ore 23.20 / **Il supermartedì di Kerry**

Al supermartedì che potrebbe decretare l'incoronazione di Kerry alle presidenziali Usa è dedicato «Primo Piano» di Antonio Di Bella. In studio il politologo Giovanni Sartori e Giuliano Ferrara de «Il Foglio».

Raitre, ore 1.25 / **«Il Trovatore» di Verdi**

È dedicata a «Il Trovatore» di Verdi, diretto da Gabriele Ferro e in scena al Teatro di San Carlo per la Stagione 2003/2004, la puntata di odierna di «Prima della Prima». Protagonisti Fiorenza Cedolins e Salvatore Licitra, mentre a Federico Tiezzi è affidata la regia.

TELECOMANDO

Fuggire dalla realtà o cambiare stanza

di **Valentina Cordelli**

Ormai arrivano senza neanche farsi annunciare. Anche qui in Italia ci stiamo abituando al dilagare dei reality show - ma contemporaneamente sui nostri schermi trionfa anche la più diretta fuga "dalla" realtà con fiction "spinte" ("Orgoglio", "Elisa di Rivombrosa"...): in costume, dotate di nessuna verosimiglianza, profumate di rigoroso happy end. Altrove intanto i reality show sono già più "evoluti" e numerosi: da anni negli Stati Uniti ogni settore della vita di un individuo è preda di un nuovo spettacolo (possibilmente in più edizioni e in diverse location sparpagliate per il mondo), aspettiamo solo (o forse è già in produzione?) qualcosa sui cari estinti. Da "The Restaurant" (un famoso chef apre un nuovo ristorante), a "The Forever Eden" (appena iniziato, una manciata di ragazzi su una lussureggiante isola dotata di ogni confort), da "The Simple Life" (due belle ereditiere dalle stelle alle stalle - letteralmente) a "Love Cruise" (in crociera nei tropici per due settimane cercando l'anima gemella), da "The It Factor" (attori in cerca di scritture) a "Queer Eye for a Straight Guy" (5 omosessuali che cercano di recuperare il gusto e lo stile di un eterosessuale) a vari programmi in cui il "soggetto" sottoposto a radicale cambiamento è solo un'abitazione o parte di essa (ad es. "Trading Spaces").

A quest'ultima categoria appartiene anche il frivolo "Changing Rooms - Camera a sorpresa" (ennesimo format Endemol) che ha debuttato su Canale 5 sabato alle 16.00. La conduttrice è Gaia De Laurentiis che ci presenta brevemente il nuovo programma (prima di indossare anche lei una salopette da lavoro): cambiare una stanza della propria casa, con la complicità di una coppia di amici, anche loro desiderosi di ridare vita a una parte della loro abitazione, di due interior designer e di un valido falegname. Per questa puntata siamo a Binasco (non manca una breve presentazione da ufficio turistico). A disposizione 800 euro di budget a coppia e 48 ore per portare a termine i lavori (e 30 minuti di programma). Le coppie sono giovani, carine, moderatamente a proprio agio davanti alla telecamera. I gusti (il trend) sono colorati ma non trasgressivi; i designer sono professionali, alla mano e ottimisti (qualunque cosa si fa con materiali poveri e pazienza). Spuntano lampade in fil di ferro e carta, tende fatte con tovaglioli recuperati, tinte calde e materiali plastici per nicchie abitabili. Una cucina e una stanza dedicata agli hobby rifioriscono sotto le mani degli amici che si sono scambiati le case. La sorpresa finale sembra soddisfare tutti, e intanto abbiamo imparato termini come "pvc spalmato" e a decorare séparé con i fumetti. Perfetto per l'ora del tè e bricolagisti di tutte le età alle prime armi.

Gaia De Laurentiis

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA
7.00 TG1
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: Azzurri nel mondo
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO
13.00 OCCHIO ALLA SPESA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ
20.00 TELEGIORNALE
20.30 AFFARI TUOI
21.00 54IMO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
0.15 PORTA A PORTA - SPECIALE SANREMO
1.20 TG1 NOTTE
1.45 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.55 SOTTOVOCE
2.25 RAI EDUCATIONAL
3.20 OVERLAND 4 - DAL PORTOGALLO ALLA CINA
5.15 IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
5.30 HOMO RIDENS
5.45 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 SCANZONATISSIMA
6.10 LA VOCE
6.20 TG2 MEDICINA 33
6.35 LA TALPA
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 STREPITOSE PARKERS Telefilm. "Imperdonabile"
9.30 VISITE A DOMICILIO
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 EAT PARADE
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE
12.25 PRIMA O POI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.10 TG2 - METEO 2 - FLASH
17.15 WINX CLUB
17.40 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN Telefilm. "Jackie Chan"
18.20 RAI SPORT: Sportsera
18.40 LA TALPA
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. "Tina e Aysim"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
21.00 BAIT - L'ESCA. Film (azione '00). Di Antoine Fuqua. Con David Morse e Jamie Foxx.
23.15 TG2
23.20 LA CATENA DEL MALE. Film (thriller '00). Di Michael Steinberg. Con Julia Stiles e Patrick Muldoon.
0.50 LA TALPA
1.15 TG PARLAMENTO
1.25 METEO 2
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 PAZZA FAMIGLIA Telefilm. "Sequestro giudiziario"
2.20 TG2 SALUTE
2.35 IL POEMA CAVALLERESCO
2.45 TG2 DOSSIER LE STORIE
3.35 CERCANDO CERCANDO
4.10 L'ELEFANTE A FIOR GIALLI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
13.05 CORREVA L'ANNO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 CARTONI ANIMATI
15.50 SCREENSAVER
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO
18.15 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela
21.00 BALLARÒ
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 DOC 3
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 RAI EDUCATIONAL
1.25 PRIMA DELLA PRIMA
1.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
10.50 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "Il gatto"
11.50 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.53 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
18.20 PASSAPAROLA
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
21.00 DIETRO LE QUINTE MALEDETTE
21.15 WHAT WOMEN WANT. Film (commedia '00). Di Nancy Meyers. Con Mel Gibson e Helen Hunt.
23.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 GRANDE FRATELLO
3.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.35 TG5
4.05 COSBY Telefilm. "Hilton ripara guai"
4.35 TROPPI IN FAMIGLIA Telefilm. "Papa ti disconosco!"
5.05 INNAMORATI PAZZI: Week end a Los Angeles
5.30 TG5

ITALIA 1

6.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
6.10 BAYSIDE SCHOOL
7.02 FRANKLIN
7.20 TINY PLANETS
7.30 SABRINA
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.20 VICKY IL VICHINGO
8.45 LUPO DE LUPIS
9.00 ARNOLD Telefilm. "Arnold"
9.30 NON PER SOLDI... MA PER AMORE. Film (commedia 89). Di Cameron Crowe. Con Ione Skye e Joan Cusack.
11.25 MAC GYVER: Missione oro
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 TUTTI ALL' E ARREMBAGGIO: Pluton, l''arma segreta
14.00 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "Sogni"
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 DOREDO DOREMÌ
17.25 TOM & JERRY
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Tf
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ
19.30 CAMERA CAFÈ RISTRETTO Telefilm
19.35 WILL & GRACE Telefilm
20.05 SMALLVILLE Telefilm. "Gli inizi-Segreti svelati"
21.00 NON HO SONNO. Film (giallo '00) Di Dario Argento. Con Stefano Dionisi e Max Von Sydow.
23.20 SPAWN. Film (fantastico '97) Di Mark Dippe' Con Michael Jai White e John Leguizamo.
1.20 STUDIO SPORT
1.45 MEDIA SHOPPING SPECIALE GRANDE FRATELLO
1.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.05 I PROFESSIONISTI Telefilm. "Ritorno al passato"
3.15 I - TALIANI
3.40 SHOPPING BY NIGHT
4.05 TALK RADIO
4.10 IL GIOCO. Film (drammatico '01). Di Claudia Florio. Con Susan Lynch e Jonathan Pryce.
5.40 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 QUINCY Telefilm. "Le ultime sei ore"
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "I parte Il russo"
8.55 VIVERE MEGLIO
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 GENIUS
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela
17.00 IL RE DELLA PRATERIA. Film (western 59). Di Richard O. Fleischer. Con Don Murray e Lee Remick.
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedron.
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Marchio d'infamia"
21.00 SCARFACE. Film (drammatico '83). Di Brian De Palma. Con Al Pacino e Steven Bauer.
0.00 IMMAGINE
0.05 OLD GRINGO - IL VECCHIO GRINGO. Film (western '89). Di Luis Puenzo. Con Jane Fonda e Gregory Peck.
1.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.45 SHOPPING BY NIGHT
3.00 NON DRAMMATIZZIAMO... È SOLO QUESTIONE DI CORNA!. Film (commedia '70). Di Francois Truffaut. Con Jean - Pierre Leaud e Claude Jade.
4.30 VIVERE MEGLIO
5.00 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
5.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.15 COME ERAVAMO

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO
9.25 NEW YORK NEW YORK Telefilm
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm.
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.05 IL COMMISSARIO SCALI Tf.
14.10 LE AVVENTURE E GLI AMORI DI OMAR KHAYYAM. Film (avventura '56). Di William Dieterle. Con Yma Sumac e John Derek.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 VITE ALLO SPECCHIO
17.50 LAW AND ORDER Telefilm.
18.50 PRONTOCHIAMBRETTI
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO
21.30 ASSOLO
22.30 SEX AND THE CITY Telefilm. "Sex and the city Differenze sociali - Ostacoli dell''amore, Sesso: desiderio o necessita''?, Soffrire per amore."
0.00 TG LA7
0.40 THE STRIP Telefilm.
1.40 PRONTOCHIAMBRETTI
2.40 OTTO E MEZZO
3.40 VITE ALLO SPECCHIO
4.00 DUE MINUTI, UN LIBRO
4.05 CNN - NEWS

MTV

12.00 MUSIC NON STOP
13.55 FLASH NEWS
14.00 ROOM RAIDERS
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.30 INUYASHA
16.00 FLASH NEWS
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 EUROPEAN TOP 20
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 FULL METAL PANIC
21.30 G.T.O.
22.00 RANMA 1/2
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE
23.30 REAL WORLD XIII
23.55 FLASH NEWS
0.00 BRAND: NEW

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.35 FILM. IN HELL - ALL'INFERNO (03) di Ringo Lam con Jean - Claude Van Damme e Michael Bailey
8.15 FILM. 40 GIORNI & 40 NOTTI (02) di Michael Lehmann con Shannyn Sossamon e Josh Hartnett
9.50 FILM 101 REYKJAVICK (00) di Baltasar Kormakur con Victoria Abril e Hilmir Snaer Gudnason
11.16 SKY CINE NEWS
11.50 FILM. LE RAID (02) di Djamel Bensalah con Zem Roschdy e Kelif Atmen
13.30 FILM. OMICIDI SUL SET (98) di Thomas Jhan con Steffen Wink e Klaus J. Behrendt
15.05 FILM. PEUT ETRE (99) di Cedric Klapisch con Jean Paul Belmondo e Romain Duris
16.55 FILM. I PASSI DELL'AMORE - A WALK TO REMEMBER (02) di Adam Shankman con Mandy Moore e Lauren German
18.33 SKY LOUNGE
18.50 FILM. TORNADO (96) di Noel Nosseck con Bruce Campbell e Ernie Hudson
20.26 DUETS
21.00 FILM. MAGDALENE (02) di Peter Mullan con Geraldine McEwan e Anne - Marie Duff
23.00 FILM. THE EXPERIMENT (02) di Oliver Hirschbiegel con Moritz Bleibtreu e Christian Berke.
1.00 FILM. PANTALEON E LE VISITATRICI (99) di Francisco L. Lombardi con Angie Cepeda e Pilar Bardem
3.05 FILM. AVENGING ANGELO - VENDICANDO ANGELO (02) di Martyn Burke con Raoul Bova e Sylvester Stallone
4.45 FILM. CACCIA AL KILLER - FIRST TO DIE (03) di Russell Mulcahy con Gil Bellows e Tracy Pollan

SKY SPORT

6.30 Lo sciagurato Egidio
7.30 Mondo gol
9.00 Fuori zona
10.30 Calcio Serie B: Palermo-Torino
12.15 Calcio Serie A: Siena-Reggina
14.02 Snowboard: Nokia World Cup Magazine 2003/2004
14.30 Sport Time US
14.59 HOCKEY NHL
16.45 Golf - Inside the PGA
17.15 Calcio Serie A: Parma-Roma
19.00 Sport Time
19.27 Golf: Finale WGC Accenture Match Play
21.00 KO TV Classic
21.59 Boxe Mondiale SupermediWBO. Cazaghe-Mkrtchian
22.45 Sport Time
23.00 Time Out
0.00 Golf: Finale Chrysler Classic Of Tucson
1.02 Business of sport
1.32 Snowboard: Nokia World Cup Magazine 2003/2004
1.59 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
3.30 Basket NCAA: Georgia Tech-NC State
4.57 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 MARTA Telenovela
10.00 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE
10.25 UNA FATTORIA A NEW YORK. Film (commedia '71)
12.00 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm
13.15 IL CONDOMINIO - 2003/2004
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 SPORTISONTINO
14.35 BASKET: Nuova Pallac. Gorizia-Basket Novara Nuova Pallacanestro Gorizia
16.00 BILLCOSBY SHOW
16.30 DIAMOCI DEL TU
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
19.00 INCONTRI
19.28 METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 ITINERARI DI CULTO
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 F. B. I. Telefilm
22.50 PUNTO SPORT
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 SPORTISONTINO
23.50 TG ITALIA9
0.10 LA COGNATA. Film (drammatico '74)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA:DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITE
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 L'ALTRO SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 PROMESSE E FATTI
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 SPECIALE VENETO
9.00 LA FAMIGLIA HUDDLESS
9.30 IL DONO DELLA VITA. Film
12.30 BIT NEWS
13.10 LA FAMIGLIA HUDDLESS
13.30 A NOVE COLONNE
14.05 ENJOY TV
14.30 LO GIURO SULLA TV
15.30 TOM E JERRY
18.05 I SUPERAMICI
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.05 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
22.05 LINEA A GORIZIA
22.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.15 LE OSTERIE

CAPODISTRIA

15.00 ISTRIA E ... DINTORNI
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 MEDITERRANEO
16.30 ARTEVISIONE
17.00 MERIDIAN
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 SLOVENIA MAGAZINE
20.00 GOTTO
20.40 UN BATTITO D'ALI DOPO LA STRAGE. Film (drammatico '73)
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

12.57 TGA
13.06 THE CLUB PILLOLE
14.00 TG WEB
14.03 CALL CENTER
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 EURO CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 MUSIC ZOO
20.00 MADE IN ITALY CHART
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 ALL MUSIC LIVE

TELEFRIULI

9.45 CUCIOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G
18.30 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
19.00 TELEGIORNALE F.V.G
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 I COYOTE
20.15 TELEGIORNALE F.V.G
20.45 SPORT SERA
21.00 FACCE NUOVE.
22.00 IL CARSO TRIESTINO
23.30 PNEWS
0.10 TELEGIORNALE F.V.G
0.35 LIS GNOVIS: TELEGIORNALE IN FRIULANO
0.45 BUONGIORNO FRIULI

ITALIA 7

12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO.
13.40 TG7 SPORT
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
14.30 BLUE HEELERS Telefilm
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 I PONTI DI TOKO - RI. Film.

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 LASCIATELI VIVERE
7.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
7.30 TNE GIORNALE
8.00 TELEVENDITE
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MONDO AGRICOLO. Con Stefano Cantiero.
14.00 CRONACHE TREVIGIANE
14.30 AREA DI RIGORE
19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
21.00 I GRANDI FILM DI TNE
22.15 OKAY MOTORI
23.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM

RETE AZZURRA

11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO È SERVITO
18.00 HOLMES Telefilm
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VOLTUS 5
20.00 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINA MITE
20.45 FUNARI FOR EVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 MOTOWN TREND
0.31 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

8.05 NOTIZIE DA NORDEST
9.30 VERDE A NORDEST
10.30 GIORNO DOPO GIORNO
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 ITINERARI QUARESIMALI
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: Gr 1; 7.20. Gr Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La Radio ne parla, 8.00 Gr 1; 8.29: Gr 1 Sport, 8.38: Questione di titoli, 8.49: Habitat; 9.00 Gr 1 9.06 Radio anch' o sport; 10.00 Gr 1: 10.08 Questione di Borsa, 10.30. GR 1 Titoli; 10.37. Il Baco del Millennio; 11.00: Gr 1, 11.30 GR 1 Titoli, 11.45. Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: Gr Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr 1 Sport; 13.35: Radiouno Musica Village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: Demo; 15.00: GR 1 - Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30 GR 1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: Gr 1; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1 - Europa; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00. Gr 1; 18.30. GR 1 Titoli; 18.35: L'Argonauta; 19.00: Gr 1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1 - Europa risponde 800555431; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: Gr 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00. Gr 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: Gr 1; 3.05 Incredibile ma falso; 4.00: Gr 1; 4.05: Bell'Italia. 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino, 5.45. Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.00 Fiorello Revolution; 7.30: Gr 2; 7.53 Gr Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.30: Gr 2; 8.48: L'odore della notte; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: Gr 2; 11.00: Condor; 11.35. Il Cammello di Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr Sport; 13.00. 28 minuti; 13.30: Gr 2; 13.43. Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Atlantis, 17.30: Gr 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30 Gr 2. 20.35: Dispenser; 21.00. Il Cammello di Radio2, 21.30 Gr 2: 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00 La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera; 2.28: Fiorello Revolution; 2.48: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.45: Gr 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45 Gr 3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: Gr 3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45 Gr 3; 14.00: Il Terzo Anello. L'era urbana; 14.30 Terzo Anello Musica; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: Gr 3; 18.00: Il Terzo Anello. Il mezzo del messaggio; 18.45: Gr 3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: C'è musica su Marte; 20.30: Il Cartellone; 22.45: Gr 3; 22.50: Il Consiglio Teatrale; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello Ad alta voce; 2.00 Notte classica.

Radio Regionale

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.05. Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15. Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).
7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Eureka - dal mondo della scienza (replica); 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: L'angolino dei ragazzi, di Zinaida Kodrič; 14.45: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Anton Slodnjak; Una cuore mai imputridito Adattamento di Vilma Štritof e Pavle Lužan. Regia di Aleš Jan. 14.a puntata; 17.25: Potpourri; 18: Nel centenario della nascita di Srečko Kosovel; 18.30. Potpourri; 18.45: Conversazioni quaresimali; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue Lettura programmi, segue Oggi canta; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30. Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital tribune, 9.00 Capital News - Meteo, 9.15. Scandali al sole; 9.30 Flash News, 10.00 Capital News; 10.15 Cuore & Luxuria. 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar, 11.00 Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News, 12.00 Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45 Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo, 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta, 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45. Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45. Punto e a capo, 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club: 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time machine - La macchina del tempo; 21.00. Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00 6 sveglio. 7.00 Platinissima; 9.00: Il volo del mattino, 10.00. DJ chiama Italia, 12.00. Chiamate Roma, 13.00 Ciao Belli 14.00 Deejay time, 16.00: Playdeejay, 18.00. Pinocchio, 20.00 SoulSista, 21.00 B Side. 22.00 Tropica pizza; 23.00 Cordialmente 1.00 Ciao Belli 2.00 Deejay time, 4.00 DJ chiama Italia.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività

97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. <CF25>Solo mercoledì. <CF23>16: In orbita. <CF25>Solo martedì e giovedì. <CF52>20.05: In orbita cafè. <CF25>Solo venerdì. <CF23>13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. <CF25>Solo domenica. <CF23>10: Disco Italia (completa). <CF25>Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio. <CF23>13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40 Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20. Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15. Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best, 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

RONALDINHO UN PO' VIVACE

Ronaldinho, stella brasiliana del Barcellona, ha spaccato il vetro di una finestra della facciata della cattedrale di Santiago de Compostela mentre registrava uno spot tv per attirare pellegrini al santuario e pubblicizzare uno degli sponsor della Liga spagnola. Ronaldinho si è esibito in una serie di spettacolari numeri culminati nel tiro che ha rotto la vertrata.

OGGI IN TV

13.40 Italia 7 Gold: Tg7 sport
19.15 Sky Sport 2: Liga 2003/2004 Betis-Siviglia
19.30 TeleFriuli: Sport sera
20.30 Italia 7 Gold: Tg7 sport
21.59 Sky Sport 1: Boxe Mondiale SupermediWBO:Calzaghe-Mkrtchian
22.30 Sky Sport 2: Parigi - Dakar Speciale 25 anni della Parigi-Dakar
1.15 Sky Sport 2: Bundesliga 2003/2004 Werder Brema-Borussia Dortmund
1.32 Sky Sport 1: Snow board Nokia World Cup Magazine 2003/2004
1.59 Sky Sport 1: Volley Campionato Italiano A1 maschile: Modena-Trento
3.30 Sky Sport 1: Basket NCAA Georgia Tech-NC State
4.57 Sky Sport 1: Volley Campionato Italiano A1 femminile: Jesi-Forlì

ROBERTO CARLOS FERMATO

Il Real Madrid dovrà fare a meno di Roberto Carlos per il retour match con il Bayern Monaco, negli ottavi della Champions League. Il difensore è stato appiedato per due turni per fallo di reazione dopo la prova tv. La commissione disciplinare dell'Uefa ha fatto presente che invece di tre turni di squalifica, è stato tenuto conto del fatto che il brasiliano aveva subito fallo.

SPORT

SERIE A Nerazzurri in ritiro ad Appiano Gentile in attesa di confrontarsi col Sochaux

All'Inter resta solo la disperazione

La pietosa analisi di Di Biagio: «Sui miei ex compagni vaga una maledizione»

MILANO Più che un ritiro, è una vera e propria clausura. Stroncati dal Brescia nella domenica più disastrosa della gestione Zaccheroni, i nerazzurri resteranno sino a domani nel centro di Appiano Gentile per ritrovare serenità e armonia al riparo da ogni tentazione. Per salvare una stagione sinora fallimentare, l'Inter deve raschiare sul fondo del barile le energie psico-fisiche per centrare gli unici due traguardi rimasti a disposizione: il quarto posto in campionato, l'ultimo utile per qualificarsi per i preliminari di Champions League, e la Coppa Uefa, la competizione continentale meno nobile ma pur sempre di prestigio.

Bocche cucite, sguardi tra l'assente e il disperato, morale sotto i tacchetti: per rianimare la Beneamata ci vorrebbe una flebo carica di quella fiducia che, in casa nerazzurra, è rimasta davvero in pochi. I tifosi non sanno più a quale santo affidarsi, la dirigenza, con il presidente Giacinto Facchetti in testa, vive nell'imbarazzo, consapevole che, per uscire in fretta dal baratro, c'è bisogno di evitare drammi e di stare vicino, sempre e comunque, alla squadra. Per Zac, che resterà in sella sino al termine di questa travagliata stagione per poi lasciare il posto assai presumibilmente a Mancini, è la settimana della verità: al Meazza arriva domani sera, per il ritorno dei sedicesimi di Uefa, il Sochaux, domenica si va al Conero per una impresa tutt' altro che impossibile contro il condannato Ancona. Due occasioni da prendere al volo per calmare gli animi di una tifoseria che, per il match europeo, si farà sentire con una sonora contestazione.

L'Inter, ancora traumatizzata per la lezione subita dalle Rondinelle, ha svolto un lavoro defatigante con partitella a campo ridotto contro la Primavera per chi ha saltato la gara di domenica. Si sono allenati a parte Almeyda, Coco, Emre, Gamarra, Kallon, Martins e Cannavaro: difficile che il capitano della nazionale recuperi per la sfida con i francesi, più probabile che il suo rientro coincida con il posticipo di campionato contro la Roma.

Non sarà un compito facile eliminare il Sachaux e volare negli ottavi di Uefa: gli eurorivali dell'Inter, a caccia del terzo posto nella massima serie transalpina, si sono imposti per 2-1 sul Bastia con il 15.o gol stagionale del suo attaccante più pericoloso, Pierre-Alain Frau.

Sui mali che affliggono la truppa nerazzurra si è espresso un ex rimpianto come Gigi Di Biagio, tra gli artefici del meritato successo del Brescia al Meazza. «La causa principale è che l'Inter non vince uno scudetto da quindici anni: la smania di raggiungere subito il traguardo porta a fare errori, rendendo dunque tutto maledettamente difficile. Domenica, nei miei vecchi compagni, ho visto tanta delusione: so cosa si prova in certi momenti, quando si dà il massimo mentre da fuori si pensa che chi va in campo non si impegni. Sembra davvero che sull'Inter ci sia una maledizione.

Adriano si è adeguato all'andazzo triste dell'Inter.

Coppa Uefa: difficili confronti per Perugia, Parma e Roma

ROMA Ha tanto da pensare la società Roma calcio, anche se domani deve ribaltare il punteggio che la vede, a ora, soccombente contro i turchi del Graziantepspor. Capello ha gli uomini giusti per battere chiaramente i turchi che avevano vinto all'andata 1-0 e così continuare il cammino in Coppa Uefa. Sensi ha presieduto un lungo vertice societario per raddrizzare le finanze della società, dopo che la cordata russa si è defilata e incombono le norme Uefa.

Contro i turchi domani pomeriggio, alle 17.30 all'Olimpico, non si può scherzare - arbitra il lussemburghese Hamer - e i pronostici sono tutti per la squadra di Capello.

C' è aria nuova al Perugia e sono cambiate tante cose. Ne è convinto Serse Cosmi, e «non solo - ha spiegato il tecnico umbro - perchè in queste ultime due settimane abbiamo vinto due gare di seguito. È arrivata la conferma che adesso che si entrerà nella fase cruciale della stagione, saremo all' altezza della situazione».

Il Perugia è tornato ad allenarsi in vista della gara di domani con il Psv Eindhoven. Cosmi potrà contare su una rosa di appena 15 giocatori oltre ai giovani della Primavera. È in dubbio la presenza di Ravanelli, alle prese con un infortunio muscolare all'adduttore sinistro, ma l'ex juventino potrebbe farcela e partirà insieme alla squadra dall'aeroporto perugino di Sant'Egidio. Sarà disponibile anche Gatti, assente contro il Bologna per squalifica.

«Ho fiducia di far bene in campionato e in Europa - ha sottolineato Cosmi - non solo perchè abbiamo vinto due gare consecutive in campionato, ma perchè sia a Reggio Calabria, sia contro il Bologna ci siamo presi i tre punti grazie a buone prestazioni e contro avversari di valore».

Ci sarà anche Alberto Gilardino sul charter che decollerà dal Marconi di Bologna alla volta di Ankara, dove domani alle 17,45 (le 16,45 ora italiana) affronterà il Genclerbirligi, che al Tardini ha vinto per 1-0 nella gara di andata del terzo turno di Coppa Uefa.

Il Parma dovrà dunque vincere segnando almeno due gol (con il successo per 1-0 si garantirebbe i supplementari) e la presenza di Gilardino, almeno inizialmente in panchina, sembra indispensabile. Il bomber che ha sostituito Adriano nel cuore dei tifosi, contro la Roma è andato a segno per la terza giornata consecutiva, anche se il suo bellissimo pallonetto a Pelizzoli stavolta è servito solo a cullare una breve illusione. All'andata, contro i turchi, non c'era per curarsi il quadricipite acciaccato, domenica è stato il migliore dei suoi.

Alberto Gilardino

Resta il fatto che l'impegno contro il Genclerbirligi è capitato nel periodo peggiore, con la rosa ridotta all'osso e con importanti partite di campionato all'orizzonte: la Roma dopo l'andata, e adesso il Modena sabato al Braglia in un derby sentitissimo dai tifosi.

Restando alle vicende della Coppa Uefa, merita soffermarsi sulla vicenda che interessa l'Inter. Nella gara di andata contro i nerazzurri, il tunisino del Sochaux, l'attaccante Santos, non giocò. Ufficialmente fu escluso dal gruppo per una gastroenterite. In realtà, i dirigenti sapevano che era a rischio antidoping a causa di cinque iniezioni di corticoidi fatte in Coppa d'Africa.

Jean-Claude Plessis, il presidente del Sochaux ha confermato che la società ha deciso di non avvalersi delle prestazioni del nazionale tunisino fin quando il Sochaux non avrà in mano la documentazione del trattamento a base di corticoidi subito dal suo giocatore durante la Coppa d'Africa, vinta proprio dalla Tunisia. Plessis spera di avere la documentazione in tempo per schierare Santos nel ritorno a Milano.

Serse Cosmi

La somministrazione di corticoidi in funzione antiinfiammatoria è consentita soltanto a livello locale e con una ricetta terapeutica che la giustifichi: «Non siamo per ora in grado di fornire la minima giustificazione della cura - ha spiegato Plessis - quando l'avremo, Santos potrà nuovamente giocare».

Lega: regole più stringenti

MILANO Non c'è stata l'abituale conferenza stampa del presidente Galliani al termine dei lavori del consiglio di Lega. La presidenza ha solo fatto sapere, tramite l'ufficio stampa, di aver chiesto lo spostamento del consiglio federale al 17 marzo. La Figc ha accolto la richiesta.

«Abbiamo fatto regole più ferree, non ci saranno più parametri e parametrini, anche se adesso non so dire quanti riusciranno ad iscriversi». Lo ha detto il presidente del Palermo, Maurizio Zamparini, lasciando la sede della Lega dopo che il consiglio si è occupato della normativa per l'ammissione ai campionati e sulle norme di controllo economico-finanziario sulle società professionistiche.

Adesso, secondo quanto anticipato dallo stesso Zamparini, ci sarà una riunione tecnica nella prossima settimana per formalizzare le decisioni. Poi le nuove norme dovrebbero essere inviate al consiglio federale del 17 marzo.

U S TRIESTINA

Marianini parla di una certa stanchezza fisica passeggera e di un carico di responsabilità

Tesser: «Abbiamo bisogno di tutta la rosa»

Marzo sarà un mese pesante con due turni infrasettimanali (giovedì a Napoli)

TRIESTE Non parlate di turn over a Tesser. Quell'inglesismo non sarebbe apprezzato da un allenatore schietto e sincero che alla vigilia di una settimana difficile - giovedì alle 20.30 al San Paolo con il Napoli, domenica alle 15 al Rocco contro la capolista Atalanta - si ritrova una Triestina nona in classifica, a ridosso delle grandi, ma un po' stanca sulle gambe. «Abbiamo bisogno di tutta la rosa» - è stato il primo pensiero di Tesser al termine del successo contro il Pescara.

Una vittoria che ha permesso all'Alabarda di tenere a debita distanza la zona retrocessione (più 11 punti) e guardare da vicino il sesto posto (meno 4 punti) che vale lo spareggio per la serie A.

Ma il ciclo di partite previsto nel mese di marzo, dove sono in programma due gara infrasettimanali, obbliga la Triestina a rimanere con i piedi bene a terra. Domenica la squadra non è stata particolarmente brillante: oltre alla stanchezza di alcuni, forse anche la tensione ha fatto per la prima volta capolino. Non era la Triestina spensierata degli ultimi mesi. «Abbiamo sbagliato molti passaggi, non riuscivamo a trovare gli spazi. Siamo una squadra che per vincere o comunque fare risultato ha bisogno di giocare al massimo, spendendo tutto quello che ha dentro» - dice Francesco Marianini, uno dei pochi che a centrocampo ha contrastato la superiorità del Pescara.

Ammette un principio di appannamento il pisano, ma senza fare drammi: «La condizione fisica è discreta. È normale che alcuni di noi, quelli che hanno tirato la carretta dall'inizio dell' anno, attraversino un momento di stanchezza. Penso che chi in questo periodo ha giocato meno sia ampiamente all'altezza della situazione. A marzo ci aspetta un tour de force, dovremo stringere i denti e affrontarlo con tranquillità».

La classifica è più che buona per una squadra che ha l'obiettivo di salvarsi; a ogni modo è lo stesso Marianini a parlare di altri fattori che domenica hanno frenato la squadra. La Triestina sentiva il peso dell'incontro, per la prima volta si è resa conto della posta in palio. «Non abbiamo l'assillo della classifica, però dentro di noi c'era una grande voglia di vincere. Potevamo e dovevamo farcela, forse la tensione si è fatta sentire rispetto alle altre volte» - è l'ammissione di Marianini che ieri, assieme al resto del gruppo, ha ricominciato gli allenamenti in vista della trasferta di Napoli. Per essere a casa già il giovedì sera, in modo da iniziare subito il lavoro per la gara contro l'Atalanta, il gruppo alabardato utilizzerà un volo charter (mercoledì pomeriggio la partenza).

Rispetto al Ciuccio, che non potrà impiegare gli infortunati Del Grosso, Pasino, Marcolin più lo squalificato Vidigal, la Triestina sarà invece al gran completo. Solo qualche botta nell' impegno con gli abruzzesi, mentre è rientrato nel gruppo il ristabilito Muntasser.

Pietro Comelli

L'ex giocatore e allenatore alabardato ospite ammirato in tribuna allo stadio Rocco

Costantini: «Non finisce di stupire»

TRIESTE Maurizio Costantini si è concesso una scappata al Rocco. Nella giornata di riposo per la serie C1, lontano dal caldo di Acireale, dove sgomita in vetta al girone B contro il Crotone juventino, l'ex allenatore alabardato è tornato a respirare l'aria frizzante della sua città. E della Triestina, che segue sempre attentamente.

«Stanno disputando un campionato eccellente. Assieme a Livorno e Salernitana, che ultimamente ha perso qualche colpo, occupa una posizione in classifica che all'inizio non si immaginava» - dice «Roccia» mettendo in guardia su un campionato tutto ancora da giocare.

«Quest'anno in serie B ci sono 46 partite. Normalmente in questo periodo dell'anno mancavano 9 incontri alla conclusione, ci si preparava alla volata finale, invece ce ne sono ancora 17 da disputare. Praticamente ancora un girone intero, dove può accadere ancora di tutto. Prendiamo come esempio proprio questa settimana: molti risultati di domenica sono probabilmente collegati e in funzione alla tripla giornata in programma».

Marianini (assieme a Bega) ha impressionato Costantini.

Appena domenica sera, insomma, quando le squadre avranno affrontato il turno infrasettimanale e quello naturale, si potranno tirare le somme e guardare nella sua globalità il risultato ottenuto dalla Triestina contro gli abruzzesi.

«Recuperare un risultato non è mai facile, invece ci sono riusciti. È il dato più confortante di una partita dove non ho visto la migliore Triestina: hanno concesso troppo al Pescara dopo il 2-1, rischiando di rovinare la rimonta».

Costantini vede in forte ripresa Cagliari, Piacenza e Palermo e augura all'Alabarda di rimanere attaccata al carro delle grandi: «Mi ha fatto piacere la vittoria della Triestina, spero continui a stupire ancora. Della squadra ho apprezzato la tranquillità di Bega, un giocatore che dietro fa la differenza, assieme alla tenacia di Marianini in mezzo al campo. Davanti, invece, sia la coppia d'attacco sia Rigoni li ho visti un po' in difficoltà: non erano in giornata, così ci sono volute quelle due palle inattive e la doppietta di Pecorari a rimediare, anche con un pizzico di fortuna, una partita che si era messa quasi subito male ».

p.c.

FORMULA UNO Domenica riparte il «circus» col Gran Premio d'Australia

Tutti a caccia del canguro

La Ferrari pronta a balzare subito al comando con la nuova macchina

ROMA Il conto alla rovescia è iniziato. Tutti i team sono già a Melbourne, dove domenica scatterà il Mondiale 2004 di Formula 1. E il motivo dominante sarà ancora la rincorsa alla Ferrari, da cinque anni dominatrice tra i costruttori e con Schumacher reduce da un quattro trionfi.

LA CONCORRENZA C'è molta attesa per la nuova Williams dall'aerodinamica rivoluzionaria, col muso a «tricheco» (per garantire maggior carico aerodinamico), presentata già ad inizio gennaio. Juan Pablo Montoya e Ralf Schumacher hanno giurato di non essere mai arrivati al debutto australiano così sicuri di fare bene. La FW26 ha macinato quasi 15 mila chilometri di test, si è dimostrata molto veloce, con un motore BMW potente e discretamente affidabile. Il problema è il cambio, che ha creato diversi grattacapi e ha costretto tecnici e ingegneri a lavori frenetici negli ultimi dieci giorni. La nuova McLaren MP4/19, pur mandatA in pista già a fine novembre, dopo aver sbalordito nei test spagnoli, facendo segnare tempi record, ha dimostrato problemi di affidabilità. Il motore Mercedes è andato parecchie volte arrosto, facendo sobbalzare il glaciale Raikkonen.

«Non ci siamo, rischiamo di iniziare il campionato ad handicap». E già si parla della messa in cantiere, per il mese di giugno, di una evoluzione della vettura, con cui affrontare le gare estive. La Renault, protagonista a sorpresa della scorsa stagione, con la punta di diamante del trionfo di Alonso in Ungheria, quest'anno parte con l'obiettivo di vincere almeno due gare. «Il Mondiale è ancora giovane per noi», ha giurato Flavio Briatore. La nuova vettura ha macinato meno chilometri di tutti in inverno, ma se il motore saprà abbinare alla riconosciuta potenza una buona affidabilità, il team francese potrà puntare ad essere la guastafeste del campionato.

F2004 DA BATTERE È nata a fine gennaio, quattro giorni dopo la presentazione a giornalisti e sponsor ha fatto la prima uscita in pista, sbalordendo subito tutti. La nuova Ferrari al primo giorno di test al Mugello ha polverizzato i tempi della F2003GA e, quando sono iniziati i collaudi sulla distanza, anche le simulazioni di Gran Premio hanno mostrato un'eccellente affidabilità. La rossa, malgrado abbia percorso solo la terza parte dei chilometri della concorrenza Williams-McLaren, sarà la macchina da battere anche in Australia: «Ce la giochiamo, abbiamo almeno le stesse chance di un anno fa», ha detto Michael Schumacher. Per un pilota solitamente poco incline ai proclami, è una dichiarazione più che significativa. E a coloro che ipotizzavano un suo scarso entusiasmo, dopo aver riscritto il libro dei record, il tedesco ha risposto: «Non ci si stanca mai di vincere. Correre è la mia vita, continuerò a farlo finchè mi diverto e la voglia ancora non mi è passata». Gli avversari sono avvisati.

Pietro Zanardi

PALLAVOLO

La Cacciatori in azzurro (e poi presto in bianco)

Maurizia Cacciatori, ritorno in azzurro.

ROMA Separazione finita, tra Maurizia Cacciatori e l'Italia della pallavolo sboccia nuovamente l'amore. Dopo due anni di assenza, la grande esclusa della nazionale, la giocatrice simbolo del volley made in Italy anche all'estero, vestirà di nuovo la maglia azzurra per traghettare la squadra ai Giochi olimpici di Atene. Seconde nozze sportive che anticipano di poco il matrimonio vero fissato a giugno con il cestista triestino Gianmarco Pozzecco.

Messi da parte i rancori e la rabbia per un esilio mai sopportato, il dolore per essere stata lasciata a casa nell' anno dello storico oro mondiale, l'ex capitana dell'Italvolley è pronta a rimettersi in gioco. Il ct Marco Bonitta la rivuole in squadra «perchè la nazionale ha bisogno di Maurizia». Lei da Tenerife ringrazia e promette di dare il meglio di sè per giocarsi a 31 anni l'ultima grande chance di una carriera di successi: l'Olimpiade.

«È la mia grande rivincita - ammette la giocatrice, approdata quest'anno nel campionato spagnolo dove è gia diventata una star - Sono al settimo cielo e vorrei essere in Italia in questo momento. Ma giuro che non ci credevo proprio: la nazionale per me era solo un'utopia. Questa convocazione è motivo di grande soddisfazione, spero solo di non deludere».

A fine aprile, chiuso il campionato spagnolo, volerà in Italia dove l'aspetta un inizio d'estate veramente speciale: oltre al ritorno in azzurro, il 2004 le regalerà anche le attese nozze con Gianmarco Pozzecco. La data è fissata al 26 giugno: una fortuna, perchè cade nell'unica settimana di riposo della nazionale. La giocatrice sta organizzando tutto a distanza, complice la mamma: «La sto facendo impazzire - racconta - ma sarà un matrimonio sportivo. Molto pratico, con Gianmarco siamo d'accordo così». Le fedi sono già state scelte e anche la chiesa, a Porto Venere. Per il vestito l'atleta ha delegato lo stilista Carlo Pignatelli, che dovrà fare una corsa contro il tempo per confezionarlo. «Avrà solo venti giorni - ride Cacciatori - ma sarà semplice».

VELA

La Nevierov si è arruolata in Aeronautica: la aspetta la Scuola sottufficiali di Caserta

Arrivano le Olimpiadi e Larissa... mette le ali

Ma la vera battaglia saranno le Olimpiadi di Atene: in ballo una qualificazione in extremis

TRIESTE Nuova grinta in vista del rush finale per la qualificazione alle olimpiadi di agosto, e nuovo ruolo per la triestina Larissa Nevierov. La velista di Sistiana, cresciuta dal punto di vista velico alla Società nautica Oscar Cosulich di Monfalcone, dopo aver regatato per anni in classe Laser, ed essere passata, su richiesta della Federazione italiana vela alla classe Europa, si è ora arruolata in aeronautica militare. Sempre di vento si tratta, sia che lo si cerchi in mare, sia tra le nuvole. L'arruolamento segue l'importante vittoria del consorso per allievi marescialli dell'Aeronautica, avvenuto lo scorso ottobre, seguito dall' iscrizione alla Scuola sottufficiali dell'Aeronautica militare di Caserta. Futuro maresciallo, Larissa Nevierov resta comunque con i piedi per terra, o meglio, in mare, e dopo il risultato non brillante dei mondiali di Cadice, la scorsa stagione, torna a regatare in classe Europa per riuscire a qualificarsi in extremis in vista dei Giochi olimpici.

I risultati sono confortanti: Larissa Nevierov ha letteralmente sbaragliato 62 concorrenti, maschi e femmine, lo scorso weekend a Imperia, nella prima regata nazionale di classe Europa. La quasi maresciallo Nevierov si è imposta sia in condizioni di vento leggero che con aria forte, dimostrando di aver ritrovato tutta la fiducia e la volontà di correre per qualificarsi ad Atene. E l'ultimo biglietto per i Giochi, per quanto riguarda la classe Europa, si distribuisce l'ultima settimana di aprile, a Hyeres, in occasione delle regate preolimpiche. Larissa Nevierov dovrà assolutamente riscattarsi, dimostrando di essere competitiva a livello internazionale, classificandosi nelle prime posizioni. Per quanto riguarda l'Italia, la velista triestina non ha problemi: risulta essere sempre la migliore atleta in circolazione, oltre che la più esperta, avendo partecipato già alle Olimpiadi di Sydney, nel 2000; dovrà solo convincere il Coni a inviarla ad Atene, certa di poter fare bene ai Giochi, grazie alla sua forza d'animo, all'esperienza decennale e alla capacità di dare il meglio anche in condizioni di stress.

BRESSANI E VASCOTTO A MIAMI Su tutt'altri campi di regata, a Miami, intanto, si sono concluse le regate dell' Acura Sorc, dedicate alle classi d'altura. Lorenzo Bressani ha ottenuto il terzo posto nella categoria Phrf 3 al timone di Kaster. Tra i Farr 40 da registrare la sesta posizione di Vasco Vascotto, a bordo di Nerone di Mezzaroma.

Francesca Capodanno

Larissa Nevierov: dalla vela alle ali? L'atleta triestina è stata arruolata in Aeronautica.

VERSO LE OLIMPIADI

L'arciere triestino parteciperà ai Giochi greci: e saranno sei partecipazioni, un record storico

Di Buò, il «nonno» dei Robin Hood

Di Buò (al centro) premiato a Trieste da Marcella Skabar (Azzurri d'Italia) col «Trofeo Generali» consegnato da Zimolo.

TRIESTE Con Atene 2004 saliranno a sei le partecipazioni ai giochi olimpici del triestino Ilario Di Buò, medaglia d'argento nel tiro con l'arco a Sydney, veterano azzurro e più volte campione mondiale. Classe 1965, residente a Roma da una dozzina d'anni ma con un approccio a faretra e frecce vissuto interamente a Trieste: «Avevo poco più di dieci anni – ricorda Ilario Di Buò – a scuola fecero una campagna di promozione sportiva e io fui attratto dal tiro con l'arco e il tiro con la pistola, andò bene. Mi innamorai subito dell'arco e i primi risultati arrivarono con i Giochi della gioventù, passando nelle file dell'Ascat». Ilario Di Buò ha conosciuto la ribalta internazionale ben presto. Già nel 1981 approda in nazionale divenendone un perno fisso, anche in chiave olimpica: «Ci si ricorda del tiro' dell'arco magari in prossimità delle Olimpiadi, è normale – aggiunge il campione azzurro – tipico di molte discipline che hanno bisogno di maggiore vetrina. Eppure è uno sport amato da molti e permette una certa longevità agonistica, un vero vantaggio ulteriore». Una volta a Roma Ilario Di Buò ha dovuto conoscere una realtà organizzativa totalmente diversa da quella respirata ai primordi nel capoluogo: «E non pensiate che sia tutto positivo nella capitale – sottolinea il campione triestino – a Trieste, almeno per il tiro con l'arco, si sta quasi meglio. Più volte a Roma ho dovuto arrangiarmi per allenarmi con una certa continuità. Un vero "fai da te" per mantenere il ritmo e la costanza nella tenuta, anche in una prospettiva olimpica, la meta più ambita naturalmente». Atene 2004 si pone quindi come prossima stazione per la carriera del Robin Hood triestino. Obiettivo che Ilario Di Buò vive con l'entusiasmo e il rigore di sempre: «L'Italia, soprattutto a squadre, ha molte opportunità per raggiungere il podio – aggiunge Di Buò – naturalmente la Corea è l'avversaria da battere, come sempre, nazione che investe molto nel tiro con l'arco, con una certa partecipazione popolare, anche negli stadi». Il tema della promozione permane il perno delle vicende extra agonistiche legate all'arco. Ilario Di Buò è l'esempio vivente di quanto la scuola possa fare in tal senso: È vero – conferma – personalmente credo in questo dato e un importante Progetto scuola, a livello nazionale, si sta diffondendo. È la migliore maniera per amare gradualmente l'arco, senza attendere necessariamente le Olimpiadi».

Francesco Cardella

BASKET SERIE A La frattura all'indice destro richiederà almeno un altro mese: occorre un intervento chirurgico

Sims da rottamare, arriva un aiutante

L'ultima new entry alla corte di Pancotto: si chiama Jair Felthas, ma per ora non gioca

TRIESTE Si allungano sensibilmente i tempi di recupero di Alvin Sims, la guardia americana infortunatasi tre settimane fa alla vigilia della gara casalinga contro Teramo. La frattura all'indice della mano destra, infatti, non si è consolidata creando i presupposti per un ulteriore lungo periodo di riposo forzato. Ieri il giocatore è stato visitato dal dott. Angiolini che al termine della seduta specialistica, di comune accordo con la società, lo staff medico e lo staff tecnico ha deciso di sottoporsi a un intervento chirurgico per ridurre la frattura, intervento che verrà eseguito nei prossimi giorni dallo stesso dott. Angiolini.

L'ennesima tegola in casa biancorossa visto che dopo l'operazione, il recupero di Sims non avverrà prima di quattro settimane. Un mese d'assenza, sperando che poi i tempi non si allunghino ulteriormente, che a questo punto della stagione pesa come un macigno sul futuro della Coop.

Trieste in questa volata finale contava molto sul recupero di Sims, il giocatore che, statistiche alla mano, fino al giorno dell'infortunio era risultato il miglior atleta a disposizione di Pancotto. Ed è legittimo pensare che, se fosse stato operato nel giorno in cui si è infortunato, oggi sarebbe quasi pronto per rientrare in campo. Tre settimane trascorse invano che, al termine del campionato, Trieste potrebbe rimpiangere.

Ieri intanto, alla ripresa degli allenamenti in vista della trasferta di domenica prossima a Reggio Calabria, si è registrato un nuovo arrivo in casa Coop. Ha il nome di un grande interista del passato ma con il calcio non ha davvero nulla a che vedere.

Si chiama Jair Felthas, ala centro olandese di 22 anni che quest'anno ha giocato a Villanova University. Il recente cambio della guida tecnica nella franchigia statunitense lo ha tolto dalla squadra e il giocatore è rientrato in Europa con l'obiettivo di riprendere gli studi il prossimo anno in Olanda. Il suo agente, vista anche la presenza di Zaandam a Trieste, ha chiesto a Cesare Pancotto l'ok per farlo allenare con la squadra. Un arrivo che serve a Felthas per allenarsi ma che, almeno al momento, non presuppone un nuovo tesseramento in casa Coop.

Ieri la squadra si è allenata sul parquet del PalaTrieste con il preparatore Paolo Paoli (un'ora di esercizi fisici piuttosto intensi) quindi con Cesare Pancotto che ha diviso i 12 giocatori sul parquet in tre gruppi di quattro lavorando sull'uno contro uno e tenendo sempre alto il ritmo. Tutti presenti tranne ovviamente Sims e Mitchell che ieri ha assistito la moglie operata in Austria e oggi, salvo complicazioni, dovrebbe tornare a Trieste per riprendere la preparazione con la squadra.

Lorenzo Gatto

Alvin Sims in azione. (Foto Bruni)

SPORT&SALUTE

Come cautelarsi

Cinquemila passi ogni giorno per evitare il rischio trombosi

La causa di morte più frequente in Italia è la trombosi. Circa mezzo milione di persone di ogni età ogni anno ne viene colpito.

Gli organi che più sono interessati dal fenomeno sono: cuore, cervello ed occhi. Si parla di infarto nel caso del cuore, di ictus per il cervello e di occlusione vascolare per l'occhio.

Ognuno è al corrente degli esiti di tale patologia che se non causa il decesso, lascia comunque nella gran parte dei casi molto menomato chi ne è colpito. I fattori responsabili che sono stati messi in evidenza da indagini epidemiologiche sono la sedentarietà, la dieta errata, il fumo e lo stress.

A livello del circolo ematico (arterie e vene) si verificano dei coaguli di sangue, detti trombi, che fermano la circolazione in quel distretto corporeo, ne impediscono l'afflusso di ossigeno e provocano conseguenze tanto più gravi quanto più vitale è l'organo interessato.

Nella trombosi arteriosa si trova anche una certa familiarità e quindi chi ha parenti stretti colpiti da questa patologia deve far opera di prevenzione su di se e sugli altri componenti la famiglia. In genere è a rischio il soggetto di grossa corporatura, chi ha sempre un atteggiamento aggressivo, chi è stressato da una vita troppo intensa senza pause di riposo o chi sfoga sul cibo le proprie insicurezze, gli ansiosi, i depressi, chi fuma molto e coloro che hanno fatto dell' immobilità fisica la loro bandiera.

Per tutti, se scatta qualche campanello d'allarme, anche lieve, quale un dolore alle gambe durante il cammino, perdite leggere di coscienza, annebbiamenti saltuari ma ripetuti alla vista o dolori toracici vicino al cuore è d'obbligo sottoporsi ad una visita presso il proprio medico.

I consigli per ridurre i rischi di ammalarsi di questa patologia riguardano il fumo e quindi si deve smettere di fumare, controllare la pressione arteriosa se tende ad essere alta, seguire una alimentazione sana, con pochi grassi specie di origine animale, consumare pesce almeno due volte alla settimana, non assumere più di tre caffè al giorno, e quindi controllare il peso, eseguire esami ematochimici per verificare se esistono squilibri della glicemia e del tasso di colesterolo.

E' consigliabile controllare e vincere lo stress. Per combattere questo nemico insidioso, oltre a mutare le condizioni di comportamento elencato, bisogna assolutamente fare del movimento. Il più semplice, anche se talora da solo non risolutivo, per chi deve iniziare a muoversi è camminare.

La dose minima di questa "medicina" è di cinquemila passi al giorno, che corrispondono grosso modo a tre chilometri di strada. C'è però un trucco per quanti non sono disposti (o non possono) scendere su una pista di atletica. Chi volesse misurare i cinquemila passi da fare nella giornata può infatti acquistare ed appendere ala cintura un segnapassi che scatta con il movimento dell' anca e ci avverte se abbiamo fatto abbastanza moto nella giornata.

Una dieta sbagliata, il caffè e l'alcol, il fumo e la poltrona: tutti nemici che si possono evitare

Chi ama la corsa o la bicicletta o nuotare dovrebbe praticare queste discipline per almeno trenta minuti di seguito, due o tre volte alla settimana. Il ritmo può essere blando , infatti studi effettuati su persone normali, non atleti, hanno dimostrato che l'attività che porta a bruciare la maggior quantità di grassi non è quella in cui si fa più fatica ma quella in cui si riesce ad esercitarsi più a lungo anche diminuendo di molto la velocità del passo.

Dott. Divo Ferruccio
(Specialista in Medicina dello Sport)

LA STORIA

Nomi «storici» come Fragiacomo e Giustolisi collaborano con forze nuove, grazie anche all'aiuto della storica Triestina Nuoto

Un fiocco rosa in piscina per rilanciare la pallanuoto

TRIESTE La nascita di una nuova società sportiva a Trieste ormai è una cosa rara, specie in una disciplina bella e gloriosa come la pallanuoto. Ma è successo, dopo molti tentativi, con la nascita della Pallanuoto Trieste, frutto dell'impegno di molte figure storiche della pallanuoto locale, come Oliviero Fragiacomo, presidente onorario dell'Edera Trieste, e Peppo Giustolisi, ex presidente della Triestina Nuoto ed arbitro internazionale di pallanuoto, che per anni si sono fronteggiati sulle sponde opposte delle piscine ed oggi si ritrovano nello stesso progetto.

Al loro fianco due «giovani», come Renzo Colautti e Livio Ungaro, ma soprattutto Enrico Samer, imprenditore e Managing Director della Samer & Co. Shipping, attualmente presidente della Pallanuoto Trieste e sponsor della nuova società. Ma c'è anche e soprattutto Us Triestina Nuoto, la società che nel 1929 vinse l'unico scudetto tricolore mai arrivato alla nostra città in questa difficile disciplina. «La partecipazione della Us Triestina Nuoto è stata essenziale alla nascita della Pallanuoto Trieste – ha detto Enrico Samer presentando la società – e continuiamo a sperare che presto anche l'As Edera possa partecipare alla realizzazione di questo progetto, che vuole riportare la nostra città ai vertici della pallanuoto italiana». Attualmente la Pallanuoto Trieste, da sola o in condominio con l'Ustn, sarà impegnata, su molti versanti: disputerà i campionati di serie B e D maschile, serie C femminile, juniores, allievi ed avrà anche due squadre ragazzi e l'attività esordienti per un totale di 150 atleti.

La passione della famiglia Samer, sponsor dell'iniziativa, per la pallanuoto nasce quando Samer senior giocava con l'Edera e si scontrava in acqua con il rossoalabardato Peppo Giustolisi e persino con un giovane e magro Pedersoli, ora diventato il gigante buono Bud Spencer. Ma il progetto di riportare la pallanuoto triestina ai vertici nazionali si può realizzare a due condizioni: che ci siano nuovi spazi per allenarsi e giocare grazie al nuovo megaimpianto che sarà inaugurato entro quest'anno; che possano rientrare i forti pallanuotisti triestini dispersi in giro per l'Italia e far crescere nuove generazioni di giocatori.

Il nuovo impianto (una vasca olimpionica da 50 metri e una da 25 coperte e una da 50 scoperta) servirà al rilancio della pallanuoto richiamando, come ha promesso il presidente della Fin Paolo Barelli, grandi incontri internazionali. «Sarà anche essenziale – secondo i dirigenti della Pallanuoto Trieste – far crescere delle nuove generazioni di pallanuotisti, puntando sui giovani, ma anche far rientrare quei campioni che hanno dovuto lasciare Trieste per poter giocare ad alto livello».

CALCIO DILETTANTI

Serie D: Itala sola in testa ma con la neve è lotteria

TRIESTE Ci si mette anche il tempo a creare thrilling. Con il rinvio delle partite Jesolo-Portogruaro e Mezzocorona-Tamai mancano dati per capire se è stata una buona giornata o meno. Intanto, l'Itala San Marco è sola in testa e non è poco. D'accordo il Portogruaro deve ancora giocare è può superarla ma, l'Itala il punto con il pericoloso Trento lo ha fatto mentre il Porto deve giocare a Jesolo e non è detto che vinca.

Si è fatto più sotto anche il Bassano affidato in settimana a Coppi, ha battuto il Bolzano ma l'esame vero sarà la prossima settimana a Portogruaro. Tornando alla squadra gradiscana di Moretto, non è stata una gran prestazione contro il Trento, pur con buoni ritmi la squadra ha mancato l'appuntamento sbagliando troppo, rigore di Leonidas compreso e di nuovo è stata salvata da un uomo partito dalla panchina come Godeas.

Fermato il Tamai, le «cugine» si sono prese un «brodino» grazie ai pareggi

Fermo il Tamai, le cugine si sono prese un brodino con i pareggi. Per la Sanvitese gran gol di Cesca per il pareggio, per la Sacilese gol da Moviola di Dell'Antonia da quaranta metri (traversa e rimbalzo a terra, dentro o fuori?).

MARCATORI. 12 Guerra (Bassano), Turri (Mezzocorona), Volpato (S.Lucia); 11 Carbone (Trento), Gasparello (Cologna), Vosca (Itala SM); 10 Andreolla (S.Polo), Arcaba (Tamai), Cunico (Portogruaro), Maccagnan (Portogruaro). 8 Fantin (Portogruaro), Gardin (S.Lucia), Giro (Cordignano), Moras (Sacilese); 7 Buonocunto (Itala SM), Furlanetto (Pievigina) Vianello (Mezzocorona)

Oscar Radovich

Eccellenza: triestini primi nonostante la sconfitta

TRIESTE La compagnia di testa ha un altro ospite: il Sevegliano che ha battuto, non senza difficoltà il capolista San Luigi e con una lenta ma costante rimonta si è portato a sei punti dalla testa.

Salgono così a sei le formazioni che si daranno battaglia per il primato o il secondo posto utile agli spareggi.

Sei formazioni si daranno battaglia per raggiungere la vetta della classifica

Ai triestini è rimasto il primato nonostante la sconfitta. In tilt il Rivignano che forse, oltre alle ormai croniche e numerose assenze specie davanti, non si aspettava una compagine così combattiva come il Pordenone che si allena si è no e non si sa nemmeno dove, visto che lo cacciano dappertutto.

Caduta anche la Pro Gorizia ad opera del Gonars che si è subito rifatto fuori e con una grande, dalla sconfitta interna di mercoledì ad opera del Vesna che non ha giocato causa neve sull'altopiano.

Fermato anche Romans a Monfalcone sul pareggio. Pari anche per il San Sergio che non perde più ma contro l'Union servivano i tre punti visto come corrono tutte in coda. Tutte ad eccezione del Fontanafredda che perdendo in casa con il Pozzuolo non ha festeggiato il cambio di mister.

MARCATORI. 16 Cermelj (San Luigi); Tracanelli (Sarone); 15 Gambino (Pro Romans); 13 Del Zotto (Palmanova), Restiotto (Fontanafredda); 12 Del Sorbo (Pordenone); 11 Fabbro (Pozzuolo), Lepore (Rivignano); 10 Boatto (Gonars), Damiani (Tolmezzo) Degrassi (San Luigi).

o.r.

Promozione: duello epico fra Muggia e Juventina

TRIESTE Indubbiamente un bel duello quello tra il Muggia e la Juventina che vedono il gruppo di testa sfaldarsi. Entrambe con un bel potenziale offensivo, stanno conducendo la classifica a braccetto grazie ai risultati dell' ultimo week-end che hanno visto sabato in anticipo la Juventina passare da uno 0-2 al 3-2 finale con il quotato Centro Sedia e la squadra di Potasso che avanti di tre punti non ha saputo o potuto uscire indenne da Castions di Stada all'ultima spiaggia quindi determinata.

Non mollano la presa il San Giovanni e il Mariano, mentre il Capriva in casa stenta ancora

Niente paura, la squadra di Potasso c'è ha fatto la partita ma nel calcio conta il gol e la Castionese lo ha fatto e pesante. A ridosso delle battistrada il Ruda ha dato un bel segnale andando a sbancare Ronchi con un 3-0 frutto soprattutto del secondo tempo mentre il Capriva in casa stenta ancora ma vista la formazione rimangiata anche un pari con la Sangiorgina ci può stare.

Non mollano ancora la presa, e ci mancherebbe, il San Giovanni ed il Mariano che è andato a vincere a Grado nonostante l'arrivo di Vailati in panca alla Gradese. La squadra di Ventura invece tornata finalmente alla vittoria ha praticamente retrocesso il Mossa.

MARCATORI. 14 Devetak (Juventina); 10 De Santi (Muggia); 9 Chiarandini (Santamaria), Fierro (Centro Sedia); 8 Coppino (Castionese), Portelli (Ruda);

7 Cecotti (Ruda), Devetti (Ronchi), Miani (Ancona), Mullner (Muggia); 6 Airoldi (Sangiorgina), Dessì (Mossa), Fabio (Centro Sedia).

o.r.

TRIS

Albany attesissima a Napoli

NAPOLI Ad Agnano, oggi, miglio alla pari per diciotto nell'ambito della Tris. Volatona che impegna diversi specialisti in materia, fra i quali Albay Canf, con Giuseppe Pietro Maisto in plancia, si segnala come un candidato autoritario alla vittoria.

Di Albay Canf, saranno agguerriti avversari, Approbation, Coral Bi e Vashkar, mentre Com Mimmi e Brigadier continuano a deludere e nell'occasione sono soltanto sorprese, come del resto Zarinoz che potrebbe sfruttare la pole position.

Premio della Fortuna, euro 22.660. **A metri 1600:** 1) Zarinoz (V. Palumbo); 2) Cookie D Sav (G. Luongo); 3) Balmoral Bi (G. Cipolletti); 4) Able Sco (A. Vannucci); 5) Conte Pasqui (G. Terracino); 6) Athina Ld (M. Fanti); 7) Ubert Gar (G. Infimo); 8) Sandusky (R. Picchi); 9) Vashkar (M. Ferrario); 10) Belfagor Mu (M. Angeletti); 11) Brunetto d'Asolo (G. La Rosa); 12) Burlamacco Zb (F. Piccirillo); 13) Brigadier (G. Scherillo); 14) Approbation (B. Lindblom); 15) Carol Bi (D. Battistini); 16) Albay Canf (G.P. Maisto); 17) Com Mimmi (G.P. Minnucci); 18) Infernal November (L. Colletti).

I nostri favoriti. Pronostico base: **16) Albay Canf, 15) Coral Bi, 14) Approbation.** Aggiunte sistemistiche: **9) Vashkar, 17) Com Mimmi, 1) Zarinoz.**

ger.

IPPICA

A Montebello Ego Vita e Euro Oro Amy difficile testa a testa nella corsa principale

TRIESTE Puledri di 3 anni al centro dell'attenzione nell'odierno convegno a Montebello. Il Premio dei Fiori vedrà impegnati in un confronto alla pari sul miglio Eloisaz, Edwige Gb, Erima d'Orient, Ecu Men, Ego Vita, ed Euro Oro Amy. Visti gli attestati dei protagonisti, balza all'occhio la performance ottenuta a Ponte di Brenta da Ego Vita all'ultima uscita. Vittoria in 1.17.4 per il figlio di Ata Star L che finora è sceso in pista quattro volte ottenendo due successi e altrettanti piazzamenti. Anche Euro Oro Amy è reduce da una prestazione interessante, sempre sull'anello patavino. Non ha vinto l'allievo di Vecchione, ma, piazzandosi secondo, ha portato il suo limite di velocità a 1.17.3, un decimo in meno di Ego Vita.

Sono biglietti da visita inequivocabili quelli presentati da Ego Vita ed Euro Oro Amy che, di conseguenza, avocano a sé piuttosto nettamente le preferenze in questa corsa. Visto che sia Edwige Gb, sia Erina d'Orient non sembrano poter rivaleggiare al momento con i due giovani citati, dopo i corsieri di Romanelli e Vecchione si possono fare benissimo i nomi di Ecu Men e di Eloisaz. Il maschio di Leoni (oggi pilotato da Caporello) è un modello di regolarità, avendo ottenuto su quindici uscite effettive, una vittoria e ben undici piazzamenti, con un limite di velocità di 1.18.6. Ha fatto meglio sul piano della speditezza Eloisaz (1.18.5) che, rispetto al maschio, avrà il vantaggio di avviarsi con il numero più basso; il ruolo di terza forza in campo se lo contenderanno il figlio di Defi D'Aunou e la femmina di de Zuccoli.

Anche alle 16, ora d'inizio del convegno, si misureranno i puledri dell'ultima leva. Diverse novità, con Eltigre Mn, Estrelita ed Endi Dan sfidati da Esaedro Barb, ma anche da Elen dei Lupi. Come nel clou, anche nel Premio Orchidee potrebbe tenere banco la sfida fra Romanelli e Vecchione. Dolga du Kras e Dingo de Gloria sovrastano il resto del campo che ha in Doralice la terza forza. Poco fortunato al debutto sulla pista, Aga Khan Ok ha facoltà di rifarsi nella gentlemen che lo vedrà, con in sulky Edera, opposto a Zampino, Voto del Pino, Arinna del Ronco e Cechi Giubell. Miglio apprezzabile il Premio Ortensie che vedrà Amico Gb impegnato in un'incerta volata con Casramba Luis, Boys Dx e Camerata Sco. Non facile il compito dei penalizzati Cirillo di Vho e Beef nel doppio chilometro che li vedrà inseguire uno stormo di rivali guidati dagli allievi. Allo start piacciono Balcon, Calimba di Sala e Brigidina Park, mentre Babalù Giampe è la sorpresa.

In programma anche un confronto internazionale con in pista la novità estera di provenienza romana (Tordivalle è la sua scena abituale) Never Walk Alone presentata da Villiam Martellini. Alla sua prima uscita stagionale, Never Walk Alone (1.14 il record) dovrà vedersela con Creusa di Jesolo (ottima al debutto sulla pista), Ziki e Aphoraig, avversari di non poco conto. Chiusura con i 4 anni in un miglio che le femmine dell'Allevamento Toniatti, Dalmazia Jet e Darling Jet ipotecano sin d'ora.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Rose: Eltigre Mn, Esaedro Barb, Estrelita.
Premio Orchidee: Dolga du Kras, Dingo de Gloria, Doralice.
Premio dei Fiori: Ego Vita, Euro Oro Amy, Eloisaz.
Premio Tulipani: Agakhan Ok, Zampino, Arinna del Ronco.
Premio Ortensie: Amico Gb, Casramba Luis, Boys Dx.
Premio Margherite: Balcon, Calimba di Sala, Brigidina Park.
Premio Gardenie: Creusa di Jesolo, Ziki, Never Walk Alone.
Premio Garofani: (Dalmazia Jet = Darling Jet), Dangerouse Nike, Dalia Mn.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. EUROCASA Barriera, epoca, tranquillo, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, arredato. € 46.000. 040/638440.

A. ALVEARE 040/638585 Campanelle, casetta indipendente con giardino, accesso auto, ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, sottostante locale affittato, euro 210.000. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino in quadrifamiliare appartamento circa 70 mq, collegata taverna grande con caminetto, doccia e cantina. Zona verde condominiale con parcheggi. € 170.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Lignano recente ed elegante villa arredata, grandi dimensioni. Stupenda piscina e giardino. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Opicina, su due livelli in quadrifamiliare, primo piano 90 mq con terrazzo. Piano terra collegata taverna 40 mq con affaccio su giardinetto proprio. € 220.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Revoltella alta appartamento con mansarda circa 140 mq, vista mare, terrazzo, doppio ingresso, garage e posto auto. € 400.000. 040/371361.

BELLISSIMA villa 360 mq, tre livelli, zona Chiadino, vista mare/città, giardino, box, ottime rifiniture. Agente 328/7790715. (A1414)

DOMUS in nuda proprietà corso Italia alto panoramico alloggio di circa 220 mq con terrazzo. Tel. 040/366811.

DOMUS Murat prestigioso vista mare: salone doppio, due matrimoniali, stanzetta, stanzino, servizi, cucina, terrazzo, box. Tel. 040/366811.

DOMUS Piancavallo priningressi arredati composti: soggiorno-cottura, una/due stanze, bagno, terrazzi, garage, autometano. Da € 85.000. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811.
(A1160)

DOMUS via Roma vendesi ufficio 260 mq in palazzo d'epoca con ascensore; annessa soffitta di 50 mq. Da ristrutturare. Tel. 040/366811.
(A1160)

EUROCASA Paisiello ristrutturato, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazza, garage, termoautonomo, arredato. € 110.000. 040/638440.
(A00)

FORO Ulpiano 3.o piano con ascensore, decoroso, 200 mq, cucina, salone ad angolo, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, terrazzi. 040/764416 334/3538739.
(A00)

GALLERY San Giacomo appartamento 53 mq restaurato, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. € 75.000. Cod. 444/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY San Giovanni appartamento di circa 65 mq, soggiorno, cucina, camera, bagno, veranda, ripostiglio e cantina. € 85.000. Cod. 333/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY via Fabio Severo appartamento di 90 mq in ottime condizioni: soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno wc, balcone. Possibilità box auto. € 145.000. Cod. 332/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY zona Piccardi vista mare, appartamento 100 mq, piano alto, luminoso, composto da soggiorno, due camere, cucina, veranda, riscaldamento centralizzato. € 130.000. Cod. 402/P. Tel. 040/7600250.

GALLERY zona San Vito appartamento circa 71 mq in buone condizioni al quinto piano, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno e balcone. € 135.000. Cod. 328/P. Tel. 040/7600250.

GRETTA appartamento con vista mare, in casa bifamiliare, su due livelli, composto da ingresso, soggiorno, cucina, quattro camere, doppi servizi, ampie terrazze. Euro 325.000. Cod. 6/P. Gallery Gretta 040/4528358.

GRETTA elegante appartamento vista mare con giardino privato, composto da ingresso, salone con terrazza, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, poggioli e posto macchina in garage. Euro 295.000. Cod 34/P. Gallery Gretta 040/4528358.
(A00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste, case e appartamenti sia da restaurare che occupati. Definizione immediati in contanti. Equipe costruzioni 040/764666.

OPICINA prossima costruzione villa singola di mq 200, taverna finestrata, ampio giardino, grande box auto. Casaffari 040/213366.

POZZECCO immobiliare zona Ariston in stabile decoroso, mq 95+17 di terrazza con parte verandata, posto auto a rotazione, cantina. € 188.000. 040/764416 334/3538739.

POZZECCO immobiliare zona Faro, stabile signorile, ultimo piano con ascensore, 160 mq, su due livelli, 2 terrazze panoramicissime, 2 posti auto. 040/764416. 334/3538739.

PROGETTOCASA D'Alviano soggiorno, cucina, bagno, tricamere, due balconi, veranda, ascensore, parcheggio condominiale. 120.000. Cod. 646/P. 040/368283.

PROGETTOCASA Gretta appartamento da ristrutturare in casetta, ca. 93 mq, cortile, cantina. 130.000. Cod. 643/P. 040/368283.

PROGETTOCASA Gretta palazzina signorile, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazza, cantina, posto auto. 170.000. Cod. 639/P 040/368283.

PROGETTOCASA Hortis adaicenze ampia metratura, soggiorno, tricamere, cucina, cortile di proprietà, termoautonomo. 205.000. Cod. 642/P. 040/368283.

SETTEFONTANE occupato recente ultimo piano con ascensore, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina. Tre 040/774779.

SPAZIOCASA 040/369950 Cagni (zona) in palazzo recente periferico alloggio con vista aperta di cucinotto, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzino.

SPAZIOCASA 040/369950 centrale in palazzo epoca validissimo alloggio di cucina, saloncino, 2 stanze, bagno, autometano, adatto abitazione/ufficio.

SPAZIOCASA 040/369960 Capitolina in palazzo epoca alloggio all'ultimo piano di cucina, saloncino, stanza, bagno, autometano-condizionamento.

SPAZIOCASA 040/369960 Rossetti in palazzo epoca alloggio da ristrutturare totalmente di cucina, 2 stanze, servizio, ottimo per single/coppia.

STRADA del Friuli recente soleggiato, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina, bagno, parcheggio condominiale. Tre 040/774779.

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO casetta con giardino proprio, massimo € 250.000. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cottura, bagno, riscaldamento. Massimo € 400. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ABITARE a Trieste. Bonomea vista golfo, su due livelli più mansarda, semiarredato, non residenti, box auto, disponibile da maggio 2004. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Duino, zona residenziale, bella villa arredata, recentissima, circa 200 mq con giardino e garage doppio. Non residenti/foresteria. Referenziati. € 1.700. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Ottimi appartamenti bene arredati adatti coppia. Piani alti con ascensore. Zone: Rotonda Boschetto e inizio strada Fiume.

PROGETTOCASA piazza S. Antonio locale ca. 122 mq, vano unico, vetrine fronte strada, servizio. 1.600 mensili. Cod. 641/P. 040/368283.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA azienda oltre 2000 articoli largo consumo non alimentari per industrie, ristoranti e negozi; cerca per zone libere in Friuli Venezia Giulia 5 venditori da avviare alla carriera di responsabile di zona. Richiedesi monomandato, dinamismo e determinazione. Offrensi: formazione continua, affiancamenti, fisso iniziale per l'avviamento, provvigioni, più incentivi. Invia il tuo curriculum a: Nuova Laig, Massanzago, fax 0495720265 e-mail info@nuovalaig.com oppure chiama 049/5720025. (Fil17)

AGENZIA produzioni discografiche musicali seleziona cantanti, voci nuove, gruppi, anche senza esperienza. Per partecipare audizione telefona gratuitamente 800/906123. Www.scoutingweb.it. (Fil17)

AZIENDA leader nel settore della refrigerazione cerca: 1 responsabile acquisti, 1 responsabile amministrativo con provata esperienza. Trasmettere curriculum al fax n. 0481/477438 o e-mail detroit@detroit.it.
(C00)

ELETTROGORIZIA società di produzione di energia elettrica, ricerca personale per attività di esercizio/manutenzione. Sede di lavoro Gorizia. Requisiti preferenziali richiesti: diploma di perito termotecnico, nautico, elettrotecnico, chimico; patentino generatore a vapore, esperienze analoghe, disponibilità a lavorare in turno. Inviare curriculum presso Elettrogorizia via Maestri del lavoro 8, 34123 Trieste.
(A00)

INVALIDO 100% con assegno di accompagnamento cercasi urgentemente per accordo burocratico e commerciale di reciproco interesse. Tel. 348/8404004-5. (A1378)

MAW Spa aut. Min. 35/99 assume 40 addetti call center: con contratto part time 4 ore giornaliere stipendio fisso. Teelefonate in ingresso no telemarketing. Lavoro distribuito su 3 fascie orarie o mattino o pomeriggio o sera. Requisiti: giovani diplomati o laureati. Possibilità di successivo miglioramento professionale. Zona di lavoro Trieste. Tel. 0481/44550. (Fil47)

OFFRIAMO lavoro a ragazze/i per gelateria in Germania con o senza esperienza. Vitto e alloggio compreso. Tel. 348/5122336. (Fil46)

PRIMARIA impresa di costruzioni con sede in Monfalcone, cerca geometra o perito edile con provata esperienza gestione cantieri edili e conoscenza della procedure relative agli appalti pubblici. Inviare c.v. Fermo Posta C.I. n. AH4161089 ufficio postale 34079 Staranzano (Gorizia).

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

OFFRESI cameriere o banconiere fisso o stagionale, libero subito, massima serietà, con esperienza. 040/392035.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.

5.000 € rata 105 € mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. P r o m e t e o S p a 040.772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami. 339/4268590. (A1370)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ dolce, frizzante ti aspetta. 339/8891147. (A1206)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE sensualissima ex ballerina polacca bionda affascinante ti aspetta. 329-3373941.

A.A.A.A.A.A.A.A. INDIANA 7.a misura 21enne affascinante completa 040/414316, 340/8703935.

A.A.A.A.A. GORIZIA appena arrivata Claudia bella, affascinante. 333/4892380.

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima mulatta VIII misura c o m p l e t i s s i m a . 320/6475272. (A1202)

A.A.A.A.A. TRIESTE «Samantha» nuovissima, trasgressiva, intimo, tacchi spillo, grossa sorpresa. 320/2706280. (A1429)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ungherese rossa 24enne. 347/1252104. (A1424)

A.A.A.A.A. TRIESTE dolce novità bionda, prosperosa, intrigante. 320/1587113.

A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima italiana bella, affascinante, intrigante, passionale. Dalle 13 alle 19 al 333/6780142. (A1170)

A.A.A.A. PAOLA italiana bionda, 29 anni, anche padrona. 339/6286861.
(Fil47)

A.A.A.A. TRIESTE giovane rossa simpatica e divertente 349/8586945.
(FIL 47)

A.A.A. ARIANA nuovissima, dolce, mora, 23 anni, aspetta amici, massima serietà. 338/7204907.

A.A.A. ITALIANA disponibile riservata conoscerebbe distinti. Tel. 349/4422650.

A.A. TRIESTE nuova sudamericana ti aspetta. Telefona 333/7076610. (A1358)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi. Tel. 339/560306. (A00)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi. Tel. 339/5603106. (A1198)

A. TRIESTE Mara bella mulatta, dolcissima, tutti i giorni 11-19. 340/9116222.

AMANTE di dolci incontri giovane donna cerca uomo per divertimenti serali. 339/7615944. (Fil52)

APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovane, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A00)

BELLA ragazza sudamericana, mulatta, alta, elegante, dolce, sensuale. Solo distinti 320/3053845. (A1421)

ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Triese. 335/5486052. (A1427)

MAIRA nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298. (A1196)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A1422)

MERIDIONALE da poco a Trieste conoscerebbe compagno d'avventura per trascorrere ore piacevoli. 339/7210668. (Fil60)

NIKITA Club pomeriggi trasgressivi per coppie single sala video bar relax. Tel. 340/2538041. (Fil84)

NUOVO massaggio, relax da sogno a Rabuiese, aperto 12-20. Prenotazioni 0038651247861. (A1419)

TRIESTE trasgressiva, grossa sorpresa, molto disponibile, tutti giorni, tacchi a spillo. 340/8779338.

VERA donna, amante biancheria intima, conoscerebbe uomo per emozioni mai provate. Chiamami. 328/8069839, 328/9541614.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

BUSINESS Service cede Trieste città, buona posizione, avviato pub/ristorante. Buon giro affari. 02/29518014. (Fil 1)

TABACCHI giornali lotto alto reddito vendesi con muri. 347/7920156. (A1168)